Anno 94 - Numero 254

L. 40 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia (c.c.p. 2/29710): anno L. 13.000, sem. 6800, trim. 3500. - Estero (tariffe post. rid.): anno L. 26.300, semestre 8300, trim. 4300.

Redazione, Amministrazione, Tipografia: Torino, via Roma 80, tel. 40-943 (15 linee)

LA STAMPA

Domenica 23 Ottobre 1960

Elezioni e governo

Nelle presenti condizioni dell'Italia, e di molti altri Paesi, la politicizzazione delle elezioni amministrative è inevitabile, per le esigenze stesse del regime democratico. L'unico espediente «spoliticizzatore» sarebbe quello delle «liste civiche», di cui il tentativo più famoso fu compiuto da Sturzo — quale che sia stato l'iniziatore — molti anni fa, per il Comune di Roma. Esso fallì perché il presunto tentativo di spoliticizzazione era politicissimo: si trattava, in parole povere, di impiantare un blocco anticomunista indiscriminato, includente innanzi tutti i fascisti. Il semplice nome di «lista civica» evoca i Comitati civici del prof. Gedda, che tutti sappiamo di qual colore politico siano.

Il criterio apolitico, o «civico», potrà essere non pregiudizialmente condannabile nei Comuni al disotto dei diecimila abitanti, ove non vige la proporzionale, e dove i modesti interessi locali hanno naturalmente assoluta prevalenza.

Ciò detto, debbo aggiungere che a mia impressione, la politicizzazione della lotta amministrativa nella Repubblica italiana non aveva mai raggiunto il livello odierno. E' caratteristico il fatto che le impostazioni ufficiali dei partiti, coronate dalla comparsa dei *leaders* alla televisione — novità da salutare con schietto compiacimento, come affermazione e riprova di libera democrazia — sono state quasi esclusivamente politiche, e di «alta politica». Le questioni amministrative vi hanno avuto una parte minima, e alla televisione si potrebbe dire nessuna. E' vero che si è parlato, anche in forti termini, di autonomie locali, particolarmente da comunisti e repubblicani; ma è evidente il carattere altamente politico del tema, che i comunisti hanno trattato e trattano essenzialmente come un'arma contro il governo — o «regime» come piace loro dire — democristiano.

* *

Quello che i partiti avrebbero potuto fare di più «amministrativo», senza venir meno alle loro impostazioni politiche e anzi rafforzandole, sarebbe stato di insistere sul nesso fra queste impostazioni e le maggiori questioni amministrative comuni a tutta Italia, o almeno a larghe porzioni del territorio nazionale. S'intende che avrebbe dovuto trattarsi di nessi concreti tra singoli postulati politici e singole questioni amministrative; e non di generiche affermazioni di idoneità propria e incapacità, o peggio, altrui.

Se questo non è stato fatto, o almeno in assai scarsa misura, non sarà da attribuire alle condizioni obiettive odierne del nostro Paese. Le quali a me paiono quelle di una relativa tregua politica, di una specie di concentrazione, di raccoglimento, in vista del consolidamento del nostro regime di libera democrazia: consolidamento che esperienze recentissime hanno mostrato non essere così avanzato come si poteva credere.

Quest'ultima valutazione si può dire comune a tutti i politici italiani: i quali però ne traggono conclusioni differentissime. Quelli di estrema destra dicono che, essendo da imputare il mancato consolidamento unicamente alla forza persistente del pci, occorre il blocco indiscriminato, autoritario, contro di quello: propongono, cioè, di buttar via col bagno il bambino. Quelli di centro puro invocano il ritorno, *sic et simpliciter*, o al più presto, al quadripartito, forse anche con allargamento a destra (pdi). Quelli di centro-sinistra, domandano logicamente un ministero di colore corrispondente.

Il psi, almeno per bocca del suo *leader*, è favorevole anch'esso a un governo simile; ma intende preservare le possibilità di intesa con i comunisti in ogni caso in cui ciò gli appaia richiesto dall'interesse proletario. Da questo suo criterio, che Nenni inquadra in una prospettiva trapunta di «innocenza» del pci, è derivata la nota deliberazione «frontista» riguardo alle giunte future: deliberazione, per altro, che parrebbe adesso modificata dall'altro criterio esposto alla televisione, di restare in attesa di quello che succederà a elezioni avvenute. Il pci vuole, innanzi tutto e soprattutto, che la dc perda il «monopolio di governo», ciò che dovrebbe portare all'andata dei comunisti al governo, o almeno alla loro inclusione nella nuova maggioranza.

Scartiamo senz'altro, realisticamente, la prima e l'ultima posizione. Rimangono tre prospettive al di fuori dell'attuale governo: centro-destra, quadripartito, centro-sinistra. Anche la prima delle tre è da scartare senz'altro, essendosi la dc dichiarata pregiudizialmente contraria, e non vedendosi come anche il pli, dichiaratosi alla televisione per un centrismo «dinamico», potrebbe accettarla. Si consideri inoltre la vacuità di cui, proprio alla televisione, il pdi ha dato prova.

Allo stato delle cose, il quadripartito è impossibile, per il rifiuto del pri e del psdi. Per verità, nessuno dei due partiti esclude a priori la possibilità futura di una ripresa di collaborazione col pli; ma a condizione di un suo cambiamento concreto e stabile di indirizzo, di cui non può considerarsi equivalente la dichiarazione in favore del centrismo dinamico.

Pri e psdi, peraltro, pur propugnando il centro-sinistra, riconoscono che, oggi come oggi, non esistono le condizioni per un governo vivo e vitale del genere. Il psdi, per bocca del suo *leader*, ha affermato più energicamente questa verità di fatto, indicando anche con precisione le condizioni che, separatamente o meglio ancora congiuntamente, possono realizzare l'invocato governo: uno schieramento integrale, non solo per disciplina, ma per convinzione, della dc su questa linea; un incremento sostanziale del psdi; uno spostamento definitivo del psi sulla linea della socialdemocrazia occidentale. S'intende che anche un aumento del pri gioverebbe allo scopo: tuttavia con minor effetto, data la molto minore dimensione del pri rispetto al psdi.

* *

A guardar bene, la politicizzazione esagerata dell'attuale lotta amministrativa è stata prodotta essenzialmente da quei partiti che aspettano dall'esito delle elezioni la caduta dell'attuale governo. Per l'orientamento degli elettori bisogna dire chiaramente che tale aspettativa è vana; e se vana non fosse, la sua effettuazione riuscirebbe contraria alla stabilità e al progresso della nostra giovane democrazia. E' ragionevole credere, e doveroso augurare, che l'attuale formazione governativa duri fino a non anticipate elezioni politiche generali.

Luigi Salvatorelli

La scelta dell'8 novembre per la Casa Bianca

Ultimo scontro fra Nixon e Kennedy alla tv davanti a novanta milioni di americani

Il democratico afferma: «Il Paese ha segnato il passo; se guardo in alto vedo la bandiera russa sulla Luna» - Nixon difende gli otto anni di amministrazione repubblicana: «Non siamo mai stati così prosperi e armati come ora» - Alla ribalta del video, i due giovani rivali hanno dato fondo ad ogni loro risorsa - Sull'esito delle votazioni tutti appaiono incerti

(Dal nostro inviato speciale)
New York, 22 ottobre.

Forse queste mie prime impressioni parranno ai lettori un poco superficiali, e peggio irriverenti. Fra qualche giorno, avendo seguito la lotta politica direttamente sui giornali e traverso le dichiarazioni dei protagonisti candidati alla presidenza degli Stati Uniti, e dei concorrenti al posto di vice-presidente, Henry Cabot Lodge e senatore Johnson altrettanto attivi e battaglieri e ricercanti nello stesso modo il favore del popolo con i gesti, i sorrisi e le battute, fra qualche giorno potrò esaminare gli aspetti seri, importanti, gravi della contesa, e considerare le conseguenze che la elezione dell'uno o dell'altro possa avere per l'avvenire del paese e la pace del mondo. Ma sbarcato di fresco dall'aereo, arrivato a Nuova York giusto in tempo per vedere sullo schermo della televisione i due protagonisti, ho soltanto sensazioni di colore, giudizi rudimentali, tutt'al più il senso di una lotta molto aperta per cui ogni previsione appare altrettanto ragionevole o soggetta alla stessa fallacia di quella opposta.

Ho assistito dunque iersera alle dieci alla disputa pubblica dei due antagonisti ad una ribalta spalancata su tutta la nazione, traverso tutti i canali della televisione — il quarto incontro del genere — una cosa nuova anche per questo paese che pure già per le elezioni del 1952 portò sullo schermo televisivo, facendoli parlare a lungo, Stevenson ed Eisenhower. Ma per la prima volta i candidati sono visti l'uno di fronte all'altro, in un contrasto che ha aspetti umani e drammatici, ed è seguito, secondo i calcoli degli specialisti di queste cose, da settanta a novanta milioni di cittadini ogni volta. E si può teorizzare finché si vuole sui contrasti politici che non hanno nulla a che fare con i contrasti personali, e dire che due contendenti possono combattersi in pubblico ed amarsi e stimarsi in privato, con la gran bontà dei cavalieri antiqui, ma ieri sera mi è parso di notare che fra Kennedy e Nixon correvano sguardi carichi di risentimenti personali, di insofferenza, di scarsa considerazione, di antipatia; e certi sorrisi feroci, e le labbra serrate come per trattenere dentro una parola grossa che urgeva. E non si sono stretta la mano. «Atmosfera che avrebbe messo a disagio un orso polare» ha scritto stamane un commentatore.

Certo appare che un abisso divida i due contendenti, specialmente nel giudizio che dànno sulla politica interna e internazionale seguita dai repubblicani in questi ultimi sette anni e mezzo che sono al potere. Tutto male, secondo Kennedy; e il paese ha segnato il passo, ed ha perduta la posizione di primo piano che aveva nel mondo quando regnavano i democratici, ed ora è al secondo posto e non gode più del prestigio che aveva presso le nazioni («se guardo in alto, vedo la bandiera dei Soviet sulla Luna»).

«Il paese non è mai stato così prospero e armato come ora», ha replicato Nixon; e se il prestigio degli Stati Uniti declina, la colpa è della gente come Kennedy che afferma il falso ed ha torto marcio, e *dead wrong*. Kennedy ha risposto freddamente che non prende lezioni da alcuno quali siano le sue responsabilità come cittadino. «Non critico il mio paese, critico quelli che lo governano». Ha replicato Nixon: «Le cose che dice Kennedy sono le più pericolose e le più irresponsabili che si siano mai udite in campagne politiche». Parole aspre. Qualche ascoltatore crede di avere notato che qualche volta Kennedy chiamava l'avversario Nixon senza premettere «mister».

Ho fatto così la conoscenza sul vetro, nei violenti contrasti del bianco e nero, dei due giovani; e dico giovani a ragion veduta, la prima mia impressione è stata quella dell'estrema giovinezza dei due anche se hanno passato la quarantina e Nixon si avvicina ai cinquanta; ma hanno il viso privo di luce dei giovani, facce su cui si leggeva il l'impegno e la stanchezza per un lavoro di propaganda che dura da settimane, ma non i segni impressi dall'abitudine alla meditazione e allo studio, non quel marchio che lasciano anni di esercizio attivo del pensiero.



Kennedy (di spalle) **e Nixon mentre si dànno battaglia per la quarta volta alla televisione americana** (Tel.)

Ecco Nixon con le orecchie a ventola che ne accentuano il carattere giovanile, ed il naso a patata e il mento debole, e i capelli su cui aveva versato una dose eccessiva di brillantina come il ragazzo che vuol fare bella figura con la ragazza, e la cravatta scomposta sotto il colletto molle. Ecco Kennedy con la fronte gravata da una massa enorme di capelli, e la mascella da pugilatore. Davvero, vien da pensare per forza a due pugilatori che stiano per azzuffarsi quando se ne vede solo la faccia che divora lo schermo, non soltanto per una certa deformazione del video che allarga i lineamenti, ma anche per l'espressione più ostinata che vivace, più pigra che alacre che assumevano quando ascoltavano gli argomenti dell'avversario. Ma quando l'operatore portava indietro l'obbiettivo ed i due apparivano a piena immagine, in piedi dietro due banchi fatti come inginocchiatoi, le spalle perdevano ampiezza, i corpi apparivano sottili, quasi esili (mi dicono che Nixon abbia fatto una cura violenta per dimagrire ed ha perduto una dozzina di chili); e facevano l'effetto di scolari che rispondono disciplinatamente alle domande del maestro.

Dirò che l'impressione di vedere due scolari che ripetessero la lezione a memoria, parlando in fretta e con tono monotono come usano gli scolari ben preparati, la ho avuta per quasi tutto il tempo che è durato l'incontro: e mi dicevano le persone di cui ero ospite che le cose che dicevano erano sempre quelle, gli stessi argomenti che vanno da settimane parlando più volte al giorno nei comizi per tutta l'estensione del paese, dalle Hawaii e l'Alaska alla Florida e al Texas. E le frasi uscivano fuori spesso nella immutabilità di una formula, come una preghiera che si ripete dall'infanzia.

Si sa che prima di affrontare il pubblico i personaggi passano per le mani di truccatori di grande nome, del cinema o del teatro; e durante le prove tecniche prima della trasmissione ne prendono il posto controfigure che qui sono notissimi attori. Ma la preparazione può cominciare parecchie ore prima: Kennedy, nel primo pomeriggio di ieri è andato a farsi bello dal barbiere siciliano che ha la sua officina nei sotterranei dell'albergo Waldorf Astoria, Domenico Altobello; che gli ha tagliato i capelli un po' alla guappo e gli ha fatto la barba e lo ha messo sotto i raggi di una lampada a quarzo.

Si dice qui che molti elettori si lasceranno guidare nel loro giudizio dall'impressione riportata dall'aspetto fisico del candidato più che dalle parole che avrà detto, dal sorriso, dal tono della voce, dalla ondulazione dei capelli. Confesso che se dovessi lasciarmi guidare da questi soli elementi non saprei chi scegliere dei due; è mia prima, e forse ingiusta impressione, che nessuno dei due abbia *le physique du rôle* per stare a capo della più potente, più grande nazione del mondo; non solo per quell'aspetto di impetuosa giovinezza di cui vi ho detto, ma per un che di impersonale, di comune, di «già visto» che hanno: milioni di uomini in America vanno in giro con faccia di modesto impiegato di banca o di rappresentante di commercio che ha Nixon (in realtà di puritano che non vuole parere tale, come conviene a chi esce da una famiglia quacchera). Milioni di discendenti da irlandesi hanno la densa chioma biondocenere stretta sulla fronte e la faccia quadra di Kennedy, e le tre rughe fonde intorno al collo che testimoniano dell'aspra vita del nonno emigrato.

Paolo Monelli

Contrasti a Washington sulle forze Usa in Europa?

New York, 22 ottobre.

Il *New York Times* afferma oggi che in seno all'amministrazione di Washington è in atto un nuovo contrasto relativo al problema della riduzione delle forze terrestri americane in Europa. Un dispaccio del corrispondente da Washington del giornale precisa che l'attuale contrasto, tra il Dipartimento del Tesoro, l'Ufficio del Bilancio e l'Aviazione da una parte, e il Dipartimento di Stato, l'Esercito e la Marina, dall'altra, è il rinnovo di un dissidio avvenuto lo scorso anno sullo stesso problema.

Il corrispondente aggiunge che la causa di questa divergenza è la stessa dello scorso anno, il continuo deficit nella bilancia internazionale dei pagamenti degli Stati Uniti. Il *New York Times* afferma che, secondo fonti bene informate, il Dipartimento del Tesoro e l'Ufficio del Bilancio vogliono una riduzione delle forze americane in Europa, perché intendono ridurre il deflusso del dollaro. L'Aviazione sostiene questo punto di vista perché preferisce aumentare la difesa europea con missili e aerei dotati di armi atomiche.

Lo scorso anno, conclude il giornale, la battaglia fu vinta dall'Esercito, dalla Marina e dal Dipartimento di Stato. Quest'anno aggiunge citando un funzionario «la partita è sinora alla pari».

Oggi, 35 mila comizi

Saragat e Nenni parleranno a Firenze, Malagodi a Venezia, Scelba a Torino - Il Presidente del Consiglio dichiara a Napoli: "Un voto contrario in sede amministrativa potrebbe scoraggiare le forze democratiche dal mantenere l'alleanza che ha salvato la libertà,,

(Dal nostro corrispondente)
Roma, 22 ottobre.

Tra oggi, domani e dopodomani si svolgeranno in tutto il Paese circa cinquantamila comizi. Non meno di 35 mila sarebbero quelli in programma per la sola giornata di domani, penultima domenica elettorale. Sono molti: si tratta forse del più alto numero di riunioni elettorali che si sia registrato fino ad ora in una campagna amministrativa.

Per ammissione concorde di tutte le centrali dei partiti, i comizi sono tanto più numerosi quanto meno richiamano folla: la colpa è in parte della televisione. Vi sono, però, nel Paese alcune «zone critiche» che esigono quella che gli stessi maggiori politici chiamano «un'aggressione diretta». E' in queste «zone critiche» che la battaglia impegna in maniera particolare i *leaders*.

Una «zona critica» è Napoli: Fanfani vi ha parlato stasera, domani Togliatti attaccherà gli argomenti di Fanfani. Nella città partenopea democristiani e comunisti, questi ultimi attraverso uno sforzo gigantesco, si contendono i voti del sottoproletariato che fino a ieri s'era fatto catturare dal comandante Lauro e che, ora, secondo valutazioni che gli stessi monarchici riconoscono valide, è divenuto «disponibile».

Altra «zona critica» è Firenze, ove socialisti e comunisti potrebbero, con un piccolo aumento di voti, conquistare la maggioranza. Non è sicuro che i socialisti, in questo caso, formerebbero la giunta coi comunisti, ma è necessario che vi sia un'affermazione socialdemocratica: per questo vi parleranno domani l'on. Saragat e l'on. Nenni. Sarà un dialogo concitato, perché il *leader* socialista ha dichiarato alla televisione di non considerare «indispensabile» la mediazione socialdemocratica per un'intesa tra Psi e Dc, e il *leader* socialdemocratico si troverà impegnato a difendere la funzione di tutti i partiti di democrazia laica.

Anche Venezia è una «zona critica». I liberali vi tentano una carta molto grossa, quella di «rompere» con un loro rafforzamento la situazione degli schieramenti locali. I liberali pensano che questo consentirebbe loro di rendere difficili — anche in altri comuni — operazioni di centro-sinistra, a meno che non siano dettate da una proclamata volontà di «scelta» da parte della Dc. L'incarico di giocare la carta veneziana è stato affidato dai liberali all'on. Malagodi, che parlerà domani. Ma lunedì, sempre a Venezia, l'on. Moro farà, come preannunciano i portavoce della Dc, il «punto» della situazione alla vigilia delle elezioni.

A Genova, anch'essa «zona critica», i fascisti tentano la rivincita, che deve loro servire per rianimare in tutto il Paese le loro schiere disorientate, con un comizio dell'on. Almirante. Il ministro dell'Interno Scelba parlerà, invece, a Torino, che non è considerata «zona critica», ma ove, tuttavia, la Dc ha bisogno di migliorare le proprie posizioni.

Dei molti discorsi pronunciati oggi due sono particolarmente interessanti. Il primo è di Fanfani a Napoli. Il Presidente del Consiglio ha, in pratica, fatto un consuntivo dell'attività del governo a favore del Mezzogiorno ed ha assicurato l'attuazione integrale di tutti gli impegni assunti dallo Stato per Napoli. Ha concluso dicendo che il governo non ha preoccupazioni di carattere parlamentare perché è sicuro che dopo il 6 novembre gli sarà mantenuta la fiducia della Dc e quella dei partiti democratici: ma agli elettori non può sfuggire che un voto antidemocratico in sede amministrativa potrebbe scoraggiare le forze democratiche dal persistere nelle convergenze che ieri servirono a difendere la libertà in pericolo».

Il secondo discorso da segnalare è quello pronunciato dall'on. Saragat a Reggio Emilia. Il *leader* socialdemocratico ha definito «ambigua e ambivalente» la politica del Psi, ha negato, in polemica con Nenni, che il comunismo non rappresenti un pericolo «storico» immediato, ha difeso, sempre in polemica con quel che Nenni aveva detto alla televisione, l'importanza della scissione di Palazzo Barberini, e concluso dicendo che la classe lavoratrice deve scegliere la politica di centro-sinistra votando per il Psdi.

Michele Tito

Due nuove tappe del Mec anticipate al 31 dicembre

Roma, 22 ottobre.

Gli ultimi mesi del 1960 hanno visto e vedranno ancora l'attuazione anticipata e accelerata di altre importanti tappe del Mercato comune: il 1° luglio, con sei mesi di anticipo, è stata realizzata la seconda riduzione del 10 per cento delle tariffe doganali interne della Comunità, mentre al 31 dicembre, con un anno di anticipo, sarà attuata la terza riduzione (che vedrà le tariffe decurtate complessivamente del 30 per cento) e entrerà in vigore la tariffa esterna comune che, secondo il progetto originario, avrebbe dovuto essere adottata soltanto alla fine del 1961.

Nel complesso, quindi, il programma di un anno e mezzo del Mec è stato tradotto nella realtà della vita e dei rapporti interni ed esterni della comunità, in soli sei mesi.

Vivace polemica della d.c. con il «messaggio» di Einaudi

Un editoriale del «Popolo»

Roma, 22 ottobre.

(m. t.) La recente lettera di Einaudi agli «amici liberali» ha indotto la dc ad una vivace presa di posizione. *Il Popolo* dedica domani alla questione il proprio editoriale.

I termini della lettera con la quale Einaudi esorta a votare il partito liberale — dice in sostanza il giornale — non possono non apparire «per lo meno strani». L'organo democristiano contesta che l'inconciliabilità della posizione liberale con quella democristiana, cosa sulla quale insisteva Einaudi, possa essere dimostrata con l'affermazione che è scomparsa, con quella di Luigi Sturzo, la sola voce dc che predicasse la libertà economica e sociale e che, inoltre, la dottrina democristiana si ispira ad un ideale corporativistico che fallì nel medioevo e che ha portato alle esperienze del fascismo.

«L'illustre uomo di Stato si è lasciato prendere la mano, per lo meno, dalla fretta», dice *Il Popolo*. La dottrina dc non si esaurisce nell'insegnamento di don Sturzo e non si può contrapporre una dc con don Sturzo vivo ad una dc con don Sturzo morto. E' un «assurdo incomprensibile» della lettera di Einaudi il misconoscimento totale della funzione e dei meriti della dc nella vita democratica italiana.

La dc, che ritiene che nessuna forza politica democratica sia superflua alla difesa della libertà, «non riesce a capire» il significato di una presa di posizione che pretende di mettere al bando proprio la dc: «da Luigi Einaudi, anche in tempo di campagna elettorale — conclude *Il Popolo* — riteniamo di aver diritto di attendere, liberali o no, parole più obiettive e rispettose della realtà».

Quando la politica entra in ogni casa

Roma, 22 ottobre.

Presto dovremo fare i conti con la tv, anche in materia politica. L'effetto delle sue trasmissioni di carattere elettorale non è ancora valutabile, e gli stessi esperti sono esitanti a pronunciarsi; ma un primo calcolo che è già possibile intuitivamente permette alcune considerazioni.

La tv ha fatto il miracolo, innanzitutto, di attrarre alla politica l'interesse di masse, o moltitudini, che sino ad ora se ne tenevano lontane. Ciò che i comizi, i manifesti, gli altoparlanti in corsa per le strade e gli stessi giornali non erano mai riusciti ad ottenere, alla tv è stato possibile da un giorno all'altro; con molta semplicità, senza particolari sforzi di preparazione.

Avremmo potuto pensarci anche prima, dato che l'esperimento fatto in Italia questa volta non è il primo che in ordine di data sia stato tentato nel mondo. In America, dal 1952, la propaganda elettorale è stata fatta, vinta o perduta sulla base di colpi televisivi più o meno fortunati. Eisenhower riusciva meglio di Stevenson, e vedremo quest'anno chi fra Nixon e Kennedy figuri più simpatico e più convincente sullo schermo domestico.

Uno dei primi risultati, secondo le valutazioni degli esperti elettorali nei partiti di massa, è che le conferenze stampa televisive uccidono la retorica demagogica o ne riducono enormemente l'efficacia. Un attivista comunista che ancora vada promettendo nei paesi la rivoluzione ugualitaria per domani, la redistribuzione della ricchezza, l'espropriazione dei ricchi, da oggi rischia d'essere fischiato e contraddetto, di non trovare credito in un pubblico, anche rozzo ed ignorante.

La propaganda demagogica entra in crisi, e si pone per tutti la necessità di trovare un linguaggio nuovo. Quello che i segretari dei diversi partiti hanno usato dalla tribuna televisiva, era un linguaggio moderato che conveniva ad un pubblico medio — il vero grande pubblico d'ogni Paese — non essendo soltanto riservato ai già convinti, ai convertiti, ai militanti effettivi di una idea politica determinata. La politica, quindi, si è in qualche modo svelenita, la settimana scorsa: e occorre riconoscere che le punte più accese di ciascuna delle nove conferenze stampa sono state dovute all'iniziativa dei giornalisti che interrogavano, e non a quella dei segretari di partito che rispondevano.

Sono crollati vari miti: da ora in avanti sarà impossibile far credere che Scelba — apparso così allegro e così arguto — sia quel fanatico intrattabile che la propaganda avversaria ci aveva dipinto fino ad oggi. Di Moro sembra che siano rimaste entusiasmate le donne che hanno apprezzato la sua ritrosa malinconia; Nenni ha guadagnato qualche punto di simpatia per la bonarietà con la quale scioglieva le domande più insidiose; Saragat ha colpito per la sua onesta, indubitabile sincerità; e Malagodi ha fatto nascere qualche dubbio: possibile che un galantuomo di questa fatta sia il nemico peggiore della povera gente?

Non è sicuro che già nelle elezioni del 6 novembre si debbano vedere, come conseguenza della propaganda fatta alla tv, risultati che rivoluzionino i tradizionali schieramenti dell'elettorato italiano. Forse gli effetti si vedranno a più lungo termine, ma l'efficacia del nuovo strumento ai fini di una migliore educazione politica nazionale appare fin da ora indubitabile.

v. g.

La crisi austriaca aggravata dalle difficoltà per l'Alto Adige

Il presidente della Repubblica invita per ora Raab a restare in carica - Rimprovera del capo dello Stato per il "vuoto,, creato alle spalle del ministro Kreisky

(Dal nostro corrispondente)
Vienna, 22 ottobre.

In un'atmosfera tesa, e in aspra polemica tra i due partiti della coalizione in crisi, il cancelliere Raab ha presentato questa mattina al presidente della Repubblica, dott. Schärf, le dimissioni del governo formato tra la Volkspartei (cattolici) e il partito socialista nel luglio 1959. La ragione ufficiale delle dimissioni indicata dal cancelliere al capo dello Stato è nel mancato accordo tra i due partiti sulle misure da prendere per diminuire il deficit del bilancio per il 1961. Schärf ha preso atto delle dimissioni, riservandosi di accettarle in un secondo tempo, e ha esortato i due partiti a riprendere i negoziati drammaticamente interrotti dopo la mezzanotte di oggi.

Il nocciolo ufficiale della discordia, si è detto, è il bilancio per il 1961. La divergenza principale tra le due parti è nata dalla richiesta socialista di aumentare le pensione degli operai a cominciare dal gennaio dell'anno prossimo. I cattolici hanno proposto di procedere con aumenti graduali; al rifiuto dei socialisti, sono ricorsi ad una nuova ricetta: equilibrare il deficit che al bilancio sarebbe venuto dal ritocco delle pensioni con un aumento dei contributi sociali. La contromisura è stata scartata dai socialisti, i quali vorrebbero equilibrare gli scompensi del bilancio, anziché con le imposte indirette, con una più drastica tassazione dei maggiori profitti.

Fin qui, il pomo visibile del disaccordo. Ma a nessuno può sfuggire la strana coincidenza tra questa crisi di politica interna e quella che irretisce la politica estera austriaca, a causa dell'Alto Adige, in una azione internazionale superiore alle sue forze. Non che tra le due si possa stabilire un rapporto meccanico di causa ed effetto; tuttavia oggi, a Vienna, è opinione corrente che mai il governo si sarebbe dimesso, in un momento tanto delicato, se all'Onu le cose avessero preso un'altra piega per l'Austria. La rottura dei due partiti è avvenuta in una atmosfera psicologica di depressione e di disfatta.

Le implicazioni politiche della crisi traspaiono dalle parole che, secondo informazioni sicure, il capo dello Stato, socialista, avrebbe rivolto a Raab che gli presentava le dimissioni; il dott. Schärf gli avrebbe detto che in un momento così teso non si doveva creare il vuoto alle spalle del ministro Kreisky, impegnato all'Onu per l'Alto Adige, con una questione di bilancio, esclusivamente interna, che all'estero non può essere compresa da nessuno e può creare solo confusione.

Si noti, a questo proposito, che le preoccupazioni di Schärf per l'imbarazzante situazione di Kreisky sono, oltre tutto, quelle di un socialista per un socialista. C'è, in più, una frase sibillina pronunciata oggi dal vice-cancelliere socialista Pitterman all'indirizzo della Volkspartei: «Se ciò che si voleva raggiungere, mediante il naufragio delle trattative per il bilancio, è stato dettato dalla volontà di mutare la collaborazione politica esistente in Austria tra i due partiti, i rappresentanti di questo nuovo indirizzo politico bisogna cercarli fra le quinte. Fino a che punto essi hanno esercitato, o potuto esercitare, un influsso sulla crisi, non lo si può ancora dire per il momento».

Con la ricostruzione di questi elementi e di altre voci, si può affermare con una certa fondatezza che la crisi di governo è stata voluta soprattutto da certi ambienti della Volkspartei. Il bilancio, in tal caso, appare un semplice casus belli. E' indicativo che proprio ieri notte, quando ormai si delineava la rottura, la direzione del partito socialista abbia ritenuto opportuno inviare un telegramma di plauso al ministro Kreisky per la sua azione all'Onu; è altresì indicativo che proprio oggi, mentre i giornali cattolici ostentano la sconfitta subita all'Onu, il socialista Arbeiter Zeitung si sforzi di dimostrare nell'editoriale che l'azione di Kreisky appare, fatte le somme, più fruttuosa che negativa per l'Austria. In tutta la stampa si precisano due fronti, da una parte quelli che calcano il fiasco, dall'altra coloro che non lo vogliono vedere.

Può essere considerato come una lunga requisitoria l'articolo molto critico che il Kurier, un giornale «indipendente» vicino alla Volkspartei, dedica all'impostazione della manovra diplomatica austriaca all'Onu. Praticamente, senza nominarli, esso accusa i responsabili della politica estera austriaca di non avere saputo realisticamente prevedere l'insuccesso alle Nazioni Unite.

Enzo Bettiza

CRONACA CITTADINA

La categoria in agitazione da domani

Un giorno di lavoro e i guadagni di un medico iscritto alla Mutua

In un'ora e mezzo al giorno deve visitare in ambulatorio da 15 a 20 ammalati: stipendio mensile 46 mila lire nette - Poi ci sono le visite a domicilio da 10 a 12 al giorno: per ciascuna riceve 480 lire

Con il 90 per cento della popolazione assistita dalle mutue, essere medico mutualista è oggi l'obbiettivo di una gran parte dei laureati in medicina. Rimanere fuori dagli elenchi significa per qualcuno non riuscire a guadagnarsi da vivere, nonostante una laurea che è costata sacrifici e lunghe fatiche. Questo un aspetto del problema. L'altro è del tutto negativo: le mutue, come sono organizzate oggi, rischiano di fare del medico un burocrate assillato da mille scartoffie; di soffocare la sua dignità e snaturare la sua opera.

Prendiamo un esempio: un medico dell'Inam, sui 35 anni, di medicina generale. Presta servizio nella mutua da 15 anni. Al mattino, tra le 7 e le 8, l'ambulatorio gli comunica l'elenco delle visite che deve fare a domicilio nella giornata. Si prepara un itinerario sulla carta per non sprecare tempo e benzina e lo mette in tasca. Fa qualche visita subito, le più urgenti, poi corre in ambulatorio per il suo servizio in sede: un'ora e mezzo, dalle 9 alle 10,30.

Quando arriva, lo aspettano davanti alla porta o nel piccolo atrio 15-16 talvolta persino 20 ammalati. Una visita accurata richiede da 20 a 40 minuti. Il medico mutualista ha a disposizione da 4 a 6 minuti per paziente (per fortuna non tutti hanno bisogno di una visita; qualcuno viene per il controllo o per farsi rifare una ricetta). In questo brevissimo tempo il medico deve fare tutto, compresa la compilazione di un numero indefinito di moduli (sette per una semplice bronchite). Limitare il numero dei pazienti vuol dire mandarli indietro, costringerli a chiedere un altro permesso (se lavorano) e a fare un'altra coda. Il medico non li manda via. Per questa ora e mezzo ogni giorno, il medico riceve un compenso di 46 mila lire nette al mese. Una media di 308 lire per ogni visitato.

Terminato il servizio in ambulatorio, il mutualista riprende il giro delle visite a domicilio. Quante ne fa ogni giorno? Dipende. Durante un'epidemia d'influenza le chiamate arrivavano anche a 50. Ma normalmente sono 10-12. Anche meno per i giovani. Scale e scale da salire (nel vecchio centro gli ascensori sono rari); ambienti talora sporchi, maleodoranti, sovraffollati; ammalati mal assistiti e spesso, gli anziani, prolissi e inconcludenti.

Da una casa all'altra, talvolta senza nemmeno togliersi il soprabito, il medico mutualista visita, diagnostica, scrive ricette. Forzatamente brusco con parenti e familiari, costretto a malincuore a dar poca soddisfazione. Ma il suo taccuino è pieno d'impegni e se gli avanza un po' di tempo deve pensare anche alla clientela privata. Quella poca che ha, se pure ne ha. La giornata è breve.

Le visite gli sono compensate 600 lire l'una, al lordo: netto, 480 lire. Sul guadagno della giornata deve viverci, con la famiglia, mantenere un certo decoro, pagare la benzina e l'usura dell'auto. Che è forte, sia che gli tocchi in sorte una zona centrale, con sensi unici, posteggi vietati e semafori a ogni passo; sia che si avventuri su strade periferiche, non asfaltate, piene di buche e di fango.

La giornata diventa estenuante se il medico è un ospedaliero, cioè se trascorre la mattina in ospedale e deve concentrare ambulatorio e visite nel pomeriggio e alla sera. Allora gli capita di arrivare a casa dei pazienti alle 22, alle 23, anche più tardi.

Per riposare, per leggere qualche rivista medica, gli restano le poche ore della notte. Fortunatamente di notte la mutua non lo chiama, perché c'è un apposito servizio svolto dalla Croce Rossa per le chiamate urgenti. Le eventuali telefonate sono della clientela privata. Ma per un uomo che non conosce orario dei pasti, e che corre tutto il giorno, studiare, aggiornarsi diventa una fatica improba.

Le richieste presentate da 630 medici dell'Inam

I medici dell'Inam hanno comunicato che da domani saranno in agitazione. A Torino sono 630 per 580.000 assistibili. Secondo un accordo che risale al '55 — hanno precisato — ci dovrebbe essere un sanitario ogni 800 iscritti, oltre agli specialisti. Il rapporto si è spostato di molto, ma l'Inam non si decide ad includere negli elenchi medici in numero adeguato.

Inoltre, nonostante l'aumento del costo della vita, le retribuzioni sono sempre quelle del 1955; eppure il bilancio dell'Inam a Torino si è chiuso l'anno scorso con un attivo di 3 miliardi e mezzo. Le code, le attese, tutte le proteste dei mutuati che pure pagano un contributo sulla loro paga per avere la sicurezza dell'assistenza, risalgono allo scarso numero dei medici convenzionati e ai loro esigui compensi.

«Bisogna — dicono i medici mutualistici — *aumentare le retribuzioni, allargare le mutue fino a comprendere tutti i medici senza incarichi retribuiti. Ma nello stesso tempo è necessario che il mutuato di Torino non perda, come vorrebbe l'Inam, i vantaggi di cui gode rispetto agli assistiti di altre città: servizio festivo e notturno; esistenza specialistica domiciliare; scelta del medico per ciclo di malattia*».

Per ottenere il riconoscimento di queste rivendicazioni, i medici mutualistici hanno deciso un'agitazione che nella sua prima fase consisterà in una specie di «rivolta burocratica». Non compileranno cartelle cliniche; visiteranno un numero di malati compatibile con il tempo a disposizione; non rilasceranno dichiarazioni d'inizio o fine malattia; non useranno per le ricette i moduli dell'Inam e non li forniranno dei dati richiesti; risponderanno alle chiamate senza passare per l'ambulatorio; ordineranno i ricoveri ospedalieri tutti con carattere di urgenza; non compileranno libretti per [illegible] in ambulatorio. Soltanto per le notule delle visite a domicilio si atterranno al solito metodo.

Dichiarazioni del ministro Pella sulle mostre per il Centenario

"Le celebrazioni di Italia '61 si faranno a tempo e si faranno bene" - Nessuna incertezza per i finanziamenti: 80 per cento dello Stato, 20 per cento di Torino

Il ministro on. Pella giunto ieri a Torino per la riunione della giunta esecutiva di «Italia '61», ha tenuto una conferenza stampa per esporre la situazione delle opere celebrative del centenario. «*Occorre dissipare ogni perplessità*, — ha detto il ministro — *dissolvere ogni dubbio espresso in questi giorni da qualche parte sia sulla tempestività della realizzazione dei lavori sia sul loro finanziamento: Italia '61 si fa, si farà a tempo e si farà bene*».

Il presidente del comitato per le celebrazioni ha confermato che le tre mostre (quella del Lavoro, quella delle Regioni e la Storica) e le altre manifestazioni nazionali previste dalla legge del 30 dicembre 1959, si stanno realizzando secondo i tempi previsti. Esse saranno ultimate in tempo utile, prima dell'apertura ufficiale delle celebrazioni. Il ministro Pella si è pure dichiarato ottimista circa la realizzazione di quell'insieme di altre manifestazioni affidate al comitato cittadino «Torino '61» che faranno degna cornice alle mostre.

Quanto al finanziamento ha dato le più ampie garanzie. «*Si intende che il programma per le manifestazioni nazionali* — ha detto — *il quale che si sta realizzando a Torino è stato quindi dallo Stato provvederci. Le altre iniziative non comprese nel programma nazionale saranno finanziate invece dalla città: dalla sua amministrazione comunale, da enti e da privati. Questo entusiastico concorso — di cui siamo molto grati a Torino — elimina le ultime perplessità circa l'ammontare della somma a disposizione di "Italia '61". Il denaro — l'80 per cento fornito dallo Stato per il programma nazionale e il 20 per cento dell'onere totale dato da "Torino '61" per le altre iniziative — sarà sufficiente per assicurare manifestazioni degne della ricorrenza e della città*».

L'on. Pella ha soggiunto che il comitato nazionale ha riconosciuto l'opportunità che alcune manifestazioni siano organizzate anche in altre regioni che costituirono le tappe storiche del cammino verso l'unità d'Italia: in Sicilia, nella Campania, nelle Marche ecc.; l'esecuzione di questo programma, sollecitato dai rappresentanti piemontesi in seno al comitato, non pregiudicherà però il finanziamento del programma generale.

Sono quindi ripresi i lavori della giunta esecutiva a cui erano presenti il vice-presidente on. Marazza, il dott. Agnelli, il dottor Mazza, l'ing. Guala, il dott. Caselengo, il comm. Soffietti ed il segretario generale on. Giacchero. Erano pure intervenuti il prefetto dott. Saporiti, il sindaco avv. Peyron, il commissario governativo ambasciatore Arpesani. Al termine dei lavori l'on. Pella ha consegnato al cavaliere del lavoro Ratti un piatto d'argento inviato dall'on. Fanfani da porre in palio fra gli espositori della mostra «Fiori del mondo a Torino».

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA	+ 12,2
MINIMA	+ 8,7

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperatura media +10; pressione 740,2. Pioggia mm. 4. Previsioni: cielo nuvoloso con precipitazioni. Temperatura in aumento. La temperatura a Caselle: massima +11,2; min. +8,3; media +10,2.

Grazia Abiso è uscita ieri pomeriggio dalle Nuove

La madre scarcerata singhiozza di gioia perché i suoi bimbi non hanno più fame

Filippo il ragazzo discolo è all'Istituto di osservazione del Tribunale dei minorenni - Le altre due bimbe ospiti dell'Onmi, la terza è presso le suore - Un'offerta di lavoro per il figlio, quando tornerà a casa



La madre Grazia Abiso (a destra) riceve notizie delle sue figliole da una vicina

Grazia Abiso, la madre arrestata mercoledì perché aveva legato il figlio discolo alla ringhiera è tornata a casa. Il Procuratore della Repubblica aggiunto dott. [illegible] Gentili ha esaminato la posizione della sventurata, vittima della miseria e del difficile carattere del figlio, con molta comprensione e umanità e ieri mattina ha firmato l'ordine di scarcerazione. Nel pomeriggio, mentre ancora erano in corso le ultime pratiche perché la donna potesse essere dimessa, un nostro cronista l'ha avvicinata in carcere per consegnarle le prime trentamila lire inviateci da alcuni nostri lettori.

Aveva gli occhi arrossati. E ha pianto ancora, rievocando la prima notte in carcere trascorsa senza dormire, con nell'orecchio l'urlo della figlia Silvana di 11 anni che voleva essere portata con lei in carcere: «Anch'io con la mamma!».

L'Abiso ha lasciato le Nuove alle 16,30 a bordo di una camionetta della polizia sulla quale si trovavano anche cinque uomini dimessi con lei. L'hanno portata in questura per alcune formalità, poi, alle 18,30 è stata accompagnata a casa in automobile. In carcere le era stato comunicato che sin dal giorno del suo arresto le bambine più piccole, Matilde di 3 anni e Concettina di 2, erano state ricoverate presso l'Istituto provinciale per l'Infanzia. Non sapeva, invece, che proprio ieri a mezzogiorno, grazie all'interessamento di vari enti, anche Silvana era stata accolta presso un istituto assistenziale. Appena è entrata in casa, la donna ha gridato il nome della figlia, ma nessuno le ha risposto: l'alloggio, freddo e squallido, era vuoto.

Una coinquilina, la signora Luisa La Cara, le ha spiegato che la ragazzina è andata in un posto dove non le faranno mancare nulla, dove avrà vitto sufficiente e buono e riscaldamento. La madre s'è di nuovo abbandonata al pianto. Ha avuto parole d'amore per tutti i suoi figli, anche per Filippo che, con il suo comportamento penoso, l'ha indotta a trascendere ad un gesto di violenza. Ha detto di sperare che presto egli possa uscire dall'Istituto di osservazione del Tribunale dei minorenni presso il quale è stato ricoverato subito dopo l'intervento della polizia e che ritorni cambiato, onesto e ubbidiente.

L'Abiso ha molto sofferto. Fino al 1956 viveva a Piazza Armellino di Enna con il marito e tre figli: Anna Maria che ora ha vent'anni ed è sposata a Reggio Calabria, Filippo e Silvana. Il marito venne a Torino in cerca di lavoro e dopo qualche mese l'invitò a raggiungerlo con i ragazzi assicurandole che si era sistemato bene. In realtà non aveva nemmeno un alloggio dove poter accogliere i congiunti. Furono sofferenze tremende per tutti: freddo, fame, senza un giaciglio. Passò del tempo senza che la situazione migliorasse; il marito era, quasi sempre disoccupato e intanto nascevano altri due figli, Matilde e Concettina. Un anno fa l'uomo scomparve.

La sventurata donna ha tirato avanti fino adesso stanca e ammalata, con grande fatica, lavorando a ore, cercando di alleviare il più possibile le sofferenze dei bambini e di domare Filippo che le dava continui guai.

L'Onmi aveva insistito per ritirarle le due bambine più piccole, ma lei s'era sempre opposta: non aveva animo di staccarsi dalle sue creature. Per Filippo si era invece decisa a scrivere al Centro di rieducazione dei minorenni per invitarlo ad intervenire. Ma la lettera — come abbiamo spiegato nella nostra edizione di ieri — è giunta troppo tardi.

Il periodo di osservazione per il ragazzo, nell'istituto che lo ha accolto, durerà dai 15 ai 20 giorni. Alla fine si apriranno per Filippo diverse possibilità, a seconda dei risultati degli accertamenti: dalla casa di rieducazione al ritorno in famiglia. Un nostro lettore, il signor Aldo Girondi, titolare di un'officina meccanica in corso Brescia 7, si è offerto — nell'eventualità che Filippo Abiso sia riconosciuto in grado di affrontare un lavoro — di assumerlo in qualità di apprendista.

Per Grazia Abiso abbiamo ricevuto:

Lia Grigliona, L. 10.000; F.lli S. 10.000; S. P. 10.000; un padre di famiglia 1000; M. T. in onore di Padre Leopoldo Capuccino per grazia ricevuta 100; Girondi Aldo 30.000; una anonima 2000.

Totale L. 56.100.

Un ciclista sotto la pioggia travolto e ucciso da un'auto

Altro incidente: pedone ferito da un carro armato

Ieri sera poco dopo le 19 lungo la strada di Altessano, all'altezza del «campo agricolo sperimentale» un operaio in bicicletta ha perduto la vita in una impressionante disgrazia. La vittima è Antonio Cipollini di 34 anni domiciliato a Venaria in via Nazario Sauro 10.

Sotto la pioggia fitta — che ostacolava notevolmente la visibilità — l'operaio pedalava diretto a casa. Alle sue spalle sopraggiunse una «1100-103», pilotata da Luigi Boggino di 45 anni, anch'egli residente in via Giulio di Barolo 5, a Venaria dove è impiegato del comune e comanda il locale distaccamento dei vigili del fuoco volontari.

La macchina urtò a tergo il Cipollini, proiettandolo contro il parabrezza, che andò in frantumi. La bicicletta fu trascinata sotto le ruote dell'auto per una cinquantina di metri. L'investitore, appena riuscì a fermare la macchina, scese per soccorrere la vittima; lo adagiò sul sedile posteriore della «1100» e lo portò all'ospedale Maria Vittoria. I medici non poterono più far nulla per lo sventurato: era morto durante il tragitto.

— Con prognosi di 8 giorni per ferite al capo è stato ricoverato ieri alle 18 al Mauriziano il manovale trentatreenne Pasquale Caputo, abitante in via Boccardo 17. Transitava a piedi sulla strada di Orbassano; all'altezza del dazio è stato urtato da un carro armato in viaggio di collaudo.

Pietosa vicenda di un insegnante solo ed ammalato

Un giovane maestro sconvolto dalla follia entra in una chiesa: sono io il parroco

Giunto qualche anno fa da un paesino del Veneto - Viveva presso un'affittacamere, ogni mattina si alzava alle cinque per recarsi in una scuola di Moncalieri - Era stanco ed esaurito - Ieri la crisi: «Sono stufo di fare il maestro, cambio mestiere» - Ora è ricoverato in manicomio

Alle 21,15 di ieri sera il campanello dell'ufficio parrocchiale della chiesa di Maria Assunta, in via Nizza, suonava a lungo. Il parroco don Vincenzo Serra si affrettava ad aprire pensando che quella insistenza fosse determinata da qualche fatto grave: la richiesta dei conforti religiosi ad un moribondo o la necessità di usare il telefono per un incidente. Si trovava davanti un giovane alto, distinto, che aveva gli occhi sbarrati come se, appunto, dovesse portare una notizia gravissima.

Ma il prevosto doveva ricredersi presto. Il visitatore spingeva con una mano la porta e la spalancava, «Ci voleva tanto ad aprire?» chiedeva con voce alterata. Don Serra gli si parava davanti per fermarlo. «Lo sa perché sono venuto qui?» gridava lo sconosciuto gesticolando tanto che il prete doveva indietreggiare per non essere colpito. «Sono venuto perché sono stanco di fare il maestro, voglio fare ... prete. Lei mi dia le sue pecorelle e io le do i miei scolari, sono stanco di alzarmi tutte le mattine così presto, non ce la faccio più».

Don Serra tentava di calmarlo e di persuaderlo, ma lo strano visitatore alzava ancor più la voce. «Ah, dunque lei si rifiuta, ma lo sa che io posso andare a fare il cardinale? Lei dovrebbe ringraziarmi d'essere venuto qui, di averle dato la preferenza. Avanti, mi faccia passare e mi consegni anzitutto il piviale».

Il prevosto a questo punto si rendeva conto che era difficile arginare l'irruenza del pazzo e allora chiamava a gran voce i due curati. Un minuto dopo accorrevano don Eugenio Borio e don Paolo Gariglio; quest'ultimo, resosi conto di quanto stava accadendo, tornava precipitosamente indietro, si lanciava al telefono e chiamava la «Volante». Pochi minuti dopo arrivava un equipaggio. Il pazzo era ancora nell'ingresso, trattenuto a stento dai tre sacerdoti. Stava ribadendo per l'ennesima volta, con parole sconnesse e quasi incomprensibili, che voleva fare il parroco perché lo riteneva più comodo che fare il maestro.

Caricato sulla camionetta, veniva accompagnato nel vicino commissariato Barriera di Nizza e qui era identificato per il maestro elementare Nino C. di 32 anni, abitante in via Torrazza 1, presso la famiglia Gianotti. Il commissario faceva intervenire un medico municipale che sottoponeva il giovane a una visita. Lo riscontrava pericoloso a sé e agli altri, quindi ordinava il suo ricovero al manicomio. Un'ora dopo entrava a Collegno.

Il maestro sconvolto da follia è di Puos d'Alpago, un paese in provincia di Belluno dove abitano ancora la madre e due sorelle. Viveva in montagna. Alcuni anni fa decise di trasferirsi a Torino e gli fu assegnata la sede di Moncalieri. Nelle scuole elementari «Silvio Pellico», 3ª maschile, ha insegnato anche ieri mattina. Aveva preso in subaffitto una camera presso la famiglia Gianotti che ha una latteria in via Torrazza angolo via Monastero. Al mattino si alzava prima delle sei, si preparava la colazione, poi prendeva l'autobus per Moncalieri. Alle tredici era di ritorno e incominciava a prepararsi il pranzo, la cena. Era una vita pesante e spesso se ne lamentava. «Per 42 mila lire al mese — diceva — mi tocca fare delle acrobazie». Negli ultimi giorni appariva particolarmente stanco, diceva anche che l'affaticamento del lavoro anziché farlo riposare meglio gli toglieva il sonno. Qualche volta si alzava al mattino senza aver chiuso occhio in tutta la notte. Ieri pomeriggio alle 16 era passato davanti al negozio dei Gianotti, aveva guardato dentro e aveva salutato la signora apparentemente calmo. Era salito in camera sua da dove non era uscito se non verso le 21 per andare dal parroco.

Sedici comizi in città

Il ministro Scelba in piazza San Carlo e il ministro Pastore all'Alfieri - Discorso di Cocco Ortu per il p.l.i.

Per oggi, penultima domenica di propaganda elettorale, sono indetti numerosi comizi e convegni:

— Il ministro dell'Interno on. Scelba parla alle 17 in piazza San Carlo sul tema: «Maggioranze democratiche: amministrazioni efficienti». (In caso di pioggia il comizio si svolgerà nella Galleria San Federico).

— A conclusione del convegno dei sindacalisti della Cisl il ministro on. Pastore parla alle 10 al Teatro Alfieri.

— L'assessore comunale dc rag. Costamagna alle 16 nel Teatro Carignano parla sul tema: «La lotta contro il social-comunismo, salvatore di libertà e nemico della Patria».

— Per il partito liberale [illegible] alle 11 in piazza San Carlo l'on. Cocco-Ortu sul programma amministrativo.

— La lista «Torino-Nuova» (radicali, repubblicani e indipendenti) annuncia discorsi del prof. Antonicelli e del prof. Greco alle ore 10 nel cinema Astor.

— L'assessore del pdi Arvenio e De Coll parlano alle 10 al cinema Spezia.

— Per i monarchici del pdi sono annunciati, ore 10,30 cine Romano dott. Caldora; ore 11 Falchera dott. Altamura e contessa Balbiano; ore 17,30 piazza Battisti dott. Altamura e dott. Lanterno.

— Per il Marp parlano alle 10,15 nel cine Ariston il dott. Benzi e il dott. Nobile.

— Il partito socialista segnala i seguenti comizi: ore 10 Falchera, Osella e Capusotto; ore 11,15 piazza Sabotino on. Castagno e prof. Mussa Ivaldi; ore 10,30 Bertella, Parola e Alasia; ore 10,30 in via della Fronda ang. via De Sanctis, Verole, Pennal, Montermini; ore 10,30 corso Cincinnati ang. corso Toscana, Filippa e Pazzoni.

— Per il pci ha luogo alle 10,30 in piazza della Cittadella (in caso di pioggia nel cine Capitol) un comizio dell'on. Pajetta.

Le indagini sulla rapina nella villa di Villarfocchiardo

I carabinieri di Susa e Borgone, al comando del capitano Trovato, hanno proseguito nelle indagini sulla brigantesca aggressione di giovedì sera ai danni della signora Vera Martoia in Verri, di Villarfocchiardo. Alle ricerche dei responsabili collabora il nucleo giudiziario di Torino agli ordini del maggiore Conforti.

La donna è stata di nuovo interrogata. Gli investigatori speravano che, superato lo «choc», potesse fornire qualche indicazione sui connotati dei due banditi. La signora Verri, però, non è stata in grado di aggiungere nulla a quanto aveva riferito l'altra sera. I malviventi l'avevano colpita, facendole perdere i sensi, subito dopo che essa aveva aperto la porta. Gli individui che risiedono nella zona e che per i loro precedenti potrebbero aver organizzato la rapina, sono sotto controllo. I carabinieri ritengono che i banditi non siano venuti da altre località: il loro contegno dimostra che conoscevano le abitudini della famiglia.

Nuovi edifici scolastici

Ieri sono state inaugurate le due nuove scuole elementari «Pietro Micca», in strada Bertolla 50, e «Nino Costa» in via Luigi Ambrosini 1. Alla cerimonia sono intervenuti il Prefetto, il Sindaco, il Provveditore agli studi e l'assessore alla P. I. professoressa Tettamanzi. I due edifici sono costati al Comune 332 milioni.

Torino deve adeguarsi in tutti i settori allo sviluppo industriale e della popolazione

La relazione dell'on. Donat-Cattin al convegno organizzato dalla Cisl: "Occorrono più scuole, più ospedali, più case popolari" - L'on. Romita ha esposto il programma socialdemocratico

Dirigenti sindacali, esponenti politici e pubblici amministratori hanno partecipato al convegno indetto dalla Cisl per discutere sul tema: «I lavoratori e le amministrazioni locali». Il dibattito, che si è iniziato alle 15 nell'Aula Magna della Facoltà di Economia alla presenza del ministro onorevole Pastore, si conclude stamane nel teatro Alfieri con la mozione finale e un discorso dell'on. Pastore.

«Il convegno — ha affermato l'on. Donat-Cattin nella relazione — ha lo scopo di puntualizzare i problemi che più interessano i lavoratori sia nel campo comunale che in quello provinciale. Non si tratta di invadere il campo di competenza dei partiti politici, ma di far sentire la voce dell'organizzazione sindacale democratica sui grandi temi amministrativi e politici». Il parlamentare stava leggendo le prime cartelle della lunga relazione quando ha dovuto lasciare il microfono e abbandonare la sala in seguito ad un lieve malore.

Ha proseguito nella lettura il vice-segretario provinciale della Cisl Grosio: «Torino si è adattata nei servizi, nelle case, nei trasporti, nel campo scolastico, culturale e civile, allo sviluppo industriale e demografico?». A questa domanda i lavoratori della Cisl rispondono: «In alcuni settori, come in quello delle grandi comunicazioni, si è operato bene; in altri si riscontrano ancora notevoli insufficienze. Questo franco discorso — si avverte nella relazione — ha obiettivi costruttivi, senza alcun riferimento alle critiche comuniste o, meno che meno, agli atteggiamenti missini».

Dopo aver sottolineato alcune esigenze di carattere generale (Ente regione, autonomia locale, applicazione del piano regolatore cittadino e del piano intercomunale), si passano in rassegna i vari settori. Occorrono più scuole e più ospedali; bisogna migliorare il sistema dei trasporti pubblici urbani ed interurbani; ampliare la rete delle fognature; curare di più le strade ecc.

Sul piano fiscale si afferma che «l'espansione economica dovrebbe assicurare al Comune un maggior introito fiscale di 3-5 miliardi all'anno sui grossi redditi e sulle industrie». Occorrono provvedimenti per i 380 mila abitanti della provincia (su 1 milione e 700 mila) che vivono dell'agricoltura. Il Comune a sua volta deve aiutare l'artigianato produttivo.

«Noi chiediamo — conclude la relazione — ai partiti democratici di rendersi conto che l'ordinaria amministrazione non è più fatta per la Torino del 1960 ed oltre. Gli enti locali devono divenire strumenti di una politica di sviluppo e di progresso sociale».

— L'on. Pier Luigi Romita ha parlato ieri pomeriggio al teatro Carignano, affollato nella platea e nei palchi, per la campagna elettorale del partito socialista democratico.

«Il programma amministrativo del psdi — ha detto Romita — si articola su tre punti: attuazione dell'articolo della Costituzione che garantisce l'autonomia amministrativa degli Enti Locali e realizzazione delle Regioni; completamento del processo di riordinamento delle finanze locali, al fine di assicurare nuovi cespiti indipendenti di entrata agli Enti locali (e in particolare varo della legge sulle aree fabbricabili); soluzioni radicali dei problemi dell'edilizia scolastica e dell'edilizia popolare.

«Per poter realizzare questo programma — ha proseguito Romita — il psdi punta su una conferma da parte dell'elettorato della politica di centro sinistra, e sulla possibilità di costituire nei comuni e nelle province Giunte di centro sinistra. Giunte frontiste o Giunte reazionarie rappresenterebbero sul piano locale quel medesimo colpo d'arresto al progresso del paese che la corrispondente politica ha sempre rappresentato sul piano nazionale».

L'on. Donat-Cattin è colto da malore al convegno Cisl

Durante il convegno indetto dalla Cisl nell'aula magna della Facoltà di economia e commercio, ieri verso le 18 l'on. Donat-Cattin, membro del comitato direttivo nazionale della dc, è stato colto da malore. Aveva appena incominciato a leggere la sua interessante relazione, quando all'improvviso avvertiva i primi disturbi. Impallidiva e interrompeva il discorso. Sorretto dai colleghi di partito lasciava subito la sala e veniva trasportato in macchina a casa. Qui lo ha visitato il prof. Battistini, che pur constatando con sollievo dei familiari che le condizioni del parlamentare non erano preoccupanti, gli ordinava l'assoluto riposo per qualche tempo.

Stato civile del 21 ottobre

MORTI: **Arcerdo** Pietro, anni 60, nato a Castelmagno, abitante in via Maria Vittoria 45; **Cravero** Federico, a. 89, Torino, c. Racconigi 152; **Martini** Cesare, a. 55, Torino, str. della Commenda 25; **Castano** Pierina, a. 62, Novara, v. Malta 15; **Streppiana** Lincoln, a. 75, commerc., v. Palmieri 60; **Biella** Pietro, a. 76, Novara, v. G. Morgari 3; **Gambini** Domenico, anni 72, Condelleria, c. Moncalieri n. 295; **Sorello** Antonio, a. 86, Vauda di Front, c. Vercelli 4; **Risso** Francesca in Onida, a. 85, Sassari, v. Arcivescovado 2; **Taverna** Giovanna in Fico, a. 82, Torino, c. Vinzaglio 22; **Ferrero** Giovanni, a. 66, Torino, v. Galvani 30; **Tela** Maria v. Silano, a. 81, Pezzana, v. Vistrorio 30; **Gamba** Giuseppe, a. 76, Villanova d'Asti, v. Argentero 4.

Deceduti in ospedale: **Lamberti** Stefano, a. 71, n. a Mondovì; **Zarattin** Antonio, a. 70, Comacchio; **Varaldo** Camillo, a. 69, Balzola; **Richiero** Vincenzo, a. 75, Borgone di Susa; **Galbe** Cesare, a. 71, Verzuolo, commerc.; **Calderini** Palmira, a. 83, Firenze; **Cortellazzo** Aureliano, a. 82, Montagnana, calz.; **Gallucci** Antonio, a. 24, S. Martino Sannita, oper.; **Coccetto** Silvia, a. 56, Torino, oper.; **Farinelli** Livia, a. 51, Bari, imp.; **Quasada** Francesco, a. 50, Guarene d'Alba, oper.; **Pesci** Margherita v. Garella, a. 71, Stropino; **Morello** Giuseppe v. Ottino, a. 68, Livorno Ferraris; **Migliarina** Caterina in Rossetto, a. 45, Baldichieri d'Asti; **Viale** Giovanni, a. 40, Riva Ligure, imp.; **Pissanchi** Giacomina, a. 72, Torino; **Maderna** Giuseppina, a. 87, Casatisma.

Morti 30 - Nati 42 - Matrimoni 30.

FARMACIE APERTE OGGI

Piazza Statuto 3; c. Palermo 115; v. Madama 42; c. Orbassano 6; v. Chiesa della Salute 105; v. Monginevro 29; v. Po 31; via Saluzzo 1; v. Cigna 44; c. Francia 315 bis; v. Tripoli 45; corso Vittorio 84; v. Vigliani 180; via Cibrario 72; v. Giolitti 36; c. Regina 134; c. Moncalieri 257; c. S. Maurizio ang. v. Barolo; via Duchessa Jolanda 19; v. Giolitti 2; v. S. Secondo 9; str. di Settimo 55; v. Monte di Pietà 21; c. Casale 205; p. S. Giovanni.

Autoriparazioni: (orario 8,30 - 12,30; 14,30 - 18,00): v. Miglietti 15; corso Chieti 7; v. Tripoli 11. **Elettrauto:** v. Bonafous 5; via Principi d'Acaja 16; c. XI Febbraio 33; c. Sommeiller 19; via Cumiana 30.

Niente multa per un fanalino spento se avete pronta la lampada di scorta

Così ha deciso il Pretore, assolvendo un automobilista fermato dai vigili - Un'altra sentenza: non basta la «precedenza» per aver sempre ragione negli incidenti

Il Pretore ha affermato che non è in colpa l'automobilista il quale, sorpreso di notte con una lampadina bruciata (in una parte del veicolo a lui non visibile), prova la sua abituale scrupolosità sostituendola subito con una di scorta.

Il processo ha avuto origine da una contravvenzione contestata da una pattuglia di vigili urbani ad un automobilista sulla radiale di Moncalieri. All'udienza gli stessi verbalizzanti hanno dichiarato che il conducente del veicolo, appena avvertito che la luce della targa era spenta, aveva preso la scatoletta dei ricambi e aveva messo una nuova lampadina. I vigili però avevano ritenuto che fosse in contravvenzione e gli avevano imposto di pagare 3 mila lire. Egli si era rifiutato, preferendo affrontare il rischio di un processo.

La tesi della difesa, sostenuta dall'avv. Gentili Insabato, è stata condivisa anche dal p. m. avv. Forchino. Il pretore dott. Cocciardi ha assolto l'imputato con formula piena.

— Il Tribunale civile ha affermato che «il diritto di precedenza» non dispensa il conducente di un automezzo dall'osservare le cautele imposte dalla comune prudenza ed in particolare dal rispettare l'obbligo di ridurre la velocità nell'avvicinarsi ad un incrocio». La causa era stata iniziata da due donne, sorella e nipote, eredi di Michele Berrino, macellaio, morto il 5 gennaio 1958 in un incidente stradale.

Egli percorreva in bicicletta corso Orbassano: all'incrocio con corso Peschiera andò ad urtare contro il parafango anteriore sinistro di un autocarro condotto da Giovanni Bigano, fu trascinato per alcuni metri e decedette pochi minuti dopo.

In sede penale il giudice istruttore archiviò gli atti contro il conducente dell'autocarro per «mancanza di elementi di colpa». Dai testimoni si era appreso che il ciclista non aveva rallentato nell'incrocio.

In sede civile il Tribunale, presieduto dal dott. Faldella, ha riesaminato i fatti ed ha concluso che, se la maggior colpa dell'incidente era da attribuire al ciclista — 80 per cento — tuttavia il conducente dell'autocarro aveva anche una parte di responsabilità. L'incrocio era ampio, ottima la visibilità — così ha dichiarato il Tribunale —; il camionista quindi aveva avuto modo di vedere il ciclista e avrebbe dovuto rallentare considerando anche la sua possibile imprudenza. Alle due donne, patrocinate dagli avv. Farinelli e Perotti, il camionista (che aveva come legali gli avv. Faletti e Testa) dovrà pagare un milione 800 mila lire.

Sciopero alla Ciriè-Lanzo

I dipendenti della ferrovia Ciriè-Valli di Lanzo hanno proclamato lo sciopero per l'intera giornata di domani lunedì. La vertenza tra il personale e la direzione della Società riguarda i seguenti punti: rivalutazione delle competenze accessorie, parificazione dell'incentivo, riduzione dell'orario di lavoro a parità di salario.

Specchio dei tempi

Democrazia significa: libertà per tutti - Come si vive in clausura - Il balletto è una forma d'arte - Sfiducia nella natura umana - A Sanremo non occorre una sposina? - Sua moglie ha ragione e lei segua l'impulso del suo cuore

Un lettore ci scrive:

«Sono turista e organizzatore di viaggi turistici. Martedì ero a Venezia con molte altre persone e tutti siamo stati sorpresi ed indignati nel vedere la sfacciata propaganda fascista in quella città. Dappertutto, da piazza San Marco al Ponte di Rialto, attraverso le Mercerie (che sono il centro e la parte più affascinante di Venezia) vi sono innumerevoli striscioni con la fiamma del msi (il fascismo che ha tanto guastato l'Italia).

«Non abbiamo potuto scattare fotografie, fare films dei punti più belli per non ritrarre anche quella meschina propaganda che invita a votare per il fascismo nelle prossime elezioni italiane. Non abbiamo potuto ammirare le meravigliose bellezze di Venezia tutta deturpata da quei maledetti striscioni e manifesti. Siamo partiti a precipizio per Torino: anche qui stessa cosa: manifesti e volantini fascisti e monarchici dappertutto. Ma dov'è l'Italia democratica e repubblicana?

«Stasera ripartiremo disgustati e forse non ritorneremo mai più in Italia ed organizzeremo altrove le nostre vacanze. Se l'Italia ritornerà nuovamente fascista e monarchica, sarà nuovamente in rovina. Possibile che gli italiani non lo capiscano? E perché mai il governo repubblicano non si difende dal fascismo e dalla monarchia? Cordiali saluti al vostro bel giornale che leggiamo molto all'estero».

I. Carter

Un lettore ci scrive da Nervi Ligure:

«Sul giornale del 13 nella rubrica "Specchio dei tempi" leggo una lettera a firma Olimpia Frattola sui conventi di clausura. Posso assicurare la signora che la vita delle religiose non è proprio come lei scrive. Ho la possibilità per il mio lavoro di entrare in un convento (alto Piemonte) e vedere locali e osservare parte della vita che conducono. Lavorano e guadagnano in modo da sopperire alle necessità quotidiane. Hanno il riscaldamento centrale, locali spaziosi e sani. Il telefono le collega all'esterno, leggono l'*Osservatore Romano*, conoscono la moneta ed i titoli che amministrano saggiamente. Hanno abbondante terreno coltivato a vigna e orto e giardini con tanti bei fiori. Ogni giorno la Provvidenza bussa alla porta e ritorno miracoloso! La salute è curata da un medico che presta la sua opera con impegno e gratuitamente. La serenità aleggia nella fede più profonda e la pace è sovrana».

Maurilio Brusasco

Un lettore ci scrive:

«Ma che cos'è questa storia e dove andiamo a finire con la mania dilagante oggigiorno di attribuire significati impropri, e disdicevoli perché equivoci, a certi termini del linguaggio comune o anche tecnico? Mi riferisco ai variopinti "balletti" tanto in voga di questi tempi. Non si poteva trovare una denominazione più appropriata a certi festini imperversanti nella provincia italiana? Sì, perché nulla di più facile che giocare sull'equivoco.

«Il "balletto" è una forma d'arte e, per chi non lo sapesse ancora, data la strana impopolarità della danza in Italia come fatto artistico, un particolare genere teatrale fiorito con particolare splendore nell'Ottocento, compreso nella storia della danza come l'opera lirica lo è nella storia della musica, senza nessuna differenza di sorta, tant'è che si specifica "scuola di balletto" (e, più comunemente, di "danza classica o accademica") per fare una netta distinzione da altre scuole o tendenze.

«Celebri balletti nella storia del balletto sono e rimangono "Lago dei Cigni" e "Petruska". Finiamola dunque con questo pessimo gusto giornalistico dei "balletti rosa o verdi" perché si darà il caso che ad una ragazza, permeata dalle migliori intenzioni nello studio della danza, si possa anche chiedere a quale colore appartengono i balletti da lei interpretati».

dott. Alberto Testa

Un lettore ci scrive:

«Le nobili parole di Gandhi relative alla continenza coniugale, citate nella rubrica "Lettere al direttore" da P. Piero Gheddo, non sono che un esempio del fatto che anche uomini dotati di grande ingegno possono perdere di vista l'essenza di un problema, e, forse proprio a causa della loro grandezza morale, ne propongono soluzioni teoricamente ideali ma che male si adattano alle deboli forze degli uomini.

«La questione della sovrappopolazione richiede l'opera di legislatori, sociologi, medici, al fine di trovare adeguate ed accettabili soluzioni, ma chi afferma la possibilità di convincere le popolazioni a praticare una periodica continenza coniugale non reca un contributo positivo a questa ricerca; riesce soltanto a dimostrare un ingiustificato ottimismo sulla natura umana».

geom. Federico Marzoda

Una lettrice ci scrive:

«Tra le tante lettere di aspiranti al suicidio fa posto a questa mia. Sono una ragazza di 21 anni, che ha tanta voglia di vivere, che non ha mai pensato neanche minimamente al suicidio alla maniera di togliersi la vita. Anzi, lo penso giornalmente alla mia vita per un domani migliore.

«Oggi poi sono particolarmente felice: il mio fidanzato mi ha promesso che con il prossimo aumento di stipendio ci potremo sposare. Io vorrei tanto anticipare questa data, ma come fare? Dovrei trovare un lavoro nella città dove risiede il mio futuro marito, con il mio aiuto finanziario potremo coronare il nostro sogno. Signori di Sanremo, non avete bisogno di una impiegata? Io sono a vostra disposizione. Vi assicuro che in ogni caso, anche se non si esaudirà la mia aspirazione e dovrò attendere ancora un po' di tempo non cercherò la morte perché deluso è la vita. Attenderò fiducioso domani. Ho 21 anni e voglio vivere!».

Giuseppina Franceschi

Un lettore ci scrive:

«Ti sono sempre stato amico caro "Specchio dei tempi", leggendoti assiduamente. Contraccambia ora il bene che ti voglio pubblicando questa mia affinché qualche persona competente e comprensiva mi aiuti a lenire il mio continuo stato di angoscia e di incubi.

«Spiego subito il mio caso. Mi sono sposato circa un mese fa con una ragazza che è ancor oggi molto affettuosa, come quando l'ho conosciuta, premurosa e buona con me, di carattere molto riservato, quasi timida. Eppure molto spesso sento il bisogno di litigare con lei perché non l'ho trovata "anatomicamente" pura. Come lei, anch'io sono laureato, ma in una facoltà i cui studi mi hanno messo in grado di capire nulla al riguardo, e per l'estrema delicatezza dell'argomento non ho mai osato domandare alcuno schiarimento a nessuno. Le accuse ingiuriose che continuamente ed impellentemente rivolgo a mia moglie, giovane sollanto a farla piangere e farla spergiurare che la sua condotta è sempre stata esemplare e cristallina, ma tutto è vano: io continuo a non crederla.

«Penso che altri mariti si saranno trovati nelle mie condizioni. Ad altra gente ciò potrà invece soltanto interessare vagamente, per me invece è questione di vita perché sento che un giorno o l'altro si concluderà tutto in una tragedia. Questo argomento, più volte sfiorato da *La Stampa* non è mai giunto al nocciolo della sua essenza. A qualche illustre persona veramente competente chiedo di farmi piena luce. Ringraziando per l'ospitalità, invito i lettori a non patentarsi di ingenuità, di meridionalismo o altro, perché potrebbero un giorno incappare nel mio stesso ordine di idee. E poi sappiamo che ai giuramenti di mia moglie si contrappone un probo marito piemontese».

Un marito che vuole voler bene a sua moglie

I risultati dell'Enalotto

Il monte premi dell'Enalotto è stato questa settimana di lire 40.561.734. I «dodici» sono 3, vincono 5.408.000 lire; gli «undici» sono 70, 3 in Piemonte, vincono 173.800; i «dieci» L. 15.900.

ESTRAZIONI DEL LOTTO

Bari	41	79	2	28	5
Cagliari	88	32	31	56	80
Firenze	56	46	20	5	32
Genova	20	10	4	67	24
Milano	69	88	2	25	85
Napoli	21	53	65	37	63
Palermo	4	35	16	52	48
Roma	69	52	6	46	28
Torino	43	83	32	85	38
Venezia	84	17	79	19	26

Enalotto — La colonna vincente: x-2; x-1; 2-1; 1-2; x-2; x-x.

BRIGITTE E GLI ALTRI

Non vogliono dire — frasi d'amore

(Dal nostro inviato speciale) **Parigi**, ottobre.

Il giorno prima che partissi per Parigi, salutando un amico mi ero sentito dire in tono scherzoso: «Vedi un po' se puoi capire perché avvengano certi pasticci oscuri a noi che non siamo più tanto giovani». I pasticci ai quali si riferiva il mio amico erano esemplificati dai casi di Brigitte Bardot che litiga col secondo marito, geloso di un nuovo corteggiatore e che poi, nella scia di un suicidio mancato, non viene consolata dall'attuale marito o dal fresco corteggiatore, ma dal primo marito che, a sua volta, è già passato ad un'altra moglie.

Il mio amico scherzava e per questo, ben sicuro che non mi sarei mai occupato di tali questioni, gli risposi ridendo che avrei fatto del mio meglio per sciogliere le sue curiosità.

* *

Giovedì scorso un grande settimanale parigino, giustamente famoso per l'impegno politico con cui è redatto, ha pubblicato una lunga inchiesta sul carattere, sui gusti, sui pensieri, sulle speranze delle ragazze francesi d'oggi. Come *slogan* di presentazione ha adoperato una frase di Paul Morand prendendola da un suo racconto e che dice: «Una ragazza d'oggi, ossia, press'a poco, un giovanotto di ieri...». Ma se la ragazza dei giorni presenti è così, che cosa è diventato un giovanotto nostro contemporaneo, uno di quei tipi — per esempio — che vanno e vengono intorno alla Brigitte Bardot e ad altre molte ragazze? Cominciai ad incuriosirmi e il caso mi aiutò offrendomi un episodio minimo, ma illuminante: una specie di chiave per capire certi atteggiamenti sentimentali.

Parigi mostra il suo cosmopolitismo con una generosità che nessun'altra capitale conosce. Non lo conosce Londra, che non è mai stata centro di attrazione per uomini di razze diverse, non lo conosce Roma presa d'assalto da personaggi soltanto cinematografici che conducono un gioco molto vicino alla scenetta, non lo conosce New York perché lì uno resta ai margini della sua vita o diventa americano come tutti gli altri. A Parigi uno può vivere e rimanere quel che è. Un certo filone della vita parigina è seducente proprio perché accoglie senza pretendere di ridurre tutti ad uno stesso metro ed è vivido perché caratteri, culture, esperienze e costumi sopravvivono in una maniera che sarebbe impossibile altrove.

Di quel che ho detto Parigi offre meravigliosi esempi. Offre serate in cui di fronte ho la signora B***, russa, figlia di un pope e che ha lasciato Mosca da pochi anni; oppure il signor G***, d'origine portoghese; oppure un giovanotto che è nato in Grecia, è cresciuto negli Stati Uniti e adesso lavora qua; oppure la scrittrice D***, nata a Cuba, inquilina d'un appartamento che sembra un museo perché di proprietà dell'ottavo discendente di Madame de Sévigné. In una compagnia del genere, ricca di caratteri e di esperienze diverse, lasciai cadere una domanda: se cioè qualcuno poteva spiegare i «pasticci» che accadono o che sono accaduti a certi giovani d'oggi ed esemplificavo col nome e con i casi degli amici, dei mariti, dei corteggiatori di Brigitte Bardot.

Uno dei presenti disse: «Forse posso aiutarla nel capire certe situazioni che sembrano oscure. C'è qualche cosa di nuovo in quei giovani che sono e che credono di essere gli interpreti della loro generazione. Stia a sentire questo episodio».

Racconta che pochi mesi fa egli si trovò presente alla ripresa del film intitolato *La verità* dove appunto Brigitte Bardot e l'ultimo suo corteggiatore, che si chiama Samy Frey, sono protagonisti. Il film, che nessuno ancora ha visto, ha una scena in cui Samy Frey si mostra come direttore d'orchestra. Devo dire che questo giovane è attore puntiglioso. Per un mese, in un Conservatorio parigino, ha studiato come doveva fare per dirigere il concerto che poi ritorna nella vicenda del film: ha osservato, ha scrutato persino i gesti di un vero direttore per rubargli una sincerità professionale, che lo riscattasse dalla superficialità istrionica.

Venne il momento di girare la scena. Essa consiste in questo: Samy Frey, famoso musicista, dirige l'ultima prova d'un concerto, quindi alle sue spalle la sala è deserta. Mentre esegue questa prova la donna che lui ama, cioè Brigitte Bardot nella finzione cinematografica, entra e si mette seduta su una poltrona. A prova finita egli, voltandosi, la vede. Subito le va vicino, si lascia cadere su una poltrona al suo fianco e le dice: «Non ne posso più, sono morto di fatica». A questo punto avrebbe dovuto mettere la mano sul ginocchio della donna amata e mormorare: «Ma sono felice perché tu sei qua».

La scena del concerto fu recitata molto bene. Alla fine Samy Frey col viso veramente consumato dalla fatica e dalla tensione nervosa si voltò — come voleva la sceneggiatura — e andò a sedere vicino alla donna amata dicendole, con accento giusto, che era stanco da morire. Quando si trattò di aggiungere: «Ma sono felice perché tu sei qua», scosse la testa e non aprì bocca.

Il lavoro di ripresa fu interrotto e tutti si guardarono in faccia meravigliati non potendo capire che cosa capitava. Il regista Clouzot, che non è più alle prime armi, alzò la voce per richiamare l'attore e dirgli che la scena era incompiuta mancando quell'ultima frase. Con calma Frey spiegò che non gli riusciva di dirla. «E perché?» domandò Clouzot. «Perché parole di quel genere, gigionesche, retoriche, insomma inutili noi non le diciamo più». Così nacque una discussione tra il regista (uomo maturo) e l'attore (che da poco ha superato i vent'anni). Il primo cercava di convincere l'altro con parole amichevoli, persino con la preghiera di non fare il testardo. E il secondo cercava di resistere spiegando che se avesse detto quelle parole tutti i suoi amici le avrebbero sentire false ed avrebbero riso. Diceva: «Noi le giudichiamo proprio ridicole. Noi abbiamo un altro vocabolario sentimentale. Anzi, se lo vuoi sapere, non desideriamo averne».

Ad un certo punto — riferisce chi fu testimone alla scena nella scena — Clouzot si piegò a discorsi che volevano essere persuasivi. Prese in disparte Samy Frey e lo interrogò: «Ma quando una donna viene a trovarti a casa tua, tu non le dici niente?». E Samy Frey tranquillo: «Niente. Se viene significa che qualche cosa è già stato detto. Perché aggiungere altre parole?». Non persuaso, Clouzot riprese a dire: «E quando va via non le dici nulla?». E sempre tranquillo Samy Frey rispose: «Ma certo. Perché parlare? Perché dire frasi fatte, vecchie, di cui poi ci si deve pentire? Sono state già dette troppe volte da voialtri, che siete venuti prima di noi».

Il regista cominciò a perdere la pazienza e fece capire che in quel teatro di posa comandava lui e gli altri dovevano obbedirgli. Anche Samy Frey alzò la voce tentando ancora una volta di imporre il «vuoto», il «silenzio» sentimentale perché così avrebbe fatto — secondo lui — un qualsiasi giovane d'oggi nella realtà quotidiana. Domandammo al narratore come la scena si era conchiusa. Ci rispose: «Con la vittoria del regista e quella frase, riaccese le luci, fu detta. Ma subito dopo, quando tutti respiravano con sollievo, ci fu un altro episodio». Era dunque capitato questo: Brigitte Bardot non aveva mai detto nulla durante la discussione, ma finito di «girare», passando davanti a Clouzot esclamò ridendo: «Non hai capito niente. Secondo me Samy aveva centomila volte ragione».

* *

Ieri mattina, passando sul Boulevard degli Italiani, ho visto che il cinema Marivaux annunciava imminente la proiezione del film *La verità*. Andrò a vederlo soltanto per aspettare il momento in cui Samy Frey deve dire alla donna che ama quella frase che tanto gli ripugnava. Forse è proprio una piccola chiave per capire qualche cosa dei giovanotti d'oggi.

Enrico Emanuelli

SERENI ASPETTI TRA L'ANTICO E IL MODERNO

Dànno un senso di lieta purezza le sorridenti ragazze dell'India

La vera bellezza delle indiane è negli occhi, appassionati e ilari - Circondate di rispetto, sono creature soavemente altere, capaci di sconfinata devozione, subordinate all'uomo come una figlia affettuosa lo è al padre - Anche quando si emancipano e si «occidentalizzano» non oltrepassano mai il limite della discrezione: non indossano calzoni, non fumano in pubblico, non fanno eccentricità - L'evoluzione femminile si svolge naturalmente, senza contrasti, col progredire del paese - Ma la strada delle conquiste sociali è lunga: se non vanno più al rogo, le vedove sono tuttavia, ancor oggi, tenute al bando come apportatrici di sventura

(Dal nostro inviato speciale) **Calcutta**, ottobre.

Nei numerosissimi annunci «matrimoniali» che appaiono sui quotidiani, uno dei requisiti più frequenti che gli inserzionisti chiedono alle controparti è l'oroscopo. Non si tratta di una stranezza, ma di una regola che soffre poche eccezioni: in India, se i segni dello zodiaco non si accordano secondo antichissime prescrizioni, le due parti non si sposano, per quanto forti possano essere le ragioni che spingono al matrimonio.

Il peso decisivo della astrologia è uno dei tanti elementi che indicano come il matrimonio indiano dipenda da circostanze che sfuggono alla volontà individuale. Lo stesso vale per le caste: se le due parti non appartengono allo stesso ordine sociale e religioso, è difficile che si uniscano in matrimonio, quali che possano essere le inclinazioni del cuore. In nessun altro Paese al mondo la volontà, la scelta degli interessati conta così poco come in India. Ciò che porta due giovani a sposarsi è l'iniziativa dei parenti, la convenienza economica, l'oroscopo e tanti altri fattori «esterni»: mai, o quasi mai, l'amore.

Esiste in India una separazione tra i due sessi che non ha forse l'eguale in nessun'altra parte del mondo. Nell'età in cui si intrecciano gli affetti ed i legami sentimentali, la gioventù indiana assai difficilmente ha l'occasione di accostare l'altro sesso con un minimo di agio e di naturalezza. A parte che usanze millenarie lo vietano, non esiste nell'edificio sociale indiano, un qualsiasi terreno favorevole all'incontro. La vita di relazione, nel senso che noi diamo a questa espressione, riguarda un numero ristretto di famiglie benestanti nelle grandi città; né esiste un adeguato spiegamento di ritrovi, di club, di associazioni sportive, e via dicendo, che possano servire da trait d'union; né le occasioni di viaggiare sono frequenti.

Ancor oggi i treni indiani (che, detto di passata, funzionano benissimo) portano scompartimenti riservati alle donne. Una ragazza, o una signora, che si avventuri a viaggiare da sola negli scompartimenti misti, e magari inclini a scambiare una casuale conversazione con un passeggero in calzoni, o meglio in «doti» (il panno bianco che gli uomini drappeggiano intorno alla parte inferiore del corpo) costituisce un caso di pionierismo. A me è capitato di incontrare in treno una signora che viaggiava da sola in uno scompartimento misto: era una dottoressa di Indore, che era stata parecchi anni in Inghilterra. Quando le chiesi se esercitava la professione con successo in un paese come l'India in cui la donna sembra confinata all'ambito familiare, mi rispose: «Per forza, ho molte clienti femminili. Le donne indiane evitano fin che possono di recarsi da un medico maschio».

Non c'è dubbio che la separazione fra i due sessi è l'altro nome della indiscutibile supremazia dell'uomo. La posizione della donna indiana, oggi, è il risultato di secoli, anzi millenni, di soggezione al mondo maschile. Ancor oggi in India l'uomo è il signore. La moglie non osa contraddire il marito in pubblico, qualunque cosa egli dica. In casa mangia, molto spesso, dopo che ha servito il desinare al consorte. Per strada, è frequente che cammini un passo dietro a lui, in segno di deferenza.

Non si deve credere tuttavia che la donna indiana, seppure occupa un posto in seconda fila, viva in uno stato d'animo di umiliazione, nemmeno per sogno. Essa dà sempre un'impressione di serenità altera, e la sua modestia sprigiona qualcosa di regale. L'apparizione della donna indiana spande un raggio di femminilità trionfante ed insieme soave, che denota sicurezza, e la sua subordinazione all'uomo somiglia a quella che una figlia affettuosa ha per il padre, non significa in nessun caso soggezione ad un padrone.

E' bello vedere come camminano, come passeggiano, come si muovono le donne indiane. Non mi soffermo sul sari, che costituisce un tema ormai comune, se non per dire che nella semplicità della sua concezione (non è altro che un rettangolo di stoffa) è uno strumento inimitabile di malia femminile. Copre più di qualsiasi toilette occidentale, con un rigore che vorrei dire monastico, eppure ha la mollezza, l'inconsistenza di un indumento segreto. L'eleganza delle nostre donne, spesso, è così legata all'espressione di una linea astratta, che distrae dalla forma muliebre: mentre il sari fa sempre sentire quel che di eterno e di semplice è nella seduzione del corpo femminile. Avviluppato in modo che, sotto il drappeggio, il ventre e le reni restano scoperti, essi appaiono come in un lampo, per non più di un attimo, quando la donna indiana, con una sapienza ormai inconsapevole, aggiusta il lembo del sari che si appoggia sulla spalla: ed il contrasto fra la pudica segretezza dell'abito e quelle improvvise rivelazioni, costituisce un sottile motivo di fascino.

Lo spettacolo più lieto dell'India è quello che offrono le ragazze. Sono linde, sorridenti, sprigionano una purezza che proviene dall'anima. Per strada, le vedi camminare a frotte, con un passo aereo, leggermente strascicato e insieme maestoso, che imprime alle pieghe del sari uno sventolio ondeggiante. I loro capelli neri, ben curati, che scendono intrecciati fino a mezzo la schiena, recano sempre l'ornamento di un fresco serto di gelsomini bianchi. La vera bellezza delle indiane è negli occhi, profondi e lucidi sotto ad uno spessore d'ombra, espressivi con una vibrazione appassionata ed ilare, nei quali si intravvedono orizzonti sterminati di dedizione.

Devo aggiungere che alla grazia delle donne indiane il trucco soccorre con discrezione. Esso non inchina all'artificio chimico come avviene in Occidente, è solo una manifestazione figurativa, che si limita al cerchio rosso dipinto in mezzo alla fronte, alla linea dello stesso colore che orlano il contorno esterno del piede nudo. Per contro, la donna indiana indulge all'amore dei gioielli, orecchini, braccialì, collane. Molte portano un brillante al naso.

Non vi è dubbio che, in India, il mondo delle donne è femminile. Anche quando si trasformano in senso moderno, diciamo si occidentalizzano, (e si tratta di un processo che guadagna terreno negli strati superiori della società), esse non acquistano nulla di quelle tendenze mascolineggianti che si notano nelle nostre contrade. Una donna indiana può essere emancipata fin che si vuole, ma non si sognerà mai, ad esempio, di indossare i calzoni o di fumare in un ritrovo pubblico. In più di un ricevimento mi è capitato di incontrare delle attrici, quanto dire le espressioni più sofisticate ed occidentalizzanti della vita indiana. Nessun'ombra di divismo, nessun capriccio da prima donna: erano sommesse e soavi come collegiali di provincia.

Non vi è dubbio che la grazia irradiante è quella che consente alla donna di assumere un posto preminente nella vita familiare. In casa essa è regina. In casa i rapporti s'invertono, il marito è in sott'ordine, egli ascolta e rispetta la moglie, ma anche in questo caso non si esce dai limiti dell'affezione. L'uomo, fra le pareti domestiche, porta alla donna il rispetto che il buon figlio ha per la madre.

Oggi la donna indiana progredisce rapidamente sul terreno dell'uguaglianza dei diritti, ma la sua lotta non ha nulla di astioso. Nulla è più lontano da lei di una suffragetta. Bisogna dire che in India non esiste antifemminismo. La donna è circondata di rispetto, anche se la sua posizione appare in sott'ordine. L'evoluzione femminile si fa strada naturalmente, col progredire del Paese in senso moderno. Si tratta di un'avanzata in punta dei piedi. Dall'epoca dell'indipendenza la donna indiana non è più sospesa nel vuoto. Il suo diritto di accedere alle professioni e agli impieghi si avvera nella realtà senza contrasti. Ciò che ha trasformato il suo stato in modo radicale è la capacità di ereditare dal padre e dal marito, che un tempo non lontano le era negata.

Certo, la strada delle conquiste sociali che ha davanti a sé è ancora lunga. Ancor oggi, per fare un esempio, la morte del marito precipita la donna indiana in uno stato di inferiorità struggente. Se è finito il tempo del rogo, è pur vero che la vedova in India, ancor oggi, è tenuta al bando. Non è ancora sparito il pregiudizio che la vedova sia in qualche modo colpevole della fine del consorte. La sua apparizione in una festa di matrimonio è ritenuta come un segno di sventura. Spesso è costretta a vivere in uno stato di segregazione dall'avara carità dei parenti del marito, e non è raro il caso che rimanga senza alcun appoggio e si abbandoni ad una vita di perdizione. Essa sconta ancor oggi l'eredità di usi impietosi, che tuttavia vanno cedendo rapidamente il passo ad una indiscutibile rinascita.

Alfredo Todisco



Con gesto gentile questa giovinetta di Calcutta vende fiori per le strade (Telefoto)

Quattro ragazzi torinesi

Evadono dal riformatorio e rubano quattro macchine

La Spezia, 22 ottobre.

Quattro ragazzi evasi dal riformatorio Lombroso di Torino sono stati arrestati dalla squadra mobile. Si tratta di Giuseppe Drussi e Francesco Sernotti, diciottenni, D. R. di 16 e G. F. di 17 anni. Fuggiti giorni addietro dalla casa di correzione durante l'ora della passeggiata, si impossessarono di una Fiat 500 lasciata incustodita in una via periferica di Torino, raggiungendo Alessandria, dove rubarono una seconda auto per portarsi a Genova. Qui la macchina subì un'avaria, per cui i ragazzi dovettero abbandonarla per salire a bordo d'una 500 giardinetta che permise loro di raggiungere Chiavari. Per proseguire il viaggio, essendosi esaurita la benzina, dovettero rubare una quarta vettura, targata GE, con la quale arrivarono alla Spezia. Nella nostra città la combriccola si fermò in viale Amendola, dove forzò la portiera di una 600 di proprietà d'un radiotecnico, impossessandosi di due valigette contenenti strumenti di precisione del valore d'un milione. Il derubato, Sergio Godani, scorgeva i ladri e avvertiva la squadra mobile, che ha potuto arrestarli tutti e quattro.

QUANDO LA POLITICA DIVENTA SPETTACOLO

I "leaders" hanno superato bene la difficile prova di eroi della tv

Nonostante le modeste affermazioni di Scelba («Non siamo belli, non siamo attori») hanno conquistato il pubblico
E' stato un compito per molti più difficile del previsto: hanno sperimentato, al «video», l'emozione dell'attore esordiente

Adesso anche Pietro Nenni può dire come Alfred Hitchcock: «Ho inchiodato gli spettatori alla poltrona». I comizi piacciono quanto i telefilm del brivido. *Tribuna elettorale* ha addirittura la stessa platea di *Campanile Sera*. Anche senza i premi, e pure mancando l'incentivo della cabina, o la trovata del pulsante, le risposte dei segretari dei partiti fanno spettacolo.

Diceva il famoso produttore Goldwyn: «La tv è una forma di beneficenza. La gente non vuole più uscire per andare a vedere brutti film, e noi glieli mandiamo a casa gratis». Il caritatevole principio può trovare svariate applicazioni. Qualcuno aveva notato che, attorno al palco degli oratori, si raccoglievano poche persone, e che assai scarso era l'interesse del popolo per le riunioni politiche. Si è trovato il rimedio. Non c'è più bisogno di andare in piazza: ora l'onorevole viene a domicilio. Indossa gli abiti che la cerimonia richiede: vestito né troppo chiaro né scuro, cravatta dai modesti disegni, camicia colorata, ed espone, in pochi minuti, il suo programma. Guai a cadere nell'errore di un pure scaltro parlamentare (facciamo il nome: Covelli): i polsini, stirati con l'amido, risultavano troppo lucidi; e guai (non facciamo nomi) a tirarla molto in lungo. «Questa è vecchia», commentavano i duri frequentatori del bar, riascoltando antiche promesse.

Le telecamere hanno inesorabili esigenze. Bisogna, ad esempio, che un sapiente trucco sottolinei i lineamenti del volto, o attenui gli sgradevoli riflessi provocati dalla calvizie. Non si tratta di fatue pretese: anche Kruscev, che, la prima volta, tentò di opporsi alle richieste dei cameramen («Adopero il talco ogni mattina», disse), adesso s'adatta a ricevere in faccia la giusta dose di cerone. Eisenhower si avvaleva anche dei suggerimenti di alcuni esperti che gli hanno insegnato a gestire con misura, e a rivolgersi a imponenti folle di individui scettici e indifferenti con confidenza.

Forse Mario Scelba ha capito più degli altri suoi colleghi la nuova tecnica, si è reso conto che non si entra in un tinello, o nel salottino buono, facendo un discorso, ma una conversazione. Si è presentato con disinvoltura, e, direi, con brutale sincerità: «Noi non siamo belli, non siamo degli attori», ha esordito; e le varie signore Clotilde hanno commentato: «Però è simpatico».

L'imparziale consigliere dei nostri *leaders* è stato Gianni Granzotto. Il giorno prima dell'appuntamento si è recato a casa dei conferenzieri per istruirli: «Si ricordi, onorevole, che le mani vanno messe così, tenga presente che non si tratta di leggere una relazione alla Camera, immagini di andare a far visita ad una famiglia. Sia il più possibile breve e spontaneo, più il suo dialogo con i giornalisti sarà vivace e rapido, più se ne avvantaggerà la trasmissione, e quindi lei, e quindi il suo partito». Non poteva aggiungere, come faceva Mario Riva per incoraggiare i concorrenti: «In fondo, non è che un gioco», ma insisteva nella spiegazione: «Più che della politica, onorevole, occorre fare del teatro».

Li ha trovati tutti sicuri, e apparentemente disinvolti; l'emozione si è manifestata poi, davanti ai riflettori accesi. Qualcuno ha espresso il desiderio delle ore drammatiche e ineluttabili; una sigaretta; altri hanno dovuto provare alcune volte la voce che una improvvisa paralisi aveva fatto scomparire. L'idea di dieci milioni di elettori che ti stanno guardando, e aspettano fiduciosi le tue parole, le tue papere e le tue incertezze, ha suscitato nei nostri uomini politici quelle emozioni che travagliavano Spartaco D'Itri (ci si passi l'irriverente confronto) quando, pallido e teso, doveva indovinare il motivo che spalanca la cassaforte.

Puoi essere colto, spiritoso, sicuro, ma una domanda cattiva può arrivare quando meno te l'aspetti. E poi, anche i giornalisti hanno una moglie, dei figli, e degli amici che li stanno osservando, si sono preparati il quesito acuto e malizioso, debbono pure fare la loro bella figura. Perché rinunciare alla soddisfazione di mettere in imbarazzo Saragat, Togliatti o Moro? (Si è poi saputo che qualche nostro loquace collega ha ricevuto diecine e diecine di lettere, ma se ne ignora il contenuto).

Non sempre lo spettacolo è stato all'altezza dell'aspettativa: un po' per la freddezza dell'intervistato, un po' per l'eccessivo impegno di chi interrogava. C'era il furbetto esuberante che trasformava una domanda esigua in un comizio, rivelando, più che l'istinto dell'intervistatore, la natura del trombone; e c'era l'onorevole che, favorito da quel Niagara di parole, tirava a sorvolare l'ostacolo. Bastavano alcune battute a rivelare il carattere dei personaggi; era sufficiente osservare come reagivano a certi quesiti che avevano l'inutile e sgradevole tono della provocazione: il trattenuto sdegno di Saragat, la flautata tolleranza di Togliatti, l'esuberante piglio romagnolo di Nenni.

Se Gianni Granzotto, che faceva la parte dell'ospite, avesse dovuto distribuire i consueti gettoni che premiano i vincitori dei concorsi televisivi (c'è chi ha battezzato le conferenze-stampa «il politichiere»), avrebbe avuto serie ragioni d'imbarazzo. Ho accennato dei nomi: Scelba, Saragat e Nenni; è un riconoscimento che va, s'intende, ai loro meriti di sciolti conversatori, e non alle loro idee. Nessuno può prevedere i risultati elettorali, l'influsso che questi insoliti dibattiti, avranno sulla massa dei votanti. E', ad ogni modo, apprezzabile la iniziativa: fino a poco tempo fa eravamo abituati a vedere sui teleschermi gli onorevoli sempre intenti a tagliare nastri, o a murare simboliche pietre. E' stata una certa emozione sentirli anche ragionare; insomma, prima conoscevamo le virtù del braccio, ora possiamo apprezzare anche le risorse della mente. Vogliamo considerare questa esperienza anche una lezione di democrazia.

Enzo Biagi

Audace evasione in Svizzera di due ladri internazionali

Berna, 22 ottobre.

Nella prigione Lonhuf di Basilea, situata nel centro della città, è avvenuta stamani un'audace evasione. Due noti ladri internazionali, specializzati nel furto di gioielli, un italiano di 35 anni e un belga quarantenne, dei quali non sono state ancora rese note le loro generalità, dopo aver segato le sbarre della cella si sono calati nel cortile della prigione mediante una corda di 12 metri di lunghezza, che avevano confezionato con la fodera dei materassi.

Studentessa italiana a Londra sorpresa a rubare in un emporio

Ha sottratto (forse per fame) due tavolette di cioccolata, un libro ed un anello per chiavi - Clemenza del giudice che ha condannato la giovane a 1750 lire di ammenda

(Dal nostro corrispondente) **Londra**, 22 ottobre.

(m. ci.) Una studentessa italiana è comparsa oggi di fronte ad un magistrato perché colpevole di furto ai danni di un grande emporio londinese. Il giudice è stato clemente, ha punito la nostra giovane connazionale con l'ammenda di una sterlina, 1750 lire. In precedenti casi simili le straniere erano state condannate ad un periodo di detenzione con la condizionale, pena che comporta quasi sempre l'allontanamento dal paese.

Si tratta della signorina M. V., di Genova, di 20 anni, a Londra da sei settimane. Ella ha descritto la sua precaria situazione economica. Dei soldi inviatile dall'Italia, più dei quattro quinti sarebbero assorbiti dalla pigione. Col resto dovrebbe pagare i pasti, i trasporti, qualche piccolo svago. Stupito e impressionato, il giudice non ha voluto infierire.

Il «bilancio» della giovane è stato descritto dal poliziotto che l'arrestò. Egli ha detto che il padre dell'imputata paga direttamente alla scuola la retta per le lezioni e invia mensilmente alla figlia 20 sterline, ovvero 35 mila lire. Le 5 sterline settimanali sarebbero così suddivise: 4 ghinee, cioè 4 sterline e 4 scellini, per l'affitto della camera ammobiliata; i restanti 16 scellini (poco più di 1400 lire) per i pasti e le spese varie.

«Ma come fa a mangiare per una settimana con soli 16 scellini? Come fa a sopravvivere?» ha chiesto il magistrato. «Non è facile, ma ce la faccio», ha risposto la studentessa. «Ma non può trovarsi una stanza meno cara?». «No, non ci riesco». Il giudice ha scrollato la testa, perplesso: «Sono fatti suoi: io non ci voglio mettere il naso, ma confesso che non so proprio come ce la faccia».

Qualche giorno fa, la ragazza era entrata in un grande emporio del West End, in Oxford Street, e profittando dell'apparente assenza di sorveglianza si era appropriata di due tavolette di cioccolato, di un libro e di un anello per chiavi, il tutto per un valore complessivo di circa 1700 lire. Arrestata, veniva condotta alla stazione di polizia dove confessava la sua colpa ed esprimeva il rammarico per aver ceduto alla tentazione.

Questi sentimenti sono stati espressi dalla ragazza anche in tribunale. «E' stata una amara lezione», ha detto. «Faccia in modo che sia questo il mio ultimo atto di disonestà», ha commentato il giudice.

SPETTACOLI

Cronaca televisiva

Una gradevole fine di settimana - Lilla Brignone canta e balla in *Canzonissima* - Patetiche avventure di una donna poliziotto - Stasera il romanzo sceneggiato *La Pisana*



L'attrice Lidia Alfonsi interpreta il personaggio della «Pisana» nel romanzo sceneggiato alla televisione

Seconda puntata di «Canzonissima». Lo spettacolo, considerato nel suo complesso, funziona: c'è molta varietà, molta rapidità e il pubblico non ha modo di annoiarsi. Tuttavia non abbiamo riscontrato in questa seconda puntata i miglioramenti ch'era lecito attendersi. Anzi: a voler soppesare meticolosamente su una sensibile bilancia le due trasmissioni, dobbiamo dire che il confronto si risolve a lieve favore di «Canzonissima» dell'altra settimana.

L'inizio è risultato un po' raggelante: la comparsa del trio Masiero-Lionello-Tieri non è avvenuta sotto gli auspici del migliore umorismo. Un po' sforzate le scenette dei fotografi; e faticoso, pesante il monologo dei fiori affidato alla Masiero. Il tono s'è sollevato con la rubrichetta «Contro varietà» in cui i cantanti hanno, al solito, recitato e il pugilatore Archie Moore ha intonato volonterosamente un motivetto e Lilla Brignone, illustre e pensosa interprete di «Casa di bambola» e di «Elisabetta d'Inghilterra», ha fatto, con spirito e dinamismo, la sciantosa, non rinunciando a ballare il can-can e a mostrare le gambe inguainate nelle calze nere.

Il copione offriva battute felici; ma stavolta la comicità era diluita e dispersa, non si rideva in crescendo e in continuità. Talegalli, nella macchietta dell'usciere, ha cercato di spremere dalle sue non illimitate risorse e dal non florido testo occasioni di sorrisi e risate. Abbastanza centrata la parodia del giochetto dei prezzi di «Campanile sera». È vivace la girandola di strofette nel finale, con i tre presentatori vestiti da bambini. A proposito dei quali presentatori, diremo che presi singolarmente sono ottimi: come trio, lasciano a desiderare. Non hanno ancora raggiunto un grado soddisfacente di affiatamento e spesso non fanno sentire bene, con chiarezza, le battute (il che è accaduto, appunto, durante lo «sketch» dei bambini). Comunque sia la Masiero che Tieri e Lionello dimostrano di impegnarsi a fondo: e senza dubbio miglioreranno. Far paragoni con l'anno scorso è inutile e ozioso: non bisogna dimenticare che la Scala, Manfredi e Panelli erano consumati attori di rivista e che al loro affiatamento perfetto avevano largamente provveduto i lunghi mesi di repliche, in palcoscenico, di «Un trapezio per Lisistrata».

Capitolo cantanti: in evidenza, in prima linea, sempre la Mina che si è cimentata con garbo e con passione in una vecchia e celebre canzone napoletana. La Mina, in questo spettacolo, sembra detenere il ruolo di soubrette: un ruolo che d'altra parte le si adatta a puntino. Con lei Miranda Martino, il novello occhialuto divo Peppino Di Capri, Nunzio Gallo, Johnny Dorelli e Joe Sentieri: il quale ha cantato «Libero» e intanto s'aggirava in uno strano scenario di fumo, con le braccia levate al cielo: pareva Dante Alighieri in visita all'inferno, come lo si raffigura nelle edizioni popolari della «Divina Commedia». Un ultimo appunto: abbiamo ascoltato parecchie piccole papere, un po' da tutti. Ma dal momento che lo spettacolo non ci è dispiaciuto, perdoniamo tutti.

E' iniziata una nuova serie di telefilm americani, protagonista una donna-poliziotto. Comici? Al contrario, drammatici. La storia di ieri riguardava un giocatore di pallacanestro che vende le partite per mantenere il babbo canuto e infermo all'ospedale (ma in America non ce l'hanno la mutua?). Alla fine il disonesto campione si ravvede grazie alla fattiva opera della detective. Sostanzialmente ingenuo, il filmetto era diretto con abile mestiere e costituiva una mezz'ora di gradevole passatempo.

La positiva serata si è conclusa con una trasmissione del documentario africano «Safari». Abbiamo detto e lo ripetiamo che sarebbe bene, per qualche settimana, sospendere la rubrica che appare sul video da troppo tempo. Ad ogni modo la trasmissione di ieri sera era, al solito, interessante: mostrava rinoceronti (di cui si deprecavano gli stolti stermini da parte dei cacciatori) e splendidi leoni a volontà.

Oggi alle 15,30 pomeriggio sportivo. Alle 17,30 lo spettacolo per ragazzi «Tutti in pista». Alle 18,45 cronaca di un avvenimento agonistico. Alle 21,00, dopo una breve rievocazione della figura di Ippolito Nievo, sarà trasmessa la prima puntata del racconto sceneggiato «La Pisana». Si tratta, come è noto, di una riduzione televisiva de «Le confessioni di un italiano» del Nievo, uno dei romanzi più notevoli della nostra letteratura dell'Ottocento, che narra del bizzarro, appassionato e sconcertante amore tra una giovane donna, la Pisana, e il patriota Carlo Altoviti: fa da cornice alla vicenda la tumultuosa e tragica storia dell'Italia agli albori del Risorgimento.

Concluderanno i programmi un documentario sul Giappone e alle 23 la domenica sportiva.

u. bz.

L'«orchestra di Leningrado» domani per la Musica da camera

L'orchestra sinfonica di Leningrado, uno dei più importanti complessi musicali dell'Unione Sovietica, inaugura domani sera, al teatro Alfieri, la stagione concertistica della Società di Musica da Camera. L'orchestra giunge a Torino dopo i calorosi successi riportati nei giorni scorsi a Milano e a Roma di fronte a migliaia di spettatori. L'avvenimento, di rara qualità artistica, è atteso anche a Torino con viva curiosità.

L'orchestra è diretta dal maestro Eugene Mravinsky, che è a capo del complesso dal 1938. Negli anni precedenti, la «Sinfonica di Leningrado» aveva suonato sotto la direzione di musicisti di fama mondiale come Kussevitsky, Ansermet, Klemperer, Mitropulos e Bruno Walter. Mravinsky si è fatto conoscere come musicista intelligente e sensibile, di alta cultura e con un repertorio vastissimo. Uno dei suoi maggiori successi fu la prima esecuzione della Quinta Sinfonia di Sciostakovic, nel 1937.

Il programma del concerto di domani sera comprende: la *Ouverture di Ruslan e Ludmila* di Glinka, la [illegible] Sinfonia di Prokofiev, e la Sesta Sinfonia «Patetica» di Ciaikovsky.

Le conferenze al Carignano per i «Venerdì letterari»

Anche quest'anno scrittori, artisti, scienziati di fama internazionale, invitati dall'Associazione Culturale Italiana, parleranno ogni settimana da novembre ad aprile al Teatro Carignano di Torino.

Ignazio Silone apre il ciclo con una conferenza dal titolo: «La condizione dell'uomo nella prospettiva del benessere». Lo scrittore russo Ilya Ehrenburg parlerà in lingua francese su «Les spoutniks du coeur humain», il poeta spagnolo Jorge Guillén in lingua italiana su «Federico Garcia Lorca», il Padre gesuita francese Jean Daniélou su «Le problème religieux dans la pensée contemporaine», un dialogo franco-italiano sarà tenuto dai commediografi Thierry Maulnier e Diego Fabbri su «Autori e traduttori».

Altre conferenze in forma di dialogo sono in programma tra Carlo Bo e A. C. Jemolo su «Il cattolicesimo in Italia, oggi», tra Giulietta Masina e Emilio Servadio su «Psicologia dell'attore», tra Renato Guttuso e Carlo Levi sulla pittura.

Giovanni Getto ed Eugenio Montale iniziano una serie nuova di conferenze: il prof. Getto parlerà di «Attualità di un'esperienza poetica» e Montale leggerà alcune sue poesie. L'architetto di fama mondiale Pier Luigi Nervi parlerà di «Espressività dell'architettura strutturale dal gotico ad oggi» (con proiezioni); mentre l'archeologo L. Bernabò Brea illustrerà «Un trentennio di ricerche archeologiche italiane nell'isola di Lemno» (con proiezioni). L'architetto Antonio Cederna intratterrà il pubblico su «La salvaguardia dei centri storici e lo sviluppo delle città».

Lo psichiatra Eugenio Medea spiegherà «Come e perché si ride»; il musicista Labroca parlerà della «Ricerca di nuove espressioni nella musica d'oggi». In occasione del centenario dell'Unità d'Italia chiuderà il ciclo lo storico Franco Valsecchi con una conversazione intitolata: «Re e Ministro: tempestosa collaborazione tra Vittorio Emanuele e Cavour».

TEATRI E RITROVI

Prenot. biglietti salone La Stampa, v. Roma ang. v. Bertola, tel. 45-115

Alfieri: 15,30-21,15 Nuto Navarrini S. Ballinari: «La vedova allegra».
Carignano: 15,30-21,15 Comp. Macario-Campanini «Finestre sul Po».
Il Ridotto del Romano: ore 22 «L'ostaggio» di Brendan Behan.
Maffei: «Storia del circo» nuova Rivista con M. Ferrero, L. Grifi, P. Certini ore 15-18-21,15.

Art Ancien (corso Matteotti 40): Pablo Picasso; ore 10-13.
Circolo Artisti (via Bogino 9): Mostra postuma Giuseppe Sobrile. Orario: 17-19,30.
Galleria Fogliato (via Mazzini 9): Personale del pittore Deangelis.
La Bussola (via Po 9): Espone il Gruppo Ton-Fan: 10 pittori cinesi, orario 10-13 e 16-20.
Museo del Cinema (Palazzo Chiablese): ore 10-12 e 15-18.

Al Florida Club (piazza Solferino, t. 42-822): 16,30 e 21-1 M° Lanfranco, cantano A. Cortesi, F. Corona.
Al Nirvana Danze: 16 e 21 Petrini.
Apollo Danze: 21 Quint, Righetti.
Arlecchino Danze (tel. 587-137): ore 16,30 e 21,15 Bruno Martino.
Augustus: 16 e 21 Renzo Galli.
Bruno (Valentino): danze 16 e 21.
Castellino: 16,30-21 Danil's Boy.
De Benedetti: 21 «5 Show + 1».
Eden: 16,30 e 21 Orch. Fabrizi.
Faro Danze: 15,30-21 F. Willy.
Fortino: 16 e 21 «I Beniamini». Scuola ballo moderna gratuita.
Gaudia Danze: ore 16 e 21 Neve.
Gay Sala invernale (via Pomba 7): ore 16,30-21 Orchestra Franchi.
Gran Mago Danze: 21 Travaglio.
Hollywood: ore 16 e 21 Umberto.
La Cicala Danze Ristorante (Cavoretto): ore 16 e 21 Ferrarone.
La Perla Danze: 16 e 21 S. Prati.
La Rotonda: 16 e 21 Full Jolly.
La Serenella: ore 16 e 21 Remo Ferrarese, canta Osvaldo Perini.
La Grillina Danze (Nichelino): ore 16 e 21 Orchestra «T.O. 4».
Lutrario: ore 16 e 21 Labardi, M. Carmen, scuola danze gratuita.
Massaua Danze (p. Massaua 9): ore 16 e 21 Orchestra Carlo Mari.
Miraglia Danze, Argentero 4: 16-21
Moulin Rouge (p. Carlina t. 44-270): 22-4 attraz. Dalilah e Bentybair, Orch. «I Campioni» e Rosaclot.
Orchidea Danze (Goito 3, telefono 652-169): danze ore 21,30-0,30.
Principe Danze: 16,30 e 21 Fasano.
Scuola Ballo Gemma P, Amedeo 29
Trocadero: 15,30-21 Righi Saitto.
Zille: Scuola ballo: Torino, via Bonafous 5; Asti, c. Savona 106.

Chez Louis, P. Tommaso 5: Attraz.
Colombia Danze: 22-4 attrazioni.
Moulin Rouge (p. Carlina t. 44-270) 22-4 attraz. Dalilah e Bentybair, Orch. «I Campioni» e Rosaclot.

ECHI SPETTACOLI

DANZE HOLLYWOOD
Succ. orch. Umberto canta Marino 18 cav. 356 dame 300 ingr. e cons. Ore 21: Elegante Serata Danzante

LA SERENELLA
Ore 15: Dame 350, Cavalieri 400 consumazione compresa
Ore 21: Grande elegante serata

FORTINO DANZE
16-21: Successo Orch. *I Beniamini* Scuola ballo moderna gratuita

LA ROTONDA VALENTINO
Ore 16 e 21: Trattenimenti con FULL JOLLY Canta *Carlo Cesano*

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Il letto di spine» Richard Burton, Barbara Rush, Jack Carson, technicolor. Viet. minori.
Astor: «Ma non per me» con Clark Gable, Carrol Baker, Lili Palmer e L. J. Cobb.
Corso: «Gli inesorabili» con Burt Lancaster, Audrey Hepburn. Orario: 13,40, 15,45, 18, 20,05, 22,30.
Cristallo: «I dolci inganni» di A. Lattuada con Christian Marquand, K. Spaak. Vietato minori.
Doria: «Appuntamento a Ischia» col. scope, D. Modugno, A. Lualdi.
Ideal: «Can-Can» in Todd-ao technic., Frank Sinatra, Shirley Mac Laine, L. Jourdan. Ult. 22,30.
Lux: «Rocco e i suoi fratelli» di L. Visconti. Orario: 13, 16, 19, 22.
Reposi: «A casa, dopo l'uragano» sc. col., R. Mitchum, E. Parker.
Romano: «Fino all'ultimo respiro (A' bout de souffle)» con Jean Seberg, J. P. Belmondo. Viet. min. Or. 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Vittoria: «Risate di gioia» di M. Monicelli con Totò, A. Magnani.

Ariston: «Non mangiate le margherite» sc. col., D. Niven, Day.
Arlecchino: «Mondo perduto» in technicolor cinemascope.
Augustus: «La lunga notte del '43» Belinda Lee, G. Ferzetti, E. M. Salerno, Gino Cervi. Viet. min.
Metropol (v. Pr. Tommaso 8, telefono 653-470): «Letto a 3 piazze» Totò, Peppino De Filippo, Nadia Gray. Vietato minori.
Nazionale: «Adua e le compagne» Signoret, Mastroianni. Viet. U. 22.
Torino: «Jack Diamond gangster» R. Danton, K. Steele. Apertura 14.

Alessandra: «Estasi» Capucine, Dirk Bogarde, G. Page, sc. color.
Capitol: «Estasi» Capucine, Dirk Bogarde, Geraldine Page, sc. color
Faro: «Estasi» Capucine, Dirk Bogarde, Geraldine Page, sc. color
Fiamma: «Il barone» con Jean Gabin e Micheline Presle.
Hollywood: «Le pillole d'Ercole» Nino Manfredi, Sylva Koscina.
Maffei: «Storia del circo». Riv. M. Ferrero, L. Grifi, P. Certini 15-18-21,15. «Erode il Grande» tec.
Massimo: «Un dollaro di fifa» col. Tognazzi, Chiari, H. Chanel.
Orfeo: «Le pillole d'Ercole» Manfredi, Koscina, Valerie. Viet. min.
Principe: «Le pillole d'Ercole». N. Manfredi, S. Koscina, V. De Sica, Jean Valerie. Viet. minori
Statuto: «Un dollaro di fifa» col. Tognazzi, Chiari, M. Chanel.

Adriano: «Tipi da spiaggia» tec. sc., U. Tognazzi, Lauretta Masiero
Alcione: «Venezia la luna e tu» tec. Riv. Laine-Donato 15-18-21,15.
Alpi: «Padrone delle ferriere» colori, con Virna Lisi, A. Vilar.
La Perla: «La dolce vita» M. Mastroianni, A. Ekberg, Y. Furneaux, Viet. Orario 13-16-19-22.
Regina: «Il mio amico Jeckyll» Tognazzi, Vianello, Abbe Lane.

Asti: «Strafbataillon 999» Werner Peters, H. Weiss, S. Eleman, A. 14.
Cravesana: Uomo del rikesciò, 16,30
Milano: Amore è una cosa meravigliosa e All'ombra della ghigliott.
Olimpia: «Figlio di Alì Babà» Tony Curtis, Janet Leigh, colori.
Po: Rivolta Fort Laramie, tech.
P. Nuova «Il gladiatore», «Lorella».
S. Felice: «Legioni di Cleopatra» scope col., L. Cristal, Ap. 14,30.

Esperia: «Chi era quella signora» Tony Curtis, J. Leigh, D. Martin.
Giardino: «Nuda fra le tigri» tec. con G. Riedmann e Margit Nunke.
Italiano: «Albero della vita» sc. technic., M. Clift, E. Taylor.
Mirafiori: «Adorabile infedele».
S. Rita: «David e Golia» colori, O. Welles, Rossi Drago, Cressoy.
Vinzaglio: «Valle della vendetta» technic., Burt Lancaster, J. Dru.

Araldo: «Viaggio al centro della terra» sc. col., P. Boone, Mason.
Eliseo: «La dolce vita», scope Anita Ekberg, M. Mastroianni Vietato min. Ap. 14,30; ult. 21,45.
Fréjus: «7° viaggio di Simbad» col. sc., K. Mathews, K. Grant.
Nuova: «Gazebo» scope, Glenn Ford e Debbie Reynolds.
S. Paolo: «L'uomo che visse nel futuro» tec. sc., R. Taylor, Young

Belgio: «Trono nero» technicolor.
Corallo «Ancora una volta con sentimento» techn., Brynner, Kendall.
Eridano: «Valle della vendetta» tech. Lancaster e «Tom e Jerry».
La Salle: Tramonto di fuoco, tech.
Grappa: «Tu sei la musica» tech. con Caterina Valente.
Radium: «Maschera di porpora» scope colori Tony Curtis.
Rosaini: Ragazzo sul delfino, col.
S. Giulia: «Spade insanguinate» col., Larry Parks ed E. Drew.
V. Veneto: «Spada di Damasco» col. Rock Hudson, Piper Laurie.

Astra: «La dolce vita» sc. Anita Ekberg, M. Mastroianni. Vietato minori, Ap. 14,30; ult. 21,45.
Bernini: «Operazione sottoveste» technic., Cary Grant, T. Curtis.
Cibrario: «I misteriani» technic.
Sahara «Duello pistola» Mc Crea.
Elios: «Ultima spiaggia» Gregory Peck, Ava Gardner, F. Astaire.
Esedra: «Passaggio Hong Kong».
Europa: «Sangue del vampiro».
Excelsior: «Tuoni sul Timberland» tech., Alan Ladd, J. Crain.
Massaua: «Vendetta di Ercole», Mark Forest, B. Crawford, tech.
Odeon: «Il bell'Antonio» M. Mastroianni e Claudia Cardinale.
Star: «Uomo che visse nel futuro» color, R. Taylor, A. Young.

Adua: «Trappola degli indiani» J. Ireland. Var. Gambe al vento.
Aurora: «Pia de' Tolomei» scope col., Jacques Sernas, I. Occhini.
Barca: «Quanto sei bella Roma» col., C. Villa, L. De Luca, Fiore.
Brescia: «Assedio di Siracusa» sc. col. Koscina, Louise, R. Brazzi.
Châtillon: «Verdi dimore» color sc., Audrey Hepburn, A. Perkins.
Edelweiss: «Figlio di Caroline Chérie» con Brigitte Bardot.
Eri-Dan: Apocalisse fiume giallo.
Farlino: «La cucaracha» col. Felix Varietà Comp. Pepè La Mara.
Lanteri: «Principe del circo» tec. scope, Danny Kaye, Pietrangeli.
Maior: «La dolce vita», scope. A. Ekberg, M. Mastroianni Viet ai minori. Orario: 14,30-18-21,30.
Nord: «Babette va alla guerra» sc. col. Brigitte Bardot, Charrier.
Palermo: «Da qui all'eternità», B. Lancaster, F. Sinatra, D. Kerr.
S. Gaetano: «Perdonami».
Sociale: «Totò Fabrizi e i giovani d'oggi» sc. C. Kauffman. Marzi.
Zenit: «Assedio di Siracusa» sc. tech., Tina Louise, Sylva Koscina

Baretti: «La mia terra» technic. scope, Rock Hudson, D. Wynter.
Cabiria: «Noi duri» Fred Buscaglione, Totò, Scilla Gabel.
Colosseo: «La vendetta di Ercole» Mark Forrest, B. Crawford, F. Hersent, cinemascope technicolor.
Continental: «L'uomo senza paura» Kirk Douglas, J. Crain, tech.
Flora: «Intrigo internazionale» tec. sc., C. Grant, Saint, Mason.
Italia: «FBI contro Al Capone» Robert Stack, Neville Brand. Viet.
Lingotto: «38° parallelo missione compiuta» con Gregory Peck.
Moderno: «Guerra indiana» tech. «Sepolcro indiano» technic.
Nizza: «Attenti alle vedove» tech. con Jack Lemmon e Doris Day.
Piemonte: «La dolce vita» Marcello Mastroianni, Anita Ekberg Orario 13-15-18,30-21,45.
S. Carlo: Guardatele non toccatele
Spezia: «La cambiale» Totò, V. Gassman, Koscina, G. Moll.

Diana: «Notte grande assalto» sc. tech., A. Farnese, R. Dary.
Dora: «I baccanali di Tiberio» col., W. Chiari, U. Tognazzi, Lane
Roma: «Il letto racconta» Rock Hudson, Doris Day, scope colori.
Umbria: Mondo mio braccia, Peck.

Alba: «David e Golia» technic. Orson Welles, E. Rossi Drago.
Ambra: «Anatomia di un omicidio» James Stewart, Lee Remick.
Apollo: «La dolce vita», scope. Anita Ekberg, M. Mastroianni Vietato minori, Ap. 14,30; ult. 21,45
Cafasso: «Reali di Francia» sc. col. «Campane S. Maria». U. 21,30
Edera: «Ombre bianche» technic. con Anthony Quinn, Yoko Tani.
Lucento: «Chi era quella signora?» T. Curtis, J. Leigh, D. Martin.
Lutrario: «Tipi da spiaggia» U. Tognazzi, L. Masiero, J. Dorelli.
Massaia: Uomo non voleva uccidere
Murialdo: «Un dollaro d'onore» colori John Wayne, Dean Martin.
Splendor: «Parata dell'allegria», Crick e Crock e Chaplin, Keaton.

«La Moscheta» di Ruzzante martedì al Teatro Stabile

Martedì 25 ottobre, alle ore 21,15, verrà inaugurata la stagione 1960-61 del Teatro Stabile della Città di Torino con la «prima» de *La Moscheta* ovvero *La commedia del parlar fino* di Angelo Beolco detto Ruzzante. La regia dello spettacolo è stata curata da Gianfranco de Bosio; le scene ed i costumi sono di Mischa Scandella.

Circolo della stampa — Sono state riprese nella sede sociale di corso Stati Uniti 27 le conversazioni di lingua inglese a cura del prof. Berthram dell'Usis. Esse si svolgeranno ogni mercoledì, alle ore 21,15. Alla medesima ora, a partire da lunedì 7 novembre, e ogni lunedì, avranno luogo anche quelle di lingua francese, tenute dai professori signorina Rossard e signor Pouradier-Duteil, del Centro culturale franco-italiano.

ECHI DI CRONACA

Onorificenze

Su proposta dell'on. Gioachino Quarello il Presidente della Repubblica ha conferito al signor *Arlio Angelo*, costruttore edile, l'onorificenza di Cavaliere al merito della Repubblica. Amici ed estimatori del neo Cavaliere, vivamente si congratulano per il ben meritato riconoscimento.

Su proposta di Sua Ecc. il Prefetto, il Presidente della Repubblica ha conferito al signor cav. *Bisacco Francesco*, amministratore della ditta Bisacco Francesco & Figli di Torino, l'onorificenza di Ufficiale dell'Ordine al merito della Repubblica. Amici ed estimatori della sua lunga attività nel settore del mobile artistico si congratulano per il meritato riconoscimento.

Con decreto Presidenziale il signor *Carlo Parei* — titolare della Tipografia di via Bertola 35 — è stato insignito della onorificenza di Cavaliere «al Merito della Repubblica». Amici ed estimatori si rallegrano vivamente per la meritata distinzione — che premia tutta una vita di intenso lavoro — e porgono al Cav. Parei cordiali auguri.

Su proposta dell'on. Bovetti, il Presidente della Repubblica ha conferito al sig. *Dall'Ora Bruno*, titolare della ditta C.R.I.E. (Centro Riparazioni Impianti Elettrici) di Torino, l'onorificenza di Cavaliere al merito della Repubblica. Amici, dirigenti, impiegati e operai della ditta C.R.I.E. si congratulano con il neo decorato per il ben meritato riconoscimento.

Il signor *Ettore Rattassini*, Capo Reparto Trasporti della Sezione Motori Avio Fiat, è stato recentemente insignito della Croce di Cavaliere dell'Ordine Militare ed Ospedaliero di S. Maria di Betlemme. Amici e collaboratori, nel darne l'annuncio, si congratulano col neo Cavaliere.

I programmi TV e radio

TELEVISIONE. — Ore 10,15: La tv degli agricoltori; 11: S. Messa trasmessa dalla cappella del pontificio collegio di Propaganda Fide in Roma; 11,30-12: Le missioni cattoliche nel mondo.

Ore 15,30-17,15: Ripresa diretta dall'ippodromo di San Siro del Gran Premio Jockey Club e Coppa d'oro e dalla palestra di judo «Jigoro Kano» di Milano dell'incontro di cinture nere. Al termine: notizie sportive.

Ore 17,30: Per i ragazzi: «Tutti in pista». Spettacolo di attrazioni presentato da Walter Marcheselli con la partecipazione di Angelo Lombardi.

Ore 18,30: Telegiornale. Gong.

Ore 18,45: Cronaca registrata di un tempo di una partita di calcio di serie A.

Ore 19,35: «La stanza chiusa» racconto sceneggiato della serie «L'uomo invisibile». 20,10: Cineselezione.

Ore 20,30: Tic-tac. Segnale Orario. Telegiornale; 20,50: Carosello.

Ore 21,05: Vita breve ed eroica di Ippolito Nievo. Regia di Nelo Risi.

Ore 21,30: «La Pisana» da «Le confessioni di un italiano» di Ippolito Nievo. Riduzione e sceneggiatura televisiva di A. Nicolaj e Marcello Sartarelli. Interpreti della prima delle sei puntate: Camillo De Lellis, Dovica Modugno, Giulio Bosetti, Lidia Alfonsi, Lola Braccini, Pina Cei, Claudio Gora e molti altri. Regia di Giacomo Vaccari.

Ore 22,50: L'onorevole arcipelago; seconda puntata di un viaggio nel Giappone a cura di G. Macchi; 23: La domenica sportiva - Telegiornale.

RADIO — PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 7,30: Mattutino; 7,40: Culto evangelico; 8: Giornale radio; 8,30: Vita nei campi; 9: Musica religiosa; 9,30: Santa Messa; 10: Lettura e spiegazione del Vangelo; 10,15: Dal mondo cattolico; 10,30: Trasmissione per le forze armate; 11,15: P. Faith e la sua orchestra; 11,30: Casa nostra; 11,55: Parla il programmista; 12,05: Discolandia; 12,20: Album musicale.

13: Giornale radio - Zig-Zag - Lanterne e lucciole; 13,30: L'antidiscobolo; 14: Giornale radio; 14,15: Canta B. Pallesi; 14,30: Le interpretazioni di Giuseppe Di Stefano; 15: L'Italia dei Mille; 15,45: Tutto il calcio minuto per minuto; 17,15: Concerto sinfonico diretto da K. Muller; 18,40: J. Teagarden e il suo complesso; 19: Alta moda in passerella; 19,30: La giornata sportiva; 20: Cha cha cha e Calypso.

20,30: Giornale radio; 21: Autoritratto di Carlo Manzoni; 22,05: Voci dal mondo; 22,05: Concerto del violinista E. Campajola e del pianista A. Renzi; 23,15: Giornale radio - Questo campionato di calcio - Autunno napoletano; 24: Ultime notizie.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 7,50: Voci d'italiani all'estero; 8,30: Preludio con i vostri preferiti; 9: Notizie del mattino - La [illegible] della donna - I successi della settimana; 10: Musica per un giorno di festa; 11: Parla il programmista - Le orchestre della domenica; 11,45: Sala stampa sport; 12: Modugno uno e due - La collana delle sette perle.

13,30: Primo giornale - Divertentissimo; 14: Scatola a sorpresa; 14,05: Canzonissima [illegible]; 14,30: Divi allo specchio; 15: Il discobolo. Attualità musicali; 15,30: Album di canzoni; 16: Domenica in giro. Rivista di C. Manzoni; 17: Musica e sport; 18,30: Ballate con noi; 19,20: Altalena musicale.

20: Radiosera; 20,30: Zig-Zag; 20,30: Radioclub. Incontro con T. De Filippo; 21,30: [illegible]; 21,45: Musica nella sera; 22,30: Domenica sport; 23: Notizie di fine giornata.

RETE TRE — Ore 8-8,50: Benvenuto in Italia; 9,30: Musica polifonica; 10,30: Il Concerto Grosso; 11: La sonata moderna; 11,30: L'Ottocento operistico; 12,00: La musica attraverso la danza; 12,45: Aria di casa nostra; 13: Pagine scelte; 13,15: Musiche di Vivaldi, Bach e Brahms; 14,15: Le grandi interpretazioni di ieri e di oggi.

TERZO PROGRAMMA — Ore 16: Parla il programmista; 16,15: Università in piazza: I sofisti; 17: Musiche di R. Kreutzer; 17,30: Biblioteca; 18: Musiche di B. Bartok, L. Janacek; 18,30: La rassegna; 19: Musiche di A. Stradella; 19,15: Il problema degli anziani in Italia; 19,30: «Sigfrido», di R. Wagner. Direttore R. Kempe (primo atto); 21: Il giornale del Terzo; 21,30: «Sigfrido» (secondo e terzo atto).

Nel paese dove circolano 60 milioni di macchine

Le auto 1961 esposte a Detroit nel più grande Salone del mondo

E' simile a quello di Torino, ma immenso: è costato oltre 30 miliardi di lire - Le nuove macchine sono «semi-utilitarie», con molti accessori che non rappresentano un inutile lusso - Gli americani non hanno per l'auto la nostra cura gelosa: strumento essenziale di vita e di lavoro, vogliono poterla «maltrattare»

(Dal nostro corrispondente)
New York, ottobre.

Il presidente Eisenhower, il 17 di questo mese, ha inaugurato in Detroit la più grande mostra dell'automobile che la città ha mai avuto.

In certe cose — e sia detto senza jattanza, ma come semplice constatazione di dato di fatto — l'America arriva più tardi dell'Italia. Così Detroit, in questi giorni ha inaugurato un nuovo salone dell'auto del tipo di quello che esiste a Torino. Sono sempre detestabili i paragoni che dicono: «Noi siamo i più grandi, i più belli, i più grossi, siamo la nuova meraviglia del mondo!». Queste forme competitive fanno parte della corrente volgarità di bassa lega e — per quel che mi riguarda — vanno sempre rifiutate. Il nuovo salone di Detroit non è solo enorme, ma immane. E' stato battezzato con il nome di «Cobo Hall», è costato 54 milioni di dollari (oltre 30 miliardi di lire) ed è arricchito da una grandiosa e meravigliosa pista a spirale.

Alla mostra inaugurata in questi giorni, sono esposti tutti i modelli che saranno messi in vendita il mese prossimo e che sono appunto chiamati i modelli del 1961. Va notato che in America, a differenza che da noi, le macchine vengono classificate soprattutto in base al loro anno di fabbricazione. Per esempio, il commercio della macchina usata, che qui è indisciplinatissimo ma floridissimo e formidabile, oltre che alla quantità di strada percorsa da un'automobile e alle sue condizioni generali, si riferisce sempre, considerandolo la fonte del prezzo-base, al suo anno di nascita.

Ogni anno comporta una determinata svalutazione anche se la macchina, nel frattempo, non ha quasi camminato ed è in condizioni perfette. E' ovvio che fanno eccezione a questa legge le macchine che cominciano ad essere considerate classiche o antiche; queste, automaticamente, subiscono la valutazione del mercato degli *snobs*, cioè di un mercato specializzato. In generale l'anno di nascita di una macchina americana è rilevabile, anche superficialmente, dalla sua carrozzeria; essa, ogni anno, porta alcune varianti che le impongono immediatamente una ben precisa e subito individuabile caratteristica.

Questo invalso costume, secondo molti, non è affatto saggio; ma è ben difficile eliminarlo. Nasce senza dubbio da un esterno pretesto pubblicitario, con il quale si tenta di suggestionare la vanità del pubblico e di quanti vogliono dimostrare a ogni piè sospinto di essere in possesso dell'ultimo modello. E', insomma, un dato di prestigio sociale di chi appartiene a un ambiente agiato. Risponde a una politica di superconsumo e di superproduzione.

Per questo, soprattutto nel decennio del '50, le automobili americane, di anno in anno, han variato specialmente le loro code: si sono allungate, sono diventate mostruosi pesci carichi di orpelli e di sovrastrutture retoriche. Ma il pubblico non è sempre così passivo come i pubblicitari pseudopsicologi di Madison Avenue (è il centro classico delle grandi aziende pubblicitarie americane) ritengono. Stufo delle esagerazioni, il pubblico, negli ultimi anni, ha dato chiari segni di sapervi reagire e si è rivolto all'acquisto, negli ultimi anni, delle utilitarie europee. Fra queste, anche la nostra Fiat che (parlo della 600), quando la si incontra lungo le strade americane, fa sempre l'allegro effetto di un gioioso e vivace cavallino in corsa.

Volenti o nolenti, davanti a questo stato di cose, le fabbriche di automobili americane e le loro organizzazioni pubblicitarie han dovuto accettare la realtà e scendere al contrattacco. (Nel primo semestre del 1960, per esempio, si sono vendute 21 mila macchine europee di meno del primo semestre del 1959. E' la prima volta in sei anni che si registra un regresso nella vendita di macchine estere). Lo hanno fatto borbottando e malvolentieri; ma, alla fine, han dovuto capitolare. Al loro rinsavimento ha dato il colpo finale la recessione dell'anno scorso e la sta dando la più larvata — si dice — nuova recessione di quest'anno. Detroit produce 28.000 automobili al giorno. Quasi mezzo milione di modelli di macchine del 1960 è ancora invenduto. Nel 1961 il mercato automobilistico, se vuol campare, deve poter contare su almeno sei milioni di acquirenti.

Perciò la produzione si è buttata alla fabbrica di macchine che, se non sono utilitarie nel nostro rigoroso senso, però lo vogliono essere in relazione almeno all'ambiente fisico di questo vastissimo continente in cui debbono operare: strade larghe, distanze enormi, zone montane molto circoscritte e pendenze relativamente sempre modeste: «Le automobili — si dice (e il concetto non mi pare sbagliato) — devono esprimersi dall'ambiente naturale come le specie degli animali: in America ci vogliono bestioni di automobili che abbiano la forza e la resistenza dei bufali. In Italia sono necessarie soprattutto delle agili ma forti capre».

In base a questa nuova politica, molte automobili americane, nei nuovi modelli, han fatto sparire molte code e brutture, si sono semplificate. Intendiamoci, c'è sempre e resisterà a lungo il tipo di macchina ad uso dei ricchi che vogliono fare sfoggio della loro opulenza e dei poveri che vogliono dare a sé e agli altri l'illusione di essere ricchi: ma questi tipi di persone, anche se son quelle che fanno più chiasso e che più si fanno vedere, non sono affatto l'America, né una sua maggioranza. La maggioranza dell'americano è composta da gente sobria, laboriosa, economa. Perciò la maggioranza vuole macchine comode, munite di tutti i vantaggi possibili, ma assolutamente libere da ogni eccesso di superfluo.

Da questo punto di vista accade che, per noi, molti comodi americani sembrano un eccesso di lusso, quando — qui — sono invece un'esigenza di uso comune. E lo so io che, tornando in Europa, dopo essermi abituato alla frizione e al cambio automatici, mi sono trovato imbarazzatissimo a riprendere l'automatismo della frizione a pedale e dei cambi di marcia a mano. Oggi la macchina americana deve rispondere al motto: «Sa camminare da sola!», perché tutti debbono poterla saper adoperare senza fatica: uomini e donne, giovani e vecchi, sani e malati (almeno in una certa misura di malattie), deboli e forti.

Non è un lusso; è come una scopa di casa, un oggetto di continuo servizio. Perciò, in America, è sempre sporca e sciatta, con i figli che vi mettono i piedi sui cuscini e i pacchi di cibo che vi lasciano su le impronte d'unto. Lavarla costa due dollari e cinquanta; e poi non si trova mai il tempo di poterlo fare. Queste le ragioni per cui la macchina americana è sempre dotata di batterie potentissime e si tenta di far sì che tutto, all'interno, vi funzioni automaticamente. Per questo, per esempio, la Mercury 1961 ha un nuovo modello dotato di un sistema di aspirapolvere: si preme un bottone, e in un battibaleno l'interno della macchina appare spazzato da ogni detrito.

Tra i dispositivi di questo anno, va notato lo sterzo spostabile suggerito da un modello Thunderbird: serve soprattutto ai grossi e ai panciuti; ventilatori esterni che allontanano la nebbia, portaceneri sui quali si può anche accendere la sigaretta, sistemi di lubrificazione automatica generale ogni 30 mila miglia, nuovi sistemi per condizionamento di aria e riscaldamento. Acceleratori su cui è possibile regolare una stabile velocità e, nel frattempo, dare un'altra posizione al piede stanco. In genere, questi vantaggi sono condensati soprattutto nella Cadillac che, secondo gli esperti, «esprime l'arrogante prestigio del suo lusso da ogni dettaglio della sua carrozzeria». Il modello 1961, fra l'altro, è garantito che non dovrà aver mai bisogno di nessuna lubrificazione.

Queste notizie molto sommarie non hanno nessuna pretesa tecnica; sono semplici indicazioni di costume, confermano che l'automobile ha rivoluzionato e continua a rivoluzionare i modi di vita di questo incredibile paese.

Sessant'anni fa, a New York, si è avuta la prima mostra dell'automobile. Allora correvano per le strade d'America poco più di ottomila macchine affannose e faticose e tossicose. Oggi ne corrono circa sessanta milioni, celeri, silenziose, facili e sempre in moto, a disposizione di tutti. Non sono più soltanto uno strumento di lavoro, ma uno strumento domestico, docile, affabile, umano; hanno acquistato un'anima. Forse è proprio questo che gli americani di oggi sentono di dover ridare alla loro macchina: il sapore della semplicità e dell'umanità, che, per noi, in Europa, è rimasto un costante attributo della nostra macchina quotidiana.

Non solo la macchina ha sostituito il cavallo: è diventata un cane in casa, una fedele bestia domestica. Perciò sento spesso nostalgia della 600 Fiat, come di un cavallino allegro; anzi, come di un docile cagnolino festoso e vispo che abbaia e mi rincorre. Mentre la grande Chevrolet che posseggo (così comune qui, così pomposa in Italia) mi pare un grosso e bonario cavallo da tiro, ubbidiente e generoso, ma tuttavia pieno di presunzioni e di piccole puntigliose testardaggini.

Antonio Barolini

Forse in Italia a novembre il nuovo Presidente brasiliano

San Paolo, 22 ottobre.

Il Presidente eletto brasiliano Janios Quadros ha confermato ufficialmente ieri che si recherà in Europa all'inizio del prossimo mese. Nel suo itinerario sarà compresa forse l'Italia.

Eichmann fu catturato da un architetto che gli diede la caccia per quindici anni

Internato a Mauthausen, cominciò le ricerche appena libero - Dopo molti insuccessi fu indirizzato in Argentina da un barone austriaco

Gerusalemme, 22 ottobre.

Il direttore degli archivi ebraici, Arye Kuboy, che sta fornendo la maggior parte delle prove contro Adolf Eichmann, ha reso nota l'identità del principale autore della cattura dell'ex colonnello delle «SS» accusato di aver causato la morte di cinque o sei milioni di ebrei. Si tratta di Simon Wiesenthal, un architetto che ha oggi 52 anni. Egli ha dedicato quindici anni a seguire le tracce di Eichmann.

Wiesenthal è giunto qualche giorno fa a Gerusalemme per consultazioni e ha fatto alcune rivelazioni sulla sua attività. Egli ha detto di aver cominciato a cercare Eichmann subito dopo essere stato liberato dal campo di concentramento di Mauthausen. Installò la sua sede in un piccolo ufficio della Herrenstrasse a Linz. Con l'aiuto di agenti americani e austriaci Wiesenthal trovò alcuni parenti di Eichmann: un fatto poco conosciuto lo mise sulla pista buona.

Nel 1947 la moglie di Eichmann, Vera, cercò di ottenere dalla magistratura di Linz una dichiarazione di morte del marito. La donna basava la sua richiesta su una dichiarazione giurata sottoscritta da un soldato tedesco il quale sosteneva di aver visto il cadavere di Eichmann. Wiesenthal fece le sue indagini e riuscì a scoprire che il testimone era un cognato della signora Eichmann: il suo nome è Carl Lucas ed attualmente — secondo Wiesenthal — è funzionario presso il Ministero cecoslovacco dell'Agricoltura. La magistratura respinse la richiesta della signora Eichmann.

Sempre a Linz, Wiesenthal accertò che Eichmann era vivo e aveva nascosto 22 kg. d'oro nelle Alpi austriache; scoprì anche che il criminale — sotto falso nome — era stato in un campo americano per prigionieri di guerra negli ultimi giorni della seconda guerra mondiale e poi, dopo essere fuggito dal campo americano, era vissuto a Salingen (Germania) insieme ad uno zio.

Per poco, nel 1949, Wiesenthal non riuscì a catturare Eichmann prima che lasciasse l'Europa. Wiesenthal aveva saputo da alcuni agenti infiltratisi in un gruppo neo-nazista che Eichmann intendeva trascorrere il Natale a Linz insieme alla moglie. Gli tese una trappola, ma il meccanismo non scattò in seguito ad un errato intervento di agenti israeliani i quali lavoravano per loro conto. Eichmann così riuscì a scappare e Wiesenthal, abbattuto dall'insuccesso, abbandonò le ricerche.

Tre anni dopo però era nuovamente al lavoro. Wiesenthal fu messo sulla pista di Buenos Aires da un barone austriaco. Nel marzo scorso inviò a Israele «prove fotografiche» sul caso Eichmann. Wiesenthal non ha voluto indicare con precisione di quali prove si trattasse; dopo nemmeno due mesi, gli agenti israeliani riuscivano a identificare Eichmann a Buenos Aires e a catturarlo.

Dopo la cattura, gli israeliani si sono rifiutati di dire in qual modo avessero identificato Eichmann. Si è pensato che essi abbiano potuto farlo attraverso un tatuaggio.

Dieci morti e venticinque feriti, tutti sulla nave americana

Tragica collisione nelle acque del Mississippi fra un «cargo» italiano e un piroscafo Usa

Il "Lorenzo Marcello" risaliva il fiume diretto a New Orleans - Il violentissimo urto nella nebbia, prima dell'alba, con l'"Alcoa Corsair" che aveva a bordo una cinquantina di gitanti - Salvi i trentanove marinai dell'unità italiana



Un marinaio ferito, tratto in salvo a riva, attende di essere trasportato verso un'ambulanza. Sullo sfondo, la «Lorenzo Marcello» con la prua gravemente danneggiata dopo la collisione con la nave passeggeri (Tel.)

(Nostro servizio particolare)
New Orleans, 22 ottobre.

Un mercantile italiano è entrato in collisione la notte scorsa con una nave passeggeri americana nel basso corso del maggior fiume del mondo, il Mississippi. Le cause della sciagura non sono state ancora accertate; finora si presume che la collisione fra le due navi, che procedevano in senso inverso lungo il corso del fiume, sia stata dovuta alla scarsa visibilità, per la presenza nella zona di banchi di nebbia. Oltre ai danni materiali ai due scafi, che sono notevoli, si lamenta la perdita di parecchie vite umane.

I morti accertati fino al momento in cui scriviamo sono dieci: altre cinque persone mancano all'appello e si dubita che possano essersi messe in salvo a nuoto raggiungendo una delle sponde del grande fiume. Le ricerche a terra, fra le località di Empire e di Buras (contea di Paquemines) situate non lontano dal delta del Mississippi un centinaio di chilometri a sud di Nuova Orleans, sono proseguite intense per tutta la giornata odierna.

Tutte le perdite umane si sono avute a bordo della nave americana, un piroscafo della stazza di 8481 tonnellate, che aveva a bordo una cinquantina di passeggeri. I feriti, alcuni dei quali in gravi condizioni, sono più di 25, tutti fra i passeggeri della nave americana.

Gli agenti del mercantile italiano, il «Lorenzo Marcello» di 6109 tonnellate (iscritto al Compartimento di Venezia), assicurano che fra l'equipaggio della loro nave non si lamentano feriti. La nave risaliva il Mississippi diretta a Nuova Orleans dove avrebbe dovuto giungere alle cinque di oggi pomeriggio (mezzanotte, per l'Italia): la nave passeggeri americana, la «Alcoa Corsair» scendeva invece lungo la corrente del fiume proveniente da Nuova Orleans e diretta in mare aperto.

Essa avrebbe dovuto compiere una crociera di sedici giorni (l'ultimo, dato che la clientela scarseggiava da qualche tempo oltre i limiti della convenienza operativa del servizio) nel Golfo del Messico e nella meravigliosa isola di Portorico, una delle grandi Antille. Portorico è mèta preferita di una forte corrente turistica dagli Stati Uniti poiché è uno Stato associato in forma di Commonwealth agli Stati Uniti d'America, e quindi è come parte del territorio della Federazione, mentre accoppia il folclore della vecchia colonia spagnola (passò agli Stati Uniti solo dopo la guerra ispano-americana del 1898) ad una lussureggiante vegetazione tropicale ed a bellezze naturali che la rendono uno dei più bei luoghi del mondo.

La «Alcoa Corsair» ha dovuto terminare prima del tempo la sua lunga carriera di nave da crociera. Nella collisione col «Lorenzo Marcello» ha riportato gravi danni alla prua, che s'è accartocciata, ed un pauroso squarcio per quasi tutta la fiancata di destra, poco al disotto della linea di galleggiamento. Parecchie cabine passeggeri, una dozzina di quelle in cui si sono avute la maggior parte delle vittime, sono rimaste praticamente schiacciate nella collisione e l'acqua ha cominciato ad irrompere in un fiotto copioso nelle stive, attraverso di esse. Il capitano della «Alcoa Corsair» ha fatto il possibile per salvare la sua nave dall'affondamento con più pratiche conseguenze per le persone a bordo, portandola ad arenarsi su una secca.

Il mercantile italiano, da parte sua, ha la prua squarciata ma ha potuto proseguire la navigazione continuando a risalire a velocità ridottissima il fiume dopo aver prestato tutta l'assistenza necessaria alla nave passeggeri americana. Sembra che tutti i 39 uomini del suo equipaggio siano in salvo.

Attorno alla «Alcoa Corsair» hanno galleggiato a lungo cadaveri, rottami e bagaglio dei passeggeri. Gran parte dei feriti sono stati prelevati al ponte della nave a mezzo di elicottero e portati in un ospedale di Nuova Orleans; fra di essi vi sono due donne. La settantunenne Edna Davis ha raccontato che subito dopo la collisione molti suoi compagni di viaggio erano stati colti da una crisi di isterismo e si erano precipitati nel salone del ristorante. L'equipaggio aveva faticato enormemente a riportare una relativa calma fra i passeggeri e ad avviarli a piccoli gruppi nelle rispettive cabine perché si vestissero completamente. Quasi tutti erano infatti in pigiama o in camicia da notte.

La nottata fra venerdì e sabato era la prima che essi trascorrevano a bordo poiché la nave aveva iniziato la crociera proprio ieri. Nella giornata odierna si sarebbe tenuta la esercitazione di salvataggio che si svolge a bordo di tutte le navi per addestrare i passeggeri a fronteggiare i casi di emergenza. Molti dei crocieristi, che viaggiavano a bordo di una nave per la prima volta in vita loro, sono stati perciò colti completamente impreparati dalla collisione, avvenuta in un'ora antelucana, ed hanno ceduto al panico.

a. p.

La nave era partita da Palermo

Stupefacenti per tre miliardi sequestrati all'arrivo a New York

La droga ritirata da due oriundi italiani, fermati dalla polizia su un'autostrada

New York, 22 ottobre.

Poliziotti della squadra stupefacenti hanno sequestrato eroina per il valore di cinque milioni di dollari (oltre tre miliardi di lire) poche ore dopo il suo arrivo dall'Italia a bordo di una nave. Sono stati arrestati Salvatore Rinaldo, di 46 anni, e Matthew Palermi, di 50, i quali sono stati trovati in possesso della droga.

Le autorità hanno riferito che il Rinaldo aveva atteso l'arrivo del piroscafo *Italia* dal quale aveva ritirato, e successivamente presentato ai controlli della dogana, alcuni bauli e due valigie recanti il suo indirizzo. Dopo mezz'ora era giunto sulla banchina il Palermi che si trovava al volante di un camioncino sul quale erano stati sistemati i bagagli. L'automezzo si dirigeva verso l'autostrada che conduce a Mount Vernon (New York) seguito dalla vettura del complice.

Nel momento in cui le due macchine si accingevano a lasciare l'autostrada, interveniva la polizia. Vistosi bloccato, il Rinaldo tentava di opporre resistenza, ma desisteva vedendosi puntare contro le pistole. L'eroina è stata trovata nascosta in un doppio fondo esistente nel cassone del camioncino. Essa avrebbe dovuto essere trasportata alla «Galleria Domenic», un negozio d'antiquaria situato a Mount Vernon.

Nell'ufficio del procuratore distrettuale di New York veniva nel frattempo interrogato un passeggero della nave *Italia*, Pietro Torrento, il quale era accompagnato dalla moglie e dai figli Venanzio e Vincenzo, rispettivamente di 8 e 4 anni. Il loro fermo era stato provocato dal fatto che le due valigie contenenti l'eroina si trovavano fra i loro bagagli. Torrento ha dichiarato di ignorare ogni cosa sul contrabbando. Egli ha aggiunto: «Quando sono partito da Palermo, la città in cui abito, un impiegato dell'agenzia di viaggi cui mi ero rivolto mi chiese se poteva unire due valigie alle mie. Lo accontentai tanto più che egli mi fece presente che la cosa non mi avrebbe arrecato nessun disturbo in quanto quei due colli sarebbero stati ritirati a New York da un apposito incaricato». Torrento è in possesso di documenti che lo autorizzano a raggiungere la California per sistemarsi presso alcuni parenti.

Un aviatore non dorme da cinque giorni per un record

Manila, 22 ottobre.

Dopo cinque giorni e cinque notti di continuo volo, il pilota americano Chuck Banfe è atterrato con il suo piccolo monomotore a Manila, proveniente da Bangkok. Banfe sta effettuando il giro del mondo a tempo di record.

Un'ex-ispettrice scolastica muore d'infarto in pullman

Aosta, 22 ottobre.

L'ex-ispettrice scolastica Maria Elena Pallais di 62 anni è morta poco prima delle 19 di stasera in seguito ad infarto cardiaco. La signorina Pallais era salita un'ora prima sul pullman in partenza per St. Rhémy per recarsi ad Etroubles, apparentemente in buone condizioni fisiche. All'altezza della frazione La Clusaz, si sentiva improvvisamente male e perdeva i sensi. Soccorsa dai compagni di viaggio veniva trasportata nella casa più vicina mentre un conoscente avvertiva telefonicamente il fratello ed il medico condotto di Etroubles, dott. Curto. Ma le condizioni dell'ispettrice erano disperate ed ella decedeva prima ancora dell'arrivo del sanitario.

Nata ad Etroubles da famiglia contadina, conseguì il diploma di maestra elementare nel 1916 ed in quello stesso anno cominciò a dedicarsi alla scuola. Dopo aver insegnato successivamente nel paese natale, a Nus, Verrès e Châtillon, fu nominata direttrice didattica e ricoprì questa carica nelle varie circoscrizioni della Regione, fino all'ottobre del '58. Nel frattempo, era stata eletta vice-segretaria del sindacato della scuola elementare valdostana e membro del consiglio scolastico. Negli anni 1958-'59 e 1959-'60 fu ispettrice di tutte le scuole elementari della Valle d'Aosta. Quest'anno era stata esonerata dall'incarico e le era stata affidata una direzione didattica.

Salvo l'impresario torinese che si avvelenò a Pinerolo

Pinerolo, 23 ottobre.

Ad otto giorni di distanza dal tentato suicidio, i medici hanno dichiarato stasera fuori pericolo l'impresario torinese Alberto Gariglianо di 37 anni, residente a Torino in corso Regina Margherita numero 212 bis. Scomparso di casa, l'impresario era stato trovato sabato notte rantolante nella sua casa di campagna di Cantalupa per avere ingerito 120 pastiglie di barbiturici.

Le sue condizioni si presentavano disperate, tanto che il secondo giorno di ricovero i medici dell'ospedale «Agnelli» dovettero operarlo d'urgenza di tracheotomia, in quanto un edema della glottide gli aveva troncato completamente il respiro. Circa i motivi del tentato suicidio, essi sarebbero dovuti ad un dissesto che, a quanto si dice, si aggirerebbe sui quindici milioni.

ANNUNCI ECONOMICI

Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente alla **Pubblicità Stampa (via Roma 80, Torino)** *per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale numero 2/18956 Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, adoperando le artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio, con l'aggiunta della tassa in ragione del 7% globale. Per inserzioni in data fissa, il doppio della tariffa di rubrica.*

Tutti gli avvisi vengono pubblicati su « La Stampa » ed in « Stampa Sera ». Non sono ammessi annunci che contengano una o più lettere iniziali non indispensabili all'intelligibilità, richieste di denaro o francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: **Scrivere Pubblicità Stampa n. . . . . Torino,** *computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 120 per decade, ed un deposito di lire 500 per il rimborso delle spese di recapito delle corrispondenze a coloro che non possono eseguirne il ritiro presso i nostri uffici.*

Le corrispondenze indirizzate ad una cassetta non possono contenere documenti, valori, mezzi di propaganda; debbono essere inviate per Posta e sono respinte se assicurate o raccomandate. Non si assume, comunque, nessuna responsabilità per quanto eventualmente allegato alle lettere.

1 COMMERCIALI L. 100 p.p.

A prezzi imbattibili arrivato ogni misura, librerie, sedie tipo Vienna, Sacchetto, Bellezia 8. 39066

AGGETTO lavoro torneria meccanica. Telefono 739-437. A90916

ALTERNATORI trasformatori motori dinamo, apparecchiatura isolatori contatori. Saracco, corso Vercelli 68. Tel. 21-536

ANTENNE sottomisura cerniere puntelli occasione vendo. Telefono 296-511.

CATENE estere e nazionali per auto moto, industrie. Marengo, Mazzini 33. Telefonare 871-713. 23160

CERCASI affilatrice universale, lapidello verticale, occasione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5473 — Torino ». A90042

COLONNE, tubi per recenzione, pali rastremati mt. 9/10 altezza. Spezzoni tubi diversi. Seribante, corso Trapani 160, Torino, telef. 383-942. 910

COMPERO maschiatrice piccola se vera occasione. Tel. 641-524. A90919

DIESEL veloce marino minimo HP 30 recente costruzione cercasi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3232 — Torino ».

LAMIERE ondulate nere e zincate, tubi e gronde, lamierini spessori fino a 200 mm. Tagli su misura. Via Parma 1, telefono 269-983. 253

OCCASIONE vendo forme per pilastri e armature [illegible]. Telef. 763-001.

OTTIMO affare vendo arredamento drogheria seminuovo taggio vaporato. Telefonare 287-327. A89451

PER cessata attività lavorazione legno vendesi sega automatica Brenta, sega circolare automatica Raimann e macchine accessorie. Telefonare 4-309. via Torino 132, Nichelino (Torino).

TELESALVAMOTORI aria, olio, Microinterruttori, relais. L'Apparecchiatura Elettrica, Cairoli 32. telef 889-611.

TORNI paralleli metri tre, frontale 1,60, radiali, piegatrici, presse idrauliche, vendo. Via [illegible] 41. A89064

TRAPANO radiale fornito per grossa carpenteria vendesi. Telefonare 265 916

TRASFORMATORI consegna pronta su ordinazione provvisoria isolati, alternatori dinamo fuzz. Panizza Aglietta telefono 482-361 161-012 271

VENDESI carri quattro ruote gommate con telaio ferro diverse portate. Telefonare 31-614. A69316

TRATTORI tedeschi nuovi immatricolare HP 25-32 rappresentanti liquida rateizza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9217 — Torino ». A89249

VENDESI Berta caduta mazza 3000-3000 kg. Tenasch, telefono 290-022. A89494

VENDONSI macchine per occhielli specie altra imbastire, tedesche, come nuove. [illegible] « Pubblicità Stampa 3200 — Torino ». A87097

3 ARTIGIANATO L. 80 p.p.

DIPLOMATA seria laboratorio o personale cerca lavoro in serie. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1848 — Torino ».

OCCHIALI prodigiosi « Pacciotti » lumonosissimi esame vista autorizzato moltre S. Massimo 42. 27074

RIMODERNAMENTO completo alloggi, pavimentazioni, piastrellamento, impianti idraulici, elettrici, riscaldamento. Opere murarie, decorazioni. Telefonateci 685-388

MOBILIFICI Principe Amedeo 32 C, Giuseppe Verdi 26 R, prossima cessazione commerciale svendono mobili. Favorevolissima occasione. Visitateci, risparmierete. Rimettesi negozio alloggio licenza. 17199

5 SUC. - CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZIENDE L. 100 p.p.

A abbastanza buone condizioni concedesi crediti immediati rimborsabili 10-18 mesi, a lavoratori, impiegati, artigiani funzionari professionisti e a possidenti residenti Piemonte. Concediamo inoltre sovvenzioni immobiliari ed automotive (anche ipotecarie), alla rateizzazione, serietà correttezza, segretezza. Fin.Co.Tec piazza Statuto 24, scal. 8 (Torino). Telefono 47-346 720

A abitanti Torino, provincia, impiegati operai e possidenti, concedonsi prestiti in giornata. Società, segretezza. AFIA, Pietro Micca 18, Torino. Tel 40-682.

A privato disponga 10.000.000 oltre alto reddito sicuro eventuale collaborazione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8360 — Torino ». A88578

AFFARONE tinto-stireria avviatissima centrale cedesi. Telefonare 293-012.

AFFIDASI gerenza latteria 200 litri giornalieri. 200.000 cauzione. Riva, via Mazzini 1. 1029

AFFIDASI gerenza rivendita pane centralissima 85.000 mensili, 300.000 cauzione. Riva, via Mazzini 1. 1039

AFFIDIAMO gerenza alimentario salumeria centralissimo causa malattia. Riva, via Mazzini 1. 1030

AFIA. Finanzia rapidamente autoveicoli, immobili, concedendo prestiti, sovvenzioni. Lunga rateazione. Pagamento immediato. Pietro Micca 18, telef. 40-632.

ALBERGO ripiglio 80-100 posti, importante zona balneazionale, ristorante, bar attrezzatissimo, seggiovia, sciilift, cedesi, affittasi. ZIAR, Grugliasco.

ALBERGO riviera offre vitalizio più interessi a 1-2 persone dispongano 30 a 40.000.000, garantiti. Pubblicità Lautaud C 6, Savona. A85544

ARCHOCCASIONE cedo salumeria 60.000 giornaliere, altro nuovo arredamento 1.800.000. Telefonare 853-087.

ARTICOLI regalo viaggio pelletteria guanti calzetteria cedesi per ritiro commercio elegante negozio via Lagrange, eventuali facilitazioni pagamento oppure fido pertinente terreno. Geometra Casalini, piazza Adriano 12, telefonare 758.363.

ATTENZIONE! ritiro commercio vendo commestibili drogheria tutti permessi, alloggio. 1.400.000. Telefono 81-936

ATTENZIONE caffè bar 40.000 giornaliere urgo cedere cause familiari 7 milioni 500.000 eventuale dilazione oppure gestione. Pr[illegible], Mascidi 34. 35

AVVIATISSIMA boutique farebbe combinazione con persona attiva pratica sartoria. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5472 — Torino ». A90068

AVVIATISSIMO merceria [illegible] vasta clientela [illegible]. Telef. 870-677.

AVVIATO negozio vendita degustazione vini vendesi. Eventuale gerenza scopo acquisto. Telefono 490-196. A86415

BAR superalcoolici, permesso ristorante sala grandiosa, su corso Vittorio, vendo. Telefonare 42-730. 1071

CARTOLERIA profumeria vicinanze scuole, mercato, rinomata, 25-30.000 giornaliere. Alloggio. Cedo convenientemente. Tabetti, Giulio Cesare 58. 490

CAUSA impegni urgenti cediamo Mercalleri esportazione vini liquori ingrosso minuto. Telefonare 641-649. A88404

CAUSA decesso titolare cedo avviato negozio calzature. Telefonare 684-406.

CAUSA malattia cedo negozio mobili, mini pratese con muri o senza. Telefonare 60-973 ore pasti. A89730

CAV. Conti, Arcivescovado 3, cede avviatissimo negozio teleria biancheria, ottima posizione. 1109

CAVALLERA, Saluzzo 21. Commercianti! Volete acquistare vendere aziende? Rivolgetevi fiduciosamente! 14660

CEDESI avviatissima profumeria in corso. Telefonare 374-389 ore 21.

CEDESI avviato negozio elettricità ottima zona facilitazioni. Telef. 30-922 ore pasti. A90600

CEDESI importante ufficio informazioni, vasta clientela, forte reddito 20 anni attività, archivio aggiornatissimo, fortuna sicura per famiglia. Tratta diretto, Angiolo, Nizza 9. 638

CEDESI negozio frutta verdura causa famiglia, attrezzatissimo. Via Mompiano 28.

CEDIAMO officina carpenteria metallica leggera pesante lavorazione lamiera mobili metallici ecc. bene attrezzata coperti mq. 2000, attuali 50 dipendenti. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1343 — Torino ». A88788

CEDO esercizio di alto reddito per due o più persone familiari. Posizione centrale. Vendita avviata di articolo molto ricercato solista in Torino. Reddito dimostrabile. Richiesta L. 2.000.000 non trattabile. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5382 — Torino ». [illegible]

COMMESTIBILI drogheria St. Vincent, moderno avviatissimo, incasso 65.000 giornaliere, cediamo dilazionando. Telefonare 528-012. A89170

DENTISTA medico per [illegible] Torino cercasi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9198 — Torino ». A89270

DINTORNI Torino confinante strada nazionale e stazione ferroviaria vendesi stabilimento circa 3 mila metri con edificio industriale, alloggio custode, capannoni, caldaia, cabina trasformazione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1349 — Torino ».

DROGHERIA nuova casa grande sviluppo attrezzatissima incasso 40.000 domenicali, cedesi. Rivolgersi Ghiglia, corso San Maurizio 20. A90621

ESPORTAZIONE vini singolare alloggio vuoto oppure gerenza. C.so Sebastopoli 230

FARMACIA paese astigiano affittasi, referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1821 — Torino ». A88754

FIORI avviatissimo negozio centrale cedesi causa malattia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8290 — Torino ». 89058

FORNACE laterizi modernamente attrezzata essiccatoio, vaste riserve argilla prima qualità, comodità trasporti, vicinanze Torino, vendesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 56 — Torino ». 90

FRANTOIO elettrico modernamente attrezzato in Toirano (Albenga) vendesi. Rivolgersi avvocato Fossati, via Rocfanio 14, Imperia (telef. [illegible]). 28419

IFIMA concede prestiti a funzionari, impiegati, operai residenti Piemonte. Rimborso piccole rate senza partecipazione datore lavoro. Via Mercanti 18. 709

IFIMA finanzia possessori immobili redditizi. Via Mercanti 18. 709

IFIMA riserva a bancari prestiti segretissimi. Rimborso rateale diretto senza [illegible] a domicilio. Via Mercanti 18, telefono 40-878. 709

IMPORTANTE amministrazione affiderebbe gestione negozi alimentari Torino, ambosessi referenziatissimi, garanzie reali cauzionando L. 300.000. Tel. 40-332.

IMPRESA costruzioni edili attrezzata, disponendo terreno fabbricabile in zona redditizia, tratterebbe partecipazione utili con eventuali finanziatori. Precisare l'entità di partecipazione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9107 — Torino ».

(Continua a pag. 8)

Un'interessante sentenza della Corte di Cassazione

Non basta qualche scena scabrosa per definire "osceno" uno spettacolo

Le singole immagini di un film debbono essere valutate secondo la dignità e la validità artistica del lavoro - Può essere vietato quando offende non singoli spettatori, ma «il sentimento etico della comunità»

La Procura generale di Milano aveva invitato giorni addietro il produttore ed il regista del film «Rocco e i suoi fratelli» a tagliare o almeno a rettificare alcune scene che giudicava troppo crudamente realiste: il magistrato non poneva un problema di natura artistica, soltanto esprimeva la sua preoccupazione di tutela del costume. Solitamente quando si accerta un reato in tema di pubblicazioni (può essere un romanzo un quadro come uno spettacolo cinematografico) si interviene con il sequestro; questa volta a Milano la Procura si è limitata ad un invito, ad un monito. Il risultato è che il film non sarà toccato. Di «Rocco e i suoi fratelli» dovrà ora occuparsi la Procura di Verona in seguito alla denuncia di uno spettatore che è rimasto urtato da alcune sequenze oscene e raccapriccianti.

Il nostro codice all'art. 529 precisa che «agli effetti della legge penale, si considerano osceni gli atti e gli oggetti che secondo il comune sentimento offendono il pudore.». La difficoltà sta nel delineare il «comune sentimento» e indicare che cosa si intende per «pudore». Una recente sentenza del Tribunale di Verona — il 18 maggio 1960 — afferma che il pudore «è la normale sensibilità dei consociati» e che esso varia presso lo stesso popolo con il passare del tempo e con il modificarsi dei suoi costumi. Di modo che può essere lecito — penalmente — oggi, quel che invece era reato cinquant'anni fa.

I costumi attuali, riconosce la sentenza, «ammettono una pratica della espressione sensibilmente più audace». E arriva a dire che «molti spettacoli cinematografici hanno spesso come tema dominante, talora unico, l'allettamento sessuale», e questo «è non solo tollerato dalla stragrande maggioranza del popolo, ma è considerato il vero godimento». Se scadono i costumi, si allarga il limite del pudore e di questo rapporto tiene conto il codice.

La Cassazione in una sentenza del 20 giugno 1959 ha fissato due concetti indicando i principi che dovrebbero seguire i giudici di merito. Innanzitutto, ha dichiarato la Suprema Corte, non basta che una persona affermi di essere rimasta offesa da uno spettacolo, perché esso sia da considerarsi penalmente illecito e debba essere vietato. La valutazione va fatta non in riferimento alle «vedute dei singoli», bensì al «sentimento etico della comunità, riferito alle sfere delle manifestazioni sessuali».

In secondo luogo ha esaminato il caso di un'opera con alcune parti ardite o riprovevoli. Due scene di un film sono sufficienti per far dichiarare oscena la pellicola? Pare di no. Un romanzo, uno spettacolo va giudicato in modo unitario: «I particolari descrittivi di singole situazioni non hanno rilevanza per se stessi, quando non siano tali da imprimere un carattere erotizzante all'intera opera e non assurgano a una tale intensità di rappresentazione pornografica, da far ritenere addirittura che rispetto ad essi l'opera stessa costituisca un semplice pretesto».

E' stato pubblicato che la Procura milanese si è limitata ad un monito e non è intervenuta subito con un sequestro, perché «Rocco e i suoi fratelli» a Venezia era stato giudicato opera d'arte da una giuria internazionale di esperti. Così agendo si è attenuta al codice che, sempre all'art. 529, dopo aver detto che cosa si debba intendere per osceno e quindi non lecito, aggiunge che tuttavia «non si considera oscena l'opera d'arte o l'opera di scienza salvo che, per motivi diversi da quello di studio, sia offerta... a persona minore degli anni diciotto».

Si tocca qui l'arduo dilemma se l'arte sia conciliabile con l'osceno. Molti rispondono che l'arte sublima anche gli aspetti meno puri e che di conseguenza non è mai pericolosa moralmente. La Cassazione in una sentenza del 20 gennaio 1959 si è detta convinta invece che «la realtà psicologica smentisce la pretesa inconciliabilità tra le qualifiche di artistico e di osceno». Un'opera può turbare chiunque in determinate occasioni: in alcuni momenti «persino gli spiriti più eletti soggiacciono ad una specie di torpore, che rende praticamente nulla la capacità di elevamento verso un piano di interiore sublimazione». Poi c'è il grande numero di persone che si avvicinano ad un quadro, che leggono un libro, che assistono ad uno spettacolo con l'animo chiuso «ai godimenti di natura estetica ed aperto invece alla conturbante attrattiva di carattere sessuale». Esiste quindi anche per l'opera d'arte la possibilità di offendere quel pudore che la legge vorrebbe invece tutelare.

Ma nel contrasto tra arte e morale, il nostro codice ha preferito far sacrificio della seconda «pur di concedere all'artista genuino la massima libertà per esprimere il suo mondo interiore». La Cassazione ha spiegato che il legislatore consapevole della importanza suprema dell'arte nel mondo dello spirito» ha voluto assicurare in ogni caso una incondizionata diffusione dell'opera artistica, e quindi anche delle pellicole che sono riconosciute tali; e si appella alla Costituzione, che all'art. 33 riconosce che «l'arte e la scienza sono libere».

Giovanni Trovati

Concessi finanziamenti per costruire case popolari

Roma, 22 ottobre.

Il ministro dei Lavori Pubblici, on. Zaccagnini, ha disposto la concessione dei finanziamenti agli Istituti autonomi delle case popolari.

Per il Piemonte essi ammontano a 2 miliardi 350 milioni, così ripartiti per provincia: Alessandria 350 milioni, Aosta 200 milioni, Asti 300 milioni, Cuneo 350 milioni, Novara 350 milioni, Torino 700 milioni, Vercelli 300 milioni, Istituto comunale Biella 50 milioni, sezione autonoma per il Biellese (Vercelli) 50 milioni.

I finanziamenti alla Liguria sono pari a un miliardo 400 milioni, così ripartiti per provincia: Genova 800 milioni, Imperia 300 milioni, La Spezia 300 milioni, Savona 300 milioni.

Mobutu va in America e manda moglie e figli in Belgio

Lumumba torna al potere?

Léopoldville, 22 ottobre.

Dopo cinque settimane di sforzi per imporre il proprio regime militare nel Congo, il colonnello Joseph Mobutu pare aver rinunciato ai tentativo. Egli ha annunciato un viaggio a New York che ha tutto l'aspetto di una ritirata strategica; inoltre ha inviato nel Belgio la moglie ed i tre figli.

Il ritorno al potere di Patrice Lumumba sembra così inevitabile. Il comando delle Nazioni Unite nel Congo ha apertamente richiesto «un ritorno alla prassi costituzionale democratica», il che significa (con un Parlamento orientato a maggioranza verso Lumumba), un velato riconoscimento del ritorno al potere dell'ex-Primo ministro.

Mentre Mobutu, esasperato dal continui rifiuti del rappresentante dell'Onu Rajeshwar Dayal di riconoscere il suo governo provvisorio e la sospensione del Parlamento, ha rotto i rapporti con le autorità locali dell'Onu, il presidente del governo provinciale di Léopoldville Cleophas Kamitatu ha ricevuto da queste l'incarico di compiere un altro tentativo per riconciliare Lumumba con il presidente Joseph Kasavubu.

La figlia diciannovenne del conte Marone sposa a gennaio un nobiluomo spagnolo



La contessina Vittoria Marone ad una recente festa nella villa del padre a Zoagli

Barcellona, 22 ottobre.

Il 12 gennaio prossimo Vittoria Marone, figlia diciannovenne del conte torinese Enrico Marone e dell'infanta di Spagna Maria Cristina di Borbone, sposerà a Ginevra il nobiluomo spagnolo José Carlos Alvarez de Toledo y Gross, di 34 anni, di professione architetto, primogenito del conte di Villa Paterna.

Alle nozze assisteranno quasi certamente tutti i membri della famiglia reale spagnola, compreso il pretendente al trono Don Juan di Borbone, zio della sposa.

I fidanzati si sono scambiati regali nel corso di un pranzo svoltosi ieri sera nella tenuta Casacortada del conte di San Miguel de Castellar.

Vittoria Marone Borbone è nata a Torino il 5 marzo 1941. Ha frequentato l'istituto del Sacro Cuore. Quando il padre si trasferì in Svizzera, tre anni or sono, proseguì gli studi prima in Spagna e poi in Inghilterra. Attualmente risiede a Ginevra.

I due fidanzati si sono incontrati l'anno scorso a Madrid, in casa di comuni amici. La nonna di José Carlos de Toledo y Gross era dama dell'ultima regina di Spagna.

Stamane l'elezione della «Sposa d'Italia»

Merano, 22 ottobre.

Oggi le sedici partecipanti al concorso «Sposa d'Italia» sono state presentate alle autorità cittadine, ai rappresentanti della stampa e alla giuria, formata da Salvator Gotta, Ernesto Pisoni, Luigi Romagnoli, Wally Castelbarco Toscanini, Dino Villani, Ruggero Gastaldi, Sarah Ferrati, Maria Carla Saponaro, Luigi Bertagnolli, Giuseppe Mavilglia e Kurt Huber. Emilio Pozzi ha letto le sedici motivazioni con le quali le spose sono state ammesse alla finale di Merano.

Terminata la prima parte della cerimonia la giuria si è ritirata in una sala dell'Hôtel Bristol per prendere in esame collettivamente i singoli casi.

Non è forse questo il concorso che chiede pronostici. Si può tutt'al più segnalare l'intensità degli applausi che hanno salutato la comparsa della signora Maria Teresa Samarco Marro, di Lecce, la quale conobbe l'uomo che doveva diventare suo marito in Cina, a Tien-Tsin. Per seguirlo attraversò da un capo all'altro lo sterminato continente e alla fine, contro la volontà del padre, ricco banchiere, venne con lui in Italia.

Domani alle 11 Carlo Ninchi annuncerà la decisione della giuria e il nome della Sposa d'Italia 1960 sarà noto. Martedì l'eletta verrà ricevuta in udienza speciale dal Papa, che ha detto di voler benedire in lei tutte le spose e le madri d'Italia.

Consegnato il Premio Erasmo ai pittori Kokoshka e Chagall

Copenaghen, 22 ottobre.

Il principe Bernardo d'Olanda ha consegnato stamane a Copenaghen il «Premio Erasmo 1960» ai pittori Oscar Kokoshka (Austria) e Marc Chagall (Francia), i quali si dividono 100 mila fiorini olandesi.

Intitolato al grande umanista olandese del XVI secolo, Desiderio Erasmo da Rotterdam, il premio può essere collegato al premio Nobel.

Erano morti cinquantotto inquilini tra le macerie

Condannati da 15 a 18 anni di carcere i responsabili del crollo di Barletta

La massima pena è toccata all'impresario costruttore - Il progettista che diresse i lavori ha avuto 15 anni e 6 mesi - Anche al direttore dell'ufficio tecnico del Comune inflitti 15 anni: gli è stata però concessa la libertà provvisoria perché anziano e malato - Il Municipio dovrà pagare i danni insieme con gli imputati

(Nostro servizio particolare)

Barletta, 22 ottobre.

Dopo dodici ore di riunione in camera di consiglio, il Tribunale ha pronunciato la sentenza del processo per il crollo dell'edificio in cui morirono 58 persone.

Il progettista e direttore dei lavori Francesco Lombardi è stato condannato a 15 anni e 6 mesi di carcere per omicidio colposo plurimo e per crollo colposo.

L'impresario costruttore Scipione Del Carmine è stato riconosciuto colpevole di omicidio colposo, crollo, falsità ideologica, concorso in corruzione, e gli è stata inflitta una pena complessiva di 18 anni e sei mesi.

Il finanziatore dell'impresa Eligio Turi, ritenuto responsabile di omicidio colposo, crollo, concorso in falsità ideologica (riguardante i permessi di abitazione), concorso in corruzione, è stato condannato a 11 anni e 6 mesi di reclusione.

Il dirigente dell'ufficio tecnico del Comune ing. Nicola Cafagna, che aveva autorizzato la costruzione e dato i permessi di abitabilità dovrà scontare 15 anni e 6 mesi di carcere per i reati di omicidio colposo, corruzione e falsità ideologica. Gli è stata concessa la libertà provvisoria con immediata scarcerazione, per le sue condizioni fisiche.

L'ufficiale sanitario dott. Michele Carelli ha avuto 5 anni per falsità ideologica e l'imprenditore edile Giuseppe Landucci a 2 anni e 3 mesi per il medesimo reato. Due imputati minori — il segretario dell'ufficio d'igiene Antonio Barragyia e l'industriale Giuseppe Buono — sono stati assolti.

Gli imputati e il Comune di Barletta sono stati condannati al risarcimento dei danni.

Il disastro, di cui ora la sentenza del tribunale di Trani ha punito i responsabili, avvenne a Barletta la mattina del 16 settembre '59, cinque minuti prima delle sette. A quell'ora un grosso stabile di cinque piani, costruito sei mesi prima al numero 7 di via Canosa, si disgregò totalmente. Gl'inquilini che in quel momento lo occupavano furono tutti sepolti e straziati dalle macerie. Cinquantotto persone furono le vittime: diciotto donne, quindici uomini, tredici ragazzi e ragazze, dodici bambini e bambine. Un uomo, uscito di casa pochi minuti prima per recarsi al lavoro, vi perse l'intera famiglia, moglie e otto figli.

L'inchiesta stabilì gravi responsabilità a carico del progettista e direttore dei lavori ing. Francesco Lombardi, del costruttore Scipione Del Carmine, del finanziatore Eligio Turi, del direttore dell'ufficio tecnico comunale ing. Nicola Cafagna, dell'imprenditore edile Giuseppe Landucci, che furono arrestati; a piede libero furono denunciati l'ufficiale sanitario dott. Nicola Carelli, il segretario dell'ufficio d'igiene Antonio Barracchia, e il calcolaio Giuseppe Buono.

La perizia tecnica accertò che cause del crollo furono la inadeguatezza delle fondamenta, l'inefficienza dei muri maestri, e il materiale scadentissimo costituito da malta magra con cemento di pessima qualità oltre a scarso uso di ferro nell'armamento. Lo stabile era stato costruito sulle poco profonde fondamenta di un'autorimessa, e con muri maestri poco solidi. Su una primitiva sopraelevazione di tre piani ne erano stati aggiunti altri due. Sei mesi dopo la costruzione l'edificio si sgretolò.

Il crollo era stato preceduto da vari segnali d'allarme, ai quali nessuno dei responsabili badò. Vaste crepe si erano aperte sui muri maestri, gl'inquilini ne informarono il costruttore e il progettista, ma essi non ne tennero conto. Questi stessi inquilini, allarmati, la vigilia del disastro corsero in municipio, ma nessuno diede loro retta. Sarebbe bastato un sopraluogo per constatare il pericolo e fare sgomberare lo stabile. Ma soprattutto sarebbe bastato eseguire a tempo debito i prescritti collaudi. Invece il permesso di abitabilità fu rilasciato a occhi chiusi, aggiungendo la leggerezza all'ingordigia criminosa e all'incompetenza.

Il Lombardi, il Del Carmine, il Turi, il Cafagna e il Landucci furono rinviati a giudizio per concorso in delitto colposo (il crollo dell'edificio), in omicidio colposo plurimo e in lesioni colpose plurime. A carico del Cafagna, del Turi e del Landucci si aggiunsero le imputazioni di corruzione e di falso ideologico. Il Carelli e il Barracchia furono chiamati a rispondere di concorso in falso ideologico e il Buono di falsa testimonianza.

Il processo ebbe inizio al tribunale di Trani il 27 maggio e ha impegnato quarantaquattro udienze. Sono stati sentiti duecento testimoni, la arringhe di una cinquantina d'avvocati. Al termine della requisitoria il pubblico ministero formulò in questi termini la richiesta di condanna: Francesco Lombardi, 18 anni e 8 mesi (6 anni e 8 mesi per il crollo e 12 anni per gli omicidi colposi); Scipione Del Carmine 33 anni, 7 mesi e 26 giorni (8 anni 11 mesi e 20 giorni per il crollo, 18 anni per gli omicidi, 5 anni e 8 mesi per i falsi certificati di ultimata costruzione, altrettanti per i falsi certificati di abitabilità, e 2 anni per corruzione attiva); Eligio Turi 31 anni e 4 mesi (6 anni e 8 mesi per il crollo, 12 anni per gli omicidi, e le altre pene come il Del Carmine); Nicola Cafagna 28 anni (6 anni e 8 mesi per il crollo, 12 anni per gli omicidi, e le altre pene come per il Del Carmine); Giuseppe Landucci 6 anni (4 per falsità ideologica e 2 per corruzione); Michele Carelli e Antonio Barracchia 5 anni e 4 mesi per falsità ideologica; Giuseppe Buono un anno e 6 mesi per falsa testimonianza.

Questa mattina alle 10,30 il tribunale si è ritirato in camera di deliberazione.

E' cominciata poi la lunghissima attesa nell'aula stipatissima, in un'atmosfera che presto è divenuta irrespirabile. Non è mancato qualche incidente, e uno è stato provocato dall'ottantaduenne Angelo Russo, la quale si è messa a inveire contro l'ing. Lombardi gridandogli «disgraziato, assassino», vanamente rimbeccata dai due fratelli dell'imputato. La Russo che nel crollo ha perso l'unica figlia e due nipoti si è messa a urlare ancora più forte, e a lei si è aggiunto il marittimo Cosimo Imbriola che ha avuto distrutta l'intera famiglia.

Poco dopo il Lombardi ha avuto un malessere, e più tardi il Cafagna, sofferente di cuore, colpito da un collasso ha dovuto esser trasportato al carcere e ricoverato in infermeria.

r. d.

L'inchiesta per i "balletti verdi" riprenderà fra due o tre settimane

Giudice istruttore e Pubblico Ministero devono occuparsi di altre cause urgenti - Il traffico di droghe consisteva in una falsa cocaina

(Dal nostro inviato speciale)

Brescia, 22 ottobre.

L'istruttoria sul «balletti verdi» è sospesa, quella sugli stupefacenti è già conclusa. La prima, dopo un vivace inizio — due arresti, ventisei persone interrogate, due ispezioni domiciliari nei soli primi tre giorni di lavoro —, si è dovuta arrendere alle fatali, inderogabili scadenze del calendario. Il 27, il 28, il 29 prossimi il giudice istruttore dott. Arcai deve compiere un viaggio in Abruzzo, per delicati accertamenti riguardanti un'altra causa. Poi siamo già a novembre, i Santi, i Morti, la Vittoria, quindi le elezioni, e poiché i magistrati sono anche presidenti di seggio, l'apertura delle urne e lo spoglio delle schede. E siamo così arrivati al 9 o 10 di novembre. Verso quella data, probabilmente, potrà riprendere l'istruttoria sui «balletti verdi».

Il sostituto procuratore della Repubblica, dott. Giannini, da noi interpellato, ha detto che il lavoro proseguirà meglio quando si saranno placati intorno al Palazzo di Giustizia i clamori di stampa. Ha chiarito che i magistrati non hanno soltanto questo processo da curare: cinquecento ne hanno i giudici istruttori, e sono soltanto in due, e seicento ne ha la Procura della Repubblica. Bisogna ammettere che i casi dei «balletti verdi», per quanto delicate e impellenti siano le domande che si fa l'uomo della strada, a Brescia e in Italia, su questo argomento, non possono vantare diritto di precedenza assoluta su tutti gli altri casi giudiziari giacenti negli scaffali.

«L'istruttoria sarà ancora lunga, gli accertamenti laboriosi. Non c'è stata alcuna pressione su di noi, abbiate fiducia — ci ha detto il dott. Giannini —, avete visto il nostro coraggio nell'iniziare quest'opera, siate certi che nel futuro non saremo da meno. Andremo sino in fondo».

Ci è stato lasciato anche capire che l'istruttoria potrebbe continuare in sordina, nei prossimi giorni, onde evitare che la curiosità pubblica sia mobilitata e possa turbare il normale avvicendarsi dei testimoni e dei denunciati nell'ufficio del magistrato.

La seconda istruttoria, di cui ieri avevamo dato, con il beneficio dell'indiscrezione, un rapido annuncio, è quella degli stupefacenti. Abbiamo detto di sei arresti, compiuti dai carabinieri di Brescia in ordine ad un traffico di droghe, acquistate a Chiasso, poi immesse sul mercato di Milano, passando da Brescia. Gli arresti ci sono stati, il traffico anche, ma gli stupefacenti erano falsi. Questa è la grossa novità del giorno, che fa ricadere nel nulla, come un pallone sgonfiato, il nuovo scandalo. La magistratura ha incaricato un perito di esaminare la bianca mercanzia che i sei personaggi in questione commerciavano clandestinamente.

La risposta del perito è che non si tratta di cocaina, ma di una falsa droga, chiamata trococaina, un banale surrogato, assolutamente innocuo, e che tuttavia era pagato a peso di cocaina. Perciò, carissima. I trafficanti di stupefacenti si sono rivelati, insomma, dei semplici truffatori, che ingannavano i clienti dando loro a fiutare della polverina bianca. Degli arrestati, quattro sono già stati rimessi in libertà. Ne rimangono in prigione soltanto due, a causa di vecchi conti ancora in sospeso con la giustizia.

g. gh.

Nega la cantante accusata d'aver partecipato alle orge verdi

Napoli, 22 ottobre

Proseguono le indagini della questura per il traffico di stupefacenti scoperto fra Napoli, Roma e Gela. La nota cantante che uno degli arrestati, Vincenzo Amatruda, accusò sia d'esser stata acquirente di droga sia di aver partecipato alle «orge verdi», intervistata a Roma ha respinto nettamente ogni accusa. Poiché però esistono, debitamente firmate, le dichiarazioni dell'Amatruda, la polizia ha intenzione di invitare l'artista a recarsi a Napoli, perché venga sottoposta ad un interrogatorio e, successivamente, ad un confronto nel carcere di Poggioreale con l'Amatruda.

Secondo l'Amatruda, numerose persone parteciparono alle «orge» riunendosi anche in una villa di Capri, di proprietà di un noto aristocratico della Capitale. Fra le attrattive delle riunioni, poiché la villa giunge al mare in una località solitaria, spesso i partecipanti facevano il bagno del tutto privi di indumenti. L'Amatruda ed altri già arrestati hanno rivelato al commissari Michele Di Rosa e Renato De Biasio alcune decine di nomi.

Organizzati da un tedesco

Dieci rinviati a giudizio per i «balletti» romani

Roma, 22 ottobre.

Sembrava che tutto si sarebbe risolto senza gravi conseguenze giudiziarie per i protagonisti dei «balletti verdi romani». Il Pubblico Ministero dott. Bruno aveva chiesto l'incriminazione soltanto del prof. Kostantin Feile e di due giovani che avevano preso parte alle «sedute» nell'appartamento in via Carso. «Gli altri giovani — aveva osservato il rappresentante la pubblica accusa — erano già corrotti e quindi non si può incriminare nessuno per la loro abiezione morale».

Il giudice istruttore dott. Pecchini è stato di parere nettamente contrario. Dieci persone varcheranno le porte del Palazzo di Giustizia per rispondere di vari reati contro la morale.

Otto persone, di varie nazionalità, il prof. Kostantin Feile, un insegnante tedesco, il canadese Bendoni Mills, i venezuelani Dernan Capriles e Arturo Pecchio, ed infine Giulio Correa, Valentino Castenaro, Ottavio Casara e Luigi Del Gaudio dovranno rispondere di corruzione di minorenne. Il professore inoltre è accusato di atti di libidine violenta e di pubblicazioni oscene; di quest'ultimo reato risponderanno anche Valentino Castenaro e Ottavio Casara. Due minorenni, G. Z. e G. S. sono stati rinviati a giudizio per atti osceni.

Lo scandalo dei «balletti verdi romani» destò notevole impressione a Roma. Furono coinvolti ragazzi di buona famiglia i quali marinavano la scuola e si recavano a bordo di auto in casa del professore tedesco dove si svolgevano i festini. Il prof. Kostantin Feile, arrestato nella sua casa di via Carso, dopo lo scoppio dello scandalo ha sempre mantenuto un atteggiamento sconcertante. «Sono sposato in Germania, ed ho due figli grandi! — ebbe ad affermare il protagonista di questa penosa vicenda — e sono convinto di non aver commesso nessun reato nell'organizzare queste riunioni tra amici. Tanto più che in Italia non vi è una legge che preveda come reato i fatti che mi sono addebitati».

Vaste e profonde caverne scoperte sotto palazzi a Roma

Sono antiche cave di pozzolana di cui tutti ignoravano l'esistenza, compreso il Comune - Ansia fra gli inquilini per timore di crolli

(Nostro servizio particolare)

Roma, 22 ottobre.

La voragine spalancatasi tre giorni or sono sotto il viale Somalia sta facendo aprire sempre nuove crepe nei palazzi della zona e rischia di provocare danni molto gravi nel cosiddetto «quartiere africano», uno dei più popolosi di Roma, le cui strade portano i nomi delle città del Continente nero. I marciapiedi si raggrinziscono sotto il peso degli edifici e le fondamenta dei palazzi rischiano di cedere, nonostante i lavori in corso per evitare un nuovo allargamento della voragine.

Da stasera la popolazione è in allarme, perché un giornale del pomeriggio ha scoperto che sotto il «quartiere africano» si stendono vaste e profonde caverne, di cui tutti — anche i tecnici del Comune — ignoravano l'esistenza. Proprio ieri nel bollettino quotidiano del Comune di Roma si leggeva: «E' da escludere che nella zona stradale in cui si è aperta la voragine esistano vecchie gallerie di cave abbandonate oppure catacombe, e ciò in considerazione dei rilievi eseguiti nel 1924». Queste affermazioni non hanno convinto i cronisti di *Paese Sera* che, dopo aver fatto provviste di lampade e di batterie, sono scesi sottoterra, partendo da una vecchia cava di pozzolana abbandonata, ed hanno scoperto che il terreno sotto viale Somalia è tutto sventrato. Una grande cava di pozzolana ha mangiato grosse fette di terreno; e i bracci delle gallerie si prolungano per molte centinaia di metri sotto il «quartiere africano». I giornalisti si sono spinti in caverne profonde fino a quaranta metri, piene di pipistrelli.

Non è facile calcolare fino a qual punto le gallerie sotterranee possano incidere sulla stabilità delle costruzioni soprastanti, perché una galleria a perfetta sezione ovoidale può sopportare la pressione quasi quanto il terreno compatto; ma non si può dire ingiustificato l'allarme di migliaia e migliaia di persone. Nel solo viale Somalia si elevano oltre duecento palazzi a cinque e a sei piani i cui inquilini proprio oggi hanno ricevuto dal Comune le cartelle di pagamento per i contributi di miglioria.

e. e.

ANNUNCI ECONOMICI

3 SUC. - CAPITALI - CESSIONI RILIEVI AZIENDE L. 100 p.p.

(Continua da pag. 6)

INDUSTRIA dolciaria avviatissima cedesi, stretti motivi famigliari. Bacca, via Riga 5, Savigliano (CN.) A90024

INDUSTRIA marmette pavimenti Torino macchinari moderni clientela primordine affittasima cedesi anzianità, 9.000.000. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8432 — Torino ». A90461

LABORATORIO maglieria avviato cedo. Telefonare 206-241. A89154

LATTERIA 160 litri [illegible] giornaliere urge cedere causa malattia 3.500.000, eventuale dilazione. Balma, Soccisi 34.

LATTERIE, gelaterie, bellissime posizioni, qualunque litraggio, cedonsi. Cavallera, Saluzzo 21. 184

LICENZA profumeria annessa laboratorio parrucchiere vendo 220.000 trattabili. Telefonare 45-255. A83802

MEDICO dentista collaboratrice. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1287 — Torino».

OCCASIONE profumeria modernamente arredata zona signorile 1.500.000 merce compresa. Garnero, Arsenale 43.

OFFICINA trentennale meccanica varia buona clientela cedo. Massima serietà. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8415 — Torino ». A90820

PANETTERIA vicino Torino kg. [illegible] cedesi 4.500.000. Agevolazioni. Telefonare 654-075. [illegible]

PANETTERIA 400 chili negozio posizione sicura cede Urat, Giolitti 10. 840

PANETTERIE qualunque quintalato buone facilitazioni pagamento cede Urat, Giolitti 10. 840

PENSIONCINA redditizia centrale cedesi causa malattia, Telefonare 27[illegible].

PRESTITI immediati personali, rimborsabili 10-18 mesi direttamente concedonsi a lavoratori, impiegati, artigiani funzionari, professionisti o a possidenti residenti Piemonte. Concediamo inoltre sovvenzioni immediate su autovetture (anche ipotecate alla valutazione). Serietà, correttezza, segretezza. « Fin.Co.Tes. », piazza Statuto 34 ang. S. Donato, telefono 47-346. 605

RAGIONIERE esperto azienda cerca socio pari capitale per autorimessa oppure altra attività. Reciproche referenze, serietà. Scrivere: Osino, via S. Dalmazzo 6. Torino. 1096

RIVENDITA pane 140 chili, altra 200 cede Urat, Giolitti 10. 840

SALUMERIA trentennale, 35 mila giornaliere, cedesi motivi famigliari, 2.500.000 trattabili. Telefonare 553-689.

SANREMO affare vendo direttamente nuovo piccolo hotel 50.000.000. Scrivere: Birone, Pubblicità 20, Sanremo. 28418

SANREMO cediamo drogheria centrale avviata, affarone, dilazioni. Scrivere: Birone. Pubblicità 10. Sanremo. 28418

TABACCHERIA centrale alto reddito cedesi, esclusi mediatori. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1317 — Torino ».

TABACCHERIA centrale reddito netto 5.000.000 annui cedesi affarone 15 milioni, altra 9.500.000. Frana, del Carmine 28. 969

TORREFAZIONE zona popolosa, bisettimana. 100.000 giornaliere garantite, chiusura serale festiva. Cede 10.000.000 intrattabili. volendo muri 6.000.000 Gabetti Giulio Cesare 68. 890

VARAZZE. Cedo moderna latteria, gelateria bar, centralissima. Tallino, Bovani, Varazze. 28367

VENDESI farmacia centro Milano. Intermediari. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9193 — Torino ». A58496

VENDESI Lusso centro grandioso bellissimo negozio abbigliamento con alloggio soprastante, volendo scala interna. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2139 — Torino ». A85486

80.000.000 incasso annuo garantiti alimentario unico [illegible]. Telefon. 664-075.

4 COMPRA-VENDITA ALLOGGI, LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

A acquirenti e proprietari alloggi concediamo rapidamente mutui ipotecari. Organizzazione Rinearia, « Rep », corso Re Umberto 5. 18649

A casa moda confezioni, atelier, esposizione, antiquariato vendo centrali locali mq. 450 più 350 piani ammezzato primo (ascensore). Tratta Luxcase, Arcivescovado 5. 167

A industria vendesi direttamente zona novarese comodità ferroviarie fabbricato civile ciminiera autorimessa cantine cortili terreno fabbricabile. Scrivere « Pubblicità Stampa 8391 — Torino ».

A ottime condizioni vendo alloggi signorili 1-2-3 camere, cucinino, bagno, termo nafta, mutuo, facilitazioni pagamento via Tirreno 217 angolo via Osoppo. Cantiere ore 15-17. Telefonare 683-765.

ABBIAMO pronti subito alloggi signorilissimi di 3-4-5 camere, doppi servizi, rateazioni, mutuo S. Paolo, vendonsi direttamente. Rivolgersi via Frejus 13.

ABITABILE primavera vendiamo adiacenze corso Racconigi alloggio camera, tinello, cucinino, termo, bagno 2.500.000. Domus, Garibaldi 39. 742

ABITABILE subito alloggio signorile tutti comfort camera tinello cucinino villetta precollinare privato urge vendere 3 milioni 200.000. Telefonare 794-837.

ABITABILE subito vendiamo via Cristoforo Colombo piano rialzato alloggio due camere, cucina, termo, bagno, prezzo conveniente. Telefonare ore ufficio 50-288.

ACQUISTASI casa moderna semi-periferica 50-60 milioni, esclusi intermediari, riservatezza, pagamento immediato. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6470 — Torino ». A90037

ACQUISTASI impiego capitali alloggetti, case, oppure terreni, cascinotte. Telefonare 53-640. A00312

ACQUISTO casa in costruzione per frazionamento centrale semicentrale. Luxcase, Arcivescovado 5. 167

ACQUISTO paraggi via Lucento, Viterbo, Verolengo, Luini, corsi Potenza, Toscana due camere tinello mutuo. Telef. 731-885.

AFFARONE casa nuova via Pietro Cossa vendo piano 1° due camere ingresso cucina bagno; lire 2.200.000. Tel. 373-013.

AFFARONE privato vende alloggio camera tinello servizi in finiture, Francia Aeronautica. Telefonare 393-279.

AFFARONE vendo alloggio due camere cucina ingresso bagno; lire 2.300.000 via Breglio piano 5° senza ascensore. Telefonare 273-013. A90916

AFFARONE, zona Molinette nuova costruzione vendonsi alloggi per impiego capitale piano rialzato affittati reddito 10%. Telef. 675-782 ore pasti. 394

AI monti al mare ai laghi costruite da soli la vostra casa. Diversivo ore di piacevole lavoro, spesa 250.000. Illustratissimi prospetti gratuiti. Scrivere: Segmenti Maggiora, Frazione Regina Margherita. Torino. A53695

ALFIANO 17 (S. Rita) vendiamo alloggi 2-3 camere cucina servizi pronti subito. Rivolgersi portinaio o tel. 40-653.

ALLOGGETTI camera cucina vendonsi zona Francia. Telefonare 520-529.

ALLOGGETTI signorili ampia cucinino minimo anticipo, rate mensili. Telefonare 691-379. 758

ALLOGGETTI signorili, tranquilli corso, lavatoio pensile, vendonsi mutuati, garages. Corso Siracusa 59 angolo Sebastopoli, pomeriggio. 573

ALLOGGI nuovi occupati subito, due camere tinello, servizi muri negozio, cartoleria, strada principale. Regio Parco vendesi. Telefonare 361-094. A57097

ALLOGGI pronti maggio, San Paolo, vendonsi 1.150.000 camera, facilitazioni. [illegible], Boucheron 9. 829

ALLOGGI una due camere, servizi, via Don Bosco 27 bis, vendonsi lunghe rateazioni. Telefonare 772-867. 259

ALLOGGI 2-3-4 camere servizi anche doppi vendo via Riccardo Sineo costruzioni Milanesio. Tratta Luxcase.

ALLOGGI 3 camere 7 Borgomanero vendo [illegible], 2 servizi corso Brescia 3.000.000. Telef. 768-696. [illegible]

ALLOGGIO affittasi signorile, mq. [illegible] circa, Crimea vendesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8349 —Torino ».

ALLOGGIO libero 3 camere termo particolare cantina, vendesi 2.600.000. Visibile dalle ore 10 alle 16, via Varazze 18 adiacenze Riv e Fiat. 777

ALLOGGIO nuovo, 5 camere più doppi servizi, 2 ingressi, affittato, vendo, ottimo affare. Telefonare 42-720. 1071

ALLOGGIO portici Nizza, 6 camere, piano quarto, vendesi. Telefonare 683-403.

ALLOGGIO signorile Crocetta Peschiera 2-4 cucina vende. Luxcase, Arcivescovado 5. 167

ALLOGGIO signorile vendesi primo piano Chiesa Salute, 3 camere, tinello, cucinino, entrata, bagno, cantina, ascensore termo centrale, 5.200.000. Eventuale parziale permuta con latteria. Scrivere: « Pubblicità Stampa 66 — Torino ».

APPARTAMENTO padronale (abitazione più studio) piano rialzato mq. 400, giardino 350 corso Stati Uniti vende Luxcase, Arcivescovado 5. 167

BORINGHIERI casa signorile esecuzione accuratissima 14 alloggi investimento duraturo, vendonsi. Telef. 773-812.

ALLOGGIO via Po 3 piano terzo, tre stanze cucina vendesi. Tel. 42-082.

BELLISSIMO alloggio nuovo vendesi Santa Rita tre camere [illegible] servizi [illegible] zo. 5.200.000. Telefonare pasti e pomeriggio 380-050. A90924

BORINGHIERI, piazza Adriano 12 alloggi 3-4 camere signorilissimi assoluti pagamenti impresa Ing. Dormal vende. Telefonare 773-812. 636

CASA nuova 10 camere, cucinini, bagni, servizi cortile vicinanze Torino Regina Margherita, comodità tramviarie, tutta affittata, vendesi buon prezzo. Telefonare 768-090 oppure scrivere: « Pubblicità Stampa 57 — Torino ». 50

CASA centralissima ecceziale camere, abitevole, vendesi esclusi intermediari. Telefonare 45-930. A89733

CASA nuova vendonsi 5 alloggi di camera cucina entrata più servizi bene affittati buon reddito. Telefonare 40-973 ore pasti. A89789

CASA via Loini 5, reddito 1d per cento, vendo 34.000.000 trattabili. Telefonare 42-720. 1071

CASCINE Vica, vicino corso Francia, vendonsi lotti terreno, prezzo imbattibile 3.800. Geom. Casadei, telef. 758-363.

CASETTA 4 camere servizi giardino sopraelevabile via Borgosesia, libera subito vendesi. Telefonare 44-485. 390

CASETTA terreno dintorni Torino cerca possibilmente montagna. Eventuale cambio parziale Bianchina nuova. Telefonare 83-759. A87127

CAV. Conti, Arcivescovado 3, vende palazzina precollinare lussuosa sette camere doppi servizi, giardino garage. 22.000.000. 1109

CAV. Conti, Arcivescovado 3, vende lotti terreno industriale residenziale, Borgaretto. 1109

CENTRALISSIMO, via Donati, vendesi alloggio 4 camere cucina, L. 43.000 mq. Telefonare 520-478 lunedì, martedì, mercoledì. A89002

COLONIA marina litorale Adriatico quattrocentoquattordici posti arredata ampio giardino alberato spiaggia riservata vendesi contanti. Zucchelli, Lomellina 34, Milano. 28453

CORSO Peschiera 283 angolo via Arvier 2-4, vendonsi alloggi 1-2 camere, tinello, cucinino pronti settembre e altri liberi e occupati. Telefonare 650-070.

CORSO Stati Uniti vendo alloggio padronale 5 camere cucina doppi servizi. Luxcase, Arcivescovado 5. 167

CROCETTA, corso Mediterraneo 90, presso angolo via Torricelli, vendonsi alloggi 2, 3, 4 camere pronti aprile, costruzione signorile, facilitazioni pagamento, prezzi concorrenza. Tel. [illegible]

CROCETTA palazzina signorile Filangeri 6, San Secondo 78, vendo alloggi 5-10 camere 2-3 servizi. Visite lunedì, mercoledì, venerdì 16-18. Tratta Luxcase.

DIRETTAMENTE vendonsi case moderne, ottime zone, reddito, facilitazioni. Telef. 768-720. [illegible]

FIMI sovvenzioni sotto case terreni massima valutazione, celerità. Tel. [illegible], 535-980. 21476

FINANZIAMO rapidamente: auto, case, terreni. General Finanziaria, Don Minzoni 14; telef. 58-090. 157

GEOMETRA accetta esecuzione progetti stime, perizie amministrazioni. Telefonare [illegible]. A88035

GRANDE cascina irrigua vicinanze Torino acquisto direttamente. Segretezza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 242 — Torino ». 938

IMMOBILIARE Ferrero, Duca Abruzzi 8 [illegible] zona collinare terreno lottizzabile a ville. Telefonare 528-738. 932

IMMOBILIARE Ferrero, Duca Abruzzi 8 tel. 518-510, acquista importante estensione terreno industriale. 932

IMPRESA acquista terreno fabbricabile oppure casa da demolire. Telef. 779-684.

IMPRESA cerca terreno costruibili 60-80 camere. Telefonare 47-305. [illegible]

IMPRESA seria cerca terreno anche piccolo in buona zona dando alloggi in pagamento. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1281 — Torino ». A88607

IMPRESA vende ultimi alloggi signorili 4 camere, tinello, cucinino, servizi, Cialdini 6, mutuo, facilitazioni. Telefonare 753-834. 665

INDICATISSIMO uso professionale palazzina Crocetta vendo alloggio lussuoso sola propria piano primo 12 locali 4 servizi. Luxcase, Arcivescovado 5. 167

LA Sfal vi consiglia l'acquisto di alloggi di 2-3-4 camere, servizi nel Palazzo Peschiera, corso Peschiera 317-333. Facilitazioni, mutui, lunghe rateazioni, appartamenti pronti subito. Sfal, via Andrea Doria 15, telef. 512-173, 521-613.

LOCALI vendesi mq. 1000 uso officina depositi interno cortile corso Unione Sovietica 471. Telef. 703-182. A89079

MURI negozio, due aperture affittati elettrodomestici, [illegible] 7.300.000, reddito 8 per cento. Telefonare 527-420.

OCCASIONE [illegible] centro in palazzina eredi vendono alloggio signorile, libero cinque camere, servizi, giardino. [illegible], Cipro, strada Salino 15. Torino. A67102

OCCASIONE vendesi alloggio vicino via Frejus camera cucina. Telef. 25-000.

OCCASIONE vendo alloggio centralissimo redditizio tre camere cucina bagno stanzino senza termo adatto artigiano 3 milioni. Facilitazioni. Telef. 787-366.

OFFRESI Genova area mq. 20.000 circa con grandi capannoni industriali raccordati. Scrivere casella 1387 C, SIP, Genova. 28217

PARADISIACI alloggi vendonsi Villaggio Azzurro, Sanlorosa 43. Quinto. Impresa « Invalle », Venti Settembre 2, telefono 581-338, Genova. 28052

PER amministrazioni stabili e frazionamenti. Telef. 42-098 ore ufficio.

PER impiego capitale, acquistasi alloggi piccoli grandi qualunque zona. Telefonare 44-665. 585

PIAZZA Statuto 4, in palazzo totalmente rinnovato finiture lusso, proprietario vende definizione frazionamento ultimi alloggi signorili, [illegible] ufficio, ultimo negozio. Telefonare [illegible] ore 8-9.

PRECOLLINARE signorile alloggio 5 camere cucina doppi servizi vendesi convenientemente. Rateazioni, mutui. Com. FAI, telef. 629-821. 1063

PRIVATO acquisterebbe terreno zona Mirafiori camere 15-20 o sopraelevazione. Telefonare 341-427. A89282

PROPRIETA' muraria negozi bene affittate; nuove, vecchie costruzioni vendonsi. Nolli. Garibaldi 20. 947

RAPALLO, palazzina panoramica, modernissima, adatta pensione, comunità, vendo occasione. Immobiliare, Rapallo 3, Assereto. [illegible]

SANREMO acquisto, affitto due tre camere doppi servizi signorile centrale escluso attico et salite. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8459 — Torino ».

SANREMO prossimità campo sportivo, spiaggia, vendonsi nuovissimi signorili appartamenti ogni comfort magnifica panoramica mare, facilitazioni. Scrivere: Amministrazione Condominio, via Primavera 4, Sanremo. 28418

SAUZE d'Oulx vendonsi alloggi in villa nuovissimi signorili. Telefonare 521-214.

SOCIETA' acquisterebbe terreno industriale possibilmente raccordabile 15-30 mila mq. periferia o vicinanze Torino. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8350 — Torino ». A85048

STATUTO, Manzoni 2, vendiamo ultimi alloggetti prezzi condizioni trattabili. Telefonare 561-308. 528

STUDIO alloggio semicentrale 8 camere due servizi, due ingressi, oppure due alloggi contigui anche casa anteguerra acquisterei affittasi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8418 — Torino ». A90346

SVENDONSI camera e cucina, corso Novara. Telefonare 530-529. 418

TERRENI civili industriali varie superfici vende Luxcase, Arcivescovado 5.

TERRENI progetto approvato vendesi permutasi con camere. Cravenzola, Cernaia 40. 788

TERRENI vendonsi, tratta geometra Casadei, piazza Adriano 12, tel. 758-363, 758-765. 14.000 mq. fronte 240 metri corso Francia, richiesta 7500 mq.; altro Cascina Vica vicino corso Francia 50.000 mq. richiesta 4500; altro 12.000 mq. Cascina Vica adatto industria, richiesta 3600; altro 100.000 mq. Borgaro richiesta 1000; altro 23.000 mq. Regina Margherita, richiesta 4800; altro zona Orbassano fronte provinciale lotti vari; altro fronte corso Giulio Cesare 5000 mq., richiesta 16.000. 430

TERRENO precollinare strada Castello mq. 4500 vendesi Cravenzola, Cernaia 40

TERRENO 4000 mq. circa lottizzabile zona Lucento vendesi. Telefon. 380-141.

VARAZZE. Vendesi prospiciente mare terreno fabbricabile 18.000 mq. Tallino, Bovani. 28367

VARAZZE. Vendonsi appartamenti tutti comfortis moderni, centrali, vicinissimo spiaggia. Anche rateazioni ventennali. Tallino, Bovani Varazze. 28367

VENDESI alloggi signorili 2-3 camere, salone, via Cibrario corso Svizzera. Telefonare 755-773. 985

VENDESI ottimo terreno mq. 16.000 adatto ogni costruzione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8424 — Torino ».

VENDESI terreno fabbricabile in Settimo strada provinciale mq. 8000 circa. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8383 — Torino ». A89022

(Continua a pag. 10)

CRONACHE DELLO SPORT

Si rinnova la tradizionale rivalità tra i bianconeri ed i toscani

La Juventus sul campo della Fiorentina nella più avvincente gara della giornata

I campioni d'Italia vogliono difendere la posizione in classifica nei confronti della Roma impegnata a Napoli e dell'Inter che scende sul terreno dell'Olimpico contro la Lazio

(Dal nostro inviato speciale) **Firenze, 22 ottobre.**

Il campionato entra con la sua quinta giornata di lotta in una delle fasi decisive. La prima delle sue fasi decisive — è opportuno dire — per la precisione. Le gare che si sono svolte finora hanno avuto il carattere di una marcia di avvicinamento agli incontri diretti tra i grandi protagonisti. Una marcia di approccio che ha già fatto le sue vittime e che trova, al momento attuale, qualcuno in posizione di leggero vantaggio e qualcuno in posizione di leggero svantaggio.

Le squadre che nel corso di questa marcia non hanno commesso errori e si trovano ora a pieno punteggio sono tre: Internazionale, Roma e Juventus. Quelle che cammin facendo sono incorse in qualche scivolone sono più di una e tra queste stanno il Napoli, la Sampdoria, il Milan e la Fiorentina. Il calendario, come per dimostrare che d'ora in avanti vuol fare sul serio, non risparmiando difficoltà a nessuno, manda proprio nella giornata di domani tutt'e tre le componenti del gruppo di testa a giocare fuori casa: l'Internazionale a Roma contro la Lazio, la Roma contro il Napoli a Fuorigrotta, la Juventus a Firenze contro la Fiorentina. Vi è una specie di crescendo nelle tre difficoltà di cui parliamo, e non esiste il minimo dubbio sul fatto che la terza costituisce la più incerta e quindi la più interessante delle tre prove.

Tre punti di classifica dividono al momento attuale l'un contendente dall'altro che; mentre i torinesi finora hanno sempre vinto, i fiorentini hanno perso a Genova e pareggiato domenica scorsa a Padova. Tre punti che invece di costituire un *handicap* per i viola formano un reale incentivo. Perché la rivalità tra le due squadre dura da parecchio tempo ormai, ed ai suoi motivi soliti se ne sono aggiunti altri in data relativamente recente. Particolarmente la Coppa Italia ha lasciato una traccia nell'amor proprio della compagine fiorentina che, lottando con undici uomini contro dieci, fu sconfitta a San Siro nel corso dei tempi supplementari. Fu una partita duramente combattuta quella, come ad una aspra lotta aveva dato luogo l'ultimo incontro di campionato disputatosi a Firenze la stagione scorsa.

A ben guardare, l'atmosfera che regna attorno alla gara odierna non è così tesa come quella dell'incontro sopra nominato. Un non so che di incerto e di impalpabile regna questa volta attorno alle due compagini. La squadra torinese non ha mostrato di trovarsi in gran forma nel corso delle ultime partite disputate, ed un certo qual timore aleggia nell'ambiente dei suoi sostenitori sulla prestazione che essa sarà in grado di fornire. Attorno all'undici dei viola l'incertezza è maggiore ancora. Essa è determinata da un malcontento regnante fra il pubblico, per le modifiche apportate alla struttura dell'unità nel corso della campagna acquisti e cessioni. Incertezza per incertezza, chi ha nella situazione del momento maggiori necessità di vincere è la Fiorentina. Mentre la Juventus è punta dal bisogno di non perdere, per le necessità speciali della classifica.

Primo incontro di grande importanza nella stagione, questo di Firenze, polarizza l'attenzione dell'intero mondo sportivo italiano. Servirà a chiarire la situazione in tutti quanti i sensi del termine.

Vittorio Pozzo


Colombo (al centro) è guarito e sarà sicuramente in campo

Gioca oggi a Torino il Bari con Virgili

La compagine pugliese presenta anche Montico, Rossano, Tagnin e Conti - Fra i granata, rientro di Ferrario ed esordio di Traspedini - Inizio alle ore 15

Si spera che il Torino possa oggi conquistare la sua prima vittoria nell'attuale campionato. E', per ora, solo una speranza. La partita in realtà appare più difficile di quanto comunemente si creda. Il Bari più vero è quello che ha incontrato l'Inter nella seconda giornata, non quello che è stato ospite della Fiorentina nella terza, cosicché per un giudizio equanime occorre rifarsi alla prova di San Siro in cui la squadra pugliese ha dato il meglio di se stessa come gioco e come combattività restando sconfitta per un solo gol di scarto: risultato sorprendente data la classe dell'avversario. Si tratta di una squadra salda in difesa e impostata tatticamente in offesa sul doppio centravanti. Punte dell'attacco sono Virgili e Erba, due uomini da rete, veloci, decisi nel tiro, sempre all'agguato del contropiede fulmineo.

Manco a dirlo il più temuto è Virgili il quale aspira alla rivincita proprio sul campo ove era stato per alcuni anni un idolo. Con Virgili saranno anche l'ex granata Tagnin, mentre giocheranno inoltre i juventini Montico, Rossano e Conti, ex bianconero.

Le due squadre sono ora a pari punti nella classifica: il Bari ha realizzato i due punti della vittoria casalinga sul Lecco; il Torino non ha ancora vinto, ma i suoi due punti li ha conquistati in due partite fuori sede. L'undici granata sta quindi inseguendo il primo successo stagionale che possa fargli compiere un balzo nella classifica e l'occasione parrebbe oggi propizia a patto che riesca a dare al suo gioco quella potenza di penetrazione che finora è mancata.

Le due squadre scenderanno in campo forzatamente rimaneggiate. Nel Bari mancherà il mediano destro titolare Mazzoni, sostituito da Montico che farà così il suo esordio in campionato; nel Torino sarà assente Danova, squalificato, e quasi certamente Santos sostituirà Locatelli, in non buone condizioni fisiche, con Ferrario il quale si trova a suo agio sul terreno pesante.

Al centro della prima linea granata esordirà Traspedini, il ventunenne attaccante che il Torino ha acquistato dal Fanfulla. L'allenatore Santos, anche se ufficialmente non ha ancora annunciato la formazione, dovrebbe preferirlo a Gualtieri.

Torino: *Soldan; Scesa, Lessi; Bearzot, Lancioni, Balleri; Mazzero, Ferrario (Locatelli), Traspedini (Gualtieri), Ferrini, Crippa.*

Bari: *Magnanini; Romano, Mupo; Montico, Seghedoni, Tagnin; De Robertis, Erba, Virgili, Conti, Rossano.*

Un premio di due milioni all'ippodromo «F. Tesio»

Il «Jockey Club» a S. Siro

Ancora una riunione di corse che dovrà svolgersi su terreno pesante; la pioggia cade senza interruzione da ieri pomeriggio e renderà ancora più difficile il compito degli otto cavalli che affronteranno le diciassette siepi del premio Nuovo Ippodromo (L. 2.000.000, m. 4000), una delle prove principali della riunione autunnale torinese. Prova internazionale, per la presenza dei due saltatori francesi Grisbi II e Trois Poils, appartenenti a proprietari svizzeri.

Alla corsa sono annunciati partenti: Grisbi II (70 Di Cicco), Trois Poils (69 X), Kid (69 N. Coccia), Meina (69 Varchetta), Halifax (72 A. Mattei), Wild Song (69 Morazzoni), Falloria (69 Pellegrini), Nunez (69 X). Difficile pensare che Halifax, uno dei protagonisti del Gran Premio Merano, possa essere battuto, anche tenendo conto che sarà avvantaggiato dalla presenza della compagna di scuderia Meina; avversario pericoloso dovrebbe essere Wild Song. Altre sette gare completano il programma, che presenta fra l'altro un'interessante prova per i due anni nel premio La Stampa. I favoriti: premio Rosa dei Banchi (L. 300.000, m. 2400): Ritornello II-Vinovo; premio Castel d'Agliè (ostacoli, L. 500.000, m. 3600): Jason-Ignis; premio Palazzo Villanis (L. 500.000, m. 2100): Cesario-Danubio Blu; premio La Stampa (L. 680.000, m. 1400): Kobaco-Guardi; premio Nuovo Ippodromo (L. 2 milioni, m. 4000, siepi): Halifax-Wild Song; premio A.G.R.I. (gentlemen, L. 300.000, m. 1800): Trotolo-Isolano; premio Valle d'Aosta (L. 400.000, m. 1400): Paolina Borghese-Mirtyle IV; premio Villar Pellice (L. 300.000, m. 1200): Anassimandra-Fiore.

A Milano, ippodromo di San Siro, si corre la più importante competizione autunnale italiana del galoppo, il premio del Jockey Club (L. 20.000.000, m. 2400). Difficile compito per i cavalli indigeni contro l'irlandese Die Hard, uno dei più forti campioni dei paesi anglosassoni. Soprattutto perché il terreno pesante riduce le possibilità di Surdi e di Rio Marin, i due italiani più quotati.

L'avv. Marcello Giustiniani eletto presidente della Corte federale

Roma, 22 ottobre.

Si è riunita questa mattina presso la sede della F.I.g.c. la Corte federale, presenti tutti i suoi componenti. La Corte ha proceduto alla elezione designando, nella persona dell'avv. Marcello Giustiniani, il suo presidente per la stagione 1960-'61. La Corte federale, accogliendo le dimissioni presentate a suo tempo dal dr. Romolo Ronzio, quale segretario, ha nominato a tale incarico il rag. Franco Bertoldi.

E' morto a Marsiglia il pugile dilettante Chikaoui il quale, dopo aver subito un k.o. in un combattimento svoltosi martedì sera ad Aix-en-Provence, si trovava in stato di coma.

NOTE DI AGRICOLTURA

Il consumo dell'uva

La campagna indetta dal Ministero dell'Agricoltura per il maggior consumo dell'uva ha avuto quest'anno non solo un aspetto folcloristico, ma ha pure dato luogo ad iniziative locali importanti, relative alla presentazione di prodotti standardizzati, alla vendita di frutta con grappoli impacchettati, allo studio di nuovi esperimenti di organizzazione della vendita al dettaglio del prodotto accoppiata con la distribuzione di vini tipici della zona, e così via.

La partecipazione del pubblico a tali manifestazioni è stata attiva ed ha dimostrato l'interesse del consumatore per questo particolare frutto del quale ogni anno si riscontra un aumento nel consumo interno e nella esportazione.

L'uva è un alimento che risana e disintossica l'organismo, è gradita a tutti e, se i prezzi lo consentissero, il consumo attuale potrebbe facilmente raddoppiare.

I principali composti chimici dell'acino conferiscono sapori e profumi diversi al frutto secondo l'ambiente (clima e terreno) di produzione e la varietà; comunque gran parte delle uve da tavola maggiormente coltivate sono adatte per una cura depurativa dell'organismo giovane e anziano.

Nell'acino il contenuto d'acqua è di circa l'80 per cento, mentre il 18 per cento è fornito da due zuccheri — il glucosio ed il fruttosio — i quali sono prontamente assimilabili e possono andare direttamente in circolo nel sangue senza lasciare scorie più o meno dannose lungo il cammino. Un chilo di uva fornisce 800 calorie, pari ad otto ore di vita umana. Sono di particolare utilità all'organismo anche gli acidi organici (0,8 per cento) poiché facilitano la digestione assommandosi all'acido cloridrico del succo gastrico.

Sono inoltre presenti nel prezioso frutto i sali minerali (0,4 per cento), principalmente il fosforo sotto forma di glicerofosfati e lecitine, il potassio, il calcio, il magnesio, il ferro, ecc. Infine a completare le proprietà ed i pregi alimentari dell'uva concorrono le vitamine A, B, C, E, P, P. e certe sostanze dette enzimi, le quali coadiuvano la «pepsina» nella digestione gastrica delle sostanze proteiche.

Ciò posto, è evidente che l'includere nella dieta giornaliera una certa quantità di uva apporta indubbi benefici all'organismo umano, in modo particolare all'apparato digerente e urinario, al fegato, ecc. Consumando uva si ringiovanisce l'organismo e lo si prepara per la stagione invernale, periodo in cui l'alimentazione è più ricca di carni, di amidi, di grassi e, nel complesso, più intossicante.

La quantità di uva che si può mangiare ogni giorno, in tre o quattro riprese, varia da 1 a 3 chili.

Nel nostro paese, specie nell'Italia meridionale, si coltivano eccellenti varietà di uva da tavola di colore bianco, rosso ed anche nera, per cui il consumo dovrebbe aumentare ancora con maggior ritmo ed arrivare a 25-30 chili all'anno per persona (attualmente si aggira sui 15 chili tra uva da tavola e uva da vino destinata al consumo diretto).

Si prevede di arrivare presto a 100.000 ettari di colture ed a due milioni di quintali di esportazione. Tali progressi sono dovuti al fatto che i pregi dell'uva vengono sempre più riconosciuti sia dai profani, sia dai medici ed anche per tale motivo il consumo è in continuo aumento e potrà contribuire, seppure in scarsa misura, a migliorare la situazione economica della viticoltura.

Carlo Rava

Cuneo: media ponderata progressiva delle uve vendute in tutta la provincia: Mg. 1.906.878. Prezzi medi: barbera L. 564,11 al Mg.; nebbiolo destra Tanaro lire 1004,36 al Mg.

Gavi Ligure: uva bianca cortese L. 420-450 al Mg.

Novi Ligure: uva da tavola: comune da L. 600 a L. 700 al Mg.; cortese da L. 750 a L. 850 al Mg.; regina da L. 1200 a L. 1300 al Mg.

Acqui: moscato L. 644,42 al Mg.; dolcetto L. 567 al Mg.; barbera L. 613,30 al Mg.; brachetto lire 712 al Mg.

Cortemilia: barbera L. 394 al Mg.; dolcetto L. 408,63 al Mg.

S. Stefano Belbo: barbera lire 461 al Mg.; freisa L. 412 al Mg.; moscato L. 750 al Mg.

Vignale: Mg. 4300 di uvaggio a L. 400 al Mg.

MERCATI

Bestiame — Per la razza bovina piemontese da macello, al chilo, peso vivo, franco mercato: buoi 315-360; vitelloni 330-375; vitelli comuni 420-500; vitelli della coscia 610-700; vitelli sanati 540-600; vitelli della razza d'allevamento 1100-1400; vacche da macello di 1a cat. 230-260; vacche da produzione 160-220.000 al capo. Suini grassi 270-300 al chilo. Polli d'allevamento 300-320; polli nostrani 500-600; uova 410-430 alla dozzina.

Vini — A Casale Monferrato: barbera 12-13 gr. 6500-7200; id. sup. 10-12 gr. 8800-9500; grignolino extra 10.700-12.700; freisa dolce 7800-8200; id. secca sup. 6400-7300; bonarda d'Asti 8700-9000; dolcetto 7000-7600; brachetto 9700-10.600; malvasia rossa 8000-8700; uvaggio Monferrato corrente 10-11 gr. 4600-5600; cortese bianco secco 10-11 gr. [illegible]-7600; moscato bianco 12.500-13.000. — Ad Alba: barbera 9600-11.000; dolcetto 9500-11.000; nebbiolo 11-12.000; barbaresco 26-27.000; barolo 25-26.000.

E' stata ridotta di tre punti la penalizzazione del Genoa

La decisione presa ieri a Roma dalla Commissione d'Appello Federale, dopo un attento esame delle nuove prove presentate dalla società ligure - I rossoblù, nella graduatoria della serie B, si trovano ora a «—2»

(Dal nostro corrispondente) **Roma, 22 ottobre.**

I giudici della Commissione d'appello federale del settore professionistico, riuniti stamane negli uffici della Figc di via Allegri sotto la presidenza del prof. De Gennaro, hanno diminuito di tre punti la pena comminata al Genoa in prima istanza dalla Commissione giudicante della Lega Nazionale e successivamente confermata in appello dalla stessa Caf: ventotto punti di penalizzazione per tentativo di corruzione operato dall'ex-giocatore Cappello nei confronti del giocatore Cattozzo dell'Atalanta. In questo modo, i dieci punti negativi con i quali il Genoa ha iniziato il campionato in corso (diciotto erano stati «scalati» dalla classifica per il 1959-60) scendono a sette; vale a dire che, essendo a —5 nella classifica di serie B, il Genoa si trova questa sera a —2.

I giudici della Caf stamane hanno dichiarato ammissibile il ricorso per revocazione (è questo l'unico tipo di ricorso che il regolamento consenta contro i giudizi d'appello) e hanno subito ascoltato i motivi illustrati dai due legali della società, l'avv. Colonna di Genova e l'avv. Lievore di Torino. Poi, dalle 11 circa fino alle 15, è proseguita la discussione e si è giunti alla decisione. In serata si è conosciuto addirittura il dispositivo della sentenza, nella quale la Caf è arrivata a riconoscere priva di fondamento una testimonianza resa nel precedente dibattimento, quella dell'ing. Tentorio sul viaggio dell'allenatore del Genoa a Bergamo anticipato al primo pomeriggio del 15 aprile. I legali della società, infatti, hanno sottoposto all'esame della Caf una serie di documenti (dai biglietti ferroviari a quelli aerei, dalle ricevute d'albergo a contabilità interne) che provano la consuetudine dei rossoblù di anticipare le trasferte onde offrire adeguato riposo e ambientamento ai giocatori.

In base alle disposizioni dell'art. 14 del regolamento di giustizia federale, che riguarda «la falsità di prove» (il n. 2 dello stesso articolo era stato invocato nel ricorso presentato stamane dal Genoa), la Caf è giunta a concludere: 1) che il Genoa «resta inequivocabilmente responsabile, sia pure a titolo colposo»; 2) che «la corruzione fu effettuata dal Cappello e dal suo socio nella città di Bergamo»; 3) che «la pena da comminare per essere più aderente all'entità del fatto addebitato» deve essere appunto ridotta di tre punti.

g. n.

Le reazioni a Genova

(Dal nostro inviato speciale) **Genova, 22 ottobre.**

Lunghe ore di febbrile attesa, telefonate continue da e per Roma, andirivieni di gente che vuole sapere. Nei locali della società del Genoa si vivono ore di ansia. Finalmente, poco dopo le 16, la notizia: sono stati tolti 3 punti di penalizzazione.

«Sono troppo pochi — dice il comm. Valperga che ha seguito con trepidazione tutto il lavoro di queste ultime ore. — Credevamo di più. Anzi potrei dire che speravamo di più perché la nostra causa era ed è giusta e ci pare impossibile che i giudici calcistici ci vogliano considerare responsabili».

Passato il primo momento di sgomento, negli eleganti saloni del circolo sociale rossoblù di piazza De Ferrari l'animazione si fa più intensa, si intrecciano le discussioni, si parla di questo ormai famoso «caso». Il pessimismo è molto diffuso anche perché i tifosi non si erano resi conto della difficoltà della situazione che la Commissione d'appello aveva in giornata esaminato e risolto a Roma; difficoltà d'ordine giuridico e d'ordine pratico. La faccenda è nota: la condanna a 28 punti di penalizzazione — 18 nello scorso campionato e 10 da scontare nel presente torneo — per un tentativo di corruzione operato in occasione della gara Atalanta-Genoa della scorsa primavera. La sentenza era stata confermata a suo tempo in giudizio d'appello.

Evidentemente a carico della società ligure è rimasta la responsabilità oggettiva, in quanto i giudici hanno tratto l'esatto convincimento che il tentativo di corruzione sia realmente avvenuto anche senza prova concreta a carico dei dirigenti responsabili del sodalizio ligure. La pena che si è inteso stabilire per il Genoa (era già retrocesso in B per situazione di classifica) è rimasta fissata in 7 punti per cui attualmente la squadra di Frossi è a —2; vincendo domani con il Parma i rossoblù raggiungerebbero quota zero.

«Per noi così il campionato comincerà domenica prossima con il Venezia — ha detto il comm. Valperga. — I nostri avversari diretti hanno già parecchi punti in classifica, mentre noi speriamo domani di raggiungere quota zero...».

Negli ambienti della società ligure si spera ancora in un atto di clemenza che dovrebbe essere deciso nei prossimi giorni dal Consiglio federale su proposta del Coni, in seguito all'ottimo comportamento degli atleti azzurri nelle recenti Olimpiadi. Non si parla però di amnistia. La cancellazione completa del reato non è ammessa di norma per i casi di corruzione, ma si tratterebbe soltanto di indulto o di condono, il che porterebbe eventualmente a un'ulteriore riduzione della pena.

Come si vede la situazione del Genoa sta schiarendosi ed è molto probabile che presto i dirigenti responsabili tentino di concludere il potenziamento della squadra in vista delle difficoltà di questo campionato «ad handicap». Frossi nei suoi rapporti quotidiani insiste per avere un portiere, una mezz'ala e, se possibile, anche un terzino. Si parla dell'estremo difensore del Messina Breviglieri ma la richiesta della società siciliana è notevolissima: 60 milioni tondi. E' stato offerto come parziale contropartita il terzino Cutilca che al Genoa in questo momento non servirebbe e le trattative continuano. L'Inter invece ha risposto negativamente per Tomeazzi, mentre parrebbe disposta a cedere o Rizzolini o Rancati. Niente da fare per il cambio Frignani-Lojodice; al Genoa l'affare sarebbe ben visto ma dalla Juventus è giunto un «no» netto e preciso. Altri contatti sono in corso in diverse direzioni ma è logico che i responsabili tengano nascosti i nomi per evitare concorrenti.

Gli atleti, dal canto loro, sentono la responsabilità del momento e si sono preparati a dovere per ricevere il Parma che guida attualmente la classifica della Serie B. Inutile ripetere l'importanza del confronto: un passo falso dei liguri annullerebbe tutto il lavoro svolto dai dirigenti e dai legali in questi ultimi mesi.

Giulio Accatino

Partite e arbitri di oggi

(5a giornata - Inizio ore 15)

SERIE A

Bologna-Catania: Grignani
Fiorentina-Juventus: Rigato
Lanerossi-Padova: Adami
Lazio-Internazionale: Babini
Lecco-Udinese: Angelini
Milan-Atalanta: Francescon
Napoli-Roma: Jonni
Spal-Sampdoria: Di Tonno
Torino-Bari: Marchese.

Inter, Roma e Juventus punti 8; Napoli e Sampdoria 6; Fiorentina e Milan 5; Padova e Catania 4; Bologna 3; Lecco, Spal, Bari, Torino, Lanerossi Vicenza, Atalanta e Udinese 2; Lazio 1.

Migliorate le condizioni di Colombo

Il mediano bianconero quasi certamente in campo - La Fiorentina cerca la rivincita della finale di Coppa Italia - Forse teletrasmessa la registrazione del secondo tempo

(Dal nostro inviato speciale) **Firenze, 22 ottobre.**

Una sola novità di rilievo alla vigilia dell'incontro di campionato fra la Fiorentina e la Juventus. Il mediano Colombo, pedina molto importante nel gioco dei bianconeri, sta di nuovo bene. Giovedì sembrava guarito dall'ematoma e stiramento muscolare alla gamba sinistra; ieri ha risentito nuovamente del malanno. Stamane si è recato nella palestra coperta del Centro tecnico di Coverciano ed ha provato a correre ed a saltare. Risultato buono. Rientrano dunque i progettati spostamenti nella squadra juventina: Boniperti mediano, Nicolè mezz'ala e Lojodice e Fascetti ala. A meno, naturalmente, di un ulteriore colpo di scena nell'ultimo esame in programma domani per Colombo, poche ore prima dell'inizio della partita. Ma l'eventualità di una sua sostituzione è molto remota. Si può prevedere che la Juventus scenderà in campo nello schieramento migliore, salvo la preventivata assenza di Vavassori, ancora fermo per la frattura dello zigomo.

I toscani poi, giocheranno per la quinta volta — sesta, contando la finale di Coppa Italia — con la squadra tipo. La gara è della massima importanza, vi è una non spenta atmosfera di rivincita, troppo recente essendo il ricordo della finale di Coppa Italia vinta dai juventini. Fa caldo e quasi. Tutto concorre ad attirare l'attenzione degli sportivi locali sulla partita di domani. Ma a Firenze però il pubblico sembra distratto. Dà l'impressione di pensare maggiormente ai comizi elettorali che ai probabili duelli Orzan-Charles, Petris-Burelli e così via. Nelle scorse stagioni, quando la Juventus arrivava in Toscana, i botteghini ufficiali chiudevano al sabato e i venditori di biglietti in borsa nera avevano quasi ventiquattro ore di tempo per portare i numerati da quota 4 mila a 20 mila e i popolari fino alle 3 o quattromila lire. Oggi si annuncia che i tagliandi saranno disponibili al prezzo normale fino all'ultimo momento. Non si è fatto un tutto esaurito neppure per uno stadio che ha capienza «ridotta» a 59.500 posti dopo il crollo di una balaustra avvenuto alcuni anni or sono. Nonostante questa «attesa in sordina», si prevede un incasso molto elevato. I posti meno cari costano 500 lire. Almeno sessanta milioni verranno introitati. Cifra abituale in campionato, per una gara tra squadre di rilievo. Essa non verrà intaccata neppure dalla quasi certa trasmissione differita per tv di un tempo dell'incontro. Le macchine sono piazzate allo stadio ma gli spettatori, non in misura incontenibile come si è detto, tuttavia in numero sufficiente, accorreranno ugualmente. Anche da Torino, col treno speciale bianconero e con vari mezzi, giungeranno per lo meno un migliaio di persone.

Lontani da simili divagazioni aritmetiche, rinchiusi nei loro ritiri collegiali di Coverciano e di piazzale Galilei, i giocatori della Juventus e della Fiorentina hanno passato le ore dell'attesa con le solite partite a carte e con i non meno tradizionali due passi pomeridiani seguiti dallo spettacolo cinematografico. I viola non possono dimenticare il rischio che corrono nel caso di una sconfitta che li porterebbe a cinque punti dalle squadre capoliste. Neppure per il militare Da Costa, che è stato posto in licenza in attesa di congedo, la gioia per il ritorno alla vita borghese cancella le ansie della vigilia. Particolarmente nervosi sono poi i due nuovi mediani della Fiorentina, il ventunenne Micheli ed il ventitreenne Marchesi. Domani dovranno lottare, per così dire, su due fronti. In quanto ad avversari, sono chiamati al difficilissimo compito di controllare Sivori e Boniperti. In quanto a problemi interni, dovranno superare il confronto indiretto con Chiappella e Rimbaldo, per tacere del ceduto Segato, i vecchi laterali a cui essi hanno preso il posto.

L'allenatore della Fiorentina, Czeizler, in attesa di Hidegkuti che giungerà verso la fine del mese, ripete la fiducia nei suoi ragazzi. Ma quale tecnico trascurerebbe il vantaggio psicologico di affermarsi sicuro di aver indovinato una buona formazione?

A Coverciano, dove la Juventus ha preso sede presso il Centro tecnico federale, abbiamo trovato Cesarini, Parola ed i calciatori molto riservati. Cesarini, che fino a venerdì mascherava con una girandola di dichiarazioni esageratamente ottimistiche ogni sua perplessità, oggi è molto cauto. Parola lo è sempre stato. Il capitano dei bianconeri, Boniperti, ha illustrato meglio di tutti la situazione con una frase assai chiara: «Sinceramente, vorremmo giocare magari male, ma vincere». Tanto meglio se il rientro di Emoli, l'aumentato rendimento di Sivori, il ritorno alla formazione tipo — salvo il portiere — permetterà alla Juventus anche di fare una pregevole partita.

Juventus: Romano; Burelli, Benito Sarti; Emoli, Cervato, Colombo; Nicolè, Boniperti, Charles, Sivori, Stacchini.

Fiorentina: Giuliano Sarti; Robotti, Castelletti; Micheli, Orzan, Marchesi; Hamrin, Montuori, Da Costa, Milan, Petris.

Paolo Bertoldi

La settimana in Borsa

Milano, 22 ottobre.

Gli occhi dei mercati finanziari di tutto il mondo sono puntati su Wall Street e sulla congiuntura americana, che continua a presentare crescenti difficoltà. I numeri indici segnano di nuovo cattivo tempo e la corsa all'oro di questi ultimi giorni ha per causa principale la particolare situazione economica della finanza mondiale e soprattutto americana. Le Borse europee hanno un andamento difforme. Sostenuta se non migliore Londra, buona Zurigo sia pure con pochissimi affari, deboli Amsterdam e Bruxelles, è soprattutto sulla Germania che si rivolgono gli osservatori. Qui la congiuntura è esattamente il contrario che negli Stati Uniti: moneta fortissima, possibilità d'impiego di denaro a breve a tassi elevati, consumi in espansione. Ma ciò non può durare all'infinito senza creare pericolosi squilibri. D'altra parte un intervento moderatore può portare conseguenze imprevedibili, di carattere sia politico sia economico. Di qui la debolezza dei mercati finanziari che temono misure calmieratrici della congiuntura. La Francia compensa la migliore situazione economica con le preoccupazioni politiche. In tutto il mondo grande attività sui valori auriferi con forti aumenti e repentine reazioni.

L'Italia, ormai inserita in un più grande circolo mondiale, non poteva rimanere estranea ad avvenimenti di tanta portata. La nostra situazione monetaria è assai buona ed i nostri margini di sicurezza congiunturali sono più grandi che in Germania. I prezzi sono abbastanza stabili, la mano d'opera, sia pure in misura minore di prima, è relativamente abbondante, il problema del Mezzogiorno può servire di valvola di sicurezza per lo sviluppo di eventuali manovre anticicliche.

Però, l'altissima capitalizzazione raggiunta da molti valori quotati alle nostre Borse ha rallentato se non interrotto il ritmo di nuove iniziative rialziste. Su di un mercato povero di affari è stato facile il verificarsi di qualche cedimento dovuto soprattutto alla incerta situazione monetaria mondiale. Un lungo periodo di stasi porta alla riflessione ed allora balza all'occhio lo scarsissimo rendimento di molti dei nostri titoli. Così sono da attendersi mercati più selettivi ed un ridimensionamento della quota.

Le compere dall'estero, pur diminuite, hanno superato i realizzi, comunque gli indici questa settimana sono poco al di sopra di 116, minimo degli ultimi due mesi dopo la ripresa della chiusura estiva. Si salvano alcuni valori come Generali, Rinascente, Ceramica Pozzi, Motta. Deboli i titoli a grande mercato sui quali si è accanita anche l'azione di qualche ribassista; sempre realizzate, sia pure in misura minore, Liquigas e Lanerossi.

Comparto obbligazionario in sordina. Come per il mercato maggiore delle azioni, il peso dei titoli sui fissati si fa sentire e concorre a limitare gli scambi, poche variazioni comunque dalla settimana scorsa. Domani s'inizierà la sottoscrizione dei 50 miliardi di Opere-Ferroviarie 5%, di cui si prevede un favorevole accoglimento.

r. c.

Quotazioni a Milano ieri a Borsa chiusa

Milano, 22 ottobre

Malgrado il rafforzamento, sia pure modesto, dei corsi nel dopoborsa di venerdì, le contrattazioni private del sabato hanno registrato un nuovo appesantimento della tendenza, in una atmosfera molto incerta e prudente. Le transazioni hanno interessato pochi valori e si sono svolte sotto la prevalenza dell'offerta. Un modesto tentativo di risveglio nel corso della mattinata non aveva successo e nelle ultime battute i corsi segnavano i minimi con sensibili spostamenti nei confronti dei primi prezzi.

Ecco alcune quotazioni informative: Fiat 3150-3240, Montecatini [illegible]-4280, Edison [illegible], Sade 2240-2280, Finsider 1535-1555, Terni [illegible], Viscosa 4960-5200, Rinascente [illegible].

Le valute estere al mercato libero

Roma, 22 ottobre.

Quotazione dei biglietti di Stato e di banca esteri: dollaro Usa 621,10; dollaro canadese 634; franco svizzero 144,35; corona danese 90; corona norvegese 86,80; corona svedese 120,30; fiorino olandese 164,50; franco belga 12,325; franco francese 126,48; lira sterlina 1747; marco tedesco 148,90; scellino austriaco 23,90; peseta spagnola 10,26; scudo portoghese 21,60; peso argentino 7,35; cruzeiro brasiliano 3,24; rublo (Urss) 8,50; sterlina egiziana 1255 pt; dinaro jugoslavo 0,83; dracma greca 19,95; lira turca 66,30; sterlina australiana 1387.

ANNUNCI ECONOMICI

4 COMPRA-VENDITA ALLOGGI, LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

(Continua da pag. 8)

VENDESI villa 10 camere ammobiliate 7000 mq. cintati, Sommariva Perno, telefono 680-577. A88523

VENDO affitto negozio annesso alloggio termo cantina soffitta via Cibrario 35, libero 1o gennaio. Telefonare 753-651.

VENDO casa 4 alloggi 12 camere 700 mq. giardino 9.600.000 Francia, Regina Margherita. Telefonare 751-405.

VENDO casa 38 camere lire 950.000 per camera 6 garages 120 mq. laboratorio, Francia, Regina. Telefonare 781-405.

VENDONSI affittansi negozi mq. 140 anche uso magazzino. Via Rosario Santa Fè 14. A89853

VENDONSI alloggi 2 camere tinello ampio cucinino, garage. Via Rosario Santa Fè. telef. 396-499. A89885

VENDONSI bellissimi alloggi signorili 4-7 camere, doppi, tripli servizi. G. Agnelli 38-40. Telef. 362-583. 985

VENDONSI terreni collinari costruzioni ville e appartamenti. Telefonare 893-754. 674-587. 27721

VIA Salabertano angolo via Galliancourt vendiamo alloggi signorili 1-2-3 camere cucina servizi, mutuo S. Paolo, facilitazioni. Rivolgersi cantiere, visite 14-19.

VILLAGGIO Alberoni prenotansi, vendonsi terreni, alloggi signorilissimi in palazzine precollinari 4-8 camere, rateazioni. Rivolgersi cantiere, strada Alberoni 18

VILLETTA Madonna Pilone, due piani, otto camere, due garage, termo, giardino. Vende 14.000.000 Gabetti, G. Cesare 58

ZONA Bertolla industriale vendo terreno quattromila metri. Telefonare 340-572

ZONA Vanchiglia, via Pallanza 10, vendonsi direttamente alloggi signorili. Facilitazioni pagamento. Visite cantiere.

625.000 per vano più 15 anni riscatto mediante versamenti 4200 mensili per vano corso Peschiera signorili alloggi 6 vani. Telef. 375-970. 619

5 DOMANDE AFFITTO ALLOGGI LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

A dipendente Stipel abbisogna camera cucina, alloggetto cauzionando. Telefonare 686-755. 820

ALLOGGIO 4 camere e servizi ascensore cercasi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5474 — Torino ». A90048

CERCASI alloggio 3 camere servizi terrazzo casa nuova. Telefonare 392-410.

CERCASI alloggio 3-5 camere, primo, secondo piano, garage, adiacenze corsi Stati Uniti o G. Marconi, casa nuova o riattata, per marzo 1961. Tel 584-832.

CERCASI centralissimi uno-due locali uso ufficio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8403 — Torino ». A88939

CERCASI locale industriale mq. 500-800 circa entro cerchia dazio di Torino. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1326 — Torino ». A88781

CERCHIAMO in affitto uso magazzino, locale mq. 300-400. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9219 — Torino ».

CERCO camera, cucina, servizi zona Lucento. Telef. 732-466. 730-121.

CERCO subito camera cucina oppure alloggetto cauzionando. serietà. Telefonare 893-436. A90033

IMPORTANTE società affitterebbe tettoia isolata mq. 250 da adibirsi deposito bombole gas. Telefonare 670-560. A89135

IMPORTANTISSIMA società cerca in affitto per propria filiale Torino magazzino 200-300 mq. con annessi quattro locali ufficio. Telefonare 558-856.

LOCALE 1500 coperti 500 cortile per industria meccanica cercasi in affitto Torino o dintorni. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3218 — Torino ». A87114

PENSIONATO cerca camera cucina senza termo con piccolo terreno. Tel. 591-707.

PIEMONTESE anziana sola, cerca alloggio vuoto 2o, 4o piano soleggiato, due alle con bagno o gabinetto, anche senza termo. Pagherebbe fino a L. 12.000 mensili. Referenziata. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1343 — Torino ». A85788

PROPRIETARI gratuitamente affittiamo vostri alloggi ville locali industriali. Telefonateci 44-569. 685

SPOSI piemontesi cercano affittare due camere servizi. Telefonare 533-177.

URGE rialzato massimo terzo piano 1-3 camere servizi centralissimo. Telefonare 524-893. A90909

6 OFFERTE AFFITTO ALLOGGI LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

A Porta Nuova, via Nizza 9, affittiamo ufficio con alloggio 30.000 mensili. Trattasi entrata. Anglesio, Nizza 9. 538

AFFITTANSI piazza Toti 15 appartamenti due camere tinello cucinino, negozi, uffici, magazzini, laboratori. Telefonare 890-257. 670-543. A87490

AFFITTANSI zona Piazza Repubblica moderni negozi, alloggi 2-3 camere, tinello servizi. Telefonare 22-642 ore ufficio. A88746

AFFITTANSI 3 camere ingresso servizi uso ufficio primo piano S. Quintino 4 bis. Telefonare 46-541, 534-144. A90634

AFFITTASI alloggio sette vani corso Quintino Sella. Telefonare 63-656.

AFFITTASI alloggio signorile in corso Galileo Ferraris, vani 6, doppi servizi. Tel. 774-133 ore ufficio. A89074

AFFITTASI appartamentino ammobiliato indipendente, casa nuova, comforts, serietà. Telefonare 759-858. A89448

AFFITTASI grande bellissimo negozio angolare adatto esposizione uffici. Telefonare 798-227. A89703

AFFITTASI locale mq. 30 magazzino, negozio, zona Vanchiglia. Tel. 870-485.

AFFITTASI, San Secondo 93 nuovo moderno, retro abitabile, anche uso ufficio. Telefonare 53-84 A89801

AFFITTASI seminterrato mq. 130 in grezzo indipendente luce forza termo acqua adatto deposito dimitrinali, industria silenziosa, zona Porta Susa. Tel 43-877 pomeriggio. A90310

AFFITTASI signorile precollinare 6 camere salone servizi. Telefonare mattino 688-882. A90021

AFFITTASI spazioso signorile appartamento Stati Uniti 23, otto locali doppi servizi, terrazza prospiciente giardino primo piano adatto abitazione atelier ufficio. Rivolgersi portinaia ore 14-16.

AFFITTO 12.000 negozio Santa Rita adibito calzolaio oppure vuoto. Telefonare 589-427. A90927

ALLOGGETTO ammobiliato offro a coniugi soli contro prestazioni domestiche. Scrivere: « Pubblicità Stampa 52 — Torino ». 603

ALLOGGIO due camere più servizi al terrazzo grandioso affittasi in palazzo altamente signorile zona Statuto Bernini. Telefonare 761-484. A90009

AMPI negozi affittansi. Rivolgersi custode corso Napoli 2. A89298

AUTORIMESSA centrale, nuova, capienza 350 macchine, completa servizi moderni, affittasi. Telefonare 773-812. 526

AUTOTRASLOCHI assicuratissimi autofurgoni imbottiti. Garanzia, concorrenza, preventivi. Telef. 388-220. Mastropietro.

AUTOTRASLOCHI rapidissimi Torino provincia, personale specializzato, garanzia. Telefonare 273-733, Cigolari.

AUTOTRASLOCHI, città, Italia centro-settentrionale, moderni autofurgoni, personale specializzato risparmierete. Gol. telef. 21-098. 128

CINQUE locali centralissimi (piazza Castello) disimpegnati affittansi uso ufficio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 48 — Torino ». 21929

CROCETTA affittasi alloggio signorile 6 e 7 piano, superficie mq. 310 con grande terrazzo, due saloni, sei camere, servizi adeguati. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5461 — Torino ». A88153

GRAN Madre affittasi primo novembre, piano terreno, 4 camere servizi, giardino. Telefonare 520-075, 83-648.

LABORATORI magazzini periferici nuovi piano primo cortile eventuale alloggio fittasi. Telefonare 641-806 ore pasti.

LOCALI terreno centrali luminosi mq. 150 divisibili affittansi. Telef. 378-752.

MERCATO dei fiori. Vicino nuovo mercato dei fiori disponibili per l'affitto alloggi o magazzini. Tel. 273-167. Torino.

MONCALIERI affitto 25.000 mensili locale seminterrato luminosissimo mq. 180. Telefonare 398-610. A90312

NEGOZIO centrale, con retro, zona commerciale affittasi subito. Telef. 570-587.

PALAZZO altamente signorile affittansi due camerette più servizi adatto ufficio zona Statuto. Telefonare 761-484.

PALAZZO Giardino, corso Lione 38, affittansi alloggi uffici magazzini. Telefonare 383-095. 24999

PIAZZA Statuto 4, proprietario affitta vende locale uso negozio, ufficio ampio seminterrato. Telefonare 684-582 ore 8-9.

PINO torinese anche sola stagione invernale affittasi alloggio arredato, centrale, panoramico, termosifone. Telefonare 881-075. A89568

VICINANZE Porta Nuova affittasi due camere cucina servizi. Telefon. 291-643, 45-928. A88160

ZONA corso Francia, vicinanze piazza Statuto, affittasi a famiglia non numerosa, alloggio piano rialzato quattro vani, bagno, termo. Libero 1o dicembre. Telefonare 761-262 ore ufficio. A89852



7 LOCALI p. VILLEG. L. 100 p.p.

ALASSIO affittasi novembre-aprile villetta termosifone giardino, Lavini, Dante 126, Torino. A90527

LOANO affittasi inverno o annualmente appartamento sul mare elegantemente ammobiliato, doppi servizi, riscaldamento ascensore. Biglio, Balme 58, Torino.

MEDITERAN Sejour, Ventimiglia, ideale per le vostre vacanze in ogni stagione sulla Riviera dei Fiori. 28215

MEDITERAN Sejour Vi offre mini-appartamentini minimi modernamente arredati ed attrezzati, da uno-due vani trasformabili, più sala bagno et cucinino.

MEDITERAN Sejour, originale formula residenziale per ogni esigenza. 28215

MEDITERAN Sejour, Ventimiglia, lontano da casa vostra coi vantaggi, le comodità di casa vostra. 28215

MEDITERAN Sejour, Ventimiglia, direttamente sul lungomare. Spiaggia privata con accesso gratuito. 28215

MEDITERAN Sejour, completamente soleggiato, nella più suggestiva cornice del Mediterraneo con vista su Montecarlo e Costa Azzurra. 28215

MEDITERAN Sejour, Ventimiglia, passeggiata mare, Prenotazioni aperte per soggiorni minimi di una settimana.

SANREMO villa ammobiliata affittasi stagione invernale. Telefonare 85-783, Sanremo. 28418

8 ALB. e STAZ. CLIM. L. 100 p.p.

BORDIGHERA, Faverna Viennese, 1700, riscaldamento soggiorno ideale, tranquillo, ottimo trattamento. A87254

MARISTELLA giardino sul mare. Condizioni speciali per trattamento ottimo. Scrivere telefonare Pieve Ligure 570-072

PIETRALIGURE. Hotel Rosengarten, rinomato ristorante, riscaldamento centrale 1500 tutto compreso. A85630

SANREMO villa ideale riposo « Pension George ». Solaro 31. 83-194. Prenotatevi! 28368

9 COLL. IST. SCUOLE L. 100 p.p.

ACCONCIATORI pettinatrici diventerete bravissimi, l'insegnamento Pierolette un nome, garanzia, interpellateci. Scuola Moderna Acconciature, via Nizza 9, secondo piano. 316

ALLA Blossom Aesthetic International School con una accurata preparazione e un insegnamento concreto, conseguirete il diploma di estetiste massaggiatrici per una professione indipendente e altamente qualificata. Corsi diurni e serali. Via Lagrange 10. Telef. 47-470. 60

ALL'ISTITUTO « Cima » 7 novembre inizio corso diurni, serali stenografia (commerciale, oratoria), dattilografia, computisteria, lingue, paghe, contributi, consulenza sindacale, contabilità generale e meccanizzata. Via Roma 354. Telefono 50-854. 1028

ALL'ISTITUTO Oreglia, Lagrange 22, continuano iscrizioni corsi lingue, contabilità meccanizzata, paghe, stenografia, dattilografia, comptometer, ecc. 961

BOIDOGL (Istituto), Nizza 56: «Esperto» contabilità paghe, segretarie. Lingue. Amministratori stabili. Stenodattilografia gratuita. Iniziamo: 9 novembre, Corso Consulenti (esami Ispettorato). Percentuale allievi promossi Consulenti: 100/100.

CANTANTI sistemerete brillantemente frequentando corsi specializzati. Sabatini Ariodne, Stati Uniti 35. A90025

ELETTRICISTI installatori in B. T., corsi gratuiti autorizzati Ministero Lavoro. Istituto Spagnesi, via Tommaso Grossi 23. Telef. 893-852. 1035

MAWA, un nome, una garanzia. Scuola Internazionale acconciatura: periodo prova gratuiti, impiego assicurato frequentando corsi diurni e serali. Giolitti 5. Telefonare 524-858. 60

PETTINATRICE diventerete specialità taglio, ondulazione aria, tinture permanenti, corsi accelerati. Delmondo, via Parini 10. Telefonare 40-846. 917

10 LEZ. TRAD. PREST. L. 70 p.p.

A ballare insegna distinta signora. Corso S. Martino 8. Tel. 512-025.

CORRISPONDENTI lingua madre tedesca cerca traduzioni domicilio corrispondenza varia e commerciale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1338. Torino ».

DIPLOMATA impartirebbe lezioni inglese. Telefonare ore pasti 514-815.

ABILISSIMA ricamatrice anche punto smock accetta lavori domicilio. Telefonare 393-263. A89560

EX impiegata, bella calligrafia, esegue casa propria, accurati lavori ufficio, lenule libri, contabilità. Tel. 759-400.

PIANO jazz suonerete rapidamente qualsiasi stile metodo americano. Telefonare 85-237. A87205

RAGIONIERA assumerebbe contabilità piccola azienda. Telefonare 756-830.

SIGNORINA perfetta conoscenza inglese spagnolo francese offresi lezioni traduzioni. Telefonare 583-426. A89341

STRANIERA espertissima insegnamento, traduzioni tecniche commerciali scientifiche, tedesco inglese francese. Telefonare 86-355. A88705

TEDESCO, traduzioni, lezioni anche bambini. Telefonare 584-256. A89858

11 CAM. MOB. PENS. L. 70 p.p.

A distinto stabile affitto ammobiliata centrale signorile termobagno ascensore. Telefonare 570-050. A90305

AFFITTO elegantissimo pied-à-terre indipendente, persona seria, comodità. Telefonare 45-056. A89251

AMMOBILIATA centrale offro a distinto referenze. Telef. 521-898. A88799

AMMOBILIATA due letti centralissima, termo, affittasi. Telefonare 518-291.

CON pensione completa 30.000 affittasi camera due letti. Telefonare 552-400.

CROCETTA affittasi bella ammobiliata termo distinto serio, referenze. Telefonare ore pasti 585-463. A80530

DISTINTA, agiata, stabile, cerca camera ammobiliata singola matrimoniale, purché casa signorile centralissima, tutti comforts moderni, possibilmente presso signora sola; non affitta camere, moralità assoluta. Zanghirati telefonare 43-354 ore 9-10. A90030

GIOVANE cerca camera ammobiliata sola, silenziosa. Telefonare 236-638.

STUDENTE cerca camera ammobiliata sola silenziosa comfortsvicinanza Politecnico. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1336 — Torino ». A89513

ZONA Statuto pensione completa ambiente signorile preferibilmente impiegati. Telefonare 519-642. A90931

12 DOMANDE IMPIEGO L. 50 p.p.

CAPO officina trentacinquenne meccanica di precisione ed in serie, specializzato lavorazione ottone, esperienza ultra decennale, ottimo organizzatore, referenze, offresi seria ditta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9174 — Torino ».

CAPO ufficio acquisti, lunga esperienza officina, ufficio tecnico, abilissimo trattative costi, prezzi, tempi lavorazione, serietà, referenze, offresi a ditta di Torino o provincia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5451 — Torino ». A90000

CHIMICO laureato 31enne, esperienza resine fenoliche e lavorazione gomma, acquisita all'estero, ottimo inglese, offresi. Telef. 694-154. A86933

CINQUANTENNE lunga attività commerciale anche eventualmente cauzione cerca occupazione. Telef. 763-359. A87139

COMPUTISTA 18enne stenodattilo, praticamente paghe contributi offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9155 — Torino ».

DICIANNOVENNE con studi liceali e diploma operatore meccanografico cerca impiego. Telef. ore 9-13, 15-20 588-280.

DIPLOMATA occuperebbesi sorveglianza bambini mattina. Telef. ore pasti 514-815.

DIREZIONE gestione teatro cinema competentissimo, attivo, presenza, offresi Piemonte, Lombardia, Liguria, referenzialissimo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9145 — Torino ». A88417

(Continua a pag. 14)

La situazione alla Cogne di Aosta

Il referen[redacted] è revocato lo sciopero [redacted] a [redacted]

Motivo della mancata votazione: non si trovano i cartellini [redacted] i [redacted] minativi di tutti gli operai - La maggioranza di essi ha dichiarato [redacted] [redacted] voler cedere - Convocato per martedì il Consiglio della Valle

(Dal nostro inviato speciale) Aosta, 22 ottobre.

Il referendum indetto fra i cinquemila operai [redacted] Cogne in sciopero «bianco» è stato improvvisamente abolito e la agitazione, che dura ormai [redacted] quattordici giorni, continuerà [redacted] oltranza. Ieri sera i sindacalisti tornati da [redacted] dove avevano partecipato a sondaggi con la direzione dell'azienda per risolvere la grave vertenza salariale, annunciarono che da stamane e [redacted] a lunedì i dipen[redacted] [redacted] grande complesso siderurgico e minerario erano chiamati [redacted] esprimere la loro opinione sulle ultime offerte fatte dalla Società [redacted] base per le trattative ed a decidere [redacted] troncare lo sciopero. Oggi hanno [redacted] noto che [redacted] consultazione [redacted] avrà più luogo e che il lavoro non riprenderà, [redacted] a quando non accadranno fatti nuovi.

«Una serie di [redacted] — dice un comunicato [redacted] [redacted]cordo dei tre sindacati, Cisl, Cgil e «Travailleurs» [redacted] [redacted] frapposta [redacted] effettuazione [redacted] referendum fra [redacted] i lavoratori all'interno [redacted] stabilimento. Ciò non significa [redacted] i sindacati cesseranno la lotta, che anzi continua con rinnovato vigore». [redacted] [redacted] inaspettatamente sono di natura organizzativa. Il referendum avrebbe dovuto svolgersi dentro la fabbrica, dove [redacted] operai [redacted] [redacted] seguendo i loro normali turni. I nomi de[redacted] operai sono segnati [redacted] rispettivi cartellini di lavoro, e questi cartellini li ha ritirati la direzione della Cogne fin dall'inizio dello sciopero. Mancando i registri [redacted] gli elenchi completi delle maestranze, i sindacalisti [redacted] che non sia possibile controllare ad [redacted] [redacted] i votanti e garantire [redacted] un voto serio e [redacted] espresso.

Abbandonata l'idea della consultazione, i responsabili delle organizzazioni operaie [redacted], [redacted] il segretario del sindacato [redacted] valdostano, signor Ravet, [redacted] avvicinare direttamente [redacted] operai. Egli [redacted] è recato dentro lo stabilimento, nei [redacted] turni della giornata, ed [redacted] radunato i gruppi di lavoratori che, secondo le [redacted] dello sciopero «bianco», si tro[redacted] nei reparti. Ad essi ha esposto la situazione che si è creata con i sondaggi romani [redacted] [redacted] chiesto ad ognuno [redacted] pa[redacted] verbale. La risposta, in maggioranza, (la Cgil [redacted] nella totalità) sarebbe [redacted] di [redacted] tentar neppure il referendum e di proseguire nell'agitazione poiché le offerte [redacted] Società sono inaccettabili anche soltanto quale punto di partenza per trattare. A sera, gli operai interpellati assommerebbero [redacted] oltre tremila (la Cgil parla di più di quattromila; ed alcuni dirigenti della Cogne dicono che si tratta invece [redacted] poche centinaia). L'orientamento generale [redacted] convinto i sindacati a non recarsi — salvo imprevisti — lunedì a Roma, al Mi[redacted] del Lavoro, dove il sottosegretario [redacted]. Calvi attende i rappresentanti degli operai e la direzione [redacted] Cogne (che è un'azienda [redacted] Stato) per discutere i termini della vertenza e porre eventuali basi di negoziati.

Abbiamo accennato ad una opinione [redacted] dirigenti della Cogne a proposito del numero di operai che hanno espresso il loro giudizio sullo sciopero. [redacted] dicono di aver riportato l'impressione che le maestranze siano stanche, e che un referendum avrebbe dato la maggioranza a coloro che vogliono riprendere il lavoro: fra l'altro obiettano che il primo giorno [redacted] sciopero, quattordici giorni fa, il 95 per cento degli [redacted] [redacted] aveva iniziato regolarmente [redacted] i turni e che l'astensione è [redacted] poi voluta ed ottenuta [redacted] alcuni attivisti. «Se gli operai — affermano inoltre — fossero liberi di scegliere [redacted] maniera veramente democratica, ognuno per conto proprio, [redacted] grandissima parte ritornerebbero subito a [redacted]».

I sindacalisti sono di opposto parere: «Gli operai non sono stanchi né demoralizzati. Se avessimo avuto [redacted] di constatare in loro uno [redacted] d'animo vacillante, per i primi noi [redacted] avremmo insistito a proseguire l'azione; e [redacted] ci comportiamo [redacted] in questa maniera, è perché siamo sicuri di riscuotere [redacted] l'appoggio delle maestranze che sopportano pesanti sacrifici ma sono consapevoli [redacted] battersi per [redacted] giusta causa», ha dichiarato un responsabile della Cisl. Ed un esponente della Cgil [redacted] [redacted] che «il referendum [redacted] [redacted] annullato, oltre che per motivi tecnici, [redacted] volontà stessa ed unanime degli operai, che [redacted] tutti decisi a lottare fino in fondo». Alle porte dello stabilimento [redacted] abbiamo raccolto commenti: gli operai entrano al principio dei turni e [redacted] paiono nei reparti; [redacted] e [redacted] allontanano in fretta, senza fermarsi a discutere. Qualcuno — non molti — va [redacted] [redacted] dai sindacati, gli altri rincasano. [redacted] I quattro carabinieri all'ingresso della fabbrica [redacted] da[redacted] [redacted] reprimere incidenti: dal 10 ottobre, quando [redacted] cominciato lo sciopero, la calma [redacted] è stata mai turbata.

La organizzazioni [redacted] lavoratori sono [redacted] fermento. Domani pomeriggio il direttivo regionale dei metalmeccanici aderenti [redacted] Cisl si riunirà, presente il segretario nazionale della federazione Luigi Zanni, per stabilire gli sviluppi futuri dell'agitazione. Nel pomeriggio avrà pure luogo l'assemblea [redacted] generale [redacted] iscritti alla Cisl e dai simpatizzanti di Aosta e di Cogne, [redacted] in quest'ultimo paese vi [redacted] un comizio dei minatori. La crisi [redacted] il disagio, in città, si vanno rapidamente aggravando, coinvolgendo [redacted] tutti gli ambienti, e nessuno [redacted] [redacted]de serie preoccupazioni per l'avvenire immediato. [redacted] Consiglio regionale della Valle è convocato, con procedura d'urgenza, per martedì prossimo e vi parteciperanno i consiglieri [redacted] ogni partito; l'argomento è lo sciopero e le sue conseguenze nella Val d'Aosta.

Un sintomo della crisi si avvisa nei negozi di prima necessità, i quali lamentano una decurtazione degli [redacted] [redacted] verificatasi [redacted] tempi [redacted] guerra; i caffè, i cinematografi [redacted] no quasi vuoti. Parecchi lavoratori [redacted] allo stremo. Il «Comitato [redacted] solidarietà», costituito [redacted] [redacted] [redacted] e, oggi, [redacted] [redacted]ni di Issogne, Jovençan, Châtillon, aiuta i più bisognosi. Le somme raggranellate fra [redacted] popolazione, che s'è [redacted] generosa ed amica, toccano già i dieci milioni di lire; [redacted] tonnellata di pane ed una [redacted] pasta [redacted] giunte da commercianti e [redacted] enti privati, e subito [redacted] state distribuite ai casi più drammatici (famiglie che non hanno il denaro per comperare cibo o per pagare la bolletta della luce). [redacted] gli aiuti [redacted] possono soccorrere tutti i cinquemila operai in sciopero e a nulla servono per alleviare [redacted] situazione che, ad Aosta, è diventata insostenibile.

g. m.

Abbondanza [redacted] crisantemi al mercato [redacted] Sanremo

Sanremo, 22 ottobre.

Il mercato [redacted] crisantemi si è aperto ufficialmente oggi a mezzogiorno. [redacted] affluite 562 ceste. I prezzi delle qualità «extra» si sono aggirati fra [redacted] [redacted] e le [redacted] lire la dozzina, quelli di prima qualità fra le 700 e le 1000, quelli di seconda qualità, cioè i crisantemi comuni, fra le 400 e le 600 lire la dozzina. Rispetto all'anno scorso l'afflusso di ceste è stato quasi doppio, mentre i prezzi [redacted] i medesimi.

Baldovino ad Anversa con la [redacted]



Il [redacted] [redacted] Belgio [redacted] girando il [redacted] per presentare la futura sposa ai sudditi. Anversa [redacted] accolto i fidanzati con calda affettuosità. Giovedì saranno a Liegi (Tel.)

Nuovo episodio nella "guerra,, [redacted] il controllo dei locali notturni del porto

Due giovani irrompono in un dancing [redacted] Genova [redacted] una strage e fanno uscire i clienti

Uno [redacted] essi era armato - Senza sparare hanno abbassato le saracinesche del locale e [redacted] ne sono andati - Poco dopo venivano arrestati: si tratta di un ex-pugile e del figlio dell'albergatore Mamone, ucciso nell'aprile [redacted] in [redacted] bar della città bassa dal guappo «Mano 'e pece»

(Dal nostro corrispondente) Genova, 22 ottobre.

Un misterioso episodio è avvenuto durante le prime ore di stamane nella zona dell'angiporto: due individui, uno dei quali armato [redacted] rivoltella, hanno fatto irruzione nel dancing pizzeria «Trocadero» [redacted] via Gramsci — sito fra il «Mocambo» ed il «New York Bar» — a quell'ora discretamente affollato. I due — più tardi identificati e tratti in arresto dalla Squadra mobile — hanno intimato [redacted] presenti [redacted] sgombera[redacted] immediatamente il locale: «Altrimenti facciamo una strage!» ha urlato uno di essi che appariva ubriaco; «[redacted] qui comando io!» ha soggiunto il complice mostrando una pesante rivoltella a tamburo.

Spaventatissimi, gli avventori hanno abbandonato i loro tavoli uscendo in strada; altrettanto hanno fatto i camerieri e i componenti dell'orchestra. Il locale, [redacted] è rimasto vuoto: il proprietario Vincenzo Riccio di 40 anni, [redacted] Napoli, abitante nella nostra città in [redacted] Pagano Doria 5, in quel [redacted] era assente.

I due giovani hanno dato un'occhiata in giro, esplorando per qualche minuto il retrobottega; poi, malfermi sulle gambe, sono usciti dalla pizzeria abbassando [redacted] saracinesca; hanno sostato al «Black Cat» a [redacted] un whisky ed infine [redacted] spariti nel dedalo [redacted] vicoli.

La Squadra mobile, avvertita dell'episodio, è subito intervenuta ed ha rintracciato uno dei due uomini: [redacted] tratta [redacted] Giovanni Mamone [redacted] [redacted] anni, da Palermo, figlio di Settimo Mamone, l'albergatore ucciso [redacted] tre rivoltellate la [redacted] 15 aprile scorso [redacted] Bar Angelo di via Bruno Buozzi. Giovanni Mamone è stato denunciato [redacted] [redacted] di [redacted] per violenza privata, minacce e [redacted] armata e porto abusivo di rivoltella. Il [redacted] presunto complice è stato identificato nell'ex-pugilatore Gioachino Marietta da [redacted] anni, nativo di Catania. Costui però non era armato e [redacted] denuncia a suo carico [redacted] è limitata [redacted] reato di violenza privata e [redacted] concorso in minacce. La [redacted] della Repubblica, informata dei fatti, ha spiccato ordine di cattura contro il Marietta che [redacted] si trova assieme [redacted] Giovanni Mamone nelle guardine della questura.

Ed [redacted] la ricostruzione ufficiale dell'episodio, secondo il dirigente della Mobile, dott. Italo Campenny. Nelle prime ore [redacted] stamane i due giovani, che [redacted] bevuto più del lecito, percorrevano via Gramsci disturbando i passanti, fermando le donne e picchiando energici pugni contro [redacted] saracinesche dei negozi, forse per dimostrare la loro forza fisica.

Giunti dinanzi alla pizzeria [redacted] Vincenzo Riccio — più noto nell'angiporto col soprannome di «don Vincenzo [redacted] della piazza» — il Mamone e il Marietta hanno deciso di compiere un'irruzione.

[redacted] polizia sostiene che i due non [redacted] soli: altri e ben noti personaggi [redacted] città bassa sarebbero [redacted] presenti alla scena, allontanandosi dal teatro dell'episodio al momento del sopraggiungere della Squadra mobile. Tre individui fra cui uno straniero sono stati fermati [redacted] oggi pomeriggio hanno riacquistato [redacted] libertà.

L'irruzione compiuta nel locale gestito [redacted] «don Vincenzo Riccio» — il quale aveva avuto per il passato qualche [redacted]tivo di attrito col padre [redacted] Giovanni Mamone — ha dato [redacted] stura alle più diverse e romanzesche ipotesi nelle quali vi è comunque un fondo [redacted] verità. [redacted] è tornato a parlare di due o tre «gangs» bene organizzate che si contendono il controllo dei locali notturni dell'angiporto e di contrasti sotterranei nel mondo della malavita che sfociano ogni tanto in episodi di violenza, sia pure limitata, come le revolverate esplose a vuoto, una [redacted] delle lo scorso anno, in piazza Truogoli [redacted] [redacted] Brigida contro Vincenzo Riccio, e [redacted] l'incendio avvenuto un [redacted] fa della porta d'ingresso del dancing «San Francisco» in cia Sampierdarena.

Questo locale appartiene a Giocio Gargiulo [redacted] fu amico intimo di Settimo Mamone. Tanto il [redacted] di Vincenzo Riccio [redacted] quello di Giocio Gargiulo vennero fatti all'epoca della sparatoria di via Buozzi: si diceva infatti, che entrambi si fossero trovati nel Bar Angelo allorché [redacted] «guappo» napoletano, Francesco Fucci [redacted] 31 anno, soprannominato «Mano 'e pece» sparò contro i due Mamone uccidendo il padre e ferendo agli arti inferiori il figlio; Giocio Gargiulo protestò però la sua estraneità all'episodio, altrettanto fece don Vincenzo Riccio quando si presentò alla polizia dopo un lungo periodo di irreperibilità.

Il Fucci, catturato a Roma dalla Squadra mobile e tradotto al carcere di Marassi, affermò di [redacted] completamente innocente: «Quella sera ero a Genova [redacted] al cinema — disse — voglio un confronto con Giovanni Mamone: [redacted] potrà dire che non mi trovavo al bar [redacted] [redacted] Buozzi». Tre giorni fa «Mano 'e pece», in segno di protesta perché il confronto richiesto non era stato concesso, iniziava lo sciopero della fame.

[redacted] m.



Giovanni Mamone, di 32 anni (a sinistra) **e Gioachino Marietta, [redacted] [redacted] autori dell'irruzione a mano [redacted]** (Tel.)

Sospeso lo sciopero dei medici ospedalieri

Roma, 22 ottobre.

I [redacted] ospedalieri hanno [redacted] la manifestazione nazionale di protesta indetta per il 27 ottobre, pur riconfermando l'attuale stato di agitazione della categoria. La decisione è stata presa [redacted] Consiglio nazionale della Confederazione italiana medici ospedalieri (Cimo) che si è riunito oggi a Roma.

«Il Consiglio — è detto in [redacted] comunicato — dopo [redacted] approvato la relazione del presidente prof. Giulio Palermo sullo stato [redacted] agitazione [redacted] categoria, ha preso atto dell'impegno assunto dal ministro [redacted] Sanità di nominare una commissione con i rappresentanti dei medici ospedalieri e degli amministratori di ospedali per [redacted] riforma [redacted] legge ospedaliera, commissione che dovrà completare i suoi lavori entro il 20 dicembre.

«Inoltre il Consiglio — aggiunge il comunicato — ha [redacted] a[redacted] dell'assicurazione del ministro di adoperarsi per l'immediata approvazione di [redacted] legge sospensiva della scadenze per primari, direttori sanitari, aiuti e assistenti [redacted] a tali considerazioni, ha sospeso la manifestazione di protesta».

Sciopero nazionale di [redacted] ore dei lavoratori del metano

Roma, 22 ottobre.

Uno sciopero nazionale [redacted] 48 ore dei lavoratori [redacted] metano è [redacted] proclamato dalle organizzazioni sindacali di categoria (Cgil, Cisl e Uil) in seguito alla rottura [redacted] trattative per il rinnovo del contratto nazionale di lavoro del settore.

Lo sciopero avrà inizio [redacted] ore [redacted] di lunedì 24 ottobre e si concluderà alla mezzanotte di martedì [redacted]. Dove i turni notturni iniziano prima [redacted] mezzanotte lo sciopero comincerà con l'inizio del turno [redacted].

[redacted] serie [redacted] proposte per sveltire il traffico [redacted] la Francia

Mozione conclusiva alla conferenza [redacted] Camere di commercio dei [redacted] Paesi - Appello ai governi per la Cuneo-Nizza, nuovi trafori, ampliamenti di strade, più semplici modalità di passaggio alla frontiera

Una serie di importanti proposte per rendere più spedito il traffico [redacted] e di merci tra Italia e Francia è stata formulata nel corso della [redacted] conferenza permanente delle [redacted] di Commercio dei due paesi. Il convegno, apertosi venerdì a Torino, a palazzo Lascaris, si è concluso con [redacted] dettagliata mozione, in cui si [redacted] appello ai governi per una sollecita soluzione [redacted] problemi [redacted].

Anzitutto [redacted] stato preso in esame le modalità [redacted] passaggio alla frontiera. [redacted] oggi [redacted] differenza di trattamento in quanto i francesi [redacted] entrano in Italia debbono esibire la semplice carta d'identità, mentre agli italiani [redacted] Francia è richiesto [redacted] documento, munito però di un [redacted] della questura. La proposta è di istituire [redacted] tipo uniforme di carta d'identità già approvata dalle autorità [redacted] polizia all'atto del rilascio.

Circa il passaggio dei turisti, si chiede fra l'altro la [redacted]a della disposizione che prevede [redacted] carta turistica per l'importazione temporanea degli autoveicoli. E' questo [redacted] vincolo che non esiste in nessun altro Paese della Comunità europea e che costituisce una delle principali cause degli ingorghi alla frontiera.

Altra iniziativa per lo sveltimento delle pratiche [redacted] frontiera, a cui si è già accennato [redacted] altri convegni, è l'unificazione degli uffici di dogana e di [redacted] italiani e francesi. Si chiede [redacted] insistenza l'immediato raggruppamento di tali uffici al Colle [redacted] Larche (La Maddalena), al Colle di Tenda (sul terrapieno situato in territorio italiano all'entra[redacted] della galleria), [redacted] Monginevro (già stabilito dalla convenzione del 6 aprile 1956 [redacted] non [redacted] realizzato), [redacted] Moncenisio e a Fanghetto.

In materia [redacted] sgombero della neve si suggerisce una più stretta collaborazione [redacted] i [redacted] Paesi perché questa operazione [redacted] simultaneamente sulle strade di [redacted] ai colli; inoltre appare indispensabile assicurare sui due versanti un servizio di informazione per i transitanti non solo per mezzo di cartelloni stradali ma anche con l'impiego di avvisi da affiggersi negli alberghi e di comunicati radio.

E' stato quindi affrontato il problema della manutenzione e sistemazione delle strade. La conferenza chiede che i lavori di ampliamento delle nazionali 26 e 27 dopo Pont Saint Martin, già decisi, siano iniziati al più presto possibile. L'interessamento dei delegati si è poi rivolto alle seguenti [redacted]:

VALLE ROIA — Parallelamente al progetto [redacted] di ammodernamento della strada della Valle Roia, si studi, per il percorso che si snoda in territorio francese, un programma analogo di migliorie, che avrebbe il compito di decongestionare il traffico sulla Via Aurelia.

COLLE DELLA MADDALENA — Siano messe in atto le spese di difesa paravalanghe già progettate e si realizzi l'ampliamento e il miglioramento del tratto fra il Colle di Larche e Barcellonette.

VIA AURELIA — Considerato che la durata decennale del piano di miglioramento presenta seri inconvenienti, come quello di permettere frattanto la costruzione di nuovi immobili, si auspica [redacted] forte acceleramento dei lavori per riparare alle manchevolezze di questa strada su cui avvengono tanti incidenti.

COLLE DEL MONGINEVRO — [redacted] effettui rapidamente l'ultimo lotto di lavori che riguardano il tunnel paravalanghe in territorio italiano.

Circa [redacted] comunicazioni ferroviarie, l'attenzione dei partecipanti al convegno si è soffermata soprattutto sul problema numero 1, [redacted] Cuneo-Nizza. La mozione [redacted] che si proceda al ripristino della linea direttamente da parte della S.N.C.F. e [redacted] F.S., oppure [redacted] necessarie [redacted] cessioni a favore [redacted] società «Cuneo-Nizza» costituita per la iniziativa degli enti pubblici connessi.

Protesta [redacted] 400 studenti per il traghetto del Verbano

Disertate [redacted] lezioni - Non sono sa[redacted] sul vapore perché la società di navigazione vieta [redacted] scendere sotto-coperta

Verbania, 22 ottobre.

Sulla piazza dell'imbarcadero [redacted] di Laveno circa 400 studenti, in gran parte degli istituti Cobianchi e Franzosi [redacted] Verbania, hanno inscenato stamani una [redacted] manifestazione, rifiutando poi d'imbar[redacted] sul traghetto San Bernardino, che li avrebbe portati [redacted] ad Intra [redacted].

Si tratta di studenti dei vari centri [redacted] lago, che, raggruppandosi ogni mattina a Laveno, raggiungono poi [redacted] traghetto [redacted] istituti scolastici di Verbania, ritornando ogni sera [redacted] rispettive [redacted]tazioni [redacted] eguale mezzo. Lo scorso [redacted] a più riprese la gestione governativa di navigazione [redacted] lago Maggiore aveva lamentato danni alle attrezzature e all'arredamento di sottocoperta dei natanti ed aveva vietato agli studenti di scendere nelle [redacted]te [redacted] i ponti.

Quest'anno, con [redacted] ripresa delle scuole, stando a quanto affermano il comandante del traghetto [redacted] Bernardino ed [redacted] componenti dell'equipaggio, i vandalismi [redacted] sono nuo[redacted] verificati e la direzione della società [redacted] navigazione [redacted] deciso di proibire [redacted] studenti di [redacted] nelle sale sotto-coperta.

Così, [redacted] giunti stamani alla clamorosa dimostrazione e alla conseguente diserzione dalle aule. Gli studenti dicono [redacted] estranei ai fatti, che con loro viaggia altra gente, [redacted] il provvedimento [redacted] costringe in parte a restare sui ponti scoperti, esposti ai rigori del clima e alle intemperie, chiedono l'annullamento del provvedimento e sono pronti a costituire una [redacted]missione da loro stessi nominata, [redacted] si renderà responsabile del loro comportamento e dell'integrità dell'arredamento e delle attrezzature dei natanti durante [redacted] loro presenze a bordo.

La direzione della gestione di navigazione, dal canto suo, sostiene che gli atti si sono ripetuti più volte e ancora gli ultimi giorni e che [redacted] rinnovano sempre e soltanto nel periodo di apertura degli istituti [redacted]ci e mai in estate, per esempio, quando viaggiano [redacted]cine e decine di migliaia di [redacted]

Due banditi con fucile rapinano una tabaccheria

Vigevano, 22 ottobre.

Una fulminea rapina è stata compiuta ieri sera ai danni della tabaccheria di corso Novara 18, di proprietà del signor Carlo Maschio di 68 anni. I due malviventi, finora sconosciuti, si sono introdotti nella rivendita con altri clienti e sono poi riusciti a rimanere soli nell'esercizio.

A questo punto uno di essi, che vestiva una giacca a quadri vistosi e portava i baffi, estraeva un fucile da caccia, puntandolo contro la trentasettenne Rosa Maschio, figlia del proprietario, costringendo la donna a riparare nel retrobottega. Il complice intanto si impadroniva di 150 mila lire in contanti, oltre ad un registro contenente valori bollati che fa ascendere il danno ad oltre mezzo milione di lire.

I due sono fuggiti a bordo di una moto di cui nessuno ha visto la targa. L'unico indizio è la borsa che conteneva il fucile, dimenticata sul banco della rivendita.

Le previsioni del tempo

Sulle regioni settentrionali cielo molto nuvoloso o [redacted] con piogge sparse e nevicate isolate sui rilievi. Sulle regioni centrali cielo nuvoloso e localmente molto nuvoloso con qualche pioggia. Sulle [redacted]gioni meridionali nuvoloso con prevalenza di nubi [redacted] e possibilità di precipitazioni locali. Temperatura in temporaneo aumento.

Temperature minime e massime delle principali città [redacted]

Bolzano	3	15	[redacted]	[illegible]	[illegible]
Verona	6	14	L'Aquila	7	16
Trieste	13	17	Roma	11	[illegible]
[redacted]	9	17	Bari	11	22
Milano	7	15	Napoli	10	21
Torino	6,7	12,2	Potenza	8	21
Genova	14	16	Reggio C.	11	24
[redacted]	7	20	Messina	16	[illegible]
[redacted]	8	19	Palermo	16	23
Pisa	10	20	Catania	14	24
Ancona	14	19	Alghero	18	25
[redacted]	[illegible]	[illegible]	Cagliari	[illegible]	[illegible]

ULTIME NOTIZIE

Accordo tra il «generale ribelle» [redacted] l'ex-cartolaio qualunquista

Salan fonda con Pouja[redacted]e il partito [redacted]

De Gaulle, accolto a Nizza da [redacted] grande folla, lancia un monito contro gli «ambiziosi» che dividono il Paese - Deplora la Russia per l'appoggio agli insorti algerini - Oggi il Presidente è ospite di Monaco

(Dal nostro corrispondente) Parigi, [redacted] ottobre.

Fraternité Française, il settimanale di Pierre Poujade annuncia che [redacted] generale Salan terrà martedì [redacted] conferenza-stampa in cui farà punto della situazione. Nell'annuncio, è detto anche che [redacted] quell'occasione l'ex-comandante in capo delle forze francesi in Algeria lancerà un appello al paese e annuncerà la creazione d'un grande rassemblement civico, che sarà patrocinato dallo stesso Salan, da un deputato musulmano sostenitore delle [redacted] dei colonialisti [redacted] da Poujade.

Il fatto che Salan [redacted] sia messo d'accordo con l'[redacted] più screditato della vita pub[redacted] francese è la prova che gli attivisti rappresentano una piccolissima minoranza nel paese senza nessuna presa sulle [redacted] popolari. Non è certo il programma fascista di Jacques Soustelle che può riunire intorno [redacted] colonialisti larghe adesioni dell'opinione pubblica.

Gli estremisti potranno forse [redacted] i mitra dalla loro parte, se [redacted] vere le voci di legami [redacted] l'esercito, messe in circolazione [redacted] loro [redacted], ma [redacted] essere [redacted] isolati. Ricorrendo a Poujade, non possono sperare che intorno al cartolaio si rinnovi l'infatuazione del gennaio '56, però egli è ancora l'uomo [redacted] capace di riunire [redacted] parte più [redacted] della popolazione.

L'iniziativa del generale Salan, pur confermando che le destre non hanno affatto rinunciato [redacted] complotto, indica che c'è ancora molta confusione nelle loro file e che, probabilmente, esistono [redacted] pochi disaccordi [redacted] gli esponenti. Sarebbe infatti [redacted] immaginare [redacted] uomo [redacted] Soustelle insieme a Poujade.

Ciò non basta però [redacted] escludere l'imminenza del pericolo, e gli appelli all'unità che il generale De Gaulle ha rivolto anche oggi al popolo, durante il [redacted] viaggio [redacted] Mezzogiorno, ne confermano [redacted] gravità. «Lo dico con insistenza — ha dichiarato [redacted] Capo dello Stato a Nizza — l'unità nazionale è il primo dovere di tutti i francesi. Se alcuni, per ragioni di clan, [redacted] partiti o di ambizioni [redacted] pretendessero dividerci, prima di tutto fallirebbero, e poi [redacted] popolo francese non tarderebbe a condannarli. [redacted] necessario, gliene offriremmo l'occasione».

Rivolgendosi alla folla sulla Costa Azzurra, De Gaulle ha parlato anche dell'Algeria, deplorando [redacted] Russia — pur senza nominarla — per l'appoggio agli insorti e per il riconoscimento *de facto* concesso dall'Urss al governo algerino all'estero. Egli ha lamentato che «una potenza [redacted] cui nome [redacted] conoscete e che mantiene sotto il suo giogo fin dall'epoca degli Zar i popoli della Polonia, della Cecoslovacchia, dell'Ungheria e della Romania», cerchi di impedire la pace in Algeria.

«Questo stesso impero — ha esclamato De Gaulle — oggi pretende di interferire nei no[redacted] affari. Non posso credere che Stati come [redacted] Tunisia ed il [redacted] possano accettare la creazione di un gruppo a[redacted] dai totalitaristi sul loro territorio».

Il generale ha accennato pure al centenario della [redacted]zione [redacted] Nizza alla Francia [redacted] ha definito [redacted] trattato [redacted] Torino [redacted] capolavoro di saggezza tanto da parte francese che italiana».

Nel [redacted] di questo viaggio, l'accoglienza a Charles De Gaulle è stata molto calorosa in ogni località, e ciò è tanto più significativo in quanto si tratta di regioni dove predomina la sinistra e l'estrema sinistra [redacted] in discussione [redacted] Parigi dagli agitatori professionali, il prestigio [redacted] Capo dello Stato si è dimostrato intatto nella grande maggioranza della nazione. I francesi [redacted] oggi più che [redacted] persuasi che, se venisse eliminato De Gaulle, cadrebbe l'ultimo diaframma che preserva il [redacted] dalla guerra civile, ed è certo che, se dovessero esser chiamati ad un nuovo referendum, gli darebbero ancora a loro fiducia. Alla possibilità di indire tale *referendum*, il presidente della Repubblica ha fatto nuovi accenni ed è probabilmente per questa via che cercherà di risolvere la grave crisi che attraversa oggi la Francia.

A Nizza, dopo il discorso ed [redacted] ricevimento, De Gaulle e la consorte si sono intrattenuti in una piccola biblioteca «Luigi XVI» con Sir Winston e Lady Churchill, presenti il prefetto e la consorte: alle 19,15 i coniugi Churchill sono tornati a Montecarlo con [redacted] macchina di Onassis.

Stasera, dopo il pranzo con le autorità, [redacted] Gaulle e la mo[redacted] [redacted] ritirati presto nel loro appartamento perché domattina ricomincia il viaggio alle [redacted] il generale assisterà alla Messa in cattedrale, poi si recherà nel Principato di Monaco, dov'è atteso a colazione dai principi Ranieri e Grace, [redacted] quali visiterà nel primo pomeriggio [redacted] Museo Oceanografico, terminando poi a Mentone la serie di visite e di discorsi sulla Costa Azzurra.

Sandro Volta

Martino "prudentemente ottimista,, sull'andamento del dibattito all'[redacted]

Soltanto Cuba, finora, non ha riconosciuto il buon diritto italiano - Ma alcune delegazioni potrebbero presentare compromessi inaccettabili

(Dal nostro corrispondente) New York, 22 ottobre.

L'on. Gaetano Martino, capo della delegazione italiana all'Assemblea generale dell'Onu, ha [redacted] convocato i corrispondenti dei giornali italiani. L'on. Martino ha voluto, anzitutto, rilevare con soddisfazione che, finora, il nostro buon diritto è stato riconosciuto — ad eccezione di Cuba — dagli oratori intervenuti sull'Alto Adige. L'Afghanistan, l'Indonesia e la Liberia, infatti, [redacted] non sono state favorevoli alle nostre tesi, non sono state nem[redacted] dichiaratamente contrarie a noi.

«Tuttavia — ha precisato l'on. Martino — pur continuando a voler considerare con ponderato ottimismo [redacted] sviluppo della situazione, non ci si deve aspettare dagli interventi dei prossimi giorni (i lavori riprenderanno lunedì) il compatto coro di adesioni e di consensi che abbiamo avuto finora. Le Nazioni Unite — e interpretiamo il pensiero del nostro ex ministro degli Esteri — sono un'istituzione democratica, nella quale, oggi, convengono fortunatamente voci diverse, interessi molteplici, tendenze complesse [redacted] sono quindi sempre possibili pronunciamenti contrari ai nostri punti di vista, tentativi di compro[redacted]. Il per il innocenti, ma che, [redacted] fatto possono portare in ginepraj maggiori [redacted] quelli in cui già — e certo contro le nostre più oneste intenzioni — ci si [redacted] trovati impigliati.

Riassumendo, l'atteggiamento ufficiale [redacted] nostra delegazione vuole essere nettamente ottimistico, soprattutto in ordine ai fatti documentati, ai buoni risultati raggiunti ovviamente prudente, per i sempre possibili imprevisti dei prossimi giorni.

Per nostro conto, sul piano non ufficiale e per riferire impressioni che [redacted] sembrano obbiettive, riteniamo giusto [redacted] giungere che la prudenza [redacted] sempre opportuna: [redacted] anzi una forma di saggezza che noi [redacted] vogliamo mantenere. Tuttavia è anche doveroso precisare che le indicazioni generali, per [redacted], restano decisamente a nostro favore e che, perfino [redacted] parte comunista, non si notano per il momento pronunciamenti di intransigente ostilità [redacted] nostri diritti.

Piuttosto, in questa [redacted] tecnicamente più difficile [redacted] il prolungarsi della discussione e per l'amore [redacted] pace che anima tutti e che spinga quindi tutti a esprimere [redacted] proprio parere, possono preoccupare — come abbiamo accennato prima — gli sforzi di compromesso «estratti» che, [redacted] do alcune voci, potrebbero [redacted] sere proposti dal delegato indiano o da altri (si fanno i nomi dell'Indonesia, Cipro, Afghanistan) e che omettessero quei precisi riferimenti ai trattati e in particolare all'accordo [redacted] De Gasperi-Gruber, base essenziale per ogni nostro possibile ulteriore negoziato. Così, noi non potremmo accettare [redacted] riferimento a questo trattato che, eludendo i sui termini giuridici e lo spirito generale che lo informa, sconfinasse sul ter[redacted] politico e sull'ammissibilità di concessioni lesive della sovranità italiana.

Infine l'Italia difficilmente potrebbe accettare offerte [redacted] mediazione o [redacted] arbitrato che non fossero proposte in sede competente, e cioè in seno a una corte internazionale. C'è [redacted] che chi vuole suggerire all'Austria il ritiro della risoluzione presentata, onde evitare un pronunciamento di voto il cui peso diplomatico non potrebbe essere mascherato dal governo di Vienna e verrebbe quindi ad aumentare le diffi[redacted] [redacted] cui si dibatte, chiaramente trapelate ieri e oggi e, almeno in apparenza, contenute su dissensi relativi a problemi [redacted] bilancio.

Con il suggerito ritiro della risoluzione austriaca ci si troverebbe [redacted] fronte a [redacted] «nulla [redacted] fatto».

La discussione riprenderà — come abbiamo già detto — lunedì. Non [redacted] giungerà a una soluzione [redacted] fra qualche giorno, e cioè [redacted] notevole ritardo sul previsto **a. b.**

Incontro fra Churchill e De Gaulle a Nizza



Churchill, in [redacted] Costa Azzurra, [redacted] recato [redacted] trovare De Gaulle [redacted]. I due vecchi amici-rivali hanno evocato in prefettura i tempi della loro [redacted] durante [redacted] (Telefoto)

Quattro divisioni sovietiche occupano ancora l'Ungheria

Se partissero, scrive il Times, il regime di [redacted] cadrebbe

Londra, 22 ottobre.

(m. cl.) A quattro anni dalla rivoluzione magiara, scrive l'autorevole *Times* in una documentata inchiesta, la situazione in Ungheria è ancora estremamente tesa: la repressione poliziesca è durissima; gli arresti arbitrari continuano; l'ordine è assicurato da tre o quattro organismi di polizia, odiati e temuti, ma soprattutto dalle quattro divisioni sovietiche che presidiano il paese.

I russi hanno potenziato le loro [redacted] militari, sebbene i [redacted] si facciano vedere il meno possibile. La parte settentrionale dell'isola di Csepel, in mezzo al Danubio (dove gli operai rivoluzionari si coprirono di gloria resistendo, quasi inermi, alla strapotenza degli invasori) è trasformata in [redacted] fortezza.

Essa comprende una pista di atterraggio, un centro di telecomunicazioni [redacted] un campo [redacted] internamento. Le forze dell'Urss, scrive il «Times», sono il vero «deterrent» [redacted] cui si basa l'apparato repressivo: se abbandonassero l'Ungheria, lascia intendere il giornale, il regime di Kadar non resisterebbe ad una nuova rivolta.

La perizia psichiatrica lo [redacted] riconosciuto sano di mente

Sei ergastoli per il "mostro,, tedesco [redacted] in pochi [redacted] quattro donne

La sentenza gli ha inflitto inoltre 140 anni [redacted] prigione per altri 61 reati - L'imputato, un giovane di [redacted] anni, dopo il verdetto ha ringraziato i giudici per l'«obiettiva condotta» del dibattimento

(Dal nostro corrispondente) Bonn, 22 ottobre.

Heinrich Pommerenke, il giovane che assassinò quattro donne, è stato condannato oggi a sei ergastoli e a 140 anni di reclusione dal tribunale di Friburgo. Il mostro della Foresta Nera, così era chiamato il criminale, ha accolto la [redacted]tenza con faccia impassibile. Evidentemente il verdetto non lo ha sorpreso. I sei ergastoli si riferiscono ai quattro assassini, i 140 anni a una catena di delitti [redacted] lui consumati, fra cui 12 tentati omicidi, numerose aggressioni a ragazze e bambine, furti, rapine e ricatti. La lettura della sentenza con [redacted] motivazione, da parte del presidente della Corte, è durata due ore e cinque minuti.

Pommerenke, [redacted] giovanotto pallido e malaticcio, [redacted] anni, terrorizzò per parecchi mesi i villaggi della Foresta Nera. Spinto dai suoi sfrenati istinti, arrivò ad aggredire tre donne e ragazze [redacted] sola giornata. Le vittime del Pommerenke non [redacted] contano. In quattro casi il mostro divenne assassino. Il [redacted] febbraio dello scorso anno assalì nei pressi dell'autostrada di Karlsruhe un'impiegata [redacted] anni seviziandola e [redacted] uccidendola a colpi [redacted] rasoio. Un mese dopo [redacted] la volta di una diciottenne, anch'essa seviziata e uccisa nello stesso modo.

La terza vittima, Pommerenke l'incontrò su un treno: [redacted] ragazza ventenne, che il mostro buttò fuori del convoglio in corsa; tirato il segnale d'allarme, il giovane scendeva dal treno e, raggiunta [redacted] ragazza più gravemente ferita, la finiva col rasoio, straziandone quindi il cadavere. Non dimenticò, prima [redacted] andarsene di frugare nella sua borsetta, impossessandosi [redacted] pochi marchi. Nell'estate dello stesso anno Pommerenke si imbatteva in [redacted] foresta prossima a Rastatt in una ragazza di 18 anni: toccò anche a quest'ultima una fine atroce.

Dal momento del [redacted] arresto Pommerenke ha confessato in tutto sessantacinque reati. Non si contano [redacted] aggressioni compiute dal Pommerenke negli anni precedenti, durante il [redacted] soggiorno nella Germania Orientale, in Austria e nella Svizzera. Dalla Germania Est dovette fuggire per non finire in prigione: aveva aggredito persino alcune bambine. Pommerenke ha rinunciato a ricorrere alle superiori istanze della magistratura. Anzi, prima che fosse data lettura della sentenza, ha ringraziato il tribunale, la polizia e il suo difensore per la obiettività che ha caratterizzato le indagini e [redacted] procedimento giudiziario. C'è [redacted] aggiungere che il mostro è stato riconosciuto sano di mente e quindi pienamente responsabile delle proprie azioni.

m. c.

Esplode [redacted] "scatola di dolci,, dono dell'innamorato deluso

Salva la ragazza, ma demolita una stanza

(Dal nostro corrispondente) Berna, [redacted] ottobre.

C'è mancato poco che [redacted] collera di un ardente innamorato respinto non provocasse a Zurigo una grave tragedia. Un giovane disegnatore [redacted] quella città, tale Joseph Michel, per vendicarsi di una sua collega d'ufficio che aveva respinto le sue assidue e tenaci profferte d'amore, non [redacted] saputo [redacted] di meglio che farle pervenire per posta una scatola, elegantemente confezionata, con sopra [redacted] scritta: «dolci».

La ragazza, insospettita [redacted] l'inaspettato e misterioso dono, ha telefonato al suo fidanzato, affinchè la raggiungesse e aprisse [redacted] lei [redacted] pacco. Ma [redacted] appena questi si accinse alla delicata operazione, [redacted] che dall'interno della scatola si udì distintamente uno strano rumore, [redacted] il sibilo di [redacted] petardo [redacted] esplode: intuendo [redacted] pericolo, l'uomo con gran sangue f[redacted] e [redacted] perdere [redacted] attimo di tempo lanciava immediatamente [redacted] scatola in un angolo della stanza, quindi afferrata [redacted] fidanzata per un braccio la trascinava fuori.

Quasi nello stesso istante avveniva una fragorosa esplosione, [redacted] provocava un [redacted]pio foro in una parete e mandava in frantumi tutti i [redacted]bili e gli oggetti intorno. I due fidanzati rimanevano illesi, anche se spaventatissimi.

La polizia, subito informata dell'accaduto dalla ragazza, che riversava i suoi sospetti sul Michel, procedeva ad una perquisizione nella abitazione del dinamitardo, rinvenendo nella camera [redacted] letto i resti delle materie esplosive di cui si era servito per confezionare la bomba.

Più tardi il disegnatore è stato tratto in arresto in una caserma di Zurigo, dove si era presentato per il [redacted] militare. Egli ha dichiarato che la [redacted] intenzione [redacted] soltanto quella [redacted] dare alla sua collega d'ufficio la lezione «che [redacted] meritava», ma che [redacted] intendeva affatto farle del male. Ha aggiunto che probabilmente la bomba da lui fabbricata [redacted] risultata assai più potente [redacted] quanto ritenesse. **l. s.**

Gli autoferrotranvieri in sciopero [redacted] 29 ottobre

Roma, 22 ottobre

I trasporti ferrotranviari, urbani ed extraurbani, e gli autoservizi in concessione verrebbero bloccati o, comunque, [redacted]birebbero gravi intralci il 29 ottobre prossimo, proprio nell'imminenza delle elezioni amministrative, a causa di [redacted] sciopero di 24 ore indetto dalla federazione autoferrotranvieri ed internavigatori (Fiai) della Cgil. Alla manifestazione non parteciperebbero i sindacati di categoria aderenti alla [redacted] e alla Uil.

In un suo comunicato, la Fiai precisa che si [redacted] di un «primo sciopero nazionale», al quale altre azioni più massicce dovrebbero seguire in breve volgere di tempo. «La decisione — si aggiunge — [redacted] stata [redacted]tata in seguito al ritardo nella presentazione al Consiglio [redacted] ministri dello schema di [redacted]vedimento legislativo riguardante la perequazione delle vecchie pensioni dei ferrotranvieri [redacted] ed il riordino del Fondo speciale della categoria».

Il ricorso all'azione sindacale, in questo momento, ha suscitato viva sorpresa [redacted] competenti organi ministeriali. Un provvedimento concernente l'adeguamento delle vecchie pensioni è stato sottoposto recentemente all'esame dei vari dicasteri interessati; esso prevederebbe la perequazione di circa [redacted] trattamenti [redacted] pensione rispetto [redacted] retribuzioni medie del 1954. La misura dell'aumento sarebbe progressivamente [redacted] elevata per le pensioni più vecchie. L'onere sarebbe stato previsto in circa due miliardi, in gran parte coperto dalle maggiorazione dei contributi a carico dei datori di lavoro e dei lavoratori.

Anche il riordino del Fondo speciale della categoria, cui sono interessati tutti i lavoratori del settore, è attualmente allo studio.

Sei morti [redacted] due moribondi [redacted] serie [redacted] sciagure stradali

A Verona un'auto sbanda [redacted] falcia quattro motociclisti, uccidendone tre [redacted] altri due incidenti sull'autostrada Milano-Bergamo: tra le vittime due coniugi americani

Verona, [redacted] ottobre.

Tre morti e un ferito gravissimo sono il tragico bilancio d'una sciagura avvenuta stasera poco prima delle 22 alla periferia della città in località Genovesa, nei pressi d'un sottopassaggio dell'autostrada Brescia-Verona. Le circostanze della sciagura [redacted] sono ancora state chiarite: [redacted] polizia stradale chiamata sul posto da un automobilista di passaggio si è presentato il raccapricciante spettacolo di tre cadaveri e d'un moribondo accanto a due motociclette sfasciate.

Sul ciglio della strada si trovava una «1100» targata VR-20067, senza nessuno a bordo, con il tetto ammaccato. I morti sono stati identificati per Alfredo Mosso di 19 anni, Loris Bonizzato di 17, Vito De Paolini di 18, tutti da Forette [redacted] Vigasio. Il ferito è Beppino Franchini, di 20 anni, pure da Forette: è stato [redacted] all'ospedale [redacted] Verona con prognosi riservatissima per trauma cranico, stato commotivo e frattura del braccio sinistro.

Secondo quanto è emerso dai primi accertamenti, [redacted] «1100», che viaggiava in senso contrario alle [redacted] motociclette, è sbandata per cause imprecisate prima sulla destra e quindi s'è [redacted] sulla sinistra, tagliando la strada alle moto che stavano sopravvenendo. Il guidatore della macchina, probabilmente terrorizzato dalla gravità della sciagura, è subito fuggito.

Bergamo, [redacted] ottobre.

Tre persone [redacted] morte ed [redacted] è morente all'ospedale [redacted] Bergamo in seguito [redacted] due incidenti avvenuti a poca distanza l'uno dall'altro sull'autostrada per Milano.

[redacted] tardo pomeriggio tre turisti americani viaggiavano verso Bergamo a bordo d'una Volkswagen: al volante era Henry Pfundheller di 56 anni, che [redacted] sé la moglie Mabel di [redacted] anni e il figlio Edward di 17, residenti a St. Charles nello Stato dell'Illinois. Mentre percorreva un tratto dove, a c[redacted] lavori in corso per il raddoppio della corsia, e[redacted] un limite di velocità, l'auto, si scontrava [redacted] circostanze [redacted] ancora chiarite con [redacted] «1100» proveniente dall'opposta direzione. Guidava questa seconda auto il milanese Lino Chiappa di 31 anno, il quale aveva con sé a bordo un operaio di [redacted] anni, Luigi Cornelli residente a Brembate Sotto.

Alcuni automobilisti soccorrevano gli infortunati: purtroppo per i coniugi Pfundheller non c'era più nulla da fare perché [redacted] morti sul colpo; il loro figlio Edward, subito trasportato all'ospedale, vi giungeva in fin di vita. Il Chiappa ed [redacted] Cornelli sono rimasti feriti non gravemente.

Il secondo mortale incidente è avvenuto nei pressi di Capriate [redacted] Gervasio, e cioè quasi nello [redacted] punto della precedente disgrazia. Il guidatore di un motocarro, Mario Maffeis, di 26 anni, domiciliato a Leffe, è stato [redacted] nella cabina di guida dal rimorchio di un autotreno che lo precedeva e contro il quale è andato a cozzare con estrema violenza. Il secondo passeggero del motocarro, Giuseppe Mosconi, [redacted] 50 anni, anch'egli residente a Leffe, è uscito incolume perché pochi attimi prima dell'urto è stato proiettato fuori dal veicolo per la provvidenziale apertura della portiera.

Identificato il capo dei rapinatori [redacted] Campione

Milano, [redacted] ottobre.

Dopo lunghe indagini [redacted] polizia è riuscita a scoprire la vera identità del capo dei rapinatori che la sera del 10 [redacted]tembre [redacted] rapinarono [redacted] del casinò di Campione [redacted] tratta di un bandito argentino Juan Ignacio Escarpizo, entrato in Italia sotto il falso nome di Giuseppe Luigi Panizza.

Le ricerche del malvivente continuano ora in Scandinavia dove si presume abbia trovato rifugio coi due complici fuggiti assieme a lui [redacted] grosso bottino. I gangsters, una volta portato a termine il colpo, avrebbero dovuto dividere il denaro [redacted] gli ideatori ed organizzatori dell'impresa ma a Parigi, dove [redacted] banda avrebbe dovuto radunarsi per la spartizione, i tre che custodivano la borsa con le banconote non si fecero più vedere.

I complici, i fratelli Andrea e Riccardo Ravizza abitanti a Milano e il francese André Faugel residente a Nizza, sono stati gli unici finora a scontare le conseguenze in carcere.

GIULIO DE BENEDETTI
[redacted] RESPONSABILE
[redacted]

Improvvisamente è mancato ai suoi cari il

[redacted] Lorenzo Miroglio

— Torino, 22 ottobre 1960.

Il Personale dei [redacted] di Torino, partecipa vivamente al dolore della famiglia per la perdita del

Cav. Lorenzo Miroglio

— Torino, 22 ottobre 1960.

La famiglia [redacted] prende viva parte al dolore dei familiari per la dipartita del

Cav. Lorenzo Miroglio

— Torino, [redacted] ottobre 1960.

Carmen, Ezechiele e Maurizio partecipano con affetto al grave lutto della famiglia per la perdita del

Cav. Lorenzo Miroglio

— Torino, 22 ottobre 1960.

La famiglia [redacted] partecipa al lutto della famiglia [redacted] la scomparsa del

Cav. Lorenzo Miroglio

— Torino, 22 ottobre 1960

Cav. Lorenzo Miroglio

— Torino, 22 ottobre 1960.

I Condomini di via Arsenale 21 partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del

Cav. Lorenzo Miroglio

— Torino, 22 ottobre [redacted].

Mario e Giacomo Poggio addolorati prendono viva parte al lutto della famiglia, per la dipartita del

Cav. Lorenzo Miroglio

— Torino, 22 ottobre 1960.

Partecipano al dolore della famiglia Miroglio.

Papà

— Torino, 22 ottobre 1960

I Condomini dello stabile di via Madama Cristina 45-47 partecipano vivamente al lutto della famiglia per la morte del

Cav. Lorenzo Miroglio

— Torino, 22 ottobre 1960

Gli amici partecipano al dolore della famiglia Miroglio.

La Fiat Direzione Italia partecipa con profondo cordoglio al lutto della famiglia per la scomparsa del

Cav. Uff. Cesare Baratti

— Torino, 22 ottobre 1960.

La Società S.V.A.T. annuncia con dolore la perdita dell'amministratore

Cav. Uff. [redacted]

— Vercelli, 22 ottobre [redacted].

Ha terminato il suo vita [redacted]

Carlo Rostan

Addolorati ma fidenti in Dio lo annunciano la moglie, le figlie, generi, cognati, parenti, conoscenti. Il funerale avrà luogo lunedì 24 ore 10,30 nel Tempio Valdese di corso Vittorio Emanuele 23.

«Venite a me voi tutti che siete travagliati ed aggravati ed io vi darò riposo».
San Matteo XI - 28

— Torino, via Nizza 128, 21 ottobre 1960.

Maria Ogliaro nata Costantino

Torrioris [redacted]

Ne danno il triste annuncio il marito, i figli, la sorella, fratelli e parenti tutti. Il funerale avrà luogo lunedì 24 ottobre. La presente serve di partecipazione e di ringraziamento.

— [redacted], 22 ottobre [redacted].

1-11 ottobre 1960

[redacted] Carla Barazzetto

ha raggiunto in cielo il suo adorato figlio

Giacomo Felice Barazzetto

23-10-1959 — 23-10-1960

I suoi cari [redacted] riposano vicine nel Cimitero Generale, Campo Primitivo Sud A, fossa 819. La nuora e moglie ed i parenti li ricordano con immutato dolore e rimpianto.

— Torino, 23 ottobre 1960.

Serenamente è mancata

Rosina Presbitero ved. Barattia

Lo annunciano i figli, con la moglie e figli, parenti tutti. Il funerale avrà luogo a Quagliuzzo domenica 23 ottobre, ore 14.30.

— Quagliuzzo, 22 ottobre 1960.

Il giorno 22 è mancato ai suoi cari

Cesare Martra

Ne danno il triste annuncio la moglie, il figlio con la moglie e nipotini.

— Torino, 22 [redacted] 1960

Ottobre 1946 — Ottobre 1960

Riccardo Doglio

20-10-1946 — 20-10-1960

Renato Doglio

I familiari li [redacted] con immutato dolore e rimpianto a quanti gli vollero bene. La S. Messa in suffragio sarà celebrata il 26 corr. ore 8,30 nella parrocchia di S. Secondo.

— Torino, 22 ottobre [redacted].

20-10-'50 — 20-10-'60

Claretta Allioli ved. Spinelli

Con immutato affetto e infinito rimpianto la ricordano a chi le volle bene. Santa Messa nella chiesa di S. Secondo il 27 [redacted] alle ore 8,30.

— Torino, 22 [redacted] 1960.

24-10-1953 — 24-10-1960

Nel settimo triste anniversario della dipartita del loro caro

Domenico Nicolini

la moglie, i figli, nuora, genero, fratelli, cognati e parenti tutti lo ricordano con immutato dolore ed accorato rimpianto a tutti quanti lo conobbero e lo apprezzarono.

— Torino, 23 ottobre 1960.

23-10-'50 — 23-10-'60

Nel decimo anniversario della scomparsa dell'

Ing. Giov. Egidio Passera

la moglie e figli lo ricordano con immutato dolore. SS. Messe saranno celebrate lunedì 24 corr.

— Torino, 22 ottobre 1960.

RINGRAZIAMENTO

La famiglia ringrazia sentitamente tutti coloro che con ogni atto si sono uniti al suo dolore per la perdita del caro estinto

Giacomo Dominici

Messa di trigesima 14 novembre alle ore 8 parrocchia Sacro Cuore di Gesù.

— Torino, 22 ottobre [redacted].

Improvvisamente, munito dei conforti religiosi, è mancato all'affetto dei suoi cari all'età di 56 anni

Luigi Filippi

Ne danno il triste annuncio la moglie, la sorella, i parenti tutti. Dopo le esequie, che avranno luogo lunedì 24 corr. nell'Ospedale San Giovanni, la cara salma verrà trasportata a Rivodora, ove seguiranno i funerali. Fiori e ringraziamento.

— Torino, 22 ottobre 1960.

Giovanni Ferrero e Remo Giordanotti partecipano al grave lutto che ha colpito la famiglia Filippi.

La Ditta [redacted] si associa al lutto della famiglia per il decesso del signor

Luigi Filippi

— Torino, 22 ottobre 1960.

La Società Trafilerie prende parte con vivo cordoglio al lutto che colpisce la signora Filippi e consorte per la immatura perdita del fratello

Luigi

— Torino, [redacted] ottobre 1960

Si associano al dolore della famiglia il Consiglio, i Colleghi e Operai tutti.

La SAMEC partecipa al dolore dei familiari per la immatura perdita del signor

Luigi Filippi

— Torino, 22 ottobre 1960

Partecipano al dolore delle famiglie Filippi e Cigliuti per la morte del signor

Luigi Filippi

gli amici.

— Torino, 22 ottobre 1960.

Angela e Franco De Bernardis prendono affettuosa parte al dolore di Nonni per la tragica scomparsa della carissima

Giuliana Rita Calzolari

— Orbassano, 22 ottobre 1960

Zia Giuliana

— Torino - Genova, 22 ottobre 1960.

Giuliana

— Torino, 22 ottobre 1960

Giuliana Rita

— Torino, 22 ottobre 1960

Dopo una vita interamente dedicata agli altri, ha terminato di soffrire, munita dei Conforti religiosi, la

N. D.

Maria Carignani di Valleria ved. Corradini

Lo annunciano i figli, nipoti e parenti tutti. La cara salma verrà trasportata a Cumiana alle ore 8,45 oggi 23 ottobre. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

— [redacted], 22 ottobre [redacted].

È mancata all'affetto dei suoi cari, venerdì alle 18,30

Eugenia Piccablotto in Cagliardine

Ne danno il doloroso annuncio: il marito, brigadiere delle guardie, i figli, parenti tutti. I funerali avranno luogo in Moncalieri oggi 23 corr. alle ore 17 partendo dall'abitazione. La presente serve per partecipazione e ringraziamento.

— Moncalieri, 22 ottobre 1960.

Cristianamente è mancata ai suoi cari

Giulia Piccone ved. Oneglia

Ne danno l'annuncio con profondo dolore: le figlie, il figlio adottivo, il fratello, i parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì 24 alle ore 14.30 partendo da via Luisa [redacted] Carretto 70. Indi la cara salma proseguirà per Alessandria dove sarà tumulata nella tomba di famiglia.

— Torino, 23 ottobre 1960

È mancato all'affetto dei [redacted]

Ettore Pasqual [redacted]

Pensionato

Ne danno il triste annuncio: la moglie Teresa, la figlia col marito e nipote, parenti tutti. I funerali oggi 23 alle ore 10,30 partendo da via Aquila 10. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 21 ottobre 1960

"È mancata"

Ugolina Durando Rolle

La piangono i suoi cari tutti. Funerali il 24 corr. ore 10 via Maddalena 269. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, [redacted] ottobre 1960

Nel nono anniversario della morte di

S. E. GENERALE

Angelo Pugnani

Senatore del Regno

la vedova ed i parenti lo ricordano con immutato affetto agli amici e conoscenti. La S. Messa sarà celebrata il giorno 26 alle ore 10 nella chiesa dei Ss. Angeli Custodi.

— Torino, 22 ottobre [redacted].

Mercoledì 26 ottobre alle ore 11 nella chiesa di S. Massimo verrà celebrata la Messa di trigesima della

CONTESSA

Maria Ponza di S. Martino ved. Cavigliani

Le figlie saranno riconoscenti a chi vorrà intervenire.

— Torino, 22 ottobre 1960.

1950 — 1960

Nel primo anniversario della scomparsa del

Geom. Carlo Caruzzo

la moglie ed il figlio lo ricordano ai parenti ed amici con immutato dolore ed accorato rimpianto.

— Pancalieri, 22 ottobre 1960.

1957 — 1960

Gemma Tagliano n. Facciano

Marito, mamma, sorelle, suocera, parenti tutti la ricordano con immutato rimpianto. Messa martedì 25 ottobre 1960 ore 9 parrocchia Lucento.

— Torino, 22 ottobre 1960.

Nel 1° anniversario della morte di

Davide Marchino

la moglie con vivo dolore lo ricorda ad amici e parenti. La Messa sarà celebrata il 25-10-'60 ore 8.

— Torino, 22 ottobre 1960.

Nel primo doloroso anniversario della scomparsa di

Giuseppe Astegiano

la famiglia, affettuosamente lo ricorda con la S. Messa che verrà celebrata nella chiesa di Castelrotto d'Alba martedì 25 ottobre ore 10.

— Guarene (fr. Racca), 22 [redacted] 1960.

La famiglia del compianto

Dott. Carlo Borlengo

nell'impossibilità di farlo personalmente, ringrazia quanti hanno preso parte al suo dolore. Un ringraziamento particolare ai medici curanti ed ai fraterni [redacted] Doglioli e Morino. La [redacted] di trigesima venerdì 18 novembre alle ore 10 parrocchia San [redacted].

— Torino, 22 [redacted] 1960.

Giovedì 20 corrente è improvvisamente mancata all'affetto dei suoi cari

Pina Maderno ved. Pastore

A funerali avvenuti, come da suo desiderio, ne danno il triste annuncio straziati i suoi figli, la sorella, i nipoti ed i parenti tutti.

— Torino, 22 ottobre 1960.

Mario e Guglielmo Maggiore partecipano vivamente al dolore della famiglia per la dipartita della compianta

Giuseppina Maderno ved. Pastore

— Torino, 22 [redacted] 1960

Partecipano al dolore della famiglia.

Prendono parte al dolore della famiglia per la scomparsa della signora

Pina Pastore Maderno

— Torino, 22 ottobre 1960.

Partecipano vivamente al dolore per la scomparsa [redacted] signora

Giuseppina Maderno ved. Pastore

— Torino, 22 ottobre 1960.

Cristianamente è [redacted] all'affetto dei suoi cari il

Dott. Tito Spirito

[redacted] Dentista

Maggiore Medico della Riserva Guerra 15-18

Ne danno il doloroso annuncio la moglie, i cognati, nipoti, cugini e parenti tutti. Oggi 23 corrente la cara salma dopo la benedizione dell'ospedale Molinette (Torino) alle ore 8 proseguirà per Aosta ove si svolgeranno i funerali alle ore 15.30 partendo dall'abitazione via [redacted] 19. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

— Torino, [redacted]

Olga e Aldo Maggi coi figli partecipano con tutto il cuore al dolore di Aurora per la morte del carissimo cugino

Dott. Tito Spirito

— Courgné, 22 ottobre [redacted]

Dopo una vita tutta dedicata alla famiglia, è cristianamente mancata all'affetto dei suoi cari

Ines Levis ved. Chiapasco

La piangono: la figlia, il marito, il piccolo, i cugini e famiglia, parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì 24 corrente alle ore 10,30 partendo da corso Unione Sovietica 52. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 22 [redacted] 1960

La famiglia partecipa vivamente al dolore.

Confortato dai Santi Sacramenti e dalla benedizione del Santo Padre lasciava la terra per il Cielo, lasciando sacrificio della sua giovane esistenza per il bene della sua Missione,

SUA ECC. [redacted]

Mons. Antonio Torasso

Vescovo Titolare di Tagaste [redacted] Apostolico di Florencia (Colombia)

Danno il triste annuncio della morte avvenuta il giorno 22 ottobre a Bogotà: i familiari, fratelli, sorelle e congiunti; il Parroco di Camburzano (Torino); la nuova [redacted].

R.I.P.

— Torino, 22 ottobre [redacted]

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Dagasso

anni 85

Angosciati ne danno il triste annuncio: la moglie, la figlia, nipoti, parenti tutti. I funerali avranno luogo in Castello il giorno 24 alle ore 9. La cara salma proseguirà per la tomba di famiglia.

— Castello, 22 ottobre 1960

Serenamente come visse è mancato all'affetto dei suoi cari

Antonio Argentero

Ne danno il triste annuncio la moglie, il figlio, cognati, nipoti, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo domenica 23 corr. alle ore 10,15 partendo da via Perosa 6/12. Per espressa volontà del caro estinto la famiglia non prende lutto.

— Giaveno, 22 ottobre 1960.

Il Presidente, Membri del Comitato Amministrativo, i Dirigenti ed il Personale del Consorzio Provinciale Antitubercolare di Torino prendono viva parte al lutto che ha colpito il dott. Giovanni Onida per la perdita della consorte signora

Francesca Onida Risso

— Torino, 22 ottobre 1960.

Cristianamente è mancato il

Geom. [redacted] Farina

A funerali avvenuti l'annunciano addolorati gli affezionati nipoti, parenti tutti.

— Torino, 20 ottobre 1960

Nel secondo anniversario della scomparsa dell'indimenticabile

Comm. Duccio Del Beccaro

il fratello e la famiglia lo ricordano agli amici ed a tutti quanti gli hanno voluto bene. S. Messa in suffragio chiesa di S. Teresa, via S. Teresa 5, lunedì 24 ottobre ore 8.

— Torino, 22 ottobre 1960.

Nel primo doloroso anniversario della scomparsa di

Aurelia Mosso ved. Buzzo

la figlia la ricorda a quanti la vollero bene. S. Messa di suffragio mercoledì 26 corr. ore 8 nella parrocchia della Crocetta.

— Torino, 22 ottobre 1960.

Nel [redacted] anniversario della [redacted]

Giuseppina [redacted] nata Martino

la famiglia la ricorda a quanti la [redacted].

— Torino, 22 ottobre 1960.

In memoria di

Nello Bendinelli

[redacted] Commissario [redacted]

caduto ventiquattrenne, volontario di guerra, il 22 ottobre 1944

— Torino, [redacted] ottobre 1960

24-10-1954 — 24-10-1960

Rosalda Rosso

Papà e mamma ricordano.

— Torino, 22 ottobre 1960

Paolo Vittorio Forni

La Messa di trigesima verrà celebrata nella chiesa di S. Francesco da Paola, via Po 16, lunedì 24 ottobre alle ore nove.

— Torino, 22 ottobre 1960

RINGRAZIAMENTO

Valeria, Esterla e Ottavio Negro ringraziano sentitamente tutti coloro che sono stati vicini nel loro dolore per la perdita dell'amata

Teresa

— [redacted], 22 ottobre 1960.

A funerali avvenuti di

Giuseppe Castelletto

la famiglia commossa ringrazia coloro che hanno partecipato al dolore.

— Torino, 22 ottobre 1960

ERRATA CORRIGE

Tra le Ditte che hanno partecipato al [redacted] per il decesso della signora

Giovanna Fico n. Taverna

leggasi: [redacted] S.p.A. [redacted] Luigi & C.

l'automobile tanto attesa



INNOCENTI **AUSTIN-A40**

nelle due versioni:

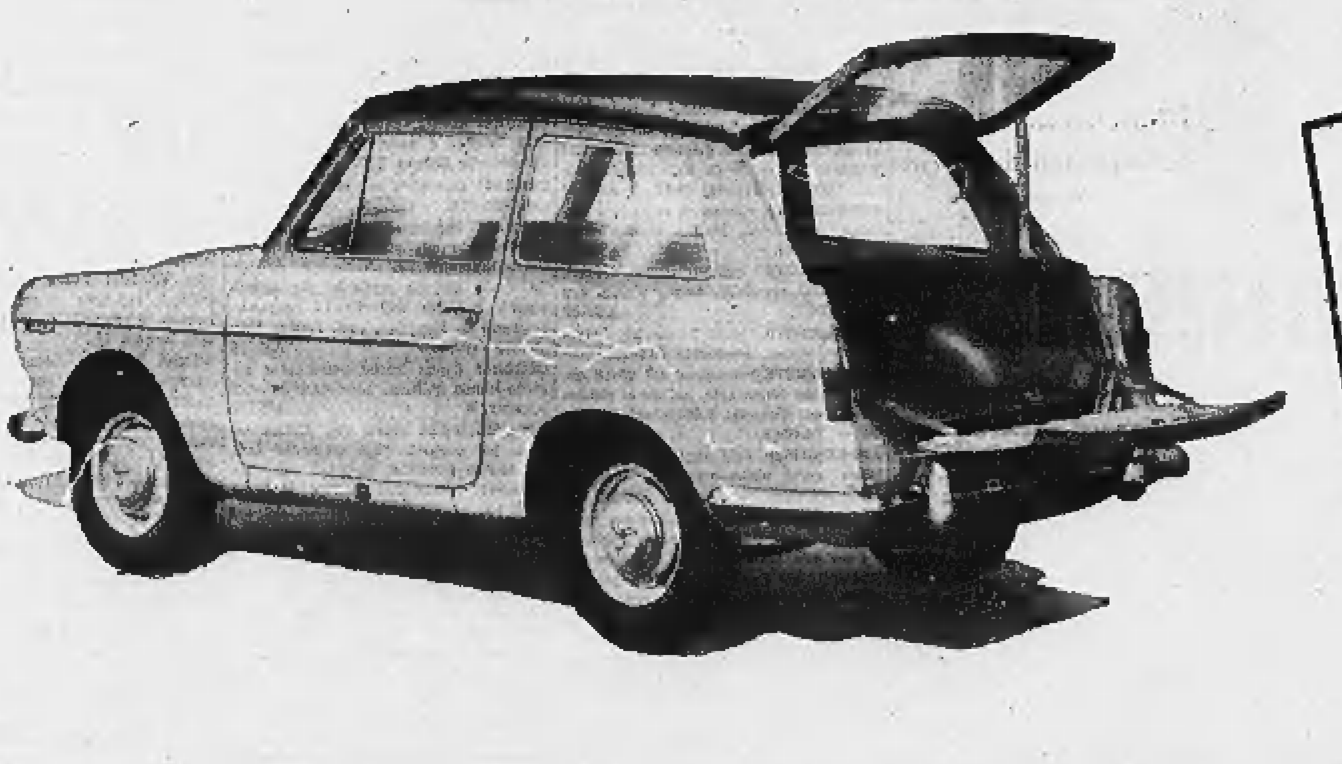
berlina L. 880.000
posti 4 + 40 Kg di bagaglio
fco. commissionario venditore

combinata L. 930.000
posti 4 + 80 Kg di bagaglio

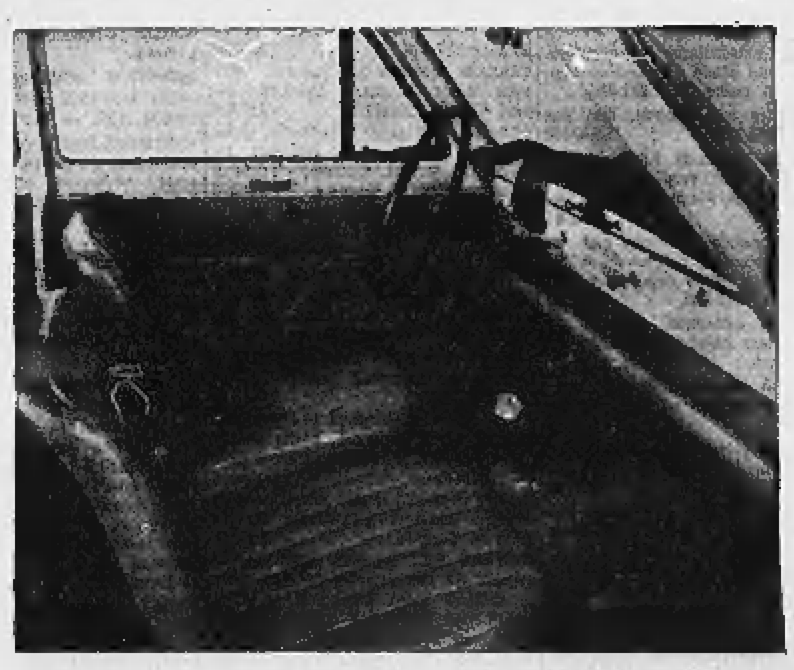
motore
cilindri 4
cilindrata 948 cc
rapporto compressione 8,3
potenza effettiva 36 CV (SAE)
potenza fiscale 12 CV

dimensioni
lunghezza massima m 3,71
larghezza massima m 1,51
altezza massima 1,44
passo m 2,12

peso e prestazioni
peso a vuoto berlina - circa Kg. 740
velocità 120 Km. ora ca.
consumo lt 6,5 per 100 Km (CUNA)



INNOCENTI
AUSTIN



COMMISSIONARIA PER TORINO E PROVINCIA **AUTO TORINO** S.p.A.

CORSO PRINCIPE EUGENIO 11 - TELEFONI 553.826 - 553.836 - 553.484

1Z14

che regalo!!...





La CASSETTA NATALIZIA CIRIO

quattro regali in uno:

Trenta prodotti Cirio assortiti, dall'antipasto al caffè
Il libro «Cirio per la casa 1961»
Un buono per 50 etichette Cirio, valevole per la raccolta
Un buono numerato per partecipare al sorteggio di
30 VIAGGI GRATIS a CAPRI
per due persone, con cinque giorni di soggiorno nel Grande Albergo "Caesar Augustus." CAPRI, l'isola bella, con i Faraglioni, la Grotta Azzurra, la Canzone del Mare, la Piazzetta, Anacapri!

Quale miglior regalo potreste fare ai Vostri cari e ai Vostri amici?
Regalate la **CASSETTA NATALIZIA CIRIO,** costa solo lire 5.000 *moltiplicate per quattro il Vostro dono!*

costa solo lire 5.000 cinquemila

Cassetta Natalizia CIRIO

MOLTIPLICATE PER QUATTRO IL VOSTRO DONO.

Autorizzazione Ministeriale del 24/6/1960 - N. 36007.

ANNUNCI ECONOMICI

12 DOMANDE IMPIEGO L. 50 p.p.

(Continua da pag. 10)

DIPLOMATO traduttore, interprete inglese, offresi seria ditta. Tel. 378-148.

DIRIGENTE officina, attivissimo, ventennale esperienza, abile progetto costruzione macchine utensili, macchine tessili, costruzione automobilistiche, media grande serie, organizzazione aziendale, energia governo personale, massima serietà, referenze, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5452 — Torino».

ESPORTAZIONE capoufficio importanti società, conoscenza inglese, francese, tedesco, trentaduenne offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5409 — Torino».

EX agente P. S. 35enne, referenziato, presenza, dinamico, facilità parola, munito patente, occuperebbesi presso seria ditta. Telefonare 363-647. A89247

EX sottufficiale Marina impiegato da nove anni presso ufficio acquisti grande industria meccanica offresi scopo miglioramento. Scrivere: Rubino Fo. G. Bruno n. 54, Torino. A89530

FATTURISTA provetto, lunga esperienza vari rami ufficio, conoscenza inglese, offresi. Libero subito. Telef. 280-153.

GEOMETRA 25enne referenziato cerca qualsiasi seria sistemazione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5421 — Torino».

GEOMETRA 34enne esperto rilievi et lavori stradali libero [redacted] mese offresi. Santandero (Saniore) Principe Eugenio 11. [redacted]

GIOVANE diplomato offresi presso ufficio vendite rappresentanza mansioni contatto pubblico, referenze ottime. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5385 — Torino». A89033

GIOVANE perito chimico in possesso auto offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1327 — Torino». A89452

GIOVANE serio buona cultura impiegherebbesi ufficio-magazzino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5486 — Torino».

HOSTESS perfetto inglese francese impiegherebbesi segretaria albergo interprete corrispondente disposta viaggiare. Telefonare 294-105. A90832

MAESTRA universitaria occuperebbesi mezza giornata ufficio o seguirebbe bimbi elementari medie. Tel. 231-856.

NEO geometra occuperebbesi, miti pretese. Telef. 260-768. A89493

OPERATORE macchine I.B.M. esperto programmazione 650 migliorerebbe. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5433 — Torino». A90462

PERITO meccanico esperienza cicli lavorazioni meccaniche carpenteria offresi ore pomeridiane anche organizzare ufficio. Telefonare 252-628. A90032

PRIMANOTA, contabilità generale, anche ricalco, tutti lavori ufficio offresi media età, presenza. Tel. 373-547.

RAGIONIERA conoscenza francese inglese dattilo, 1° impiego offresi. Telefonare 770-613. A89575

RAGIONIERA primo impiego dattilografia, computometria, referenze, impiegherebbesi. Telef. 523-681. A89246

RAGIONIERA 21enne, 2° impiego, pratica lavori ufficio contabilità, corrispondenza, paghe, contributi, conoscenza inglese, dinamica, attiva, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9212 — Torino».

RAGIONIERE, esperienza trentennale contabilità generale, legislazione, amministrazione; impiegherebbesi (anche saltuariamente). Telef. 703-524 (ore 18).

SIGNORINA, presenza, lunga pratica commerciale, offresi anche cassiera eventualmente cauzionando oppure analoghe mansioni fiducia. Referenze. Telefonare 870-129 ore pasti. A50853

SIGNORINA trentacinquenne, referenze primarie offresi, anche mezzagiornata, contabilità, dattilografia, mansioni fiducia. Telefonare 586-743. 1013

TECNICO di fonderia lunga esperienza ottime referenze offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5392 — Torino».

13 OFFERTE IMPIEGO L. 100 p.p

A elementi maschili residenti in Torino grande ente offre seria possibilità di reddito lavoro organizzato. Indispensabile titolo studio. [redacted] via Roma 101, interno 8, ore 16-18. 1115

[redacted] computometrista pratici contabilità paghe oppure abbiano o siano frequentando corso tenuta libri paga. Telefonare 553-405. A89090

AD elementi buona cultura, presenza, maggiorenni, possibilmente pratici visite clienti, anche parzialmente liberi, offriamo possibilità guadagno immediato garantito. Presentarsi via Garibaldi 59, primo piano nobile. 34

ALFA lineo commissionaria in Napoli cerca espertissimo dirigente tecnico amministrativo per avviata officina assistenza con annesso abitazione, richiedesi referenze di esperienza pluriennale nel ramo specifico. Scrivere dettagliatamente ditta Grilli. Via Partenope 12, Napoli.

AMBOSESSI cercansi cantanti iniziato concorso Nazionale. Mascaro, via Carmine 11. A88762

ASSUMIAMO elementi avviare carriera assicurativa inquadramento impiegatizio agli idonei al secondo mese attività. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9214 — Torino». A89240

ASSUMIAMO personale maschile residente Torino, età 21-45 anni, dotato media cultura, presenza, facilità parola, iniziativa. Previo corso professionale, elementi idonei fruiranno stipendio et assistenza previdenziale, base contratto nazionale. Possibilità interessante carriera. Inviare domande [redacted] a: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino». 997

ASSUMIAMO subito elemento giovane, [redacted], unilento, spiccate [redacted] contabili, dattilografo corrispondente, operatore Audit [redacted], capace assumersi responsabilità contabilità media industria. Scrivere dettagliando: «Pubblicità Stampa 3228 — Torino». A89741

ATTRICI attori cercansi realizzazione cortometraggi, provini gratuiti. Babalini Arianna, Stati Uniti 35. A90035

AZIENDA commercio radio elettrodomestici, cerca commesso pratico vendite disposto trasferirsi cittadina vicinanze Torino. Assicurasi riservatezza. Indicare referenze, posti occupati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9188 — Torino».

CAPO magazziniere cerca ingrosso. Telefonare 527-183. A87143

CERCASI contabile per industria estrazione sabbia Carignano. Telefonare ore pasti 642-764, 299-613. A89593

CERCASI dattilografa diciottenne, esperta paghe, bella presenza, referenze, domanda manoscritta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5467 — Torino». A90026

CERCASI dichiarante doganale preferibilmente pensionato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9160 — Torino»

CERCASI pensionato bancario abitante Moncalieri, Caselle, Rivoli, Venaria o dintorni per incarico fiducia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9226 — Torino».

CERCASI per studio tributario signorina stenodattilografa primo impiego. Telefonare 520-360. 928

CERCASI stenodattilografa 16-18enne, seria volonterosa dinamica, anche 1° impiego. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3335 — Torino». A89856

CERCO impiegata capace contributi, contabilità. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9135 — Torino» A89121

GIOVANE bell., presenza studi classici artistici età non superiore 16 anni esente militare cerca importante industria mobili per apprendere tecnica vendita show-room Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1298 — Torino». A89458

IMPORTANTE azienda cerca veloce stenodattilografa praticissima tutti lavori ufficio, massimo 30enne. Telefon. 53-794 ore ufficio. A90907

IMPORTANTE azienda tessile cerca direttore o ragioniere profonda conoscenza contabilità generale et industriale organizzazione amministrativa controllo budgetario costi, età 30-35 anni. Precisare esattamente situazione famigliare et curriculum vitae, assicurasi riservatezza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9381 — Torino». A89023

IMPORTANTE azienda settore meccanico aeronautico cerca ingegnere massimo quarantenne per direzione officina, richiedesi conoscenza cicli lavorazione, trattamenti termici, collaudi, referenze. Scrivere: «Pubblicità [redacted] 2187 — Torino». A87252

IMPORTANTE complesso industriale cerca elemento 35-45enne cui affidare le mansioni di capo reparto manutenzione meccanica. Indispensabile esperienza di lavoro e di comando almeno decennale. Specificare posti occupati, referenze, pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9221 — Torino». A90929

IMPORTANTE industria cerca stenodattilo 18 anni pratica tutti lavori ufficio ordinatissima dinamica portata lavori amministrativi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1292 — Torino». A89458

IMPORTANTE industria metalmeccanica assume abile ragioniera per ufficio amministrazione, esperienza almeno quinquennale in contabilità, 3ª categoria, massimo 30enne. Telef. 797-821.

IMPORTANTE industria metalmeccanica, assume impiegata esperta paghe operai, contributi, legislazione sociale. Inviare domanda manoscritta, indicando posti occupati, referenze, pretese a: «Pubblicità Stampa 5439 — Torino». A88104

IMPORTANTE società, assume ingegnere esperto montaggio media serie, età 30-40 anni. Specificare curriculum, referenze, pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5441 — Torino». A88120

IMPORTANTE stabilimento costruzioni elettromeccaniche Bergamo assumerebbe perito meccanico o equipollente 28-35enne con buona [redacted] macchine varie, affilatura utensili e disponga utensili e attrezzi, elemento con capacità comando per adeguata guida operai. Dettagliare età, curriculum vitae e pretese a: Pubbliman 167, Bergamo. 28338

IMPORTANTE stabilimento torinese macchine utensili ricerca disegnatori 1ª e 2ª categoria praticissimi del ramo. Massima riservatezza. Scrivere dettagliando curriculum vitae. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1346 — Torino». A88795

INDUSTRIA cerca geometra max 25enne con documentabile pratica cantiere et costruzioni industriali. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8379 — Torino».

INDUSTRIA confezioni Juvenilia cerca impiegata o impiegato esperti merceria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5475 — Torino». A90049

INDUSTRIA elettrodomestici cerca tariffista archivista. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9182 — Torino». A88496

INDUSTRIA metalmeccanica, assume stipendio fisso più provvigioni, elementi presenza, [redacted], massimo trentenni. Lunedì ore 9 in poi. Everest, corso Vittorio Emanuele 12. A89193

INDUSTRIA ramo [redacted] cerca elemento dinamico quale piazzista per Torino, stipendio fisso et inquadramento sindacale, ottime possibilità miglioramento. Precisare età, curriculum et pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1347 — Torino». 90801

[redacted] tessuti cerca apprendista per campionaria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 59. — Torino». 333

INTRODOTTA azienda macchine apparecchi speciali per ufficio, [redacted] personale qualificato 25-35enne con esperienza vendita, presenza, comunicativa, dinamismo. Stipendio e provvigioni. Offerte manoscritte con attività svolta e referenze a: «Pubblicità Stampa 3222 — Torino». A89720

MEDIA industria assume subito ragioniere per affidargli responsabilità ufficio contabilità. Scrivere, dettagliando: «Pubblicità Stampa 3229 — Torino».

PER sviluppo programma educativo culturale collegato campagna risparmio Ente previdenziale promuovendo assunzione domande per posti corrispondente ispettore, ispettrice ed assistente fiduciaria ambientale scuola materna et primaria. Ottimo trattamento economico, assunzione stabile et previdenza legge dopo periodo prova. Richiedonsi cultura media, preferibilmente diplomate magistero, età 21-40 anni, spirito iniziativa, referenze ineccepibili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 51 — Torino». 997

PERSONALE femminile desideroso affermarsi, cercasi da nota azienda per potenziamento propri quadri effettivi. Richiedonsi residenza Torino, età 20-40 anni, scuola media inferiore e referenze ineccepibili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 52 — Torino». 997

RAGAZZA 14-18enne cercasi per aiuto commessa negozio confezioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8420 — Torino».

[redacted] capace lavoro indipendente bella calligrafia cercasi per due ore pomeriggio sera. Scrivere età posti occupati a: «Pubblicità Stampa 63 — Torino». 430

[redacted] studio cercasi presenza facile parola. Telefonare mattina domenica 524-180. A90035

STENODATTILOGRAFA abile cercasi da industria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1377 — Torino». A89583

ABILE lavorante confezione cambierebbe scopo miglioramento. Telefon. 397-495.

AIUTO cuoco, 30enne, dinamico, ovunque offresi. Telef. 882-011. A87111

[redacted] piemontese 28enne pratico [redacted], patente C offresi qualsiasi lavoro. Telefonare 870-620, ore pasti.

AUTISTA tutte patenti lunga pratica offresi anche lavoro sanitario et servizio privato. Telefonare Fabbri 685-620.

AUTISTA 26enne pratico corrieri, edilizia, mobili e trasporti offresi. Telefonare 373-285. A8..37

[redacted] 31enne offresi con auto o senza. Telefonare 341-782. [redacted]

BANCONISTA pasticciere, gelatiere specializzato offresi ovunque. Gallo, via Gioberti 12, Torino. A90629

CUOCO buona esperienza, offresi presso ristoranti o cliniche. Telefonare 365-727.

INFERMIERA diplomata lunga pratica ospedaliera ottime referenze offresi clinica, casa di cura, ambulatorio di fabbrica. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1351 — Torino». A90639

MAGAZZINIERE fattorino offresi Piemontese referenziato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9220 — Torino».

MECCANICO auto moto elettrauto cerca lavoro. Telefonare 526-626. A90920

MECCANICO motorista offresi libero subito. Telef. 235-048. A89086

PENSIONATO piemontese, occuperebbesi lavori manuali fiducia, referenze eventualmente mezza giornata. Telefonare 757-889 ore serali. A89436

SIGNORA media età desidera buona sistemazione come governante tuttofare presso persona sola. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9196 — Torino». A89254

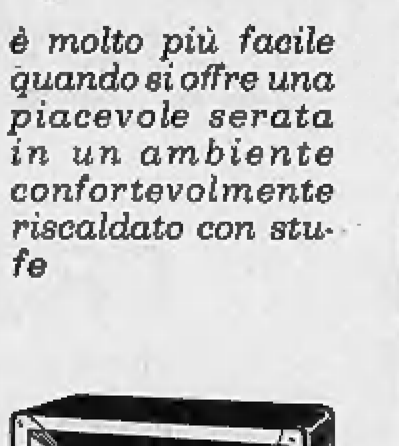
ricevere gli amici



è molto più facile quando si offre una piacevole serata in un ambiente confortevolmente riscaldato con stufe

STUDIO AP

WARM MORNING



costruite dalle Fonderie e Officine di Saronno S.p.A. - Via Legnano 6 - Milano.
WARM MORNING, la meravigliosa stufa americana, permette l'uso di tutti i gas (città - metano - liquido) ed è dotata di apparecchiature di sicurezza che esclude qualsiasi pericolo. La stufa Warm Morning è pratica, elegante, di facile regolazione e consuma poco.
Una gamma di 17 modelli, da L. 20.000 in più, può soddisfare qualsiasi esigenza.
STUFE A CARBONE - A GAS - A METANO - A NAFTA - A KEROSENE

WARM MORNING

...fa dimenticare l'inverno

RIVISTA a diffusione nazionale cerca ovunque collaboratori e corrispondenti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9408 — Torino». A90202

SEGRETARIO d'officina preferibilmente diplomato anche primo impiego, militesente, cercasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8434 — Torino». A90463

SOCIETA' trasporti internazionali [redacted] signorina pratica [redacted] via mare e spedizioni internazionali. Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino».

STUDIO ingegneria assume giovane architetto. Manoscrivere: «Pubblicità Stampa 9183 — Torino». [redacted]

STUDIO notarile cerca signorina molto pratica. «Specificare pretese e referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8307 — Torino». A89059

14 DOMANDE LAVORO L. 40 p.p.

AUTISTA D.E. pubblica 26enne praticissimo città offresi solo mattino. Telefonare 270-784. A89086

CONIUGI piemontesi 27anni offronsi come domestici fissi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9425 — Torino».

CONIUGI quarantenni piemontesi con bimba, cercano custodia villa stabilimento. Telefonare 389-841 dalle 11 alle 13.

EX commerciante quarantenne, massima serietà, offresi come fattorino, esattore, custode stabilimento, incarichi [redacted], magazziniere disposto cauzionare, miti pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9203 — Torino». A89201

FATTORINO 30enne [redacted] pulizia uffici, pratico Ape. Telef. 86-728.

FORNAIO panettiere referenziato 53 anni cerca lavoro Torino o dintorni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9224 — Torino». A89310

FRESATORE universale 1ª, pratico Bekel, offresi meccanica, manutenzione Fera, Digione 4. A89037

INFERMIERA diplomata trentaquattrenne cerca impiego presso clinica, ambulatorio, studio medico. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8412 — Torino».

PENSIONATO 54enne ex carabiniere offresi mansioni fiducia aiuto magazzino ed altro. Telefonare 278-170. A89098

RETTIFICATORE provetto interno esterno piani offresi. Telef. 366-663. A90056

SARTA diplomata offresi presso seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8423 — Torino». A89072

SIGNORA offresi fissa tuttofare persona sola, padre figlio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8215 — Torino» A89243

SIGNORA sola media età pensionata disposta piccoli servizi, [redacted] signora sola con alloggio, compagnia. Scrivere: Pubbliman, casella 186-1, Biella.

SIGNORINA offresi cameriera hotel, conoscenza inglese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8400 — Torino». A67530

SIGNORINA 22enne cerca lavoro qualsiasi presso ufficio. Telefonare 280-763.

TRENTENNE meccanico generico piemontese robusto cerca qualsiasi lavoro libero subito. Tel. 364-525 ore pasti.

SVELTA giovanile pensionata cerca fare ore mattino o pomeriggio. Tel. [redacted].

SIGNORINA 33enne, seria, provinciale seria, diletto Bsico (sana) occuperebbesi guardarobiera fissa, oppure domestica persona sola, buon trattamento, [redacted] serali e festive. Dettagliare: «Pubblicità Stampa 1288 — [redacted]» A89412

15 OFFERTE LAVORO L. 100 p.p

A coniugi soli quaranta quarantacinque anni offresi portineria o incarichi di fiducia. Indicare referenze ineccepibili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9142 — Torino». A89143

A industria biancheria urgono apprendiste volenterose. Massima retribuzione. Telefonare 81-579 giorni feriali. A90464

A lavorante massimo 30enne, zona Principe Oddone, ben retribuita, affidasi lavoro domicilio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3218 — Torino». [redacted]

ABBIAMO necessità ambosessi presenza, facilità parola, per facile lavoro produttivo continuativo. Presentarsi Lamarmora 33 mattino. A89316

ABILE tuttofare fissa o giornata, due persone cercano. [redacted] 595-115

ABILISSIME sarte domicilio finitissimo cercasi. Telefonare 85-723. A89236

ACUTIS pellicceria cerca operai finiti apprendisti. Telefonare 83-126. A89546

ADDETTE presse e montaggi elettromeccanici cercasi. Indispensabili serietà, moralità. [redacted] 294-227. A90043

AGGIUSTATORE attrezzista e fresatore specializzati ottima conoscenza disegno cercasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8431 — Torino». A90459

AGGIUSTATORE montatore energico assumesi capo manutenzione, dettagliare referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3210 — Torino» A87104

AGGIUSTATORI e tornitore seconda cercansi. Presentarsi via Forlì 164. [redacted]

[redacted] giovani militesenti cercansi da importante industria metalmeccanica. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9130 — Torino». [redacted]

[redacted] sarta cercasi, Telefonare 694-184. [redacted]

AIUTANTINO pasticcere e commessa panetteria pasticceria pratica cercasi. Telefonare 42-051. A90317

ALIMENTARI cerca garzone fattorino robusto e abile commessa. Nizza 39 bis.

[redacted] stipendio cerco [redacted] capace, referenziatissima. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9105 — Torino». A89263

ALTO funzionario italiano presso Ente cerca espertissima tuttofare maggiorenne elevato stipendio disposta trasferirsi ovunque previo breve esperimento Roma. Tel. 697-751 ore 16-17. A87140

APPRENDISTA commessa camiciaia presenza, volonterosa, 15enne, cercasi. Giulia Barolo 30. A89541

APPRENDISTA quattordicenne cercasi. Presentarsi ore 9-10. Camì, piazza San Carlo 206. A88863

APPRENDISTA sarta 14-15enne uomo signore cercasi. Telefonare 518-[redacted].

[redacted] bobinatrici età 15-18 anni, assume importante industria elettromeccanica. Scrivere: «Pubblicità Stampa 69 — Torino». 21618

APPRENDISTE bobinatrici svelte volonterose, cerca elettromeccanica, indispensabili moralità, serietà. Tel. 384-227.

APPRENDISTI tornitori meccanici qualificati volenterosi cercansi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1345 — Torino».

ASSUMIAMO anche pensionato referenziato pratico falegnameria verniciatura anche mezzagiornata. Mobilificio, via Asinelci 1. [redacted]

ASSUMIAMO pensionato referenziato pratico falegnameria verniciatura per mobilificio. Ottimo [redacted] Tel. 556-351

ASSUMO commessa sanitaria ed apprendista. Presentarsi Romeo, Corte d'Appello 14. A90630

ASSUMO ragazzo possibilmente pratico mobili, oppure falegname mezza giornata. Garibaldi 18. A89534

ASSUMO subito aiutantina manicure pettinatrice 15-16enne veloce. Presentarsi Bava 2. A90333

AZIENDA vetraria cerca provetto pulitore e argentatore cristalli. Telefonare 693-794, Cristalart. A88157

ASSUMONSI autista domestico e moglie tuttofare per coniugi anziani. Esigonsi referenze controllabili. Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino».

AUTISTA massimo trentenne esente militare, pratico città per guida camioncino cercasi da industria farmaceutica. Indispensabile ottime referenze. Tel. 519-914.

AZIENDA commercio metallurgico Sansalvario, assume apprendista quindicenne licenza avviamento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3225 — Torino». A89734

BAMBINAIA o signorina referenziata cerco per bambina due anni e mezzo. Telefonare 590-417. A90918

CAMERIERA capace piani, bar, ristorante, cuoco oppure cuoca cercansi. Scrivere Direzione Hotel Genova, piazza Toniolo n. 8, Pisa. A87088

CAMERIERA tuttofare referenziata cercano coniugi soli, ottimo trattamento. Telefonare 44-248 ore 8-12. A89088

CAMICERIA assume macchiniste provette o desegni o apprendiste massimo sedicenni. Telefonare 70-527. A89093

CERCANSI abili macchiniste confezioni. Bardi, via R. Gevone 18. A87713

CERCANSI abilissime macchiniste per confezione guanti da lavoro. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5454 — Torino».

CERCANSI falegnami specializzati macchine banco. Telefonare 341-095.

CERCANSI rettificatori fresatori tornitori I II categoria. Chatiler, Don Bosco 53.

CERCASI aiuto commessa materiale elettrico dai 16 ai 18 anni. Presentarsi dalle ore 8 alle 10, corso Cairoli 22 735

CERCASI [redacted] operatore alle presse 17-18enne. Tel. 650-718. [redacted]

CERCASI apprendista commesso ed apprendista commessa quindicenni licenza commerciale-avviamento. Fari, p. Adriano 15. A89508

CERCASI apprendista commessa panetteria dai 15-20 anni. Telefonare 580-784.

CERCASI apprendista commessa panetteria 16-18enne vitto alloggio. Telefonare 628-909. A88790

CERCASI apprendista commessa. Telefonare 758-945. A90332

CERCASI apprendista o mezza lavorante sarta uomo. Sartoria Bulgarelli, telefono 85-752. A89826

CERCASI apprendista sarta, Borgo Dora. Telef. 257-520. A89292

CERCASI apprendista uomo o donna 14-16enne, Sartoria Fella, via S. Teresa 11.

CERCASI argentatore specchi, Telefonare ore lavorative 383-159. A89705

CERCASI autista, patente diesel, pratico città, scarico e carico mobili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3207 — Torino»

CERCASI cameriera per albergo. Telefonare 683-100. A87881

CERCASI commessa pratica panetteria 18-20enne. Presentarsi dalle 16 alle 18. Corso Bramante 72. A89738

CERCASI custode portinaio per stabilimento. Scrivere dettagliando referenze. Segmenti G. Maggiore, fraz. Regina Margherita (Torino). A87126

CERCASI [redacted] anche pensionata, per [redacted] bimbo mattino. Telefonare 395-328 pomeriggio. A89722

CERCASI donna media età, pratica cucina, per custodia villa vicinanze Torino, ottimo stipendio. Esigonsi referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3202 — Torino». A57274

CERCASI elettricista pratico manutenzione apparecchiature moderne macchine utensili. Indirizzare pretese e referenze a: «Pubblicità Stampa 1310 — Torino»

CERCASI elettricisti pratici e apprendisti 14-16 anni. Telefonare 296-222.

CERCASI fattorino 19-20enne per guida Ape. Presentarsi Varvello, via Revello 19.

CERCASI giardiniere 30-45 anni, dimostrata esperienza alberate e aiuole, per ampia villa signorile zona collinare Moncalieri. Offresi alloggio e adeguata retribuzione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 80 — Torino» 20005

CERCASI giovane aiuto barista pratico. Rivolgersi Giacchino, piazza Adriano 12.

CERCASI giovane apprendista tappezziere montaggio lampadari e giovane falegname. Telefonare 298-809. A88171

CERCASI lavorante, brava aiutante o aiutantina sarta uomo. Telef. 590-[redacted].

CERCASI lavoranti sarto uomo, lavoranti donna. Telefonare 56-639.

CERCASI massadri per cascina collina torinese. Golzio, Capua 15, Torino.

[redacted] odontotecnico per studio dentistico Asti. Telefonare ore pasti 372-119 di Torino. A89287

CERCASI operaio infermiere elettricista. Telefonare 82-673. A90038

CERCASI operaia 16-19 anni. Carlo, Vidua 36. A88178

CERCASI propagandiste disposte visitare famiglie, privati, alto stipendio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2219 — Torino».

CERCASI sedicenne apprendista meccanico presentarsi via Condove 18, lunedì mattina. A90618

CERCASI tuttofare [redacted] referenziata. Telefonare 521-044. A89056

CERCASI un montatore abilissimo macchine utensili, ottimo trattamento, posto stabile. Indirizzare pretese e referenze a: «Pubblicità Stampa 1310 — Torino».

CERCASI urgentemente brava ragazza campagna domestica 15-16 anni. Telefonare 43-719 dalle ore 13-16.

CERCO abile stiratrice per tintoria. Telefonare 690-177. A90932

CERCO aggiustatore meccanico, pensionato. Telefonare 520-611. A89285

CERCO commessa 16-18enne per casa e negozio fissa due [redacted]. Piovano, [redacted] 19. A88726

COMMESSA pratica drogheria [redacted] giornata [redacted]. Tel. 570-105. A89911

COMMESSA pratica vendita calzature cercasi. Telefonare al 45-806. A87138

COMMESSA praticissima e apprendisti cerca salumeria. Paga massima. Urge. Telefonare 86-187. A80428

COMMESSE nubili pratiche cercansi per negozio drogheria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5465 — Torino» A88182

CONFEZIONI serie assume operaie solo se abilissime macchina a motore valore. Ihac, Padova 55. A89369

CONFEZIONISTA cerca provetto sviluppatore modelli. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8324 — Torino». A87873

CONFEZIONISTA cerca tagliatore tailleurs, soprabiti, vestiti fantasia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8374 — Torino».

[redacted] cercano tuttofare fissa con referenze. Telefonare 510-805. A90938

CONIUGI soli cercasi per portineria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8401 — Torino». A88935

CONIUGI [redacted] mezza età, cercasi per portineria, referenze controllabili. Presentarsi mercoledì 26, ore 15-17, corso Fiume 16. A89284

CUOCA fissa referenziata cercasi. Dottor [redacted], corso Francia 23, telefono 70-195. A88763

[redacted] referenziato pratico cucina cercano coniugi. Telefonare 505-675.

DONNA tuttofare a ore cercasi. Telefonare 799-107, Pozzo Strada. A89258

DONNA tuttofare cercasi moralità, referenze. Rivolgersi ore 9-12 Leo, via Cesare [redacted] 15. A89567

[redacted] tuttofare [redacted] cerca piccolo albergo. [redacted] 41-581.

ELETTROMECCANICO 20-30enne, referenziato, patente auto, [redacted] presenza, cercasi per manutenzione apparecchi installati presso industrie [redacted]. Dettagliare a «Pubblicità Stampa 3214 — Torino». A89701

FAMIGLIA 2 persone collina Valsalice già provvista cameriera cerca tuttofare fissa praticissima cucina, stipendio massimo, referenze. Telef. 683-048 ore 10-14.

FAMIGLIA 4 persone adulte residente Biella cerca abile cuoca. Esigonsi ottime referenze. Scrivere Casella 39 F, Pubblibiellese, Biella. 28368

[redacted] ghisa e [redacted] cerca ottimo elemento, capacità, iniziativa, mansioni capo fonderia. Media età. Specificare posti occupati, pretese. Assicurasi massima discrezione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1335 — Torino». A89512

FRESATORE debellista 1 categoria paga massima cercasi da industria metalmeccanica. Presentarsi c. Raffaello 17.

FRESATORI, pialliatori, specializzati, qualificati assumiamo, anche pensionati. Strada San Mauro 1, telef. 340-028.

(Continua a pag. 15)

ANNUNCI ECONOMICI

15 OFFERTE LAVORO L. 100 p.p.

(Continua da pag. 14)

GIARDINIERE ortolano cercasi per villa Torino. Scrivere età dei componenti la famiglia, posti occupati a: « Pubblicità Stampa 64 — Torino ». 430

GIARDINIERE veramente esperto 45-55enne, ammogliato, indipendente, referenziato, cercasi per custodia villa signorile riviera, massima retribuzione. Entro domenica 28 ottobre. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8405 — Torino ».

GRANDE complesso cooperativo, cittadina Piemonte cerca commesso con specifiche capacità campo salumi e gastronomia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 60 — Torino ». 18336

IMPORTANTE fonderia ghisa torinese cerca operai sbavatori getti ghisa e addetti alle molatrici. Dettagliare età, posti occupati, referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8411 — Torino ».

IMPORTANTE industria elettromeccanica cerca operai attrezzisti con buona esperienza lavorazione conchiglie metalliche. Indicare età. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5471 — Torino ». A90039

IMPORTANTE industria metalmeccanica assume abile operaio piallatore stozzatore, età non superiore 30 anni. A operaio veramente provetto si assicura ottimo trattamento retributivo. Scrivere a: « Pubblicità Stampa 70 — Torino » indicando posti occupati, referenze, pretese.

IMPORTANTE industria metalmeccanica cerca abili operai specializzati carpentieri, montatori, conoscenza disegno, età non superiore 40 anni. Ottimo trattamento economico ad operai veramente provetti. Scrivere: « Pubblicità Stampa 71 — Torino », indicando posti occupati, referenze, pretese. 21518

IMPORTANTE industria metalmeccanica cerca operai da 23 a 35 anni o militesenti, desiderosi migliorare professionalmente, offrendo retribuzioni adeguate et possibilità perfezionamento teorico pratico a cura azienda. Sufficienti anche sole prime cognizioni professionali. Indicare scuole frequentate, posti occupati et età, mansioni svolte. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3226 — Torino » A89735

IMPORTANTE industria meccanica cerca abilissimo rettificatore specializzato, età non superiore 50 anni. A operaio veramente provetto si assicura ottimo trattamento retributivo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 72 — Torino », indicando posti occupati, referenze, pretese. 21518

IMPORTANTE industria saldature cerca esperto meccanico-elettricista e tre meccanici generici. Ottimo trattamento. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9122 — Torino ». A88334

IMPORTANTE industria zona S. Rita occuperebbe tornitori fresatori aggiustatori saldatori veramente capaci previo capolavoro. Dettagliare referenze, retribuzione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3185 — Torino ». A89487

IMPORTANTE manifattura assume abili lavoranti busiale per lavorazione interna. Telefonare 772-735. A97137

IMPORTANTE manifattura cerca ragazzo 14-15enne per commissioni. Telefonare 777-735. A87137

IMPORTANTISSIMA industria metalmeccanica torinese, offre occupazione a operai specializzati et qualificati tracciatori, aggiustatori, tornitori, fresatori, rettificatori, trapanisti, alesatori, con particolare competenza e pratica lavoro a condizioni retributive favorevoli. Dettagliare età, posti occupati, referenze, pretese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3327 — Torino ». A89735

IMPRESA [redacted] cerca abili muratori paga massima. Tel. ore [redacted] 687-908.

INDUSTRIA a Collegno, assume [redacted] patente nafta, massima retribuzione. Telefonare 781-471. A89278

INDUSTRIA assumerebbe stampista materie plastiche, pratico fresa e pantografo « Deckel » e veramente abile. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1313 — Torino ». A88741

INDUSTRIA chimica assumerebbe giovane apprendista, licenza [redacted] industriale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8419 — Torino ». A90348

INDUSTRIA meccanica cerca alesatori, fresatori, aggiustatori, [redacted] « Pubblicità Stampa 1150 — Torino ».

INDUSTRIA metalmeccanica cerca aggiustatore attrezzista et saldatore ossigeno veramente capaci disposti trasferirsi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3217 — Torino ». A89704

INDUSTRIA serramenti legno assume esperto falegname ed un manovale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5452 — Torino ». A88049

LABORATORIO borsette cerca abile macchinista e apprendiste 14-16 anni preferibilmente già lavorato articolo. Telefonare 42-780. A90628

LATTONIERI [redacted] cercansi lavoro assicurato. Corso Regina Margherita [redacted]. Telefonare 779-444. A87183

LAVORANTE finita e aiutante sarta uomo cercasi. Telefonare 773-753. A90975

LAVORANTI aiutanti apprendiste sarta signora massima paga cercansi. Presentarsi Availe, del Mille 2. [redacted]

LAVORO redditizio piacevole [redacted] macchine maglieria svizzere Orion. S. Quintino 4 (cortile). 884

MACCHINISTA tipografico pratico Heidelberg cercasi per mansioni stampamacchina. Scrivere: « Pubblicità [redacted] 1314 — Torino ». A88744

MACCHINISTE confezioni uomo cercansi. Presentarsi Balzan, corso Vittorio Emanuele 83 [redacted] 11 alle 12, dalle 17 [redacted]

MAGLIERISTE abilissime su rettilineo assume stabilimento maglificio. Kelly, Lagrange 29. 877

MAGLIFICIO assume dipanatrici, stiratrici macchiniste rettilinee, confezioniste, apprendiste. Corso Vinzaglio 11.

MAGLIFICIO assume rimagliatrice, magliériste abili e apprendista, massima retribuzione, lavoro assicurato. Telefonare 70-510 ore 10-12. A89077

MECCANICO per officina motocicli (anche in garanzia) cercasi, via Thesauro n. 2, Colombo. A88185

OFFICINA meccanica stampaggio lamiera cerca aggiustatore stampista prima seconda categoria. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9206 — [redacted] ». A88240

OPERAIA [redacted] cerca importante industria torinese, curriculum, pretese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8422 — Torino ». A89071

PANTALONISTA giletista e ragazzine per commissioni cercasi. Presentarsi Sartoria Virtuoso, S. Tommaso 29, telefono 44-581. A88489

PASTICCERIA centrale cerca 15-20enne aiuto commessa. Telefon. Cicogna 46-081.

PASTIFICIO cerca apprendista commessa quattordicenne. Telefonare 80-370.

PENSIONATO ex-aggiustatore cercasi per lavoro continuo leggero. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5465 — Torino ».

PER custodia sorveglianza stabilimento industriale in Rivoli cercasi graduato Arma Carabinieri giovane pensionato, energico. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5244 — Torino ». A89054

PER gerenza Circolo aziendale dintorni Torino cercasi persona energica, attiva, bella presenza, con aiuto familiare, possibilità alloggio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9115 — Torino ». A88890

PERSONA sola via Roma assume fissa abilissima domestica tuttofare ottime referenze, presentis, massimo 40enne. Telefonare 527-519 dalle 10 alle 13 e dalle 16 alle 19, esclusa domenica. A90064

PETTINATRICE cerca aiutantina. Telefonare 879-122. A90329

PICCOLA famiglia commercianti cerca ragazza donna governo casa fissa referenziata ottimo trattamento. Tel. 254-808.

PROFESSIONISTA 35enne cerca signorina bella giovane irreprensibile come governante-segretaria. Fermoposta piazza Mazzini Roma 474409 patente.



PROFESSIONISTA solo cerca tuttofare fissa, robusta, seria, referenziata, quarantacinquantenne. Telefonare 520-668.

RICAMATRICI mano bianco e moda e apprendista cercansi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5454 — Torino ». A88181

RIMAGLIATRICE calze abilissima cercasi. [redacted] via Pollenzo 1.

SARTORIA uomo cerca [redacted] uomo 1 pantalonista donna, Fullin, corso Mediterraneo 6 bis. [redacted]

[redacted] cercasi persona abile capace massima fiducia ottimo trattamento. Telefonare 598-979 feriali ore 9-12 o scrivere: « Pubblicità Stampa 5459 — Torino ». A90020

SIGNORA anziana cerca robusta tuttofare [redacted], referenziata, massimo trentacinquenne. Telefonare 586-207. A88237

[redacted] [redacted] per bambini [redacted] otto anni. Precisare età, referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5448 — Torino ». A88036

SOCIETA' [redacted] per controllo rese di lavorazione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8436 — Torino ».

STABILIMENTO metallurgico assume elettricisti provetti pratici impianti industriali, Torino. Telef. 240-480.

STAMPISTI lavorazione lamiera 1ª e 2ª categoria veramente provetti; apprendisti stampisti cercasi. Manoscrivere a Soc. SIPEA, via XXV Aprile 83, Nichelino dettagliando età, posti occupati. A89069

TUTTOFARE abile fissa cerca famiglia signorile. Ottimo stipendio. Referenze. Presentarsi giovedì 27 ore 14,30-17,30, portineria via dei Mille 22, Torino.

TUTTOFARE cercasi dalle ore 8 alle 13 dalle 14 alle 18. Telef. 80-468 ore ufficio

TUTTOFARE fissa abilissima cercasi da piccola famiglia signorile. Paga massima. Rossi, via Monti 28. 1089

TUTTOFARE fissa, buon trattamento cercasi subito. Telefonare 661-491.

TUTTOFARE ore referenziata cercasi. Telefonare 890-741. [redacted]

TUTTOFARE referenziata cercasi. Presentarsi mercoledì 26, ore 16-17, corso Fiume 16. A88224

URGE giovane manicure abilissima ed apprendista quattordicenne. [redacted] Aldina, via S. Francesco d'Assisi 18. Telef. 44-623. A89204

16 PIAZZISTI, RAPPR. L. 100 p.p.

A elemento [redacted], spiccate doti venditore, facile parola, fornito automezzo, preferibilmente già introdotto, grande industria americana prodotti parrucchiere per signora, affida zona libera in Torino, ottime condizioni. Scrivere dettagliando posti occupati a: « Pubblicità Stampa 36 — Torino ». 28286

A introdotti alimentari affideremmo rappresentanza per zone Torino Oltrepò, San Mauro, Gassino, Brusasco, Trino, Crescentino. Indirizzare a: « Pastificio Audisio », Fossano (Cuneo). 27801

AO agenti in proprio concediamo esclusiva vendita provinciale attrezzo per lavare asciugare pavimenti germanico. Ansssi, Milano, Zanella 50. 28386

AFFIDERE! primaria clientela salumerie, alimentari Torino ad abile [redacted]. Telef. [redacted]. [redacted]

[redacted] introdotti panifici, laboratori pasticceria, biscottifici, grissinifici, rosticcerie, mense, comunità, assume industria grassi. Forte provvigione. Referenze. Casella 334 P, SIP, Milano. 28417

ATTIVO serio referenziato introdotto ramo commerciale cerca rappresentanze incarichi Genova, Liguria. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9146 — Torino ».

ASSUMIAMO ottimi venditori stipendio e provvigioni, possibilità carriera. Singer, via San Donato 15. A88758

[redacted] piazzisti prodotti [redacted] rimborso spese. Telefonare RPC 512-728.

DICIANNOVENNE figlio di commercianti desideroso avviarsi carriera rappresentante [redacted] ditta largo consumo. Telefonare 382-817. [redacted]

[redacted] alimentare cerca rappresentante disposto assumere garantendo deposito provincia di Cuneo prodotto largo consumo sicuro alto guadagno. Scrivere: « Pubblicità Stampa [redacted] — Torino ».

FARMACEUTICI cercansi propagandisti veramente introdotti capaci, moderna gamma specialità mutuabili, Torino, Cuneo, Aosta, Asti, Novara, Vercelli. Bioterapici Italo-svizzeri, via [redacted] 2, Milano. 28336

FILATURA pettinata Biellese cerca attivi [redacted] referenziati, introdotti calzifici, maglifici Piemonte, Lombardia, Veneto. Scrivere: « Pubbliman » Casella 102 L, Biella. 28419

GARANTISCE guadagni immediati grande casa internazionale a elementi con discreta cultura et presenza da avviare servizio vendite. Presentarsi lunedì 24 ore 8, via San Pio V 26. A88164

GIOVANI ottima famiglia e presenza, dinamici, cercansi per corso retribuito produttori ispettori vendita commissionaria grande casa automobilistica. Presentarsi per colloquio dalle 15 alle 17 corso Principe Oddone n. 1 885

IMPORTANTE organizzazione assume per zone Torino-Novara signora, signorine presenza, facilità di parola, intraprendenti, desiderose avviarsi carriera vendita e realizzare immediati forti guadagni. Scrivere precisando: età, referenze: « Pubblicità Stampa 49 — Torino ». 1058

GRANDE organizzazione Italo-Americana offre la possibilità a intraprendenti dinamici Agenti (donne e uomini) disposti viaggiare in Italia per intervistare potenziali distributori di prodotti novità. I candidati debbono possedere: auto modesta, provare la loro onestà. Se in possesso di tali requisiti, possono aspirare a notevoli guadagni, possibile carriera. Scrivere per una intervista riservata a: « Pubblicità Stampa [redacted] — Torino ».

IMPORTANTE industria americana prodotti parrucchiere signora, cerca per ampliamento organizzazione di vendita elementi veramente capaci, residenti Alessandria, Asti, Vercelli, Val d'Aosta. Bella presenza, facile parola, età massima 40 anni; [redacted] automezzo preferibilmente già introdotti per affidare zone libere. Ottime condizioni. Scrivere dettagliando posti occupati a: « Pubblicità Stampa 46 — Torino ». [redacted]

INDUSTRIA dolciaria specializzata tavolette biscottate panettoni ecc. cerca rappresentanti, depositari ottime referenze provincie del Piemonte. Casella 1487 E. Sip, Genova. 28389

INDUSTRIA imballaggi di plastica cerca rappresentanti introdotti ramo imballaggi per provincie Piemonte. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1303 — Torino ».

INDUSTRIA prodotti consumo cerca giovani agenti provvisti auto fisso provvigioni. Casella 332 P, SIP, Milano.

INTRODOTTO miglior clientela articoli sportivi rappresenterebbe seria ditta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1344 — Torino ». A88793

RAPPRESENTANTE lanificio pratese articoli lanerie [redacted] favorevolmente [redacted] confezionisti grossisti cerca subagente a provvigione Torino Piemonte. Scrivere comprovando introduzione referenze. Casella 383 P, SIP, Milano.

LABORATORIO farmaceutico cerca concessionari per sviluppo vendita et propaganda varie zone. Scrivere agenzia [redacted], [redacted] 142 B, Napoli.

ORGANIZZATA Società Roma campo farmaceutici scopio magazzino centrale, assume depositi, concessioni specialità medicinali introdotte, massima serietà, pinireferenze. Sra, via Fermo 4, Roma.

VALVOLE Solenoide azienda milanese cerca agenti introdotti industrie macchine utensili et automatiche per provincie Piemonte, possibilmente [redacted] residenti in [redacted]. Indicare età, [redacted] di [redacted], esperienza acquisita, lettere manoscritte a De Kummerlin, S.p.A., via Sparlico [redacted], Milano. 28347

17 ANNUNZI MATRIM. L. 120 p.p.

AGIATA, [redacted], buona moralissima laureata, sposerebbe laureato o [redacted] onesto, comprensivo 32enne massimo 42enne. Inanonimi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9171 — Torino ».

AGIATO ramo commercio quarantacinquenne sposerebbe signorina massimo trentenne statura media anche [redacted] purché bella, colta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 79 — Torino ». 623

BELLA alloggio arredato dote impiego sposerebbe 40-50enne distinto posizione. Esigesi assoluta indiscussa serietà. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9163 — Torino ». A88469

BENESTANTE vedovo 64enne senza figli, [redacted] sposerebbe 50-56enne [redacted] affettuosa [redacted] nullatenente. Scrivere: « Pubblicità Stampa [redacted] — Torino ».

[redacted] sposerebbe [redacted] non alta profondamente buona — moralissima. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8410 — Torino ». A90313



CINQUANTANOVENNE solo proprietario immobili Torino, Alassio, risposerebbesi con giovane signorina, presenza, snella, casalinga (nullatenente) disposta collaborare azienda. Chiarimenti. « Pubblicità Stampa 43 — Torino ». 715

CINQUANTAQUATTRENNE pensionata risparmi presenza risposerebbe pensionato contadino. Scrivere: « Pubblicità Stampa [redacted] — Torino ». A89583

CINQUANTENNE commerciante, distinto, giovanile, massima serietà, conoscerebbe signora, signorina, seria, semplice, con capitale, disposta collaborare società scopo matrimonio e buona compagnia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8311 — Torino ». A88208

CINQUANTENNE torinese, presenza, patente sposerebbe vedova. Scrivere: Pubblicità Stampa [redacted] — Torino ».

COLTA distinta [redacted] [redacted] riviera, figlio 16enne. Sposerebbe anziano colto, posizione elevata, desiderosa cure, compagnia. Dettagliare. Inanonimi. Moy, Casella Postale 55, Rapallo.

COMMERCIANTE 35enne, alto, settentrionale, ottima posizione, sposerebbe distinta, carina, purchè residente zona Biellese o Vercellese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9170 — Torino ».

COMMERCIANTE 40enne con bambino conoscerebbe scopo matrimonio signorina affettuosa, anche nullatenente. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9182 — Torino ».

DIPLOMATA torinese impiegata, alta, slanciata, possidente, ereditiera sposerebbe settentrionale 40-50enne, colto posizione sicura, serietà. Dettagliare. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9136 — Torino ». A88219

DIRIGENTE importante azienda 58enne risposerebbesi adeguatamente con signorina piemontese amante famiglia, presenza. Precisare. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9137 — Torino ». A89222

DISTINTA signora, sola, seria colta, carina, impiegata, possidente, privo conoscenze adeguate conoscerebbe scopo matrimonio pari condizioni, massimo 45enne. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3358 — Torino ». A88859

DISTINTO, settentrionale, stabile impiego statale posizione finanziaria ottima, risposerebbe sollecitamente piacente vedova, signorina, massimo [redacted], sentimenti elevati, serietà adeguatezza. Precisare. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9149 — Torino ». A89430

DISTINTO 40enne [redacted] conoscerebbe scopo matrimonio buona affettuosa preferibilmente vedova. Segretezza reciproca. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8376 — Torino ». A89005

GENITORI sposerebbero figlia 23enne, colta, bellissima, affettuosa, con [redacted] alto, occupazione sicura. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8413 — Torino ».

GIOVANE alta 20enne piemontese conoscerebbe scopo matrimonio alto e benestante piemontese, max 30enne. Non si accettano anonimi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9129 — Torino ».

[redacted] trentottenne, conoscerebbe affettuosa scopo matrimonio. Scrivere: « Pubblicità Stampa [redacted] — Torino ».

[redacted] economicamente trentottenne molto giovanile sentimenti elevati, carina, bella presenza, conoscerebbe scopo matrimonio impiegato, ufficiale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8416 — Torino ». A88319

INDUSTRIALE 44enne, laureato, sposerebbe piacente, affettuosa. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9203 — Torino ».

INDUSTRIALE cinquantenne, presenza, giovane e dinamico vedovo con figlia quattordicenne conoscerebbe scopo matrimonio signorina 36-40enne, doti morali ineccepibili, preferenza bruna e colta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1346 — Torino ». A88375

LAUREATO, distinto, posizione sposerebbe ventottenne, cattolica praticante, bella, istruita, benestante. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9207 — Torino ».

LAUREATO 30enne, buona posizione, 1,78, distinta famiglia professionisti, conoscerebbe colta, alta, bella, ricca, distinta, moralità, figlia professionista o industriale scopo matrimonio. Inanonimi. Massima riservatezza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9178 — Torino ».

OPERAIO trentottenne, solo, benestante, sposerebbe sollecitamente, bella, seria, contadina piemontese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1340 — Torino ».

PENSIONATO 40.000 solo 67enne, conoscerebbe scopo matrimonio indipendente comprensiva. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5450 — Torino ». A89240

PIEMONTESE scapolo 38enne operaio conoscerebbe signorina artigiana operaia scopo matrimonio. Dettagliare. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9191 — Torino ».

PROFESSIONISTA 35enne conoscerebbe giovane distinta bella presenza scopo matrimonio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8193 — Torino ». A85987

PROFESSORE 32enne multimilionario sposerebbe intelligente, indipendente, carina, collaboratrice avviatissimo studio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1124 — Torino ». A87215

QUARANTACINQUENNE lavoro proprio sposerebbe signorina vedova alta formosa. Scrivere: « [redacted] Stampa 1305 — Torino ». A89480

QUARANTENNE, impiegato, piemontese, buon carattere, solo, sposerebbe anche [redacted]. Scrivere: « Pubblicità [redacted] 9216 — Torino ». [redacted]

QUARANTENNE settentrionale, serio, distinto, beni immobili, conoscerebbe scopo sollecito matrimonio, signorina, vedova, seria, fine, con attività, disposto collaborare. Riservatezza. Scrivere: « Pubblicità Stampa [redacted] — Torino ».

QUARANTOTTENNE distinto giovanile piemontese sposerebbe signorina 35-40enne analia serietà [redacted] scriviola. Scrivere: « Pubblicità Stampa [redacted] — Torino ». [redacted]

SIGNORINA seria, presenza giovanile, sposerebbe adeguatamente massimo 43-47enne posizione sicura. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9208 — Torino. A89224

SIGNORINA 29enne carina, piemontese, amante casa residente in Torino. Ottima famiglia relazionerebbe scopo matrimonio con giovane piemontese, 30-36enne residente a Torino con impiego sicuro e titolo di studio. Massima serietà. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9152 — Torino ». A89127

SOLA pensionata capitale sposerebbe pensionato 65-70enne statale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8348 — Torino ».

SOLA presenza trentanne risposerebbesi buono [redacted] [redacted], anche bimbo piccolo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8350 — Torino ». A88855

SOLA quarantacinquenne sposerebbe comprensivo sensibilissimo spiritualmente elevato. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5421 — Torino ». [redacted]

STATALE sposerebbe signorina [redacted]. Scrivere: « Pubblicità [redacted] 3323 — Torino ». A89862

TORINESE parastatale, alt. 1,68, conoscerebbe scopo matrimonio signorina, massimo 27enne. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8372 — Torino ». [redacted]

TRENTAQUATTRENNE dipendente grande stabilimento sposerebbe signorina carina nullatenente. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1332 — Torino ». A89503

TRENTOTTENNE bella presenza sposerebbe impiegato massima serietà. Scrivere: « Pubblicità Stampa 67 — Torino ».

TRENTOTTENNE piemontese, ottimo impiego, presenza, conoscerebbe scopo matrimonio signorina, signora bella presenza, affettuosa, massimo 32enne. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8380 — Torino ».

VENTINOVENNE infermiera sola, conoscerebbe signorina scopo matrimonio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5423 — Torino ». A87984

VENTISETTENNE [redacted] normale, laureato impiegato sposerebbe seria, snella, discreta cultura. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9213 — Torino ». A89287

VENTISETTENNE carina, affettuosa, sportiva, buon impiego, distinta conoscerebbe 35-40enne serio, ottime condizioni finanziarie. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9215 — Torino ». A90962

(Continua a pag. 16)



ANNUNCI ECONOMICI

18 SMARRIMENTI L. 100 p.p.

(Continua da pag. 15)

MANCIA competente a chi consegna o dà notizia cane lupo smarrito presso corso Moncalieri. Tel. 652-645. Porta un collare di maglia corrente. Circolo Artisti, corso Moncalieri [illegible]

19 INFORMAZIONI L. 100 p.p.

CITTADINI dell'Ordine, dal 1870. Andrea Doria 9, tel. 41-100, 521-540, 524-274: indagini prematrimoniali, private, commerciali, Italia, estero. 783

A.P.I.D., Francesco d'Assisi 1, telefono 521-962 controlla comportamento vostri figli evitandovi possibili grandi amarezze.

ASSIATE presente istituto investigazioni informazioni private, prematrimoniali, accertamenti. Pellenati. Tel. 88-109. Accademia Albertina 1, angolo via Po.

INFORMITALIA don Minzoni 14, telefono 511-024. Indagini. Accertamenti. Sorveglianze. Esito assicurato. 20435

ACCERTAMENTI, infedeltà, sorveglianze, indagini, informazioni ovunque «Italpol», Madama Cristina 111, telef. 687-574.

ABBIAMO abili detectives per accurate investigazioni, accertamenti prematrimoniali, indagini ovunque «Nuova Italia», Pio Quinto 20. Tel. 652-110, 652-876.

ABILI detectives svolgono indagini, sorveglianze. Mondial, Cavour 5. Telefonare 531-181. 382

ABBIAMO [illegible], informazioni prematrimoniali, private, commerciali. Franzosi, via Goito 3. Telefonare 652-468. 1014

20 IGIENE e TERAPIA L. 100 p.p.

ESTETISTA massaggiatrice diplomata viso corpo, trattamenti sportivi. Telefonare 755-513. A90623

TRATTAMENTI estetici curativi viso, corpo, raggi infrarossi, ultravioletti, sauna, doccia filiforme. Massima serietà. Telefonare 758-329. A88956

21 AUTOMOBILI L. 100 p.p.

A Abarth, Alfa, Fiat, Lancia, OM, marche estere, autovetture, autocarri, nuovi, usati, proprietari o acquirenti concediamo rapidi finanziamenti. «Comauto», corso Re Umberto 5. 172

A abbastanza buone condizioni concediamo crediti massimi su autoveicoli (anche ipotecate) targate Torino e Piemonte, rimborsabili fino a [illegible] mesi. Serietà, segretezza, correttezza. Fin.Co.Tex., piazza Statuto 24 (c. v. S. Donato), tel. 47-346.

A rate Bianchina, 103 '58, 600, 500 B-C giardinetta. Cambi, telef. 46-007. 780

A rate vendo Giulietta T. I. e normali, sprint, 103. 59, 56, familiare, 600, 500 e Belvedere. Corso Giulio Cesare 24.

[illegible] 750, 102 TV, 600 '58, 600, 500 nuova, 1400 '55, 1900 B, Giulietta '56, '57, 1900 Super, Ardea, Aurelia B 20, B 12, Appia, Flaminia, 600 Gran Luce Viotti, 1200 giardinetta, 1500 coupé, 2100 Gran Lusso, Mercedes 190 berlina nuova, Triumph 2000 Italia, occasioni diverse. Versace, Pomba 4 D, telefono 42-720. 1071

ABBIAMO Appia coupé, [illegible] B 24, B 20, Mercedes 220, Dauphine Simca, Giulietta Spider, 8 V, 2100 Familiare, 1900, 1400 B, 1100, Belvedere, Permuta, rateazioni. Autosalone Porta Nuova, Volta 8, telef. 46-681. 439

ABBIAMO Dauphine, Appia, 103, familiare, 600, multipla, nuova 750-500 giardinetta furgoni camioncini. Coriasco, Cavalieri, Brescia 18. 931

ABBIAMO pronta familiare nuova, 600 multipla, 103 '56, '57, '58, 1200, 600, nuove 600, 1400 A, bella 1400 B, cambi, Ardea 5 marce, rateazioni 18 mesi. Autosalone, Vinzaglio 5. 848

ABBIAMO 500, 600, 103, camioncini 103 T, 600 furgone. Po 43. [illegible]

ACCORDIAMO rapidamente anticipi prestiti su automezzi. [illegible], piazza [illegible] 1 g telefonare 521-281. 23558

ACQUISTEREI autovettura ed autocarro cambio mobili. Tel. 883-963. [illegible]

ACQUISTIAMO contanti vetture autocarri, vendiamo facilitando. Tel. 81-832.

ACQUISTIAMO qualunque automobile pagando contanti. S. Anselmo [illegible] 45

ACQUISTO direttamente pagamento contanti 500 C, 600, oppure Belvedere. Telefonare 538-264. A88170

AL servizio Lancia, via Benevagienna 6-8 6. Rita: occasioni: Appia I, II, III serie; Aurelia B 12, 2500, G. T., speciale Nardi, 2500 normale, 103 '57, 103, elaborata '55, 1100, 103, T.V., 18 rate con garanzie. A89571

ALFA Romeo, commissionaria, corso Principe Oddone 1, Torino, tel. 524-298, vende permuta rateizza Giulietta T.I. e sprint, 2000, Dauphine, Autobianchi Romeo, vasto assortimento usati. 885

ALLA «Vera», Pomba 4, tel. 42-720, prestiti su auto et stabili. 6

ALL'AUTOSALONE Monfalcone, Petrarca 6, telefono 651-501: 1500 Osca coupé, lusso I.R.I. Giulietta, Giulietta sprint, Giulietta spider, Appia III, 2100 tre mesi, due 1400 diesel, 103, 600, 500 nuove e funzionanti, Simca Elysée. 349

ALL'AUTOSALONE «Tesoriere», Roma 237 bis, telefono 42-535: spider; B 24, Giuliette '57-'58, 750 Citalia, 1200 '58. Berline: B 20 '53, nov. '58, Giulietta '59, T.I. '59-'60, sprint 90 hp, 1200 quadrimestre, Appia prima, seconda, terza, 103 lusso, 103 lusso nero, 103 '59. Cambi, rateazioni. 616

ANGLIA 1 mese, garanzia, vendo cambio rateizzo. S. Maurizio [illegible]. 918

ANTICIPI su automezzi in giornata, tasso bancabile, segretezza. Tel. 46-007.

APPIA II, guida sinistra seminuova, vendo cambio. S. Anselmo 8. 49

APPIA III et II 1956 et I 1955 guida sinistra, 2100 nove mesi, Giulietta [illegible] elaborata, 600 1955 trasformabile, nuova 500, giardinetta vendo. Telefon. 733-085.

AUTOAGENZIA Condor, Palestro 4 bis, tel. 50-462, vende Dauphine 3 mesi familiare '57, Appia I e II serie, 1100, 600, 500 dipendenti. Cambi e facilitazioni. 1008

AUTOAGENZIA Conti, Saluzzo 118, telefonare 690-621. Compra vendita autoveicoli nuovi, assortimento occasione, to senza garanzia. 98

AUTOCARRI: Esatau, Esadelta, normali, ribaltabili, cisternati, prenota permuta rateizza, consegne sollecite. Commissionaria Lancia Frassati, corso Unione Sovietica 12, telef. 693-182. 972

AUTOMOBILISTI la Sial finanzia acquisto automezzi, sovvenziona possessori automezzi, costo ridotto, lunga rateazione, pagamento immediato. Premio assicurativo. Andrea Doria 15. Telef. 521-613, 512-173. 686

AUTONOLEGGIANSI al «Moderno» nuove 103, lusso, [illegible] 500, 1400. Telefonare 276-931 22818

AUTONOLEGGIANSI con senza autista nuove 600, 103 lusso, te 1400, 1800 Mignola, Principe Tommaso 12. Telefonare 60-564 458

AUTONOLEGGIO Duchessa Jolanda 22: 1100, 103, 600 multipla, 500, belvedere. Telefonare 773-985. 2878

AUTONOLEGGIO 1100 103, 600, 1400, Auto Giacosa, via Giacosa 26, telefono 687-514. 707

BERLINA 1200 6 mesi come nuova. Telef. 224-554 ore pasti. A89286

COMPERO 500 C contanti in buono ordine. Telefonare ufficio 694-005. A89090

DAUPHINE mesi 7 vendesi. Visibile Scuderia Orchidea, via Gramsci 15.

DIPENDENTE Lancia vende Appia mesi sei. Telefonare 542-647. A90005

ESPATRIANDO vendo 1200 3 mesi. Via P. Paoli 35. Telef. 362-554.

FAMILIARE 103 perfettissimo privatamente vendo eventuale permuta. Occasione. Telef. 338-510. A90053

FIAT-Sava, commissionaria, v. Nizza 30, telefoni 652-662, 653-662. Mostra Mercato comune autoveicoli nuovi e usati. Esposizione permanente, vasto assortimento autovetture serie e fuori serie, Cabriolet coupé, familiare, belvedere 500, 600, 103, 1100, 1400, 1900, normale gran luce, Appia, Aurelia, Granturismo, Aurelia B 12, autoveicoli industriali 1100 dieci quintali, 615, 626, vari camioncini furgoncini 103, 600, 500, Ardea, cambi, rateazioni fino 18 mesi. 17

FINANZIAMENTI immediati su autovetture (anche ipotecate) alta valutazione. Fin.Co.Tex., piazza Statuto 24 (angolo via S. Donato), telef. 47-346.

FUNZIONARIO vende 1100 lusso, 6 mesi, Telefonare 696-261. 29454

FURGONI Lancia Appia (Jolly), consegna immediatamente, permuta, rateizza. Commissionaria Lancia Frassati, corso Unione Sovietica 12. Tel. 693-182.

GIARDINIERA 500 due mesi, 1800 km. privato vende. Tel. 709-053.

IFIMA concede rapidamente prestiti su autovetture, valutazione massima. Condizioni ottime. Via Morosini 18. Tel. 40-870

INGEGNERE vende 2100 e 1800 6 mesi bellissime. Torricelli 4. 989

LANCIA Italcar Commissionaria. Disponiamo Flaminia '59 con servo freno e Flaminia Gran Turismo. Via Bertola 7 interno. Telef. [illegible], 538-777. 509

METANO Agip economia 65%. Impianti [illegible] bombole uso gratuito presso centrale Spem, via Botticelli 71, telefono [illegible]. 545

METANO gas liquidi installazioni, prezzi ribassati. «Lamar», Crescentino 26, telefono 20-853. 830

NUOVA 500 azzurro pervinca mesi 6 vendo 380.000. Telef. 281-457.

NUOVA 500 mesi sei, avorio, km. 3100 vendesi. Telef. 693-329. A89068

NUOVA 500 mesi sei pochissimi km. vende privato. Telefonare 778-934.

OCCASIONISSIMA privati vendono 103 lusso '59, 103 guida destra '57. Telefonare autorimessa 81-608, Napione 26.

PANHARD 1961 migliorata. Consegna sollecita. Commissionaria Citroen, corso Vittorio Emanuele 206, telefon. 759-818.

PERMESSO conto terzi per autotreno grande portata vendo. Telef. 790-203.

PRIVATO vende a privato 600 avorio mesi 6. Telefonare pasti 588-844.

PRIVATO vende Belvedere metallica perfetto ordine, anche ratealmente. Vercelli 111. A88044

PRIVATO vende nuova 500 marzo 1958 ottima. Telefonare 880-148. A88787

PRIVATO vende privato nuova 500 8 mesi. Telef. 593-242 ore pasti. A89281

PRIVATO vende 500 nuova avorio sei mesi. Telefonare 202-901. A88477

PRIVATO vende 600 fine '57 ottime condizioni, radio. Telef. 302-658.

PRIVATO vende 600 1955, 600 1958, rateazioni. Telefonare 760-009. A90930

PRIVATO vende 1100 1955 perfetto revisionato guarnitura ottimo. Telefonare 382-595. A90347

PRIVATO vende 1200 sei mesi. Telefonare 588-343. A88555

RIMORCHI tutti tipi nuovi, usati. [illegible] vasto occasioni, [illegible]. Overgomm Gabotti, Novara 6, Torino, telefono 276-281. 882

UNICO proprietario vende Fiat 1900 1955 impianto liquigas radio 250.000, [illegible] trattabili. Via Monti [illegible]. 660

VEICOLI industriali, [illegible], Commissionaria Lancia Frassati, corso Unione Sovietica 12. Tel. [illegible]. 972



TAGLIENO, Unione Sovietica 91, dispone vasto assortimento di occasioni su Fiat 500, 600, 1100, 1400. Lunghe rateazioni. 454

VENDESI Taurus ribaltabili doppi revisionati nuovo. Telefonare 763-150 ore pasti.

VENDESI 103 1954 ottime condizioni. Visibile domenica ore 9,30-12,30, viale Madonna Campagna 4. Custode.

VENDO Appia II serie 1956 bellissima meccanicamente perfetta. Telef. 641-464.

VENDO Ardea 5 marce, anche cambio Vespa, rateizzando. Telefonare 694-005.

VENDO camioncini Fiat 1100 L 6 quintali revisionati, qualunque prova. Via Lionetto 38. A88551

VENDO Dauphine 8 mesi 4 marce privato a privato. Telefonare 891-979.

VENDO motore Abarth 750 monoalbero R. M. visibile Guastalla 14. A87096

VENDO 500 nuova, 600, 103 gas, permuto Vespa. Telefonare 793-282. 1060

VENDO nuova 500 6 mesi. Tel. 375-195.

VENDO 500 B giardinetta buone condizioni. Via Baretti 17. Tel. 652-632.

VENDO 1100 familiare gas 1954 km. 85.000 [illegible] 420.000. Tel. 85-816.

VENDO 1100-103 mesi 6, colore grigio chiaro capotte grigio scuro, gomme fasce bianche, km. 4900. Telef. 370-643.

VOLTURE 500, settemilacinquecento; 600 diecimila; 1100, Appia, dodicimilacinquecento, Borio, C. Alberto 43. Tel. 507-976.

VOLKSWAGEN 1959 perfetta vendo, cambio, rateizzo. Corso S. Maurizio [illegible].

103 fine 1955 seminuovo [illegible] partenza privato vende. Casalis 60. A89203

500 mesi sei avorio [illegible] perfetta privato vende. Telefonare 685-187.

500 nuova privato vende pochissimi km. Via Monti 30. 888

500 sei mesi avorio interno rosso, vendesi a privato. Telefonare 698-765.

600 mesi 6 privato vende. Tel. 372-521.

600 bicolore semestre, privato vende completamente, accessoriata. Tel. [illegible].

600 grigio perla 8 mesi vendesi privatamente. Telefonare 671-035. A89580

600 sei mesi blu [illegible] perfetta vendesi. Telefonare 752-417. A88017

600 1955 '57, 500 D conto privati vendo. Telefonare 20-770. A89906

600 '56 vendesi, visibile via Pinchello 8.

600 1958 ottima, unico proprietario vende. Telefonare 284-974. A90026



1100 lusso, sei mesi, grigio, km. 2800 vendo. Telef. 892-219. A89566

1100 103 H sei mesi vendesi. Telefonare 797-146. [illegible]

1400 A, 1400 B diesel condizioni perfette carrozzeria meccanica, 2100 bellissimo vendesi per conto cliente. Telefonare 3000 Pinerolo. 28341

1400 B bicolore liquigas occasione vendo privato. Garage Pr. Tommaso 24. Telefonare 60-740. A90614

2100 nove mesi, Appia III, II 1958, I [illegible] 1955, Giulietta 1956 [illegible] T.I., 600 1958 trasformabile, nuova 500 giardinetta, vendo via Susa 25. 555

22 CICLIMOTO SPORT L. 100 p.p.

ABBIAMO occasioni Motom, Bianchi, Guzzi, Ducati 200, Vespa, Lambretta furgone, vetturetta Rimini, ciclomotori da 17.000, Gino, Antonio Cecchi 57, telefono 279-951. 895

CONTANTI compro Ape Vespa Lambretta [illegible] auto. Telefonare [illegible].

GALLETTO Guzzi con parabrezza tettuccio vendesi contanti [illegible]. Telefonare 253-551. A89728

GHIBER, corso Peschiera 205, Moto Ducati, Ciclomotori, Rom. Vendite, permute. Riparazioni. Rateazioni. Vasto assortimento usato. [illegible]

LAMBRETTA 125 LI, 150LI, 175 TV, miscela 2%, faro e contachilometri incorporato sul manubrio, 4 marce, motore centrale. Commissionaria di vendita: Autotorino S.p.A., corso Principe Eugenio [illegible]. Telef. [illegible]. 795

MOTO, motocarri [illegible], usati. Comode rateazioni. Cavalieri, via Nizza 35, corso Vittorio 28. 302

MOTOCARRI M.V. a benzina, consegna pronta anche a rate. Cavalieri, Nizza 35.

MOTOM nuovi tipi 48 cc. modello D e 51 cc. modello 60/S esposizione e vendita [illegible] di Torino, piazza Vittorio Veneto 16. Telef. 81-855. 88

[illegible] Motobi 75 4 tempi compagno ideale dello studente. [illegible], Tiziano 30. A88297

SENZA targa, senza patente, [illegible] motocarri Itom portata 150 Kg. Cambi rateazioni. Pasquero, Principe Amedeo 11

VALUTIAMO L. 25.000 vostro motoveicolo anche da demolire acquistando entro dicembre moto M.V. Cavalieri, via Nizza 35. [illegible]

VOLETE comprare, cambiare, vendere Vespa, Ape? Moroni, Unione Sovietica 159 telef. 398-628. 260

23 ANNUNCI VARI L. 100 p.p.

A prezzi eccezionali liquidiamo frigoriferi, lavatrici, televisori, radio, cucine e fornelli elettrici ed a gas, produzione 1958-1959. L'Elettrica, via Carlo Alberto 26.

ABOLITE calli Callifugo Alcardi, Spugna zolfo Alcardi. Stitichezza? Pillole Alcardi. 28410

ACCESSORI, scaldabagni, bagni, occasioni troverete via Silvio Pellico 5. Telefonare 652-598. 432

ACQUISTA fondi magazzini rottami libri sopramobili cose varie. Tel. 578-490.

ACQUISTIAMO poltrone divani [illegible], visitate grande esposizione: [illegible], corso Vittorio 32. 916

ACQUISTIAMO bottiglie, damigiane, carta, ferro, vari. Telefonare ore pasti 273-822. [illegible]

ACQUISTO prezzo massimo, romanzi arte, storia, politica, gialli. Tel. 664-576.

APPARONE, artigiani specializzati, costruzione guardaroba liquidano: guardaroba 5 porte 50.000, tinelli 35.000. Telefonare 553-092. A88047

APPARONE, bellissimo salotto velluto lana, completo, 116.000. Tel. 883-396.

AL Centro Radio, S. Secondo 48, cambiamo vecchi apparecchi (valutandoli da 10.000 a 15.000 lire) con nuove radio modulazione di frequenza, per sentire programmi televisivi. Frigoriferi, lavatrici, televisori, cucine, elettrodomestici. Sconti speciali, rateazioni. 2814

AL Centro Radio, televisori a gettone. Novità assoluta. Telefonare 588-253.

ALL'ENTE Aste Liquidazioni, Cigna 17, occasioni formidabili, acquisto, vendita mobili, nuovi, usati ogni stile, articoli vari arredamento. 21401

APPLICHIAMO mobiletti macchine cucire. Riparazioni. Cannavaio. Re Umberto 11. Telef. 519-977. 21080

ARCIOCCASIONE pelliccia petit-gris zobel, giacca castoro, stola visonetto. Telef. 890-195. A897

ARMADI-guardaroba, camere, sale, soggiorni, camerette ragazzi, svendonsi per cessazione. Pagelin, Mazzini 44.

ARREDATEVI Casa del Mobile, Regina angolo Battisti, camere massicce 75.000 tinelli 21.000, grandi armadi 36.000. Facilitazioni. 2774

ARTIGIANO vende matrimoniale nuovissima stile impero. Sacco, via Sagra San Michele 67. A90608

ATTENZIONE! Matrimoniali 69.000, cucine 20.000, Lagrange 29 (cortile). Principe Amedeo 11 C. 2819

CAMERA letto inglesina 6 porte, bella, solida, nuova vendo artigiano. Telefonare 92-332. A89783

CAUSA sgombro vendo occasione tinello, scansie, lavatura. Telefonare 81-720.

CAUSA trasferimento vendo nuova macchina maglieria Dubied 12/100. Telefonare 582-352. A88775

CERCASI acquistare orologi pubblicitari elettrici se vera occasione. Scrivere dettagliatamente: «Pubblicità Stampa 1341 — Torino». A88565

COMPEREI mobili studio pagando contanti. Scrivere indicando tipo a: «Pubblicità Stampa 58 — Torino».

COMPRO merci avariate adatte alimentazione suini. Marengo, via Gasometro n. 12, Bra. 28419

COMPRO vendo dischi usati. Discoteca Ferrario, Valdellatorre 84. Tel. 250-023.

ECCEZIONALE economica elegante [illegible] in stufa a gas liquido, servizio gratuito a domicilio. Tramer, piazza Statuto 17. Telef. 519-505. Torino. 25589

FIDANZATI! Visitate Mobilificio San Gaetano, corso Regio Parco 101: via Sant'Agostino 5: Armadioni 5 porte senza sopralzo 65.000; 4: 47.000; 3: 36.000; 2: 25.000; 5 porte con sopralzo 105.000; 4: 73.000; 3: 59.200; 2: 35.000; salotti 60.000; entratine 25.000; assortimento enorme, sale, cucine, librerie svedesi armadioni in linoleum adatti a qualsiasi ambiente, ritiro mobili usati. 103

FOTOCINE, binocoli, [illegible]. Vendita diretta. Rivolgersi Marinucci, corso Vittorio 52. 570

GROSSISTA vende televisori migliori marche, prezzi convenientissimi, Gemelli, via Riberi 2 B, tel. 82-501. 1000

LA Ditta Debenedetti, via Cernaia 38, ha iniziato la vendita straordinaria a prezzi di liquidazione di tutti i tessuti e confezioni per rinnovo locali. Approfittate. A90088

LAMPADARI moderni, articoli elettrici, assortimento, qualità, prezzi. Bertola 31. Rimpetto Elettricità Municipale. 3099

L'OROLOGIO non funziona? Da Corlaldo oreficeria, argenteria, avrete una riparazione accurata ed in omaggio un nuovo braccialetto. Via Borgaro 72, tel. 293-406. Ogni orologio viene controllato al secondo dall'apparecchio elettronico Chronografic. Concessionario ufficiale Omega, Tissot, Roamer. 845

MACCHINE cucire normali zig-zag automatiche vendiamo rateando occasioni sartoria riparazioni. Grimaldo, San Francesco Paola 4. 1060

MACCHINE maglieria ultimi modelli vendiamo rateando, rimagliatrici dipanatori occasioni officina riparazioni. Grimaldo, San Francesco Paola 4. 1060

MACCHINE scrivere, calcolatrici, ogni marca, vendesi 10-15.000. Noleggi, riparazioni. Augusta, Cavour 6. 701

MAGLIERISTE! Mazzucco, 25 anni esperienza, garantisce perfette riparazioni. Via Foligno 3, telef. 252-576. A88967

MAGLIERISTE, migliori macchine, minor prezzo. Rateazioni. Insegnamento. Super Copial, Consolata 5. Dobinatori, accessori. 919

MOBILI «Casabella», vasta esposizione, garanzia, lunghe rateazioni, ritiro mobili usati, via Garibaldi 4. Tel. 521-107.

MOBILI fabbricazione propria svendiamo sottocosto fino esaurimento merce cediamo negozio piazza Vittorio 3.

MOBILIFICIO Bianco, piazza Sabotino 1 angolo corso Peschiera, assortimento mobili lusso chippendal, impero, camere comuni 87.000, salotti 35.000, specialità cucine plastificate e Formica. Facilitazioni. 24794

MOBILIFICIO, corso Regina 87, telefono 80-901. Camere noce 75.000, salotti 60.000, mobili ogni genere. Cambio con [illegible] usati e autoveicoli.

MOBILIFICIO Ellevezza, Consegna gratuita ovunque. Vastissimo assortimento, salotti, tinelli, cucine, camere, sale. Facilitazioni. Ritira mobili usati valutandoli massimo. Capellina 6. Telef. 765-881.

MOBILIFICIO Orap, 20 rate, vendita propaganda, camere da 89.000, tinelli da 39.000. Vasto assortimento. Ritiro mobili usati. Approfittate. Garibaldi 9, cortile. 11510

MOBILIFICIO Roma, Berthollet 16: armadioni verniciati poliesteri 34.000, con sopralzo 36.000, camere 90.000, divanletto 19.000. 22389

OCCASIONE, stola kolinski, bella, nuovissima vende signora. Telef. 653-451, pasti. A90306

OCCASIONISSIMA artigiano svende bellissima camera letto 170.000, sala pranzo 145.000. Telefonare 882-396. 405

PELLICCIA persiano, scientrib, rat-musqué, colli riparazioni, pulizia. Valleuri, Lagrange 31 (pomeriggio). A88034

PIANOFORTE tedesco Weissbrod, ottimo stato vendesi, occasione. Tel. 698-334.

PIANOFORTI «Cuconato», via Lagrange 2, telef. 555-211. Arrivi nuovissimi modelli, marche, garanzie, facilitazioni, studio 40.000. 619

PIANOFORTI moderni sconti massimi noleggi cambi riparazioni. Massa, via Goito angolo via Galliari. Tel. 651-368.

PRIVATO vende privato causa partenza televisore 21 pollici prezzo conveniente. Telefonare 383-777. A82301

PRIVATO vende privato televisore 21 pollici imballato causa partenza lire 85 mila. Telefonare 363-777. 1090

RISCALDANO qualsiasi ambiente, stufe a petrolio, Kerosene termoconvettori, Federal Haasohn tedesche, Valor inglesi non fumano, non sporcano, non pericolose, inodore, praticità risparmio. Brisca, corso Vittorio 56. 20813

SALA pranzo, tinello, sofà, entrata, vendesi anche separatamente. Tel. 397-395.

SGOMBERIAMO cantine, solai, locali qualsiasi rottame pagando massimo. Telefonare 759-440, 762-137. 843

TECNIGRAFO Sacchi ottimo stato 120x80 vendesi. Telefonare ore pasti 393-968.

TRASFERENDOMI vendo ampia scrivania, guardaroba, comò eleganti moderni. Telefonare 654-002. A55583

VENDESI bellissimo salotto. Tel. 22-038.

VENDESI boxerina, mesi quattro purissima razza. Telefonare 651-097.

VENDESI pelliccia lukara come nuova tel. 588-447. A88424

VENDO macchina maglieria Dubied N. 10 perfetta efficienza L. 150.000. Telefonare 782-263. A87979

VENDO migliore offerente macchina maglieria super Copial 12/100 bobinatore 2 fusi, accessori. Telef. 773-166. 952

VENDO stufa Cloey, grande modello [illegible] Borello, via Orvara 12. A90906